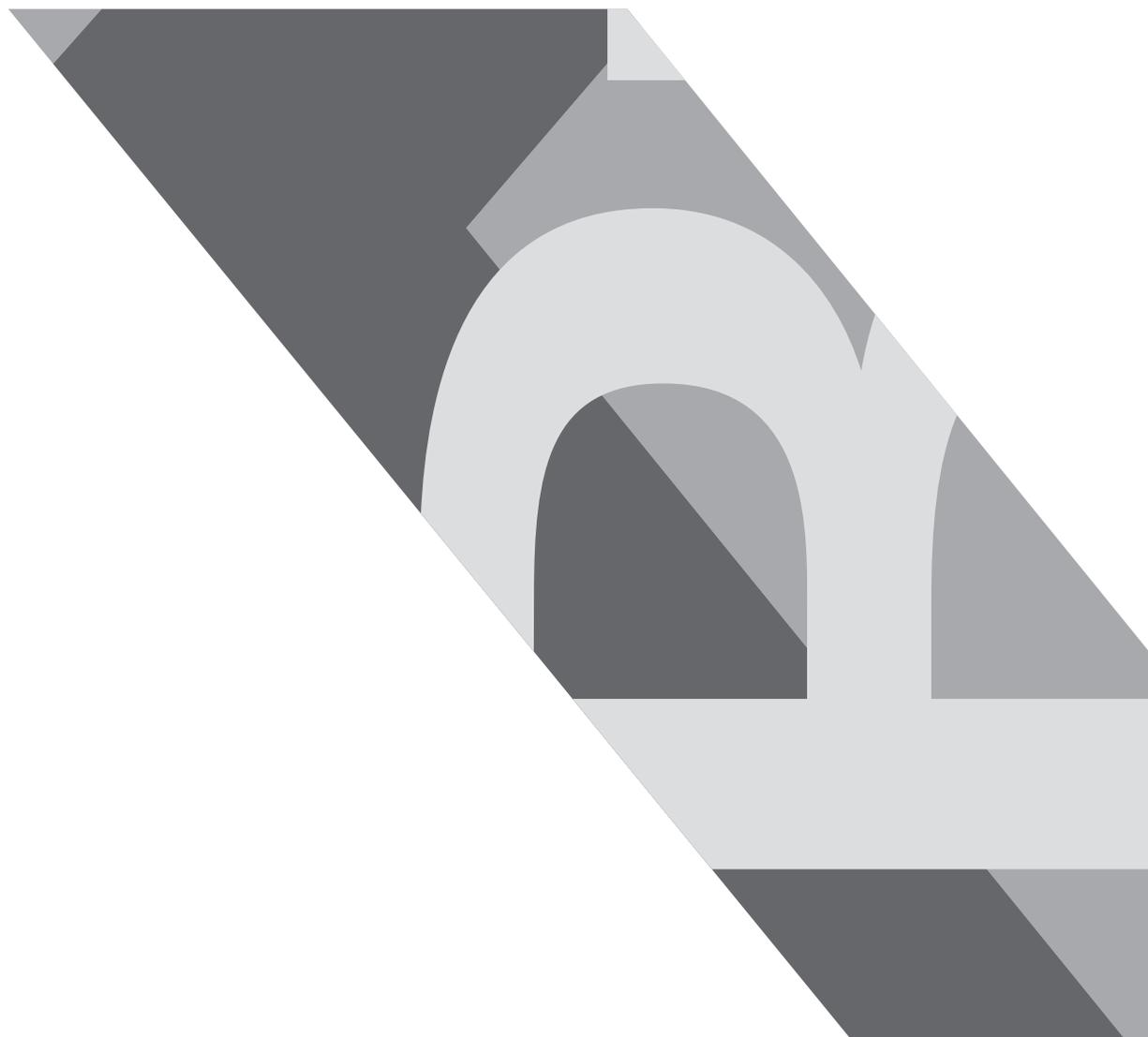


BlackRock Global Funds

Prospetto Informativo

15 febbraio 2013

Il presente Prospetto Informativo è stato depositato in Consob in data 22 febbraio 2013.



Il presente Prospetto Informativo è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto Informativo approvato dalla COMMISSION DE SURVEILLANCE DU SECTEUR FINANCIER (Autorità di vigilanza sugli organismi di investimento lussemburghesi).

Il presente Prospetto Informativo è conforme all'ultimo modello depositato presso la CONSOB.

Indice	Pagina
Introduzione a BlackRock Global Funds	2
Comunicazione importante	4
Distribuzione	4
Gestione e amministrazione	6
Richieste di informazioni	6
Consiglio d'Amministrazione	7
Glossario	8
Gestione degli investimenti dei Comparti	10
Considerazioni sui rischi	11
Considerazioni specifiche sui rischi	15
Politica sull'eccessiva frequenza delle operazioni	24
Politiche e obiettivi d'investimento	24
Classi e tipologie di Azioni	39
Negoziazione di Azioni dei Comparti	41
Prezzi delle Azioni	42
Sottoscrizione di Azioni	42
Rimborso di Azioni	44
Conversione di Azioni	44
Dividendi	46
Calcolo dei dividendi	47
Commissioni e spese	49
Regime tributario	50
Assemblee e Bilanci d'esercizio	54
Allegato A – Poteri d'investimento e di ricorso al debito e relative limitazioni	55
Allegato B – Sintesi di alcune norme dello Statuto e del regolamento interno della Società	61
Allegato C – Informazioni supplementari	68
Allegato D – Autorizzazioni	81
Allegato E – Prospetto sintetico delle commissioni e delle spese	86
Sintesi delle modalità di sottoscrizione e delle istruzioni di pagamento	95

Introduzione a BlackRock Global Funds

Struttura

BlackRock Global Funds (la "Società") è una società pubblica di capitali (société anonyme) costituita ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo come società d'investimento a capitale variabile di tipo aperto (société d'investissement à capital variable). La Società è stata costituita in data 14 giugno 1962 ed è iscritta presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo con il numero B 6317. La Società è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (la "CSSF") come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi delle disposizioni della Parte I della legge del 17 dicembre 2010, come modificata di volta in volta, ed è regolata ai sensi di tale legge. L'autorizzazione conferita dalla CSSF non deve intendersi come una garanzia della Società da parte della CSSF, né essa si assume alcuna responsabilità in merito ai contenuti del presente Prospetto Informativo. L'autorizzazione della Società non costituirà una garanzia delle performance della Società e la CSSF non sarà responsabile delle performance o degli inadempimenti della Società.

Lo statuto che disciplina la Società (lo "Statuto") è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo. Lo Statuto è stato modificato e riformulato più volte, la più recente in data 27 maggio 2011, con efficacia dal 31 maggio 2011, ed è stato pubblicato sul Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations, in data 24 giugno 2011.

La Società ha una struttura multicomparto, ossia è composta da comparti distinti con passività separate. Ciascun comparto avrà passività separate rispetto agli altri comparti e la Società non sarà responsabile nel suo complesso verso parti terze per le passività di ciascun comparto, il quale sarà formato da un portafoglio distinto di investimenti mantenuto e gestito in conformità agli obiettivi di investimento applicabili a tale comparto, come precisato nel presente documento. Gli Amministratori offrono classi di Azioni distinte, ciascuna rappresentativa di partecipazioni in un comparto, sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo e nei documenti in esso citati che devono intendersi quale parte integrante del presente Prospetto Informativo.

Gestione

La Società è gestita da BlackRock Luxembourg S.A., una società pubblica di capitali (société anonyme) costituita nel 1988 e iscritta con il numero B 27689. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla CSSF a gestire l'attività e gli affari della Società ai sensi del capitolo 15 della Legge del 2010.

Selezione dei Comparti

Alla data del presente Prospetto Informativo gli investitori hanno la possibilità di scegliere fra i seguenti Comparti di BlackRock Global Funds:

Comparto	Valuta di denominazione	Comparto obbligazionario/azionario o bilanciato
1. ASEAN Leaders Fund	USD	A
2. Asia Pacific Equity Income Fund	USD	A
3. Asian Dragon Fund	USD	A
4. Asian Growth Leaders Fund	USD	A
5. Asian Local Bond Fund	USD	O
6. Asian Tiger Bond Fund	USD	O
7. China Fund	USD	A
8. Continental European Flexible Fund	EUR	A
9. Emerging Europe Fund	EUR	A
10. Emerging Markets Bond Fund	USD	O
11. Emerging Markets Corporate Bond Fund*	USD	O
12. Emerging Markets Equity Income Fund	USD	A
13. Emerging Markets Flexi Dynamic Fund*	USD	B
14. Emerging Markets Fund	USD	A
15. Emerging Markets Investment Grade Bond Fund*	USD	O
16. Euro Bond Fund	EUR	O
17. Euro Corporate Bond Fund	EUR	O
18. Euro Reserve Fund	EUR	O
19. Euro Short Duration Bond Fund	EUR	O
20. Euro-Markets Fund	EUR	A
21. European Equity Income Fund	EUR	A
22. European Focus Fund	EUR	A
23. European Fund	EUR	A
24. European Growth Fund	EUR	A
25. European Small & MidCap Opportunities Fund	EUR	A
26. European Value Fund	EUR	A
27. Fixed Income Global Opportunities Fund	USD	O

Comparto	Valuta di denominazione	Comparto obbligazionario/azionario o bilanciato
28. Flexible Multi-Asset Fund	EUR	B
29. Global Allocation Fund	USD	B
30. Global Corporate Bond Fund	USD	O
31. Global Dynamic Equity Fund	USD	A
32. Global Enhanced Equity Yield Fund	USD	A
33. Global Equity Fund	USD	A
34. Global Equity Income Fund	USD	A
35. Global Government Bond Fund	USD	O
36. Global High Yield Bond Fund	USD	O
37. Global Inflation Linked Bond Fund	USD	O
38. Global Multi-Asset Income Fund	USD	B
39. Global Opportunities Fund	USD	A
40. Global SmallCap Fund	USD	A
41. India Fund	USD	A
42. Japan Fund	Yen	A
43. Japan Small & MidCap Opportunities Fund	Yen	A
44. Japan Value Fund	Yen	A
45. Latin American Fund	USD	A
46. Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund*	USD	B
47. New Energy Fund	USD	A
48. North American Equity Income Fund	USD	A
49. Pacific Equity Fund	USD	A
50. Renminbi Bond Fund	RMB	O
51. Swiss Small & MidCap Opportunities Fund	CHF	A
52. United Kingdom Fund	GBP	A
53. US Basic Value Fund	USD	A
54. US Dollar Core Bond Fund	USD	O
55. US Dollar High Yield Bond Fund	USD	O
56. US Dollar Reserve Fund	USD	O
57. US Dollar Short Duration Bond Fund	USD	O
58. US Flexible Equity Fund	USD	A
59. US Government Mortgage Fund	USD	O
60. US Growth Fund	USD	A
61. US Small & MidCap Opportunities Fund	USD	A
62. World Agriculture Fund	USD	A
63. World Bond Fund	USD	O
64. World Energy Fund	USD	A
65. World Financials Fund	USD	A
66. World Gold Fund	USD	A
67. World Healthscience Fund	USD	A
68. World Income Fund	USD	O
69. World Mining Fund	USD	A
70. World Real Estate Securities Fund*	USD	A
71. World Resources Equity Income Fund#	USD	E
72. World Technology Fund	USD	A

Significato dei simboli della tabella:

+ A decorrere dal 21 marzo 2013, il nome del Comparto sarà modificato in Emerging Markets Local Currency Bond Fund.

* Comparti non sottoscrivibili alla data del presente Prospetto Informativo. Tali Comparti potranno essere offerti a discrezione degli Amministratori. In tal caso sarà possibile ottenere conferma della data d'offerta dei Comparti rivolgendosi al team locale di Assistenza agli Investitori. Qualsiasi disposizione del presente Prospetto Informativo riguardante uno di questi Comparti sarà valida solo con decorrenza dalla data d'offerta del Comparto.

O Comparto obbligazionario

A Comparto azionario

B Comparto bilanciato

A decorrere dal 21 marzo 2013, il nome del Comparto sarà modificato in Natural Resources Growth & Income Fund.

Un elenco delle Valute di Negoziazione, Classi di azioni con copertura del rischio valutario, Classi di azioni a distribuzione e ad accumulazione e Classi di azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito può essere richiesto alla sede legale della Società e al team locale di Assistenza agli Investitori.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

15 febbraio 2013

In caso di dubbi sulle informazioni contenute del presente Prospetto Informativo o sull'idoneità di qualsivoglia investimento nella Società a particolari esigenze individuali, si prega di consultare il proprio agente di cambio, avvocato, commercialista, relationship manager o altro consulente professionale.

Gli amministratori della Società, i cui nomi sono indicati nella Sezione "Consiglio d'Amministrazione", e gli amministratori della Società di Gestione sono responsabili delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto risultante in buona fede agli Amministratori e agli amministratori della Società di Gestione (che hanno fatto quanto ragionevolmente possibile per assicurarsene), le informazioni contenute nel presente documento sono corrette sotto ogni profilo e non omettono nulla che possa comprometterne la veridicità. Gli Amministratori e gli amministratori della Società di Gestione si assumono la responsabilità derivante dalla pubblicazione di tali informazioni.

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto esclusivamente e viene fornito agli investitori al fine di valutare un investimento in azioni dei Comparti. L'investimento nei Comparti è adatto solo agli investitori che ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine e comprendono i rischi correlati all'investimento nella Società, ivi compreso il rischio di perdere l'intero capitale investito.

Nel prendere in considerazione un investimento nella Società, gli investitori dovrebbero inoltre tenere conto di quanto segue:

- ▶ alcune informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, i documenti menzionati nel presente documento e qualsiasi opuscolo pubblicato dalla Società con la funzione di documentazione d'offerta sostitutiva costituiscono dichiarazioni previsionali, che possono essere identificate dall'uso di una terminologia previsionale, ossia termini quali "ricercare", "potere", "dovere" al tempo condizionale, "prevedere", "anticipare", "stimare", "intendere", "continuare", "prefiggersi" o "ritenere" o i relativi contrari o altre variazioni dei medesimi termini o una terminologia paragonabile e comprendono rendimenti stimati o target sugli investimenti che possono essere effettuati dalla Società. Tali dichiarazioni previsionali sono intrinsecamente soggette a rischi e incertezze significativi di natura economica, di mercato e di altra natura e, di conseguenza, gli eventi o i risultati effettivi o le performance effettive della Società possono differire in misura sostanziale da quelli riflessi o contemplati da tali dichiarazioni previsionali; e
- ▶ nulla di quanto contenuto nel presente Prospetto Informativo dovrebbe essere interpretato come una consulenza legale, fiscale, normativa, finanziaria, contabile o di investimento.

Le richieste/decisioni di sottoscrivere Azioni dovrebbero essere effettuate sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo pubblicato dalla Società e nelle relazioni e nei bilanci annuali o semestrali (se pubblicati successivamente) della Società disponibili presso la sede legale della medesima. Gli aggiornamenti del presente Prospetto Informativo potranno, se opportuno, essere inseriti nella relazione e nel bilancio.

Il presente Prospetto Informativo e il KIID relativo alla Classe di Azioni in questione dovrebbero essere letti interamente prima di richiedere la sottoscrizione di Azioni. I KIID per ciascuna Classe di Azioni disponibile sono reperibili su: <http://kiid.blackrock.com>

Le dichiarazioni rese nel presente Prospetto Informativo si basano sulle leggi e sulle prassi in vigore alla data del presente documento e sono soggette a modifiche. La consegna del presente Prospetto Informativo e l'emissione di Azioni non potranno essere interpretate, in alcuna evenienza, come il fatto che non vi siano state modifiche alle circostanze che interessano gli argomenti trattati nel presente Prospetto Informativo dalla data del medesimo.

Il presente Prospetto Informativo può essere tradotto in altre lingue a condizione che tale versione tradotta sia una traduzione diretta del testo inglese. In caso di incongruenze o ambiguità in relazione al significato di una parola o espressione in un'eventuale traduzione, farà fede la versione in inglese, salvo nel caso (e solo nella misura) in cui le leggi di una giurisdizione prevedano che la relazione legale tra la Società e gli investitori nella giurisdizione in oggetto sia disciplinata in base alla versione in lingua locale del presente Prospetto Informativo.

Qualsiasi azionista della Società potrà godere del pieno esercizio dei propri diritti direttamente nei confronti della Società, e in particolare del diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo qualora tale azionista sia iscritto nel registro degli azionisti della Società. Nei casi in cui un azionista investa nella Società per mezzo di un intermediario che effettui l'investimento a proprio nome ma per conto dell'azionista, tale azionista potrebbe trovarsi nella condizione di non poter esercitare alcuni dei propri diritti nella Società. Si invitano pertanto gli investitori a richiedere una consulenza legale in merito all'esercizio dei propri diritti nella Società.

Distribuzione

Il presente Prospetto Informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto nei paesi in cui tali offerte o sollecitazioni non siano consentite dalla legge o in cui il soggetto proponente non sia a ciò abilitato, oppure in cui la legge vieti di rivolgere tali offerte o sollecitazioni ai potenziali destinatari. Alcuni paesi in cui la Società è attualmente autorizzata a offrire Azioni sono elencati nell'Allegato D. Coloro che intendono sottoscrivere Azioni sono tenuti a informarsi sui requisiti previsti dalla legge per la sottoscrizione e sui vincoli valutarî e fiscali vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza e domicilio. La sottoscrizione di Azioni non è consentita alle Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi. I Comparti non sono

registrati per la distribuzione in India. In alcuni paesi gli investitori possono sottoscrivere Azioni mediante piani di risparmio periodico. Ai sensi del diritto lussemburghese, nel primo anno le spese e le commissioni relative ai piani di risparmio periodico non devono superare un terzo dell'importo versato dall'investitore. Tali spese e commissioni non comprendono i premi dovuti dall'investitore qualora il piano di risparmio periodico faccia parte di una polizza di assicurazione sulla vita o di una polizza di assicurazione sulla vita con versamenti a tempo indeterminato (le cosiddette polizze whole life). Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al team locale di Assistenza agli Investitori.

15 febbraio 2013

ELENCO NOMINATIVO

Gestione e amministrazione

Società di Gestione

BlackRock (Luxembourg) S.A.
6D route de Trèves, L-2633 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

Consulenti per gli Investimenti

BlackRock Financial Management, Inc.
Park Avenue Plaza,
55 East 52nd Street,
New York, NY 10055
Stati Uniti d'America

BlackRock International Limited
40 Torphichen Street,
Edinburgo EH3 8JB,
Scozia

BlackRock Investment Management, LLC
100 Bellevue Parkway
Wilmington
Delaware 19809
Stati Uniti d'America

BlackRock Investment Management (UK) Limited
12 Throgmorton Avenue,
Londra EC2N 2DL
Regno Unito

BlackRock (Singapore) Limited
#18-01 Twenty Anson,
20 Anson Road,
Singapore, 079912

BlackRock Institutional Trust Company N.A.
400 Howard Street,
San Francisco CA 94105
Stati Uniti d'America

Collocatore Principale

BlackRock (Channel Islands) Limited
One Waverley Place
Union Street, St. Helier,
Jersey JE1 0BR
Isole del Canale

Banca Depositaria

The Bank of New York Mellon (International) Limited,
Filiale di Lussemburgo
2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Responsabile della Contabilità

The Bank of New York Mellon (International) Limited,
Filiale di Lussemburgo
2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Agente per i Trasferimenti e Conservatore del Registro

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6C, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers
400, route d'Esch,
L-1471 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Consulenti Legali

Linklaters LLP
35 avenue John F. Kennedy,
L-1855 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Banca Agente per la Quotazione dei Titoli

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6C, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Agenti Incaricati dei Pagamenti

L'elenco degli Agenti incaricati dei pagamenti è indicato al paragrafo 15 dell'Allegato C.

Sede Legale

2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Richieste di Informazioni

Ove non diversamente previsto, le richieste di informazioni scritte devono essere inviate a:

BlackRock Investment Management (UK) Limited
c/o BlackRock (Luxembourg) S.A.
P.O. Box 1058,
L-1010 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Per altre informazioni:
telefono +44 207 743 3300,
fax +44 207 743 1143.
Email: investor.services@blackrock.com

Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Nicholas C. D. Hall

Amministratori

Frank P. Le Feuvre

Alexander Hocht-Duncan

Francine Keiser

Geoffrey D. Radcliffe

Frank P. Le Feuvre, Alexander Hocht-Duncan e Geoffrey D. Radcliffe sono dipendenti di BlackRock Group (di cui la Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti e il Collocatore Principale fanno parte) e Nicholas C. D. Hall è un ex dipendente di BlackRock Group. Francine Keiser è Amministratore indipendente.

Tutti gli amministratori di BlackRock Global Funds sono amministratori non esecutivi.

Glossario

Azione

indica un'azione di qualsiasi Classe che rappresenti una partecipazione nel capitale della Società e incorpori diritti ascrivibili alla relativa Classe di Azioni, secondo quanto ulteriormente descritto nel presente Prospetto Informativo.

Amministratori

indica i membri del consiglio d'amministrazione della Società al momento in carica e qualsiasi successore di tali membri che possa essere nominato di volta in volta.

CDCV

indica la Commissione Differita Condizionata di Vendita come indicato nella sezione intitolata "Commissione Differita Condizionata di Vendita".

Assistenza agli Investitori

indica la prestazione di servizi di negoziazione e di altra natura agli investitori ad opera delle società o filiali locali, o dei loro amministratori, del Gruppo BlackRock.

Classe di Azioni

indica qualsiasi classe di Azioni ascrivibile a un determinato Comparto e che incorpori diritti di partecipazione nelle attività e passività di tale Comparto, secondo quanto ulteriormente descritto nella Sezione "Classi e Tipologie di Azioni".

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

indica quelle Classi di Azioni a cui si applica una strategia di copertura valutaria. A discrezione degli Amministratori, Classi di Azioni con copertura del rischio valutario potranno essere offerte in altri Comparti e in altre valute. Presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori potrà essere ottenuta conferma dei Comparti e valute in cui sono disponibili le Classi di Azioni.

Collocatore Principale

indica BlackRock (Channel Islands) Limited nell'esercizio delle funzioni di Collocatore Principale. I riferimenti ai distributori possono comprendere BlackRock (Channel Islands) nel suo ruolo di Collocatore Principale.

Comparto

indica un comparto separato costituito e mantenuto dalla Società con riferimento a una o più Classi di Azioni a cui le attività, le passività, i redditi e le spese ascrivibili a ciascuna Classe o Classi di Azioni saranno applicati o addebitati, secondo quanto ulteriormente descritto nel presente Prospetto Informativo.

Comparti a Distribuzione e Azioni a Distribuzione

indica i dividendi che possono essere dichiarati a favore delle Azioni a Distribuzione di ciascun Comparto a discrezione degli Amministratori. Le Azioni a Distribuzione possono inoltre essere trattate come Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito. Presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori è possibile ottenere conferma dei Comparti, delle Classi di Azioni e delle Valute in relazione ai quali possono essere deliberati i dividendi e delle Classi di Azioni che siano Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito (per ulteriori informazioni, si veda quanto precisato di seguito).

Comparti Reporting nel Regno Unito

indica lo Statutory Instrument 2009 / 3001 che il Governo del Regno Unito ha adottato nel mese di novembre 2009 (The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009), che definisce un quadro per la tassazione degli investimenti in comparti esteri, che si basa sulla possibilità di un Comparto di optare per un regime di reporting ("Comparti Reporting nel Regno Unito") o meno ("Comparti Non-reporting nel Regno Unito"). Ai sensi del regime di Comparti Reporting nel Regno Unito, gli investitori in Comparti Reporting nel Regno Unito sono assoggettati alle imposte sulla quota di reddito del Comparto Reporting nel Regno Unito ascrivibile alla loro partecipazione nel Comparto, sia esso distribuito o meno, ma qualsiasi utile derivante dalla cessione di detta partecipazione è soggetto alla tassa sulle plusvalenze. Il regime dei Comparti Reporting nel Regno Unito si applica alla Società a decorrere dal 1° settembre 2010.

Un elenco dei Comparti ai quali è stata attualmente attribuita la qualifica di Comparti Reporting nel Regno Unito è disponibile sul sito www.blackrock.co.uk/reportingfundstatus.

Comparti Reserve

indica i Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund. I Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund sono "Fondi del Mercato Monetario a Breve Termine" in conformità alle "Linee guida per una definizione comune dei fondi del mercato monetario europeo" fornite dall'Autorità europea per i mercati e i titoli (European Securities and Markets Authority, "ESMA"). Gli obiettivi di investimento dei Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund sono stati concepiti in osservanza di questa classificazione.

Consulente(i) per gli Investimenti

indica il(i) Consulente(i) per gli Investimenti nominato(i) di volta in volta dalla Società di Gestione con riferimento alla gestione degli attivi dei Comparti, secondo quanto descritto alla sezione "Gestione degli investimenti dei Comparti".

Differenziale dei tassi d'interesse

Indica la differenza dei tassi d'interesse tra due attività fruttifere simili.

Euro

indica la moneta unica europea (alla quale si fa riferimento nel Regolamento del Consiglio (EC) n. 974/98 del 3 maggio 1998 sull'introduzione dell'Euro) e, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, le valute di qualsiasi paese che in precedenza fosse membro dell'eurozona. Alla data del presente Prospetto Informativo, i paesi che costituiscono l'eurozona sono: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna.

Europa o europeo

indica tutti i paesi europei, ivi compresi il Regno Unito, l'Europa dell'Est e i paesi dell'ex Unione Sovietica.

Giorno di Negoziazione

indica qualsiasi Giorno Lavorativo diverso da un qualsiasi giorno dichiarato come non di negoziazione dagli Amministratori e da qualsiasi giorno compreso in un periodo di sospensione delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni e/o qualsiasi altro giorno che, secondo quanto

stabilito dagli Amministratori, sia un giorno in cui il Comparto è aperto alle negoziazioni.

Giorno Lavorativo

indica qualsiasi giorno normalmente considerato un giorno lavorativo per le banche e la Borsa in Lussemburgo (esclusa la Vigilia di Natale) o qualsiasi altro giorno stabilito dagli Amministratori. Per i Comparti che investono una quota sostanziale dei propri attivi al di fuori dell'Unione europea, la Società di Gestione può anche valutare se siano aperte le rispettive Borse valori locali e decidere di considerare le eventuali chiusure come giorni non lavorativi. In tal caso gli Azionisti ne saranno opportunamente informati, per quanto possibile in via anticipata.

Gruppo BlackRock

indica il gruppo di società BlackRock, la cui controllante è BlackRock, Inc.

Gruppo ML

indica il gruppo Merrill Lynch, che fa capo a Merrill Lynch & Co., Inc., la cui controllante è Bank of America Corporation.

Gruppo PNC

indica il gruppo di società PNC, la cui controllante è PNC Financial Services Group, Inc.

Investitore Istituzionale

indica un investitore istituzionale ai sensi della Legge del 2010 che soddisfi i requisiti di idoneità e adeguatezza degli investitori istituzionali.

KIID

indica il documento di informazioni chiave per gli investitori pubblicato in relazione a ciascuna Classe di Azioni ai sensi della Legge del 2010.

Legge del 2010

indica la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivo, e successivi emendamenti, modifiche o integrazioni apportati di volta in volta.

Merrill Lynch

indica Merrill Lynch International & Co., Inc. o una delle società appartenenti al suo gruppo.

OICVM

indica un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari.

Prospetto Informativo

indica il presente documento informativo di offerta, e successivi emendamenti, modifiche o integrazioni apportati di volta in volta.

SICAV

indica una società di investimento a capitale variabile (société d'investissement à capital variable).

Società Controllata

indica BlackRock India Equities Fund (Mauritius) Limited, una società interamente controllata dalla Società e costituita

come società per azioni non quotata a responsabilità limitata, tramite la quale l'India Fund può effettuare investimenti in titoli.

Società di Gestione

indica BlackRock (Luxembourg) S.A., société anonyme lussemburghese autorizzata a svolgere l'attività di società di gestione ai sensi della Legge del 2010.

Valuta di Denominazione

indica, in relazione alle Azioni di ciascun Comparto, la valuta di denominazione indicata nella Sezione "Selezione dei Comparti".

Valuta di Negoziazione

indica la valuta o le valute in cui è possibile sottoscrivere le Azioni di ciascun Comparto. A discrezione degli Amministratori potranno essere adottate Valute di Negoziazione. È possibile ottenere conferma di tali Valute di Negoziazione e della data della rispettiva disponibilità presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori.

Valore Patrimoniale Netto

indica, in relazione a un Comparto o a una Classe di Azioni, l'importo determinato in conformità a quanto stabilito dai paragrafi da 11 a 17 dell'Allegato B. Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può essere con le modalità indicate nel paragrafo 17(c) dell'Allegato B.

Gestione degli investimenti dei Comparti

Gestione

Gli Amministratori sono responsabili della politica generale d'investimento della Società.

BlackRock (Luxembourg) S.A. è stata incaricata dalla Società ad operare in qualità di società di gestione. La Società di Gestione è autorizzata a svolgere l'attività di gestione di fondi d'investimento ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010.

La Società ha stipulato un contratto di società di gestione con la Società di Gestione. In base a tale contratto, la Società di Gestione è incaricata della gestione ordinaria della Società, che comprende lo svolgimento, direttamente o tramite delega a terzi, di tutte le attività attinenti alla gestione e amministrazione degli investimenti della Società e le attività di marketing dei Comparti.

D'accordo con la Società, la Società di Gestione ha deciso di delegare parte delle sue funzioni, come illustrato dettagliatamente nel presente Prospetto.

Gli amministratori della Società di Gestione sono:

Presidente

Guido van Berkel

Amministratori

Graham D. Bamping

Dominic Critchley

Adrian Lawrence

Barry D. O'Dwyer

Geoffrey D. Radcliffe

Graham D. Bamping, Dominic Critchley, Barry D. O'Dwyer, Geoffrey D. Radcliffe e Adrian Lawrence sono dipendenti di BlackRock Group (di cui la Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti e il Collocatore principale fanno parte).

Guido van Berkel è Presidente indipendente non esecutivo.

BlackRock (Luxembourg) S.A. è una società interamente controllata dal Gruppo BlackRock ed è assoggettata alla supervisione della CSSF (Autorità di vigilanza sugli organismi d'investimento lussemburghesi).

Consulenti per gli Investimenti

La Società di Gestione ha delegato le funzioni relative alla gestione degli investimenti a Consulenti per gli Investimenti. I Consulenti per gli Investimenti prestano attività di consulenza e gestione nella selezione dei titoli e dei settori e nell'allocazione dinamica delle classi di attivo. Nonostante la nomina dei Consulenti per gli Investimenti, la Società di Gestione si assume la piena responsabilità nei confronti della Società per tutte le operazioni d'investimento effettuate.

BlackRock Investment Management (UK) Limited è una delle principali controllate operative del Gruppo BlackRock al di fuori degli Stati Uniti d'America. Sebbene assoggettata alle norme dalla Financial Services Authority ("FSA"), la Società non sarà cliente di BlackRock Investment Management (UK) Limited ai sensi delle norme FSA e, di conseguenza, non sarà tutelata direttamente da tali norme.

BlackRock Investment Management (UK) Limited svolge inoltre le funzioni di gestore degli investimenti per conto della Società Controllata.

BlackRock Investment Management (UK) Limited ha subdelegato parte delle proprie funzioni a BlackRock Japan Co., Ltd., a BlackRock (Hong Kong) Limited e a BlackRock Investment Management (Australia) Limited.

BlackRock (Singapore) Limited è regolata dall'Autorità Monetaria di Singapore.

BlackRock Institutional Trust Company N.A. è regolata dall'Office of the Controller of the Currency (l'organo di vigilanza del denaro circolante - "OCC") negli Stati Uniti d'America.

BlackRock Financial Management, Inc., BlackRock International Limited e BlackRock Investment Management, LLC sono regolate dalla Securities and Exchange Commission. BlackRock Financial Management, Inc. ha subdelegato parte di queste funzioni a BlackRock Investment Management (Australia) Limited e a BlackRock Investment Management (UK) Limited.

I Consulenti per gli Investimenti e i loro subconsulenti sono controllate operative indirette di BlackRock, Inc., la cui controllante è il Gruppo BlackRock. Il principale azionista di BlackRock, Inc. è PNC Financial Services Group, Inc., società di capitali statunitense quotata in borsa. I Consulenti per gli Investimenti e i loro subconsulenti sono membri del Gruppo BlackRock.

Considerazioni sui rischi

Tutti gli investimenti comportano il rischio di perdita del capitale. Un investimento in Azioni comporta considerazioni e fattori di rischio che gli investitori dovrebbero considerare prima della sottoscrizione. In aggiunta, potrebbero esservi occasioni in cui il Gruppo BlackRock potrebbe incontrare potenziali conflitti di interesse in relazione alla Società. Si veda il capitolo “Conflitto di interessi e relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC”.

Si invitano gli investitori a esaminare il presente Prospetto Informativo attentamente e nella sua interezza e a rivolgersi ai loro consulenti prima di inoltrare una richiesta di sottoscrizione di Azioni. Un investimento in Azioni dovrebbe rappresentare solo una parte di un programma di investimento completo e gli investitori devono essere in grado di sopportare l'eventuale perdita dell'intero investimento. Si invitano gli investitori a considerare attentamente se un investimento in Azioni sia o meno adatto a loro alla luce delle circostanze e delle loro risorse finanziarie. In aggiunta, si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti fiscali per avere informazioni in merito alle potenziali conseguenze fiscali delle attività e degli investimenti della Società e/o di ciascun Comparto. Di seguito viene riportata una sintesi dei fattori di rischio applicabili a tutti i Comparti, la quale, in particolare, in aggiunta agli argomenti trattati altrove nel presente Prospetto Informativo, dovrebbe essere valutata attentamente prima di effettuare un investimento in Azioni. Non tutti i rischi si applicano a tutti i Comparti. Nella tabella della sezione “Considerazioni specifiche sui rischi” sono riportati in dettaglio i rischi che, a parere degli Amministratori e della Società di Gestione, potrebbero avere un effetto significativo rispetto al rischio complessivo del relativo Comparto.

Sono stati riportati solo quei rischi che si ritiene possano avere effetti sostanziali e di cui gli Amministratori sono attualmente a conoscenza. Rischi e incertezze aggiuntivi di cui gli Amministratori non sono attualmente a conoscenza, o che a parere degli Amministratori non sono sostanziali, potrebbero incidere negativamente sull'attività della Società e/o dei Comparti.

Rischi generali

La performance di ciascun Comparto dipenderà dalla performance degli investimenti sottostanti. Non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in merito al fatto che qualsiasi Comparto o investimento consegua i rispettivi obiettivi d'investimento. I risultati passati non sono necessariamente indicativi di risultati futuri. Il valore delle Azioni può aumentare così come diminuire e gli investitori potrebbero non recuperare gli importi investiti. I redditi derivanti dalle Azioni possono fluttuare in termini economici. Le oscillazioni dei tassi di cambio possono causare, tra gli altri fattori, un aumento o una diminuzione del valore delle Azioni. I livelli e le basi di imposizione, così come eventuali esenzioni, possono variare. Non si rilascia alcuna garanzia in merito al fatto che la performance collettiva degli investimenti sottostanti di un Comparto sarà redditizia. In genere, al momento dell'avvio di un Comparto, non saranno disponibili dati storici mediante i quali i potenziali investitori potranno valutarne la performance.

Mercati finanziari, controparti e fornitori di servizi

I Comparti possono essere esposti alle società del settore finanziario, operanti in veste di fornitori di servizi o quali controparti di contratti finanziari. In periodi di estrema volatilità dei mercati, tali società potrebbero risentirne negativamente, il che potrebbe avere conseguenze negative sulle attività dei Comparti.

Le autorità di regolamentazione, gli organismi di autoregolamentazione (c.d. self-regulatory organisations) e i mercati gestiti da questi ultimi sono autorizzati ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. Eventuali provvedimenti normativi potrebbero avere un impatto rilevante e/o sfavorevole sulla Società.

Rischio per la crescita del capitale

Alcuni Comparti e/o alcune Classi di Azioni (ad esempio, Azioni a Distribuzione (S) e Azioni a Distribuzione (R)) possono effettuare distribuzioni a valere sul capitale nonché sul reddito e sulle plusvalenze nette realizzate e non realizzate. Inoltre determinati Comparti possono perseguire determinate strategie di investimento allo scopo di generare reddito. Se da un lato ciò può consentire la distribuzione di maggiore reddito, dall'altro può avere l'effetto di ridurre il potenziale di crescita a lungo termine del capitale o incrementare eventuali perdite di capitale, ad esempio nei seguenti casi:

- ▶ fasi di ribasso dei mercati mobiliari nei quali investe il Comparto, tali da determinare perdite nette di capitale per il Comparto;
- ▶ erogazione dei dividendi al lordo di commissioni e spese: in tal caso queste ultime vengono pagate a valere sulle plusvalenze nette realizzate e non realizzate o sul capitale sottoscritto iniziale. Di conseguenza, il pagamento di dividendi su questa base potrebbe comportare una riduzione della crescita di capitale ovvero del capitale del Comparto e/o della relativa Classe di Azioni. Si veda la seguente sezione “Considerazioni fiscali”; o
- ▶ erogazione dei dividendi comprensivi del Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni: in tal caso i dividendi possono essere superiori, ma il capitale della rispettiva Classe di Azioni non beneficerà del Differenziale dei tassi d'interesse. Laddove i rendimenti netti della copertura valutaria della Classe di Azioni non siano sufficienti a coprire la quota del Differenziale dei tassi d'interesse di un dividendo, tale divario si tradurrà in una riduzione del capitale. Il rischio di crescita del capitale si riferisce in particolare alle Azioni a Distribuzione (R), poiché per questa Classe di Azioni una porzione consistente delle distribuzioni dei dividendi può avvenire a valere sul capitale, essendo il dividendo calcolato sulla base del reddito lordo previsto, più il Differenziale dei tassi d'interesse. Pertanto, il capitale reso tramite il dividendo non è disponibile per una futura crescita del capitale.

Considerazioni fiscali

La Società potrebbe essere assoggettata a ritenuta fiscale o ad altre imposte sui redditi e/o sugli utili derivanti dal proprio portafoglio di investimento. Nel caso in cui la Società investa in titoli non soggetti a ritenuta fiscale o ad altre imposte

all'atto dell'acquisizione, non può essere fornita alcuna garanzia che tali titoli non vengano assoggettati a imposte in futuro, in seguito a modifiche delle leggi, dei trattati, delle norme o dei regolamenti applicabili o di interpretazione degli stessi. La Società potrebbe non essere in grado di recuperare tali imposte e, pertanto, dette modifiche potrebbero avere un effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni.

Le informazioni fiscali fornite nella sezione "Regime Tributario" si basano, per quanto a conoscenza degli Amministratori, sulle leggi e prassi fiscali vigenti alla data del presente Prospetto. La normativa fiscale, lo status fiscale della Società, l'imposizione a carico degli Azionisti e qualsiasi esenzione fiscale, così come le conseguenze di tale status fiscale e di tali esenzioni fiscali, possono variare di volta in volta. Eventuali modifiche alla normativa fiscale in qualsiasi giurisdizione in cui un Comparto sia registrato, commercializzato o in cui sia possibile investire potrebbero compromettere lo status fiscale del Comparto, il valore degli investimenti del Comparto nella giurisdizione interessata e la capacità del Comparto di conseguire il proprio obiettivo di investimento e/o modificare i rendimenti al netto delle imposte per gli Azionisti. Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti derivati, la frase precedente potrebbe altresì essere estesa alla giurisdizione in cui il contratto su strumenti derivati e/o la controparte su strumenti derivati e/o il(i) mercato(i), che comprende(no) l'esposizione sottostante di detti strumenti derivati, sono disciplinati.

La possibilità per gli Azionisti di beneficiare di qualsiasi esenzione fiscale e il valore delle stesse dipendono dalle circostanze specifiche di ciascun Azionista. Le informazioni riportate nella sezione "Regime Tributario" non sono esaustive e non costituiscono un parere legale o fiscale. Si invitano gli investitori a consultare i propri consulenti fiscali con riferimento alla propria situazione specifica e agli effetti fiscali derivanti da un investimento nella Società.

Ove un Comparto investa in giurisdizioni in cui il regime fiscale non sia pienamente sviluppato o sufficientemente consolidato, ad esempio giurisdizioni in Medio Oriente, il Comparto in questione, la Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti e la Banca Depositaria non saranno responsabili nei confronti degli Azionisti in relazione a qualsiasi pagamento effettuato o sostenuto dalla Società in buona fede nei confronti di un'autorità fiscale, con riferimento a imposte o altri oneri a carico della Società o del Comparto in questione, indipendentemente dal fatto che, in una fase successiva, si riscontri che tali pagamenti non dovevano, o non avrebbero dovuto, essere effettuati o sostenuti. Viceversa, laddove il Comparto interessato debba versare imposte relative a esercizi precedenti in conseguenza di fondamentale incertezza riguardo all'imponibilità fiscale, dell'osservanza delle migliori o comuni prassi di mercato successivamente messe in discussione o per la mancanza di un efficiente meccanismo sviluppato in grado di assicurare un puntuale pagamento delle imposte, gli eventuali interessi o penali per dichiarazione tardiva saranno probabilmente a carico del Comparto. Tali imposte versate tardivamente saranno di norma addebitate al Comparto nel momento in cui viene decisa l'imputazione della relativa passività nel bilancio del Comparto stesso.

Si fa presente agli Azionisti che, per talune Classi di Azioni, l'erogazione dei dividendi può avvenire al lordo di commissioni e spese. Di conseguenza, gli Azionisti potrebbero incassare dividendi per un importo superiore a quello che avrebbero incassato al netto di tali oneri e potrebbero essere soggetti a un'imposta sui redditi superiore. Inoltre, in talune circostanze, l'erogazione di dividendi al lordo degli oneri può comportare che i pagamenti da parte del Comparto vengano effettuati attingendo al patrimonio destinato a capitalizzazione piuttosto che a distribuzione. Ciò vale anche nel caso in cui i dividendi includano Differenziali dei tassi d'interesse derivanti dalla copertura valutaria della Classe di Azioni. In base alla vigente legislazione fiscale locale, detti dividendi potrebbero essere considerati distribuzioni di reddito a carico degli azionisti, pertanto gli stessi potrebbero essere soggetti all'imposta sul dividendo nella misura dell'aliquota fiscale marginale sul reddito. A tale proposito gli Azionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali di fiducia.

E' possibile che le leggi e i regolamenti fiscali vigenti nella Repubblica Popolare Cinese (la "RPC") vengano modificati e sviluppati in base ai cambiamenti e agli sviluppi economici della Cina. Di conseguenza, si potrebbe riscontrare un orientamento meno vincolante come supporto in fase di pianificazione e una minore uniformità di applicazione delle leggi e dei regolamenti fiscali rispetto ad altri mercati più sviluppati. In aggiunta, ogni nuova legge e nuovo regolamento fiscale e ogni nuova interpretazione potrebbero essere applicati retroattivamente. L'applicazione e l'imposizione della normativa fiscale della RPC potrebbero avere un effetto negativo significativo sulla Società e i rispettivi investitori, in particolare in relazione alle ritenute fiscali su plusvalenze previste per i non residenti. Attualmente la Società non intende effettuare accantonamenti per queste incertezze a livello fiscale.

Analogamente, il regime fiscale indiano è soggetto a sviluppi e incertezze. Si richiama l'attenzione degli investitori in particolare sulla sezione intitolata "**Considerazioni specifiche sui rischi della Società Controllata/dell'India Fund e dei suoi investitori**" dell'Allegato C del presente Prospetto Informativo.

Rischio valutario – Valuta di Denominazione

I Comparti possono investire in attivi espressi in una valuta diversa dalla rispettiva Valuta di Denominazione. Di conseguenza, il valore degli attivi espresso nella Valuta di Denominazione sarà soggetto a oscillazioni al rialzo o al ribasso in funzione delle variazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Denominazione del Comparto e quella in cui gli attivi sono espressi. Per contenere il rischio valutario, i Comparti possono avvalersi di tecniche e strumenti per fini di copertura, ivi compresi strumenti derivati. Tuttavia, potrebbe non essere possibile o attuabile eliminare completamente il rischio valutario in relazione a un portafoglio di un Comparto o a determinati attivi compresi in portafoglio. Inoltre, salvo quanto diversamente previsto nelle politiche d'investimento del comparto in questione, il Consulente per gli Investimenti non è tenuto a cercare di contenere il rischio valutario nell'ambito dei Comparti.

Rischio valutario – Valuta della Classe di Azioni

Alcune Classi di Azioni di taluni Comparti possono essere denominate in valute diverse dalla Valuta di Denominazione del

rispettivo Comparto. Inoltre, i Comparti possono investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Denominazione. Di conseguenza, le variazioni dei tassi di cambio possono incidere sul valore degli investimenti nei Comparti.

Rischio valutario – Valuta dell'Investitore

Un investitore può scegliere di investire in una Classe di Azioni denominata in una valuta diversa dalla valuta in cui sono nominate la maggior parte delle attività e passività dell'investitore (la "Valuta dell'Investitore"). In tal caso, oltre ai rischi valutari qui descritti e agli altri rischi collegati a un investimento del rispettivo Comparto, l'investitore è soggetto a un rischio valutario costituito da potenziali perdite di capitale derivanti dalle oscillazioni del tasso di cambio tra la Valuta dell'Investitore e la valuta di denominazione della Classe di Azioni in cui avviene l'investimento.

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

Per quanto un Comparto o il rispettivo agente autorizzato possa adoperarsi per realizzare una copertura del rischio valutario, non vi è garanzia che tale strategia avrà successo e le tecniche di copertura adottate potrebbero provocare discrepanze tra la posizione valutaria di quel Comparto e la Classe di Azioni con Copertura.

Possono essere adottate strategie di copertura in caso di cali o aumenti di valore della Valuta di Denominazione rispetto alla valuta della Classe di Azioni con Copertura e ove siffatta copertura sia adottata, può proteggere in misura significativa gli azionisti della Classe rilevante da un calo di valore della Valuta di Denominazione rispetto alla valuta della Classe di Azioni con Copertura, ma può anche impedire agli azionisti di beneficiare di un aumento di valore della stessa.

Le Classi di Azioni con Copertura emesse in valute diverse dalle valute maggiori potrebbero essere compromesse dal fatto che la capacità del relativo mercato valutario possa essere limitata, il che potrebbe ulteriormente compromettere la volatilità delle Classi di Azioni con Copertura.

Tutti gli utili/perdite o i costi derivanti da operazioni di copertura sono esclusivamente a carico degli azionisti delle rispettive Classi di Azioni con Copertura. Poiché non esiste separazione delle passività tra le Classi di Azioni, vi è il rischio che, in alcuni casi, le operazioni di copertura valutaria in relazione a una Classe di Azioni possano determinare passività tali da influenzare il Valore Patrimoniale Netto delle altre Classi di Azioni del Comparto in oggetto.

Crisi globale dei mercati finanziari e interventi governativi

Alla data del presente Prospetto Informativo, i mercati finanziari globali sono soggetti a turbative dilaganti e fondamentali e a significativa instabilità che ha condotto a interventi governativi. In alcune giurisdizioni, le autorità di regolamentazione hanno attuato o proposto una serie di provvedimenti normativi di emergenza. Talvolta gli interventi governativi e di regolamentazione sono stati poco chiari in termini di portata e applicazione, il che si è tradotto in confusione e incertezza che di per sé sono andate a detrimento dell'efficiente funzionamento dei mercati finanziari. E' impossibile prevedere quali altre limitazioni governative temporanee o permanenti potranno essere imposte ai mercati e/o gli effetti di tali limitazioni sulla

capacità del Consulente per gli Investimenti di attuare l'obiettivo d'investimento dei Comparti.

Ad oggi non è dato sapere se gli attuali impegni degli organi governativi delle varie giurisdizioni o qualsiasi futuro impegno contribuirà a rendere stabili i mercati finanziari. I Consulenti per gli Investimenti non sono in grado di prevedere con certezza per quanto tempo i mercati finanziari continueranno a risentire di questi eventi né gli effetti di questi eventi o di eventi analoghi futuri su un Comparto, sull'economia europea o globale e sui mercati globali dei titoli.

Strumenti derivati – Informazioni generali

Conformemente ai limiti e alle limitazioni d'investimento di cui all'Allegato A, ciascun Comparto può utilizzare strumenti derivati per coprire il rischio di mercato e valutario e ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio.

Il ricorso a strumenti derivati può esporre i Comparti a un maggior grado di rischio. In particolare, i contratti derivati possono essere soggetti a estrema volatilità e l'importo del margine iniziale è generalmente esiguo rispetto al valore del contratto, cosicché le operazioni potrebbero essere assoggettate a leva finanziaria in termini di esposizione di mercato. Un contesto di oscillazioni di mercato relativamente modeste può amplificare l'impatto sul valore degli strumenti derivati rispetto a quanto accadrebbe con comuni titoli obbligazionari o azionari. Pertanto, posizioni assoggettate a leva finanziaria su derivati possono incrementare la volatilità di un Comparto. Pur non contraendo prestiti monetari a fini di effetto leva, i Comparti possono assumere, ad esempio, posizioni short sintetiche attraverso derivati per rettificare la propria esposizione, sempre nell'ambito delle limitazioni indicate nell'Allegato A del presente Prospetto Informativo. Taluni Comparti possono sottoscrivere posizioni long utilizzando derivati (posizioni long sintetiche), quali posizioni future, ivi compresi contratti a termine in valuta.

Laddove gli strumenti derivati vengano utilizzati in questo modo, potrebbe aumentare il profilo di rischio generale del Comparto. Di conseguenza, la Società impiegherà un processo di gestione del rischio che consenta alla Società di Gestione di controllare e calcolare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il relativo contributo al profilo di rischio generale del Comparto. La Società di Gestione adotta un approccio Value at Risk (VaR) per calcolare l'esposizione globale di ciascun Comparto, al fine di garantirne il rispetto delle limitazioni agli investimenti riportate nell'Allegato A.

Per maggiori dettagli sulle strategie su derivati applicate dai singoli Comparti, si rimanda ai rispettivi obiettivi d'investimento riportati nella sezione seguente intitolata "Politiche e obiettivi d'investimento" e all'ultimo programma di gestione dei rischi disponibile su richiesta presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

Prestito titoli

I Comparti possono sottoscrivere contratti di prestito titoli. I Comparti che sottoscrivano contratti di prestito titoli saranno esposti al rischio di credito delle controparti di ciascuno di tali contratti. Gli investimenti di un Comparto possono essere concessi in prestito alle controparti per un periodo di tempo. Un'eventuale inadempienza della controparte associata a

una flessione di valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli concessi in prestito può tradursi in una diminuzione del valore del Comparto. La Società intende assicurare che tutte le operazioni di prestito titoli sono integralmente coperte da garanzia; tuttavia, nella misura in cui una qualsiasi operazione di prestito titoli non fosse integralmente coperta da garanzia (ad esempio, a causa di sfasamento nelle tempistiche di pagamento), i Comparti saranno esposti al rischio di credito delle controparti dei contratti di prestito titoli.

Rischio di Controparte rispetto alla Banca Depositaria

Gli attivi della Società sono affidati in custodia alla Banca Depositaria. Essi dovrebbero essere iscritti nei libri contabili della Banca Depositaria come beni appartenenti alla Società.

I titoli detenuti dalla Banca Depositaria dovrebbero essere separati dagli altri titoli/attivi della medesima, il che ridurrebbe, senza escluderlo, il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento della Banca Depositaria. Gli investitori sono pertanto esposti al rischio che la Banca Depositaria non sia in grado, in caso di suo fallimento, di adempiere pienamente al proprio obbligo di restituire tutti gli attivi della Società. In aggiunta, la liquidità di un Comparto detenuta presso la Banca Depositaria potrebbe non essere separata dalla liquidità propria della Banca Depositaria o dalla liquidità di cui quest'ultima assicura la custodia per conto di altri clienti e un Comparto potrebbe pertanto essere classificato come creditore non garantito in relazione ad essi in caso di fallimento della Banca Depositaria.

La Banca Depositaria potrebbe non custodire da sola tutti gli attivi della Società, ma potrebbe avvalersi di una rete di sub-depositari che non sempre fanno parte del medesimo gruppo di società come la Banca Depositaria. Gli investitori possono essere esposti al rischio di fallimento dei sub-depositari in circostanze nelle quali la Banca Depositaria non abbia alcuna responsabilità.

Un Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non siano pienamente sviluppati. Gli attivi di un Comparto che siano negoziati su tali mercati e che siano stati affidati in custodia a tali sub-depositari potrebbero essere esposti a rischi in circostanze nelle quali la Banca Depositaria non abbia alcuna responsabilità.

Rischio legato alle passività del Comparto

La Società è strutturata come fondo multicomparto con separazione patrimoniale tra i Comparti. Ai sensi del diritto lussemburghese, gli attivi di un Comparto non potranno essere utilizzati per coprire le passività di un altro Comparto. Tuttavia, la Società è un'unica persona giuridica che può gestire o detenere attivi per proprio conto o essere responsabile delle richieste di risarcimento provenienti da altre giurisdizioni che non riconoscono necessariamente tale separazione patrimoniale. Alla data del presente Prospetto Informativo, gli Amministratori non sono a conoscenza di alcuna di tali passività esistenti o potenziali.

Altri rischi

I Comparti possono essere esposti a rischi al di fuori del loro controllo, quali rischi legali derivanti dall'investimento in paesi caratterizzati da sistemi giuridici poco trasparenti o in continuo mutamento, ovvero privi di canali riconosciuti o

efficaci per l'ottenimento di eventuali risarcimenti dovuti; o ancora, rischi di attacchi terroristici; rischio di imposizione di sanzioni economiche o diplomatiche, ovvero di misure militari. L'eventuale impatto di situazioni di questo tipo non è quantificabile, ma potrebbe avere conseguenze rilevanti sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato.

Autorità di regolamentazione, organismi di autoregolamentazione (c.d. self-regulatory organisations) e i mercati gestiti da questi ultimi sono autorizzati ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. Eventuali provvedimenti normativi potrebbero avere un impatto rilevante e/o sfavorevole sulla Società.

Considerazioni specifiche sui rischi

Oltre ai rischi generali, riportati in precedenza, di cui si dovrebbe tenere conto per tutti i Comparti, sussistono altri rischi che gli investitori dovrebbero considerare all'atto dell'investimento in Comparti specifici. Le tabelle riportate di seguito illustrano quali siano i rischi specifici ascrivibili ai Comparti.

No.	COMPARTO	Rischio per la crescita del capitale	Reddito fisso	Titoli di aziende in difficoltà	Operazioni a consegna differita	Società a bassa capitalizzazione	Rischio azionario
1.	ASEAN Leaders Fund					X	X
2.	Asia Pacific Equity Income Fund	X				X	X
3.	Asian Dragon Fund					X	X
4.	Asian Growth Leaders Fund					X	X
5.	Asian Local Bond Fund		X	X			
6.	Asian Tiger Bond Fund		X	X			
7.	China Fund					X	X
8.	Continental European Flexible Fund					X	X
9.	Emerging Europe Fund					X	X
10.	Emerging Markets Bond Fund	X	X	X			
11.	Emerging Markets Corporate Bond Fund	X	X	X			
12.	Emerging Markets Equity Income Fund	X				X	X
13.	Emerging Markets Flexi Dynamic Fund	X	X	X			X
14.	Emerging Markets Fund					X	X
15.	Emerging Markets Investment Grade Bond Fund	X	X				
16.	Euro Bond Fund		X				
17.	Euro Corporate Bond Fund		X				
18.	Euro Reserve Fund		X				
19.	Euro Short Duration Bond Fund		X				
20.	Euro-Markets Fund					X	X
21.	European Equity Income Fund	X				X	X
22.	European Focus Fund					X	X
23.	European Fund					X	X
24.	European Growth Fund					X	X
25.	European Small & MidCap Opportunities Fund					X	X
26.	European Value Fund					X	X
27.	Fixed Income Global Opportunities Fund		X	X	X		
28.	Flexible Multi-Asset Fund		X				X
29.	Global Allocation Fund		X	X		X	X
30.	Global Corporate Bond Fund		X				
31.	Global Dynamic Equity Fund					X	X
32.	Global Enhanced Equity Yield Fund	X				X	X
33.	Global Equity Fund					X	X
34.	Global Equity Income Fund	X				X	X
35.	Global Government Bond Fund		X		X		
36.	Global High Yield Bond Fund		X	X	X		
37.	Global Inflation Linked Bond Fund		X		X		
38.	Global Multi-Asset Income Fund	X	X				X
39.	Global Opportunities Fund					X	X
40.	Global SmallCap Fund					X	X
41.	India Fund					X	X
42.	Japan Fund						X

Considerazioni specifiche sui rischi

No.	COMPARTO	Rischio per la crescita del capitale	Reddito fisso	Titoli di aziende in difficoltà	Operazioni a consegna differita	Società a bassa capitalizzazione	Rischio azionario
43.	Japan Small & MidCap Opportunities Fund					X	X
44.	Japan Value Fund					X	X
45.	Latin American Fund					X	X
46.	Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund	X	X	X			
47.	New Energy Fund					X	X
48.	North American Equity Income Fund	X					X
49.	Pacific Equity Fund					X	X
50.	Renminbi Bond Fund		X	X			
51.	Swiss Small & MidCap Opportunities Fund					X	X
52.	United Kingdom Fund					X	X
53.	US Basic Value Fund						X
54.	US Dollar Core Bond Fund		X		X		
55.	US Dollar High Yield Bond Fund		X	X	X		
56.	US Dollar Reserve Fund		X				
57.	US Dollar Short Duration Bond Fund		X		X		
58.	US Flexible Equity Fund						X
59.	US Government Mortgage Fund	X	X		X		
60.	US Growth Fund						X
61.	US Small & MidCap Opportunities Fund					X	X
62.	World Agriculture Fund					X	X
63.	World Bond Fund		X		X		
64.	World Energy Fund					X	X
65.	World Financials Fund					X	X
66.	World Gold Fund					X	X
67.	World Healthscience Fund					X	X
68.	World Income Fund	X	X	X			X
69.	World Mining Fund					X	X
70.	World Real Estate Securities Fund					X	X
71.	World Resources Equity Income Fund	X				X	X
72.	World Technology Fund					X	X

Considerazioni specifiche sui rischi

No.	COMPARTO	Rischi specifici – Segue						
		Mercato emergente	Debito sovrano	Rischio di declassamento dell'obbligazione	Limitazioni su investimenti esteri	Settori particolari	Materie prime acquisite mediante ETF	Strumenti derivati – Specifici
1.	ASEAN Leaders Fund	X			X			
2.	Asia Pacific Equity Income Fund	X			X			
3.	Asian Dragon Fund	X			X			
4.	Asian Growth Leaders Fund	X			X	X		
5.	Asian Local Bond Fund	X	X	X	X			X
6.	Asian Tiger Bond Fund	X	X	X	X			X
7.	China Fund	X			X			
8.	Continental European Flexible Fund	X			X			
9.	Emerging Europe Fund	X			X			
10.	Emerging Markets Bond Fund	X	X	X	X			X
11.	Emerging Markets Corporate Bond Fund	X		X	X			X
12.	Emerging Markets Equity Income Fund	X			X			
13.	Emerging Markets Flexi Dynamic Fund	X	X	X	X			X
14.	Emerging Markets Fund	X			X			
15.	Emerging Markets Investment Grade Bond Fund	X	X		X			
16.	Euro Bond Fund		X	X				X
17.	Euro Corporate Bond Fund		X	X	X			X
18.	Euro Reserve Fund		X	X				X
19.	Euro Short Duration Bond Fund		X	X				X
20.	Euro-Markets Fund							
21.	European Equity Income Fund	X			X			
22.	European Focus Fund	X			X			
23.	European Fund	X			X			
24.	European Growth Fund	X			X			
25.	European Small & MidCap Opportunities Fund	X			X			
26.	European Value Fund	X			X			
27.	Fixed Income Global Opportunities Fund	X	X	X	X			X
28.	Flexible Multi-Asset Fund		X	X				X
29.	Global Allocation Fund	X	X	X	X			X
30.	Global Corporate Bond Fund	X	X	X	X			X
31.	Global Dynamic Equity Fund	X			X			X
32.	Global Enhanced Equity Yield Fund	X			X			X
33.	Global Equity Fund	X			X			
34.	Global Equity Income Fund	X			X			
35.	Global Government Bond Fund		X	X				X
36.	Global High Yield Bond Fund		X	X				X
37.	Global Inflation Linked Bond Fund	X	X	X	X			X
38.	Global Multi-Asset Income Fund	X	X	X	X			X
39.	Global Opportunities Fund	X						
40.	Global SmallCap Fund	X			X			
41.	India Fund	X			X			
42.	Japan Fund							
43.	Japan Small & MidCap Opportunities Fund							
44.	Japan Value Fund							

Considerazioni specifiche sui rischi

No.	COMPARTO	Rischi specifici – Segue						
		Mercato emergente	Debito sovrano	Rischio di declassamento dell'obbligazione	Limitazioni su investimenti esteri	Settori particolari	Materie prime acquisite mediante ETF	Strumenti derivati – Specifici
45.	Latin American Fund	X			X			
46.	Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund	X	X	X	X			X
47.	New Energy Fund	X			X	X		
48.	North American Equity Income Fund							
49.	Pacific Equity Fund	X			X			
50.	Renminbi Bond Fund	X	X	X	X			X
51.	Swiss Small & MidCap Opportunities Fund							
52.	United Kingdom Fund							
53.	US Basic Value Fund							
54.	US Dollar Core Bond Fund		X	X				X
55.	US Dollar High Yield Bond Fund		X	X				X
56.	US Dollar Reserve Fund		X	X				X
57.	US Dollar Short Duration Bond Fund		X	X				X
58.	US Flexible Equity Fund							
59.	US Government Mortgage Fund		X	X				X
60.	US Growth Fund							
61.	US Small & MidCap Opportunities Fund							
62.	World Agriculture Fund	X			X	X	X	
63.	World Bond Fund	X	X	X				X
64.	World Energy Fund	X			X	X	X	
65.	World Financials Fund	X			X	X		
66.	World Gold Fund	X			X	X	X	
67.	World Healthscience Fund	X			X	X		
68.	World Income Fund	X	X	X	X			X
69.	World Mining Fund	X			X	X	X	
70.	World Real Estate Securities Fund					X		
71.	World Resources Equity Income Fund	X			X	X	X	X
72.	World Technology Fund	X			X	X		

Rischi specifici

Valori mobiliari a reddito fisso

I titoli di debito sono soggetti a misurazioni della solvibilità effettiva e percepita. Il “declassamento” del rating di un titolo di debito o la pubblicità negativa e le percezioni degli investitori, che potrebbero non essere basate sull’analisi dei fondamentali, potrebbero penalizzare il valore e la liquidità di un titolo, soprattutto in mercati con volumi di scambi ridotti. In taluni contesti di mercato, ciò potrebbe condurre a una minore liquidità di tali titoli, rendendone difficile la cessione.

L’andamento di un Comparto potrebbe essere influenzato dalle oscillazioni dei tassi d’interesse e da valutazioni sulla qualità creditizia dei titoli. In generale, le variazioni dei tassi d’interesse di mercato influenzano i valori degli investimenti di un Comparto, in quanto solitamente i prezzi dei titoli a reddito fisso aumentano in concomitanza con un ribasso dei tassi d’interesse e diminuiscono se i tassi salgono. Di solito le variazioni dei tassi d’interesse incidono sui prezzi dei titoli a breve termine in misura minore rispetto a quanto accade con i titoli a lungo termine.

Una recessione economica potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria di un emittente e il valore di mercato delle obbligazioni ad alto rendimento da esso emesse. La capacità di un emittente di assolvere i propri obblighi di pagamento potrebbe essere sminuita da eventi particolari che lo riguardano, dalla sua incapacità di concretizzare talune previsioni commerciali o dalla mancata concessione di nuovi finanziamenti. Un Comparto potrebbe dover subire perdite e sostenere dei costi a causa del fallimento di un emittente.

Le obbligazioni non investment grade possono essere caratterizzate da un forte effetto leva e comportare un maggior rischio d’inadempienza. Inoltre i titoli a reddito fisso non compresi nella categoria investment grade tendono a essere più volatili di quelli dotati di rating più elevati e pertanto sono maggiormente esposti ai contraccolpi di eventi economici sfavorevoli.

Con l’espressione titoli garantiti da attività (“ABS”) si intendono i titoli di debito emessi da società o altre entità (ivi comprese autorità pubbliche o locali) garantiti o collateralizzati dal flusso di reddito derivante da un pool di attivi sottostante. Di norma l’attivo sottostante comprende prestiti, leasing o crediti (quali i debiti su carte di credito, i prestiti per autoveicoli e i prestiti agli studenti). I titoli garantiti da attività sono solitamente emessi in diverse classi con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio dell’attivo sottostante valutato con riferimento alla sua qualità creditizia e durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Maggiore è il rischio di una classe e maggiore sarà il reddito pagato dai titoli garantiti da attività.

Gli obblighi associati a questi titoli possono essere soggetti a un maggiore rischio di credito, liquidità e tasso di interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso quali i titoli di Stato. Gli ABS e gli MBS sono sovente esposti al rischio di proroga (quando gli obblighi sugli attivi sottostanti non vengono pagati entro la scadenza dovuta) e al rischio di pagamento anticipato

(quando gli obblighi sugli attivi sottostanti vengono pagati in anticipo rispetto al previsto); tali rischi possono avere un effetto sostanziale sulle tempistiche e sulla portata dei flussi di cassa pagati dai titoli e possono incidere negativamente sui rendimenti dei titoli. La vita media di ciascun singolo titolo può essere interessata da un’ampia gamma di fattori quali l’esistenza e la frequenza dell’esercizio di qualsiasi rimborso opzionale e pagamento anticipato obbligatorio, il livello prevalente dei tassi di interesse, l’effettivo tasso di inadempienza degli attivi sottostanti, le tempistiche di recupero e il livello di rotazione degli attivi sottostanti.

Titoli di società in difficoltà

L’investimento in titoli emessi da società che si trovano in stato d’insolvenza o sono fortemente esposte a tale rischio (nel prosieguo i “Titoli di società in difficoltà”) implica un rischio elevato. Tali investimenti saranno effettuati solo quando il Consulente per gli Investimenti ritenga che il titolo sia negoziato a un livello sostanzialmente diverso dalla sua percezione di valore equo o che sia ragionevolmente probabile che l’emittente dei titoli lanci un’offerta di scambio o sia oggetto di un progetto di ristrutturazione; tuttavia, non possono esservi garanzie che l’offerta di scambio verrà lanciata, o che il progetto di ristrutturazione sarà attuato, o che il valore o potenziale di reddito dei titoli o delle altre attività ricevute nell’ambito di tale offerta di scambio o progetto di ristrutturazione non saranno inferiori a quelli previsti al momento dell’investimento. Inoltre, potrebbe intercorrere un lungo periodo di tempo tra il momento in cui è effettuato l’investimento in Titoli di società in difficoltà e il momento in cui verrà portata a termine l’offerta di scambio o il progetto di ristrutturazione. Durante questo periodo, è improbabile ricevere pagamenti di interessi sui Titoli di società in difficoltà, vi sarà grande incertezza sul conseguimento o meno del valore equo e sul completamento o meno dell’offerta di scambio o del progetto di ristrutturazione e, durante le trattative relative a potenziali scambi o progetti di ristrutturazione, potrebbe essere richiesto di sostenere alcune spese al fine di proteggere la partecipazione del Fondo investente. Infine, le limitazioni sulle decisioni e sugli interventi d’investimento in relazione ai Titoli di società in difficoltà dovute a considerazioni di tipo fiscale possono influenzarne il rendimento.

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti che hanno varie difficoltà di tipo finanziario o reddituale e rappresentano distinte tipologie di rischio. Tra gli investimenti di un Comparto in azioni o valori mobiliari a reddito fisso di società o istituti che si trovano in una situazione finanziaria difficile possono rientrare emittenti con sostanziali fabbisogni finanziari o un patrimonio netto negativo o emittenti che sono, sono stati o saranno sottoposti a procedure fallimentari o a riorganizzazione aziendale.

Operazioni a consegna differita

I comparti che investono in valori mobiliari a reddito fisso potranno acquistare i titoli cosiddetti TBA (“To Be Announced”). Ciò fa riferimento alla prassi commerciale comune nel mercato dei titoli garantiti da ipoteca (i cosiddetti titoli mortgage-backed), consistente nell’acquisto di un titolo, a un prezzo prefissato e in una data futura, da un organismo di credito ipotecario (ivi compresi, a titoli esemplificativo

ma non esaustivo, quelli conosciuti negli Stati Uniti con i nomi di Ginnie Mae, Fannie Mae o Freddie Mac). Al momento dell'investimento non si conosce quale sarà esattamente il titolo acquistato, ma ne vengono indicate le caratteristiche principali. Sebbene al momento dell'acquisto si stabilisca il prezzo, il valore del capitale non viene precisato. Dal momento che un titolo TBA non viene regolato al momento dell'acquisto, ciò potrebbe condurre a posizioni di leva finanziaria in seno a un Comparto. L'acquisto di un titolo TBA comporta un rischio di perdita qualora il valore del titolo da acquistare subisca una diminuzione prima della data di regolamento del corrispettivo. Questi contratti sono inoltre soggetti al rischio della possibile incapacità della controparte di rispettare le condizioni contrattuali.

I Comparti possono trasferire un impegno prima del regolamento qualora lo ritengano opportuno. I proventi delle vendite dei titoli TBA non vengono incassati fino alla data del regolamento contrattuale. Nell'arco di tempo in cui l'impegno di vendita di titolo TBA non è stato ancora regolato, a titolo di copertura dell'operazione vengono detenuti titoli consegnabili equiparabili o un impegno d'acquisto di un titolo TBA a compensazione del primo (consegnabili alla data dell'impegno di vendita o prima di tale data).

Se l'impegno di vendita del titolo TBA viene perfezionato durante l'acquisizione di un impegno d'acquisto di compensazione, il Comparto realizzerà un utile o una perdita sull'impegno a prescindere da qualsiasi utile o perdita non realizzati sul titolo sottostante. Se il Comparto cede i titoli in base all'impegno, realizzerà un utile o una perdita dalla vendita dei titoli secondo il prezzo unitario stabilito al momento della stipula dell'impegno.

Società a bassa capitalizzazione

I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale. Tali società potrebbero avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati, o dipendere da un gruppo gestionale ristretto. Il processo di sviluppo di queste società potrebbe essere dispendioso in termini di tempo. Inoltre, molti titoli di società di piccole dimensioni vengono scambiati meno frequentemente e in volumi minori, e potrebbero essere soggetti a movimenti di prezzo più improvvisi o instabili rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. I titoli delle società di piccole dimensioni possono essere inoltre più sensibili alle variazioni del mercato rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. Questi fattori possono determinare fluttuazioni sopra la media del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un Comparto.

Rischi azionari

I valori delle azioni sono soggetti a fluttuazioni giornaliere e un Comparto che investa in azioni potrebbe registrare perdite considerevoli. Il prezzo delle azioni può essere influenzato da molteplici fattori a livello di singola società, ma anche in relazione a più ampi sviluppi politici ed economici, ivi compresi i trend di crescita economica, l'inflazione e i tassi di interesse, i dati inerenti agli utili societari, le tendenze demografiche e gli eventi catastrofici.

Strumenti del Mercato Monetario

I Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund investono una quota significativa del loro Valore Patrimoniale Netto in strumenti del mercato monetario autorizzati e, a tale proposito, gli investitori potrebbero confrontare i compartimenti con conti di deposito regolari. Tuttavia, gli investitori devono tenere a mente che le partecipazioni in questi Comparti sono soggette ai rischi associati all'investimento in organismi di investimento collettivo, in particolare il fatto che il capitale investito è soggetto a fluttuazioni sulla base delle fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti.

Gli strumenti del mercato monetario sono soggetti sia a valutazioni del merito creditizio effettive che percepite. Il "declassamento" di uno strumento del mercato monetario o una pubblicità negativa e ancora la percezione degli investitori, che potrebbe non basarsi sull'analisi dei fondamentali, potrebbero diminuire il valore e la liquidità di questi strumenti, in particolare in condizioni di illiquidità dei mercati.

Mercati emergenti

Per mercati emergenti si intendono solitamente quelli dei paesi più poveri o meno sviluppati, caratterizzati da un minor grado di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali, da prezzi dei titoli più elevati e da una più accentuata instabilità valutaria; tra questi, quelli caratterizzati da un grado minimo di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali possono essere definiti mercati di frontiera, e i rischi indicati di seguito possono essere amplificati per questi mercati.

Alcuni governi dei mercati emergenti esercitano un'influenza rilevante sul settore privato dell'economia di molti paesi in via di sviluppo, nei quali gli elementi d'incertezza politica e sociale possono essere particolarmente rilevanti. Un altro rischio comune alla maggior parte di questi paesi è la forte dipendenza dei loro sistemi economici dalle esportazioni e di conseguenza dagli scambi commerciali internazionali. Anche il sovraccarico che grava sulle infrastrutture, la relativa arretratezza dei sistemi finanziari e le problematiche ambientali rappresentano dei rischi in alcuni paesi.

Nel tentativo di contrastare una situazione politica e sociale sfavorevole, tali governi hanno attuato regimi tributari vessatori e hanno perseguito in passato politiche di espropriazione, nazionalizzazione, interventi nei mercati mobiliari e nelle transazioni commerciali, imponendo limitazioni agli investimenti stranieri e controlli sui cambi, circostanze che potrebbero ripetersi in futuro. Oltre alle ritenute fiscali sul reddito da investimento, alcuni mercati emergenti possono applicare a carico degli investitori stranieri imposte sulle plusvalenze.

Nei mercati emergenti i principi generalmente accettati di redazione e certificazione dei bilanci e di rendicontazione finanziaria possono differire notevolmente rispetto a quelli vigenti nei paesi avanzati. Rispetto ai mercati maturi, in alcuni mercati emergenti la regolamentazione, l'applicazione delle normative e la vigilanza sulle attività degli investitori possono essere carenti. Tra tali aspetti figurano le negoziazioni di titoli effettuate da gruppi di investitori che potrebbero avvalersi di informazioni essenziali ma non di dominio pubblico.

Nei mercati dei titoli dei paesi in via di sviluppo, di dimensioni minori rispetto ai mercati più consolidati, i volumi di negoziazione notevolmente ridotti si traducono in una minore liquidità e in una più accentuata instabilità delle quotazioni. La capitalizzazione di mercato e i volumi delle negoziazioni possono essere concentrati in un ristretto gruppo di emittenti appartenenti a un limitato numero di settori, così come può verificarsi un'analoga elevata concentrazione tra gli investitori e gli intermediari finanziari. Tali fattori potrebbero influire negativamente sulla tempistica e sul prezzo degli acquisti o delle cessioni di titoli effettuati da un Comparto.

Le procedure in materia di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari effettuate nei mercati emergenti comportano rischi più alti di quelli propri dei paesi avanzati, in parte perché la Società dovrà avvalersi di intermediari e controparti meno capitalizzati e in parte perché la custodia e la registrazione degli investimenti in alcuni paesi può non essere affidabile. Ritardi nella liquidazione delle operazioni possono determinare la perdita di opportunità d'investimento se un Comparto non può acquistare o vendere uno strumento finanziario. La Banca Depositaria è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti nei vari mercati in conformità alla legge e alla normativa lussemburghese.

In alcuni mercati emergenti, i conservatori del registro non sono soggetti a un'effettiva supervisione delle autorità pubbliche, né sono sempre indipendenti dagli emittenti. Gli investitori dovranno pertanto essere consapevoli del fatto che il Comparto interessato potrebbe subire una perdita derivante da questi problemi di registrazione.

Debito sovrano

Con l'espressione debito sovrano si intendono le obbligazioni di debito emesse o garantite da governi o da loro enti e agenzie (ciascuno un "ente governativo"). Gli investimenti in debito sovrano possono comportare un grado di rischio. L'ente governativo che controlla il rimborso del debito sovrano potrebbe non essere in grado o non essere disposto a rimborsare la quota capitale e/o gli interessi alla relativa scadenza in conformità ai termini di tale debito. La disponibilità o la volontà di un ente governativo a rimborsare la quota capitale e gli interessi alla relativa scadenza in modo tempestivo potrebbe essere influenzata, tra gli altri fattori, dalla sua situazione in termini di liquidità, dalle dimensioni delle sue riserve estere, dalla disponibilità di valuta sufficiente alla data di scadenza di un pagamento, dalla relativa portata del servizio del debito gravante sull'economia in generale, dalla politica dell'ente governativo nei confronti degli organi monetari internazionali, da qualsiasi limitazione ad essi imposta dall'inclusione in una politica monetaria comune, o da qualsiasi altra limitazione cui un ente governativo possa essere soggetto. Gli enti governativi possono inoltre dipendere da esborsi attesi da parte di governi esteri, enti multilaterali e altri organismi esteri per ridurre i loro debiti sotto forma di capitale e interessi. L'impegno da parte di tali governi, enti e altre agenzie a effettuare tali esborsi può essere condizionato dalla realizzazione di riforme economiche e/o dal raggiungimento di risultati economici da parte dell'ente governativo nonché dal tempestivo adempimento degli obblighi di tale debitore. L'incapacità di realizzare tali riforme, raggiungere tali risultati

economici o rimborsare la quota capitale o gli interessi alla relativa scadenza potrebbe determinare l'annullamento dell'impegno di tali parti terze a erogare finanziamenti all'ente governativo, il che potrebbe a sua volta compromettere ulteriormente la capacità o disponibilità di tale debitore a pagare il suo debito in modo tempestivo. Di conseguenza, gli enti governativi possono essere inadempienti in relazione al debito sovrano. Ai detentori di debito sovrano, inclusi i Comparti, potrebbe pertanto essere richiesta la rinegoziazione di tale debito e la concessione di ulteriori finanziamenti agli enti governativi.

I detentori di debito sovrano potrebbero inoltre essere interessati da vincoli aggiuntivi in relazione agli emittenti sovrani, tra cui (i) la ristrutturazione di tale debito (ivi compresa la riduzione del capitale e degli interessi in essere e/o la rinegoziazione dei termini di rimborso) senza il consenso del(i) Comparto(i) interessato(i) (ad esempio, ai sensi di azioni legislative unilaterali intraprese dagli emittenti sovrani e/o decisioni adottate da una maggioranza qualificata di prestatori); e (ii) possibili ricorsi legali limitati contro l'emittente sovrano in caso di mancato o ritardato rimborso (ad esempio, potrebbero non esservi procedure fallimentari ai sensi delle quali recuperare il debito sovrano per il quale un ente governativo fosse inadempiente).

Rischio di declassamento delle obbligazioni

Un Comparto può investire in obbligazioni ad alto rating / investment grade; tuttavia, laddove un'obbligazione sia in seguito declassata, la stessa potrebbe continuare a essere detenuta dal Comparto per evitare una vendita in condizioni di difficoltà. Nella misura in cui un Comparto detenga tali obbligazioni declassate, vi sarà un maggior rischio di insolvenza sul pagamento, il che a sua volta si traduce nel rischio che il valore del capitale del Comparto ne risulti condizionato. Si fa presente agli investitori che il rendimento o il valore del capitale del Comparto (o entrambi) potrebbero essere soggetti a fluttuazione.

Limitazioni agli investimenti esteri

Alcuni paesi proibiscono l'investimento o impongono limitazioni sostanziali agli investimenti da parte di enti esteri quali un Comparto. A titolo di esempio, alcuni paesi possono richiedere l'autorizzazione governativa prima dell'investimento da parte di soggetti esteri, limitare l'importo dell'investimento da parte di soggetti esteri in una determinata società, oppure limitare l'investimento da parte di soggetti esteri in una determinata società a una specifica classe di titoli che possono avere termini meno vantaggiosi rispetto ai titoli della società disponibili all'acquisto per i soggetti residenti. Alcuni paesi possono limitare le opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali. Il modo in cui gli investitori esteri possono investire in società di determinati paesi, così come le limitazioni a tali investimenti, possono avere un'influenza negativa sull'attività di un Comparto. Ad esempio, alcuni paesi possono richiedere che un Comparto investa inizialmente tramite un intermediario locale o altro ente e che gli investimenti nelle azioni vengano poi registrati nuovamente a nome del Comparto. In alcuni casi la nuova registrazione potrebbe non aver luogo in modo tempestivo, determinando un ritardo durante il quale al Comparto potrebbero essere negati alcuni dei suoi diritti

in quanto investitore, inclusi i diritti ai dividendi o a essere messo al corrente di determinate iniziative societarie. Possono inoltre verificarsi dei casi in cui un Comparto, subito dopo aver emesso un ordine di acquisto, venga informato, al momento della nuova registrazione, del raggiungimento del livello massimo dell'allocazione consentita agli investitori esteri, rendendo impossibile al Comparto effettuare l'investimento desiderato in quel momento. In determinati paesi possono sussistere limitazioni sostanziali in relazione alla capacità del Comparto di rimpatriare i redditi da investimento, il capitale o i proventi della vendita di titoli da parte di investitori esteri. Un Comparto potrebbe essere influenzato negativamente da ritardi nella concessione della necessaria autorizzazione governativa o da un rifiuto a concedere tale autorizzazione per il rimpatrio di capitali, nonché dall'applicazione di qualsivoglia limitazione agli investimenti in relazione al Comparto. Alcuni paesi hanno autorizzato la costituzione di fondi comuni d'investimento chiusi al fine di facilitare gli investimenti indiretti esteri nei loro mercati finanziari. Le azioni di determinati fondi comuni d'investimento chiusi possono talvolta essere acquisite unicamente a prezzi di mercato rappresentativi dei premi sul loro valore patrimoniale netto. Qualora un Comparto acquisti azioni di fondi comuni d'investimento chiusi, gli azionisti sosterranno, proporzionalmente alle quote detenute, le spese del Comparto (incluse le commissioni di gestione) e, indirettamente, le spese di tali fondi comuni d'investimento chiusi. Un Comparto può inoltre costituire, a proprie spese, i propri organismi d'investimento collettivo ai sensi della legislazione di determinati paesi.

Gli investimenti in Cina sono attualmente soggetti ad alcuni rischi supplementari, in particolare relativi alla capacità di negoziare titoli cinesi. Le negoziazioni per alcuni di detti titoli sono limitate ad investitori autorizzati e, in alcuni momenti, il rimpatrio dei capitali in essi investiti potrebbe non essere possibile. Alla luce di problematiche quali la liquidità e il rimpatrio di capitali, la Società ha la facoltà di decidere, di volta in volta, che l'investimento diretto in alcuni titoli potrebbe non essere idoneo per un OICVM. Di conseguenza, la Società ha la facoltà di scegliere di acquisire indirettamente un'esposizione ai titoli cinesi, ma potrebbe non essere in grado di acquisire una piena esposizione ai mercati cinesi. Il Renminbi è soggetto a restrizioni valutarie e non può ritenersi una valuta liberamente convertibile. Il tasso di cambio applicato al Renminbi Bond Fund si riferisce al Renminbi offshore ("CNH") e non al Renminbi onshore ("CNY"). Il valore del CNH potrebbe differire, talvolta significativamente, da quello del CNY a causa di una serie di fattori, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di fondi applicate dal governo cinese di volta in volta, nonché altre forze di mercato esterne.

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a un certo incremento del rischio sotto l'aspetto del possesso e della custodia dei titoli, che in Russia sono comprovati da scritture nei libri contabili di una società o dal conservatore del registro, che non è un agente né sarà responsabile verso la Banca Depositaria. Nessun certificato rappresentativo del possesso di titoli di società russe viene conservato presso la Banca Depositaria o un qualunque suo equivalente, né esiste

un sistema centrale di deposito che svolga tale funzione. A causa di questo sistema e della mancanza di normative e provvedimenti dello Stato in materia, la Società potrebbe perdere la registrazione a proprio nome e la proprietà di titoli russi in seguito a frode, negligenza o anche semplice distrazione.

I Comparti che investono direttamente in titoli russi sono soggetti a un limite di esposizione non superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto, eccettuati gli investimenti in titoli quotati al MICEX-RTS, che sono stati riconosciuti come mercati regolamentati.

Comparti che investono in settori specifici

I Comparti che investano in uno o in un numero limitato di settori possono essere soggetti a maggiore volatilità rispetto ai Comparti caratterizzati da una maggiore diversificazione degli investimenti. Le società operanti in questi settori possono avere linee produttive, mercati o risorse finanziarie limitati oppure un gruppo manageriale ristretto.

Tali Comparti possono inoltre essere soggetti a repentini mutamenti ciclici nelle preferenze degli investitori e/o nella domanda e nell'offerta di specifici prodotti e servizi. Di conseguenza, una flessione economica o del mercato azionario in un settore o settori specifici potrebbe incidere maggiormente su un Comparto che concentri i propri investimenti in detto settore o settori di quanto non accadrebbe a un Comparto maggiormente diversificato.

Potrebbero inoltre sussistere fattori di rischio speciali associati a singoli settori. Ad esempio, si potrebbe ritenere che il prezzo delle azioni di società operanti in settori correlati alle risorse naturali, quali metalli preziosi e altri metalli, possa seguire il prezzo di mercato delle risorse naturali correlate, sebbene è improbabile che vi sia una perfetta correlazione tra questi due fattori. Il prezzo dei metalli preziosi e di altri metalli è storicamente soggetto a un'elevata volatilità, il che potrebbe incidere negativamente sulla condizione finanziaria delle società operanti in questi settori. Inoltre, la vendita di metalli preziosi e altri metalli da parte di governi o banche centrali o altri detentori maggiori può essere interessata da vari fattori di natura economica, finanziaria, sociale e politica, che potrebbero essere imprevedibili e avere un effetto significativo sui prezzi dei metalli preziosi e di altri metalli. Altri fattori che possono incidere sui prezzi dei metalli preziosi e altri metalli e sui titoli ad essi correlati comprendono variazioni dell'inflazione, nelle previsioni di inflazione e variazioni nella domanda e nell'offerta industriale e commerciale di tali metalli.

I titoli del settore immobiliare sono soggetti ad alcuni dei rischi associati alla proprietà diretta di immobili, inclusi, in via non limitativa: variazioni negative delle condizioni dei mercati immobiliari, variazioni nelle economie generali e locali, obsolescenza degli immobili, variazioni nella disponibilità dei titoli azionari del settore, tassi di sfritto, bancarotta degli affittuari, costi e condizioni dei finanziamenti ipotecari, costi di funzionamento e ammodernamento delle proprietà e impatto delle leggi che influiscono sul settore immobiliare, incluse le leggi ambientali e sulla pianificazione.

Tuttavia, l'investimento in titoli del settore immobiliare non equivale a un investimento diretto in immobili e le performance dei titoli del settore immobiliare potrebbero essere maggiormente dipendenti dalle performance generali dei mercati azionari rispetto alle performance generali del settore immobiliare. Storicamente, si è evidenziata una relazione inversa fra tassi di interesse e valore degli immobili. L'incremento dei tassi di interesse può determinare una diminuzione del valore degli immobili in cui una società immobiliare investe e può altresì incrementare i costi di indebitamento correlati. Entrambi questi eventi possono ridurre il valore di un investimento in società immobiliari.

Gli attuali regimi fiscali per le entità che investono in immobili sono potenzialmente complessi e potrebbero cambiare in futuro. Questo potrebbe avere ripercussioni, dirette o indirette, sui rendimenti per gli investitori in un fondo immobiliare e sul relativo trattamento fiscale.

Esposizione a materie prime nell'ambito degli ETF (Exchange Traded Fund)

Un ETF (Exchange Traded Fund) che investe in materie prime può farlo replicando la performance di un indice sulle materie prime. Tale indice sottostante può concentrare gli investimenti in future su materie prime selezionate sui mercati multinazionali. Ciò rende l'ETF sottostante estremamente dipendente dalla performance del mercato delle materie prime interessato.

Strumenti derivati - Specifici

I Comparti possono fare ricorso a strumenti derivati per agevolare l'uso di più complesse tecniche di gestione del portafoglio. In particolare, i Comparti possono:

- ▶ stipulare contratti di swap per modificare il rischio di tasso d'interesse;
- ▶ utilizzare strumenti derivati su valute per acquisire o cedere il rischio valutario;
- ▶ sottoscrivere opzioni di acquisto coperte per incrementare il rendimento;
- ▶ stipulare contratti di swap del rischio di credito per acquisire o cedere esposizione al rischio di credito; e
- ▶ utilizzare strumenti derivati per gestire la volatilità al fine di sfruttare il rischio di volatilità.

Swap del rischio di credito

Gli swap del rischio di credito possono implicare un maggior rischio rispetto all'investimento diretto in obbligazioni. Tali strumenti permettono di trasferire il rischio di credito, consentendo all'investitore di acquistare un'efficace assicurazione su un titolo obbligazionario in suo possesso (copertura dell'investimento), ovvero di acquisire una copertura su un'obbligazione che non possiede materialmente, laddove l'ottica d'investimento preveda che il versamento di cedole richiesto sarà inferiore ai pagamenti ricevuti, a causa di una riduzione della qualità del credito. Viceversa, nel caso in cui l'ottica d'investimento preveda che, a causa di una diminuzione della qualità del credito, i pagamenti siano inferiori ai versamenti di cedole,

la protezione sarà venduta facendo ricorso a un credit default swap. Di conseguenza, una parte, l'acquirente della copertura versa dei premi al venditore. Tuttavia, qualora si verifichi un "evento creditizio" (ovvero una diminuzione della qualità creditizia, come stabilito dal relativo contratto) il venditore dovrà versare una somma di denaro al compratore. Se detto evento non si verifica, l'acquirente dovrà versare al venditore tutti i premi dovuti e il contratto di swap si estinguerà alla scadenza fissata senza ulteriori esborsi di denaro. Il rischio dell'acquirente è pertanto limitato al valore dei premi versati.

Il mercato degli swap del rischio di credito può talvolta risultare meno liquido di quello obbligazionario. Un Comparto che sottoscrive contratti di swap del rischio di credito deve essere in ogni momento in grado di far fronte alle richieste di rimborso. La valutazione degli swap del rischio di credito avviene periodicamente in base a criteri trasparenti, verificabili e soggetti al controllo della Società di Revisione.

Volatilità dei derivati

La "Volatilità storica" di un titolo (o paniere di titoli) è una misura statistica della velocità e della portata dei cambiamenti delle quotazioni di un titolo (o di vari titoli) nel corso di determinati periodi. La "Volatilità implicita" corrisponde all'aspettativa del mercato in merito alla volatilità realizzata futura. I derivati sulla volatilità sono derivati la cui quotazione dipende dalla Volatilità storica o dalla Volatilità implicita o da entrambe. Gli strumenti derivati che gestiscono la volatilità sono basati su un paniere di azioni sottostanti, e i Comparti possono utilizzarli per aumentare o diminuire il rischio di volatilità in modo da orientare l'orizzonte di investimento alla variazione della volatilità sulla base della valutazione del previsto andamento dei mercati dei titoli sottostanti. Ad esempio, se si prevede una variazione significativa della congiuntura di un mercato, è probabile che la volatilità delle quotazioni dei titoli aumenterà per effetto dell'adattamento dei prezzi al nuovo scenario.

I Comparti potranno quindi limitarsi ad acquisire o cedere strumenti derivati per la gestione della volatilità indicizzati che presentino le seguenti caratteristiche:

- ▶ la composizione dell'indice deve essere sufficientemente diversificata;
- ▶ l'indice rappresenta un benchmark adeguato del mercato di riferimento; e
- ▶ l'indice viene pubblicato regolarmente.

Il prezzo degli strumenti derivati che gestiscono la volatilità può essere estremamente volatile e può influire in modi diversi sugli altri attivi del Comparto, con una conseguente ripercussione significativa sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Comparto stesso.

Strategie di Sovrapposizione valutaria

Oltre a impiegare tecniche e strumenti per il controllo del rischio valutario (si veda la sezione "Rischio valutario"), alcuni Comparti possono investire in valute o utilizzare tecniche e strumenti in relazione a valute diverse dalla Valuta di Denominazione allo scopo di generare rendimento positivo. Il Consulente per gli Investimenti si avvale di strategie specializzate di sovrapposizione valutaria che comportano

la creazione di posizioni long e di tecniche di pair trading sintetico in valute, al fine di implementare view tattiche attraverso derivati valutari, ivi compresi contratti a termine in valuta, future su valute, opzioni, swap e altri strumenti che offrano un'esposizione alle variazioni dei tassi di cambio. Le oscillazioni dei tassi di cambio possono essere volatili e, ove i comparti facciano ampio ricorso a queste strategie, si potrà generare un significativo impatto sulla performance complessiva di tali comparti. Questi Comparti hanno la facoltà di investire in qualsiasi valuta mondiale, ivi comprese le valute dei mercati emergenti, che possono essere meno liquide, e valute che possono essere influenzate da manovre di governi e banche centrali quali interventi, controlli sui capitali, regimi di cambio fisso o altre misure.

Trasferimento di garanzia

Ai fini del ricorso a strumenti derivati, i Comparti stipuleranno con le rispettive controparti determinati accordi che potranno richiedere il pagamento, a valere sulle attività dei Comparti, di una garanzia o margine di copertura a titolo di copertura dell'esposizione ai Comparti per le stesse controparti. In caso di trasferimento della proprietà di tale garanzia o margine di copertura alla controparte, detta garanzia o margine divengono beni di quest'ultima, e in tal caso possono essere utilizzati dalla stessa nell'ambito della propria attività. La garanzia così trasferita non sarà detenuta in custodia presso la Banca Depositaria, la quale provvederà invece alla supervisione e riconciliazione delle posizioni garantite. Laddove il Comparto conceda una garanzia a beneficio della controparte in questione, tale controparte non ha facoltà di re-ipotecare gli attivi ad essa concessi in garanzia senza il consenso del Comparto.

Politica sull'eccessiva frequenza delle operazioni

I Comparti non consentono consapevolmente gli investimenti caratterizzati da un'eccessiva frequenza delle operazioni, in quanto tali pratiche possono influire negativamente sugli interessi di tutti gli azionisti. La nozione di eccessiva frequenza delle operazioni comprende quelle transazioni in titoli attuate da singoli o gruppi di individui che sembrano seguire uno schema temporale o che sono caratterizzate da operazioni di frequenza o di importo eccessivi.

Gli investitori devono tuttavia essere consapevoli che i Comparti possono essere utilizzati da certi investitori per finalità di ripartizione degli investimenti oppure da fornitori di prodotti strutturati con l'esigenza di una periodica ridistribuzione degli attivi tra i Comparti. Tale attività normalmente non sarà classificata come eccessiva frequenza delle operazioni, salvo essa non diventi, ad avviso degli Amministratori, troppo frequente, o appaia seguire delle schematicità temporali.

In aggiunta al generale potere degli Amministratori di rifiutare le sottoscrizioni o le conversioni a propria discrezione, altre Sezioni del presente Prospetto conferiscono poteri volti a garantire la salvaguardia degli interessi degli azionisti contro l'eccessiva frequenza delle operazioni. Tali poteri includono:

- ▶ quotazione al valore equo – Allegato B, paragrafo 16;
- ▶ fluttuazione delle quotazioni – Allegato B, paragrafo 17(c);

- ▶ rimborsi in titoli – Allegato B, paragrafi 23-24; e
- ▶ commissioni di conversione – Allegato B, paragrafi 19-21.

Inoltre, laddove si sospetti un'eccessiva frequenza delle operazioni, i Comparti possono:

- ▶ aggregare le Azioni che presentano una titolarità o un controllo comuni, al fine di stabilire se si possa ritenere che un individuo o un gruppo di individui generino un'eccessiva movimentazione degli investimenti. Pertanto, gli Amministratori si riservano il diritto di respingere eventuali domande di conversione e/o sottoscrizione di Azioni da parte di investitori che, a loro giudizio, stiano attuando tali pratiche;
- ▶ rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione per riflettere con maggiore accuratezza il valore equo degli investimenti dei Comparti al momento della valorizzazione. Ciò avverrà unicamente qualora gli Amministratori ritengano che le variazioni delle quotazioni di mercato dei titoli sottostanti siano tali che, a loro giudizio, gli interessi di tutti gli azionisti richiedano una valorizzazione delle Azioni al valore equo; e
- ▶ esigere una commissione di rimborso di un massimo del 2% sui proventi da rimborsi da quegli Azionisti che, secondo il fondato parere degli Amministratori, si presumea attuino un'eccessiva movimentazione degli investimenti. Tale commissione sarà attribuita a beneficio dei Comparti, e gli azionisti interessati verranno informati nelle loro note contrattuali in merito a tale applicazione.

Politiche e obiettivi d'investimento

Prima di investire in un Comparto, gli investitori sono invitati a leggere la Sezione denominata "Considerazioni specifiche sui rischi". Non esistono garanzie in merito al raggiungimento degli obiettivi di ciascun Comparto.

Ciascun Comparto viene gestito separatamente e in conformità alle limitazioni agli investimenti e al ricorso al debito riportate nell'Allegato A.

Talune strategie di investimento e/o alcuni Comparti potrebbero divenire "elementi provvisti di un limite di capacità". Ciò significa che gli Amministratori possono decidere di limitare l'acquisto di Azioni di un Comparto soggetto a tale limite qualora ciò fosse nell'interesse di detto Comparto e/o dei rispettivi Azionisti, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il caso in cui un Comparto o la strategia di investimento di un Comparto raggiunga dimensioni che, a parere della Società di Gestione e/o del Consulente per gli Investimenti, possano compromettere la rispettiva capacità di individuare investimenti idonei per il Comparto o di gestire efficientemente gli investimenti esistenti. Ogniquale volta un Comparto raggiunga tale limite di capacità, gli azionisti ne saranno informati e non sarà consentita alcuna ulteriore sottoscrizione nel medesimo durante tale periodo di chiusura. Gli Azionisti non saranno in alcun modo ostacolati dal richiedere il rimborso delle proprie azioni del Comparto interessato durante tale

periodo di chiusura. Laddove un Comparto scendesse al di sotto del rispettivo limite di capacità, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in conseguenza di rimborsi o sviluppi del mercato, gli Amministratori potranno decidere, a loro assoluta discrezione, di riaprire il Comparto o qualsiasi Classe su base temporanea o permanente. Le informazioni circa eventuali restrizioni sull'acquisto di Azioni di un Comparto in un dato momento per tale ragione saranno disponibili presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Salvo quanto diversamente stabilito dalle singole politiche d'investimento dei Comparti, le seguenti definizioni, norme e limitazioni d'investimento si applicano a tutti i Comparti della Società:

- ▶ Qualora le singole politiche d'investimento di un Comparto si riferiscano all'investimento del 70% del patrimonio complessivo in specifiche tipologie o categorie di investimenti, il restante 30% potrà essere investito in strumenti finanziari di società o emittenti di qualsiasi dimensione o settore economico, fatte salve le eventuali limitazioni previste dalla politica d'investimento di ciascun Comparto. Laddove la particolare politica d'investimento di un Comparto Obbligazionario preveda l'investimento del 70% del patrimonio in specifiche tipologie di strumenti finanziari, tale Comparto Obbligazionario potrà, per quanto riguarda il residuo 30% del patrimonio complessivo, investire fino al 30% del patrimonio complessivo in strumenti del mercato monetario, fino al 25% del patrimonio complessivo in obbligazioni convertibili e in obbligazioni con warrant e fino al 10% del patrimonio complessivo in titoli azionari. In alternativa, ove il Comparto faccia ricorso all'impiego di obbligazioni convertibili per il perseguimento del suo obiettivo d'investimento, queste potranno essere classificate come attivi obbligazionari o azionari, a seconda della filosofia di investimento adottata.

Investimento in titoli di debito sovrano di tipo *non-investment grade*

- ▶ Come indicato nelle rispettive politiche d'investimento, alcuni dei Comparti possono investire in un'ampia gamma di titoli, ivi inclusi valori mobiliari a reddito fisso, altrimenti noti come "titoli di debito", emessi da governi e agenzie di tutto il mondo. Tali Comparti possono perseguire un apprezzamento del capitale e/o reddito dal portafoglio di attivi detenuti. Di volta in volta, al fine di raggiungere tali obiettivi, detti Comparti possono investire oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito non investment grade, emesse da governi e agenzie di un singolo paese.

I titoli di debito non investment grade, altrimenti noti come "ad alto rendimento" (o "high yield"), possono comportare un rischio maggiore di insolvenza rispetto ai titoli di debito con rating più elevato. Inoltre, i titoli non investment grade tendono a presentare una maggiore volatilità rispetto a titoli di debito con rating più elevato, tanto che eventi economici avversi possono esercitare un impatto maggiore sui prezzi dei titoli di debito non investment grade che su quelli a rating più elevato. Inoltre, la capacità di un emittente di adempiere ai propri obblighi

può essere influenzata negativamente dall'andamento specifico di tale emittente; ad esempio, una recessione economica può influenzare negativamente le condizioni finanziarie di un emittente e il valore di mercato dei titoli di debito ad alto rendimento emessi da tale entità.

Laddove i Comparti investano oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi da governi o agenzie di un singolo paese, potrebbero subire maggiormente le ripercussioni negative dell'andamento di tali titoli ed essere più sensibili a eventi economici, di mercato, politici o normativi che si manifestino in tale paese o regione.

Per maggiori informazioni sui rischi associati ai Comparti che investono in mercati emergenti, debito sovrano, titoli ad alto rendimento, obbligazioni, e altri rischi, si richiama l'attenzione degli investitori alle sezioni "Rischi generali" e "Rischi specifici" del presente Prospetto informativo.

Si prevede che, secondo quanto precisato nella tabella riportata di seguito, i Comparti seguenti possano investire più del 10% del rispettivo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti dai governi di ciascuno dei paesi indicati e ai quali, alla data del presente Prospetto Informativo, sia stato attribuito un rating di tipo *non-investment grade*. Si ricorda agli investitori che nonostante la presente tabella precisi l'esposizione massima attesa per questi paesi, tali dati non devono intendersi come indicativi delle attuali partecipazioni dei Comparti in tali paesi, che possono pertanto variare.

Asian Local Bond Fund

Il Comparto si prefigge quale obiettivo quello di guadagnare un'esposizione al mercato obbligazionario locale asiatico, Giappone escluso. Ciò comprende l'esposizione a titoli di debito emessi da governi, autorità pubbliche o locali di paesi asiatici, Giappone escluso, a taluni dei quali potrebbe essere stato attribuito un rating di tipo *non-investment grade*.

Applicabile esclusivamente a: Indonesia e Filippine

Si prevede che il Comparto investa più del 10% (ma non più del 35%) del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi dei paesi summenzionati, ai quali sia stato attribuito, alla data del presente Prospetto Informativo, un rating di tipo *non-investment grade*.

In virtù delle oscillazioni del mercato, nonché delle variazioni in termini di credito/rating di investimento, l'esposizione potrebbe subire modifiche nel corso del tempo. I paesi summenzionati devono intendersi a puro titolo di riferimento e potrebbero cambiare senza previa comunicazione agli investitori.

Alla data del presente Prospetto Informativo, i mercati dei titoli di Stato dei paesi summenzionati hanno ciascuno un peso significativo nell'universo obbligazionario del mercato emergente ricompreso nel benchmark del Comparto, l'HSBC Asian Local Bond Index. Sebbene il presente Comparto non replichi l'indice, il gestore degli investimenti terrà conto del peso degli elementi costitutivi del benchmark ogniqualvolta adotti decisioni di investimento e pertanto potrebbe investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in ciascuno di detti paesi.

Asian Tiger Bond Fund

Il Comparto si prefigge quale obiettivo quello di guadagnare un'esposizione a titoli di debito di emittenti dei paesi della Tigre Asiatica. Ciò comprende l'esposizione a titoli di debito emessi da governi, autorità pubbliche o locali di paesi della Tigre Asiatica, a taluni dei quali potrebbe essere stato attribuito un rating di tipo *non-investment grade*.

Applicabile esclusivamente a: Indonesia e Filippine

Si prevede che il Comparto investa più del 10% (ma non più del 35%) del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi di ciascuno dei paesi summenzionati, ai quali sia stato attribuito, alla data del presente Prospetto Informativo, un rating di tipo *non-investment grade*.

In virtù delle oscillazioni del mercato, nonché delle variazioni in termini di credito/rating di investimento, l'esposizione potrebbe subire modifiche nel corso del tempo. I paesi summenzionati devono intendersi a puro titolo di riferimento e potrebbero cambiare senza previa comunicazione agli investitori.

Alla data del presente Prospetto Informativo, i mercati dei titoli di Stato dei paesi summenzionati hanno ciascuno un peso significativo nell'universo obbligazionario del mercato emergente ricompreso nel benchmark del Comparto, il JP Morgan Asian Credit Index. Sebbene il presente Comparto non replichi l'indice, il gestore degli investimenti terrà conto del peso degli elementi costitutivi del benchmark ogniqualvolta adotti decisioni di investimento e pertanto potrebbe investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in ciascuno di detti paesi.

Emerging Markets Bond Fund

Il Comparto si prefigge quale obiettivo quello di guadagnare un'esposizione a titoli di debito emessi da governi, autorità pubbliche o locali di paesi emergenti che, per loro natura, presentano con maggiore probabilità rispetto ai paesi sviluppati un rating di tipo *non-investment grade*.

Applicabile esclusivamente a: Indonesia, Filippine, Turchia, Ucraina e Venezuela

Si prevede che il Comparto investa più del 10% (ma non più del 20%) del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi di ciascuno dei paesi summenzionati, ai quali sia stato attribuito, alla data del presente Prospetto Informativo, un rating di tipo *non-investment grade*.

In virtù delle oscillazioni del mercato, nonché delle variazioni in termini di credito/rating di investimento, l'esposizione potrebbe subire modifiche nel corso del tempo. I paesi summenzionati devono intendersi a puro titolo di riferimento e potrebbero cambiare senza previa comunicazione agli investitori.

Applicabile esclusivamente a: Indonesia, Filippine, Turchia e Venezuela

Alla data del presente Prospetto Informativo, i mercati dei titoli di Stato dei paesi summenzionati hanno ciascuno un peso significativo nell'universo obbligazionario del mercato emergente ricompreso nel benchmark del Comparto, il JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global.* Sebbene il presente Comparto non replichi l'indice, il gestore degli investimenti terrà conto del peso degli elementi costitutivi del benchmark ogniqualvolta adotti decisioni di investimento e pertanto potrebbe investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in ciascuno di detti paesi.

* A decorrere dal 21 marzo 2013, il benchmark del Comparto sarà il JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified Index. Qualsiasi riferimento al "benchmark" contenuto nella presente sezione deve intendersi relativo a entrambi i benchmark.

Applicabile esclusivamente a: Ucraina

Il Gestore degli investimenti potrebbe ritenere che sia nell'interesse degli investitori detenere più del 10% in titoli di debito emessi dal governo ucraino qualora l'attività economica del mercato obbligazionario ucraino fosse convincente, ad esempio, per via di una domanda superiore alle attese di titoli di Stato ucraini in seguito alla riattribuzione di rating positivi.

Emerging Markets Flexi Dynamic Fund

Il Comparto si prefigge quale obiettivo quello di guadagnare un'esposizione a titoli di debito emessi da governi, autorità pubbliche o locali di paesi emergenti che, per loro natura, presentano con maggiore probabilità rispetto ai paesi sviluppati un rating di tipo *non-investment grade*.

Applicabile esclusivamente a: Ungheria, Indonesia e Turchia

Si prevede che il Comparto investa più del 10% (ma non più del 20%) del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi di ciascuno dei paesi summenzionati, ai quali sia stato attribuito, alla data del presente Prospetto Informativo, un rating di tipo *non-investment grade*.

In virtù delle oscillazioni del mercato, nonché delle variazioni in termini di credito/rating di investimento, l'esposizione potrebbe subire modifiche nel corso del tempo. I paesi summenzionati devono intendersi a puro titolo di riferimento e potrebbero cambiare senza previa comunicazione agli investitori.

Alla data del presente Prospetto Informativo, i mercati dei titoli di Stato dei paesi summenzionati hanno ciascuno un peso significativo nell'universo obbligazionario del mercato emergente ricompreso nel benchmark del Comparto, il JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index. Sebbene il presente Comparto non replichi l'indice, il gestore degli investimenti terrà conto del peso degli elementi costitutivi del benchmark ogniqualvolta adotti decisioni di investimento e pertanto potrebbe investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in ciascuno di detti paesi.

Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund**

Il Comparto si prefigge quale obiettivo quello di guadagnare un'esposizione a titoli di debito emessi da governi, autorità pubbliche o locali di paesi emergenti che, per loro natura, presentano con maggiore probabilità rispetto ai paesi sviluppati un rating di tipo *non-investment grade*.

Applicabile esclusivamente a: Ungheria, Indonesia e Turchia

Si prevede che il Comparto investa più del 10% (ma non più del 20%) del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi di ciascuno dei paesi summenzionati, ai quali sia stato attribuito, alla data del presente Prospetto Informativo, un rating di tipo *non-investment grade*.

In virtù delle oscillazioni del mercato, nonché delle variazioni in termini di credito/rating di investimento, l'esposizione potrebbe subire modifiche nel corso del tempo. I paesi summenzionati devono intendersi a puro titolo di riferimento e potrebbero cambiare senza previa comunicazione agli investitori.

** A decorrere dal 21 marzo 2013, il nome del Comparto sarà Emerging Markets Local Currency Bond Fund.

Alla data del presente Prospetto Informativo, i mercati dei titoli di Stato dei paesi summenzionati hanno ciascuno un peso significativo nell'universo obbligazionario del mercato emergente ricompreso nel benchmark del Comparto, il JP Morgan Emerging Local Markets Plus Index.[#] Sebbene il presente Comparto non replichi l'indice, il gestore degli investimenti terrà conto del peso degli elementi costitutivi del benchmark ogniqualvolta adotti decisioni di investimento e pertanto potrebbe investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in ciascuno di detti paesi.

[#] A decorrere dal 21 marzo 2013, il benchmark del Comparto sarà il JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index. Qualsiasi riferimento al "benchmark" contenuto nella presente sezione deve intendersi relativo a entrambi i benchmark.

Non si prevede che alcuno dei Comparti, ad eccezione di quelli indicati nella precedente tabella, investa più del 10% del rispettivo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi di qualsiasi paese singolo al quale, alla data del presente Prospetto Informativo, sia stato attribuito un rating di tipo *non-investment grade*.

Nell'eventualità in cui i titoli di debito emessi e/o garantiti dal governo di un paese in cui ciascuno dei Comparti investe siano declassati a *non-investment grade* successivamente alla data del presente Prospetto Informativo, il Comparto in questione potrà investire, fatti salvi i propri obiettivi e politiche di investimento, più del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quei titoli e la precedente tabella sarà aggiornata di conseguenza nel successivo Prospetto Informativo aggiornato.

- ▶ L'espressione "patrimonio complessivo" non comprende le liquidità accessorie.
- ▶ Qualora una determinata politica d'investimento richieda che una percentuale del patrimonio sia investita in una specifica tipologia o categoria di strumenti finanziari, tale requisito non si applicherà a condizioni di mercato di natura straordinaria e sarà soggetto a considerazioni di liquidità e/o di copertura del rischio in relazione all'emissione, alla conversione o al rimborso di Azioni. In particolare, ai fini del conseguimento dell'obiettivo d'investimento di un Comparto, è possibile effettuare l'investimento in valori mobiliari diversi da quelli in cui il Comparto investe normalmente, in modo da mitigare l'esposizione del Comparto al rischio di mercato.
- ▶ I Comparti possono occasionalmente detenere liquidità e strumenti assimilabili, salvo quanto diversamente previsto nell'obiettivo di investimento del Comparto.
- ▶ I Comparti possono utilizzare strumenti derivati (compresi quelli aventi per oggetto i tassi di cambio) come descritto nell'Allegato A.
- ▶ Salvo ove diversamente indicato, l'esposizione al rischio valutario dei Comparti azionari verrà di norma lasciata senza copertura. Ove presente nell'obiettivo d'investimento di un Comparto, la dicitura "l'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile" indica che il Consulente per gli Investimenti ha la facoltà di fare ricorso sistematicamente a tecniche di gestione e copertura

valutaria per tale Comparto. Le tecniche utilizzate possono comprendere la copertura dell'esposizione valutaria del portafoglio e/o il ricorso a tecniche più attive quali strategie di sovrapposizione valutaria; ad ogni modo, ciò non significa che il portafoglio di tale Comparto sarà costantemente oggetto di copertura, totale o parziale.

- ▶ Il termine "ASEAN" si riferisce all'Association of Southeast Asian Nations (Associazione delle nazioni del sud-est asiatico) costituita in data 8 agosto 1967 a Bangkok, Thailandia, con la sottoscrizione della Dichiarazione ASEAN (Dichiarazione di Bangkok). Alla data del presente Prospetto Informativo, i membri dell'ASEAN sono: Brunei Darussalam, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam.
- ▶ Il termine "Asia Pacifico" includerà la regione comprendente i paesi del continente asiatico e le isole circostanti del Pacifico, tra cui Australia e Nuova Zelanda.
- ▶ Il termine "Tigri Asiatiche" includerà i seguenti paesi, regioni o territori: Corea del Sud, Repubblica Popolare Cinese, Taiwan, Hong Kong, Filippine, Thailandia, Malesia, Singapore, Vietnam, Cambogia, Laos, Myanmar, Indonesia, Macao, India e Pakistan.
- ▶ Il termine "Europa" includerà a tutti i paesi europei compresi il Regno Unito, l'Europa dell'est e i paesi dell'ex Unione Sovietica.
- ▶ Il termine "Vita residua media ponderata" di un determinato comparto misura la durata residua media alla scadenza (la data in cui vengono effettuati i pagamenti sui titoli a reddito fisso) relativamente ai titoli compresi in portafoglio, ponderata per riflettere le partecipazioni relative in ciascuno strumento. In sostanza questo parametro fornisce un'indicazione sulla strategia d'investimento adottata in un determinato periodo, e non in merito alla liquidità.
- ▶ La sigla "Uem" indica l'Unione economica e monetaria dell'Unione europea.
- ▶ L'eventuale riferimento a titoli azionari di società domiciliate in stati membri dell'UE aderenti all'Uem può essere inteso, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, come comprensivo dei titoli azionari di società domiciliate in paesi in precedenza aderenti all'Uem.
- ▶ Il termine "Grande Cina" includerà la Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong e Taiwan.
- ▶ Il termine "America Latina" includerà Messico, America Centrale, Sud America e le isole caraibiche, compreso Portorico.
- ▶ Il termine "Area mediterranea" includerà i paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo.
- ▶ I Comparti che investono a livello mondiale o in Europa potranno comprendere investimenti in Russia sempre

entro il limite del 10% come illustrato nella precedente sezione “Limitazioni agli investimenti esteri”, eccettuati gli investimenti in titoli quotati al MICEX-RTS che è stato riconosciuto come mercato regolamentato.

- ▶ Ai fini di tali obiettivi e politiche d’investimento, tutti i riferimenti ai “valori mobiliari” comprenderanno gli “strumenti del mercato monetario” e le “obbligazioni a reddito fisso o variabile”.
- ▶ Laddove fosse utilizzato il termine “Renminbi” o l’acronimo “RMB” o “CNY”, esso farà riferimento al mercato estero in Renminbi (CNH).
- ▶ Laddove un Comparto investa in titoli collocati mediante offerte pubbliche di vendita o nuove emissioni obbligazionarie, si fa notare che i prezzi dei titoli collocati mediante offerte pubbliche di vendita o nuove emissioni obbligazionarie sono spesso soggetti a fluttuazioni più consistenti e imprevedibili rispetto ai titoli più consolidati.
- ▶ I Comparti nella cui denominazione o nel cui obiettivo e politica di investimento compaia l’espressione “Equity Income” o “Enhanced Equity Income” o “Multi-Asset Income” cercheranno di sovraperformare il loro universo di investimento in termini di reddito (derivante da dividendi azionari, e/o titoli a reddito fisso e/o altre classi di attivi secondo quanto opportuno) ovvero di generare un livello elevato di reddito. La possibilità di apprezzamento del capitale nell’ambito di tali Comparti può essere inferiore a quella di altri Comparti della Società – si veda la sezione “Rischio per la crescita del capitale”.
- ▶ Sebbene i Comparti nella cui denominazione o nel cui obiettivo e politica di investimento compare l’espressione “Absolute Return” si propongano di ottenere rendimenti assoluti, ciò non significherà né implicherà la garanzia che tali rendimenti saranno conseguiti, poiché in alcune situazioni potrebbero verificarsi dei rendimenti negativi.
- ▶ L’espressione “rendimento reale” designerà il rendimento nominale al netto del tasso d’inflazione, che in genere si calcola sulla base della variazione dell’indice ufficiale del livello dei prezzi nel rispettivo paese.
- ▶ L’espressione “investment grade” designerà i titoli di debito che al momento dell’acquisto vantano un rating pari o superiore a BBB- di Standard and Poor’s o un rating superiore equivalente assegnato da almeno un’agenzia di rating riconosciuta, oppure che a giudizio della Società di Gestione siano di equivalente qualità.
- ▶ L’espressione “non investment grade” o “ad alto rendimento” designerà i titoli di debito privi di rating o che al momento dell’acquisto vantano un rating pari o inferiore a BB+ di Standard and Poor’s o un rating inferiore equivalente rilasciato da almeno un’agenzia di rating riconosciuta, oppure che a giudizio della Società di Gestione siano di equivalente qualità.
- ▶ Laddove una singola politica d’investimento di un Comparto si riferisca a un investimento in “mercati sviluppati” o “paesi sviluppati”, il Comparto può investire

in mercati o paesi compresi nell’indice MSCI World Index for Equity Funds oppure nell’indice JP Morgan Government Bond Index Broad for Bond Funds. Di conseguenza, le espressioni mercati o paesi “in via di sviluppo” o “emergenti” si riferiscono a mercati o paesi non compresi nei suddetti indici.

A decorrere dal 21 marzo 2013, la definizione di “mercati sviluppati” e “paesi sviluppati” e la definizione di mercati o paesi “in via di sviluppo” e “emergenti” si applicheranno come descritto nei due punti seguenti del presente elenco:

- ▶ Laddove si faccia riferimento a mercati o paesi “sviluppati”, si tratta tipicamente di mercati o paesi che, sulla base di criteri quali ricchezza economica, sviluppo, liquidità e accessibilità ai mercati, sono considerati mercati o paesi più avanzati o maturi. I mercati e paesi che possono essere classificati come “sviluppati” per un Comparto sono soggetti a modifica e possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, paesi e regioni come Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti d’America ed Europa occidentale.
- ▶ Laddove si faccia riferimento a mercati o paesi “in via di sviluppo” o “emergenti”, si tratta tipicamente dei mercati di paesi più poveri o meno sviluppati, caratterizzati da un minor grado di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali. I mercati e i paesi che possono essere classificati come in via di sviluppo o emergenti per un Comparto sono soggetti a modifica e possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi paese e regione al di fuori di Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti d’America ed Europa occidentale.
- ▶ Convenzione delle Nazioni Unite sulle Munizioni a Grappolo – La Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo, entrata in vigore su scala internazionale il 1° agosto 2010, vieta l’utilizzo, la produzione, l’acquisizione e il trasferimento di munizioni a grappolo. I Consulenti per gli Investimenti, per conto della Società, provvedono ad accertare l’eventuale coinvolgimento di aziende su scala mondiale in mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi e munizioni a base di uranio impoverito. Ove venga rilevato un simile coinvolgimento, gli Amministratori non consentiranno l’investimento in titoli emessi da tali aziende da parte della Società e dei relativi Comparti.
- ▶ Il termine “valori mobiliari denominati in Euro” includerà i valori mobiliari che erano denominati in Euro al momento della loro emissione e può altresì comprendere, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, i valori mobiliari denominati in valute di qualsiasi paese che precedentemente fosse parte costituente dell’Eurozona.

Gestione del rischio

La Società di Gestione adotta una procedura di gestione del rischio con riferimento ai Comparti che le consenta di monitorare e gestire in modo accurato l’esposizione globale agli strumenti finanziari derivati (“esposizione globale”) di ciascun Comparto.

La Società di Gestione si avvale di una metodologia nota come “Value at Risk” (“VaR”) al fine di misurare l’esposizione globale dei Comparti e gestire eventuali perdite potenziali dovute al rischio di mercato. La metodologia VaR misura le perdite potenziali di un comparto a un particolare livello di confidenza (probabilità) su un determinato periodo di tempo e in normali condizioni di mercato. Al fine di condurre tali calcoli, la Società di Gestione impiega un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di misurazione pari a un mese.

Per monitorare e gestire l’esposizione globale di un comparto è possibile scegliere tra due diverse tipologie di misurazione VaR, ossia: “VaR Relativo” e “VaR Assoluto”. Il VaR Relativo si ha quando il VaR di un comparto viene diviso per il VaR di un portafoglio di riferimento o benchmark idoneo, consentendo di confrontare, e di limitare, l’esposizione globale di tale comparto con quella del portafoglio di riferimento o benchmark idoneo. I regolamenti dispongono che il VaR di un Comparto non debba superare il doppio del VaR del rispettivo benchmark. La misurazione VaR Assoluto viene comunemente impiegata come misurazione VaR relativamente ai comparti con stile di rendimento assoluto laddove un portafoglio di riferimento o benchmark non fosse idoneo ai fini della misurazione del rischio. I regolamenti dispongono che il VaR di un comparto non debba superare il 20% del valore patrimoniale netto di quel comparto.

La Società di Gestione impiega il VaR Relativo per monitorare e gestire l’esposizione globale di alcuni Comparti e il VaR Assoluto per altri. La tipologia di misurazione VaR impiegata per ciascun Comparto viene indicata di seguito e laddove si opti per il VaR Relativo sarà indicato anche il portafoglio di riferimento o benchmark idoneo impiegato nei calcoli.

Effetto leva

Il livello di esposizione di un comparto agli investimenti (per un comparto azionario, quando associato ai rispettivi strumenti e contanti) può superare il rispettivo valore patrimoniale netto a causa dell’uso di strumenti finanziari derivati o dell’assunzione di prestiti (quest’ultima consentita solo in circostanze specifiche e non a fini di investimento). Il fatto che l’esposizione di un comparto agli investimenti superi il rispettivo valore patrimoniale netto è noto con il nome di effetto leva. I regolamenti prevedono che il Prospetto Informativo comprenda informazioni relative ai livelli di effetto leva previsti per un comparto ogniqualvolta il VaR venga utilizzato per misurare l’esposizione globale. Il livello di effetto leva previsto per ciascun Comparto è precisato di seguito ed espresso come percentuale del rispettivo Valore Patrimoniale Netto. I Comparti potrebbero essere soggetti a livelli di effetto leva superiori in condizioni atipiche o di volatilità del mercato, ad esempio laddove si registrassero oscillazioni improvvise dei prezzi degli investimenti a causa di condizioni economiche difficili per un dato settore o area geografica. In tali circostanze, il relativo Consulente per gli Investimenti può aumentare l’uso di derivati di un Comparto al fine di ridurre il rischio di mercato a cui tale Comparto è esposto; ciò, a sua volta, avrebbe l’effetto di aumentarne i livelli di effetto leva. Nell’ambito della presente pubblicazione, con effetto leva si intende l’esposizione agli investimenti ottenuta mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati. Viene calcolato utilizzando la somma dei valori nominali di tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti dal relativo

Comparto, senza compensazione. Il livello previsto di effetto leva non deve intendersi come un limite e può variare nel corso del tempo.

L’**ASEAN Leaders Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi membri, attualmente o in passato, dell’organizzazione economica ASEAN.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l’Indice MSCI South-East Asia quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 5% del Valore Patrimoniale Netto.

L’**Asia Pacific Equity Income Fund** si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nella regione Asia Pacifico, Giappone escluso. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l’Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 10% del Valore Patrimoniale Netto.

L’**Asian Dragon Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi asiatici, escluso il Giappone.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l’Indice MSCI AC Asia ex Japan quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 5% del Valore Patrimoniale Netto.

L’**Asian Growth Leaders Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività prevalentemente in Asia, Giappone escluso. Il Comparto privilegia particolarmente quei settori e società le cui caratteristiche, a giudizio del Consulente per gli Investimenti, ne favoriscono lo sviluppo, come tassi di crescita superiori alla media a livello di utili o fatturato e una remunerazione del capitale elevata o in via di miglioramento.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l’Indice MSCI AC Asia ex Japan quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Asian Local Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in valuta locale, emessi da governi e agenzie, e società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Asia, Giappone escluso. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'HSBC Asian Local Bond Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 320% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Asian Tiger Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso di emittenti con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi cosiddetti "Tigri Asiatiche". Il Comparto potrà anche investire in valori mobiliari di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il JP Morgan Asian Credit Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 75% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **China Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede nella Repubblica Popolare Cinese, oppure che svolgono la maggior parte della loro attività economica in questo paese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI China 10/40 Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 5% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Continental European Flexible Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Almeno il 70% del patrimonio complessivo verrà investito in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa, escluso il Regno Unito. Il Comparto investe di norma in titoli che, secondo il Consulente per gli Investimenti, presentano caratteristiche d'investimento basate sulle prospettive di crescita o sul valore dei titoli, tenendo conto volta per volta delle prospettive del mercato.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'FTSE World Europe ex UK Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Emerging Europe Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi europei emergenti. Il Comparto può inoltre investire in società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nell'Area mediterranea o in regioni limitrofe.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Emerging Markets Europe 10/40 Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Emerging Markets Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso di stati ed enti pubblici, e società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi emergenti. Il Comparto potrà inoltre investire in valori mobiliari di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global quale benchmark idoneo.

A decorrere dal 21 marzo 2013, il benchmark per la gestione del rischio del Comparto verrà modificato in JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 250% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Emerging Markets Corporate Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio totale in valori mobiliari a reddito fisso emessi da società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi emergenti. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando JPMorgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 250% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Emerging Markets Equity Income Fund** si propone di ottenere un reddito sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo su scala mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in mercati emergenti. Gli investimenti possono essere effettuati anche in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi sviluppati che hanno attività di rilievo in questi paesi emergenti. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Emerging Markets Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 5% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Emerging Markets Flexi Dynamic Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe in titoli azionari e valori mobiliari a reddito fisso di stati ed enti pubblici, e società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi emergenti. Il Comparto può altresì investire in quote di organismi di investimento collettivo, contanti, depositi e strumenti del mercato monetario. Il Comparto ha un approccio flessibile all'allocazione degli attivi ma punta ad ottenere almeno il 40% della propria esposizione mediante valori mobiliari a reddito fisso (che possono includere alcuni valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento), direttamente o mediante l'uso dei derivati, e mediante la liquidità. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 60% JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index / per il 40% MSCI Emerging Markets Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 480% del Valore Patrimoniale Netto

L'**Emerging Markets Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi emergenti. Gli investimenti possono essere effettuati anche in titoli di società con sede o che esercitano la loro attività economica prevalentemente nei paesi avanzati, ma che svolgono attività di rilievo anche in questi paesi emergenti.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Emerging Markets Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 5% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Emerging Markets Investment Grade Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 90% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo sarà investito in valori mobiliari a reddito fisso investment grade di stati ed enti pubblici, e società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi emergenti. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 50% JPM GBI-EM Global Diversified Investment Grade RI / per il 50% JPM EMBI Global Diversified Investment Grade RI quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 480% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in titoli a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo è investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in euro. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays Euro-Aggregate 500mm+ Bond Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 120% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro Corporate Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade denominati in euro. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il BoA ML EMU Corporate Bond Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 100% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro Reserve Fund** si propone di massimizzare il reddito corrente salvaguardando nel contempo capitale e liquidità e investendo almeno il 90% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade denominati in euro o liquidità in euro. La Vita residua media ponderata del patrimonio del Comparto sarà pari o inferiore a 60 giorni.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro Short Duration Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo è investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in euro con una durata inferiore a cinque anni. La durata media non supera tre anni. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays Euro-Aggregate 500mm 1-3 Years Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 120% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro-Markets Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio

complessivo in titoli azionari di società con sede negli Stati Membri dell'Ue aderenti all'Uem. Tra gli altri investimenti consentiti senza limiti figurano quelli effettuati negli Stati membri dell'Ue che a giudizio del Consulente per gli Investimenti aderiranno probabilmente all'Uem in futuro nonché in società che, pur avendo sede in altri paesi, svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi aderenti all'Uem.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI EMU Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*European Equity Income Fund* si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Europe Total Return Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*European Focus Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in un ristretto portafoglio di titoli azionari di società con sede in Europa o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Europe Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*European Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Europe Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*European Growth Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa. Il Comparto privilegia particolarmente quelle società le cui caratteristiche a giudizio del Consulente per gli Investimenti ne favoriscono lo sviluppo, come tassi di crescita

superiori alla media a livello di utili o fatturato, oppure una remunerazione del capitale elevata o in via di miglioramento.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Europe Growth Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*European Small & MidCap Opportunities Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società a bassa e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa. Si considerano a bassa e media capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari europei.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando lo S&P European Mid Small Cap Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*European Value Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa, in particolare in quelle che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate e che presentano pertanto un valore d'investimento intrinseco.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Europe Value Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Fixed Income Global Opportunities Fund* si propone di ottenere un rendimento assoluto. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in varie valute ed emessi da governi, enti governativi e società di tutto il mondo. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 340% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Flexible Multi-Asset Fund* adotta una politica di ripartizione degli investimenti che si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe su scala mondiale nell'intera gamma degli investimenti consentiti, fra cui azioni, valori mobiliari a reddito fisso (compresi eventualmente alcuni

valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento), quote di organismi di investimento collettivo, liquidità, depositi e strumenti del mercato monetario. Il Comparto ha un approccio flessibile alla ripartizione degli investimenti (ivi compresa l'assunzione di un'esposizione indiretta alle materie prime per il tramite di investimenti consentiti, principalmente mediante derivati su indici di materie prime ed ETF). Il Comparto può investire senza limitazioni in titoli denominati in valute diverse da quella di riferimento (euro). L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 50% l'MSCI World Index e il 50% il Citigroup World Government Bond Euro Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 200% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Allocation Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo senza limiti prestabiliti in titoli azionari, obbligazionari e strumenti monetari di società o enti pubblici di tutto il mondo. In normali condizioni di mercato il Comparto investirà almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli di società o enti pubblici. In generale, il Comparto si propone di investire in titoli che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutati. Sono ammessi gli investimenti in titoli azionari di società di piccole dimensioni e in via di sviluppo. Il Comparto può inoltre investire una parte del portafoglio obbligazionario in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 36% lo S&P 500 Index, il 24% l'FTSE World Index (Ex-US), il 24% il 5Yr US Treasury Note e il 16% il Citigroup Non-US World Govt Bond Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 80% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Corporate Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade emessi da società a livello globale. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays Global Aggregate Corporate Bond USD Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 140% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Dynamic Equity Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe in titoli azionari internazionali, senza obbligo di privilegiare alcun paese né vincoli di carattere regionale, almeno il 70% del patrimonio complessivo. In linea generale il Comparto si propone di investire in titoli ritenuti sottovalutati dal Consulente per

gli Investimenti. Inoltre il Comparto può investire in titoli azionari di piccole aziende in espansione dei paesi emergenti. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 60% lo S&P 500 Index e il 40% l'FTSE World (ex US) Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 60% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Enhanced Equity Yield Fund* si propone di generare un livello elevato di reddito, investendo a livello mondiale, senza alcun limite definito in termini di paesi o regioni, almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni. Il Comparto ricorre all'uso di derivati in maniera essenziale per il proprio obiettivo di investimento allo scopo di generare ulteriore reddito.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI AC World Index Minimum Volatility quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 45% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Equity Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari. Almeno il 51% del patrimonio complessivo sarà investito in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in paesi avanzati.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI AC World Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 20% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Equity Income Fund* si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in paesi avanzati. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI AC World Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 10% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Government Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade emessi da governi ed enti governativi a livello globale. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Citigroup World Government Bond USD Hedged Index - 100% Hedged (USD) quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 180% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global High Yield Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento. Il Comparto potrà inoltre investire in titoli a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il BoA ML Global High Yield Constrained USD Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 30% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Inflation Linked Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso indicizzati all'inflazione emessi a livello mondiale. Il Comparto potrà investire esclusivamente in titoli a reddito fisso che al momento dell'acquisto detengano un rating investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 145% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Multi-Asset Income Fund* segue una politica flessibile di allocazione degli attivi che si propone di conseguire un utile superiore alla media senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale a lungo termine. Il Comparto investe globalmente nell'intera gamma degli investimenti consentiti, ivi compresi titoli azionari, titoli correlati ad azioni, valori mobiliari a reddito fisso (che possono comprendere valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento), quote di organismi di investimento collettivo, liquidità, depositi e strumenti del mercato monetario. Il Comparto utilizza derivati al fine di un'efficiente gestione di portafoglio, ivi compresa la generazione di utili aggiuntivi per il medesimo. Il Comparto distribuisce l'utile al lordo delle spese. L'esposizione valutaria è gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 50% l'MSCI World Index e il 50% il Barclays Global Aggregate Bond Index Hedged quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 350% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Opportunities Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale investendo, senza alcun limite in termini di paese, area geografica o capitalizzazione, almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI AC World Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 35% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global SmallCap Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società a bassa capitalizzazione di tutto il mondo. Si considerano a bassa capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 20% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari globali. Sebbene sia probabile che la maggior parte degli investimenti del Comparto riguarderà società con sede in paesi avanzati a livello globale, il Comparto potrà investire anche in paesi emergenti di tutto il mondo. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI World Small Cap Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*India Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in India (il Comparto può investire tramite la Società Controllata).

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'S&P IFC Emerging Markets Investible India Index quale benchmark idoneo.

A decorrere dal 21 marzo 2013, il benchmark di gestione del rischio del Comparto sarà modificato in MSCI India Index.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Japan Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Giappone.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Tokyo Stock Exchange First Section Index (TOPIX) quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Japan Small & MidCap Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società a bassa e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Giappone. Le società a bassa e media capitalizzazione sono quelle aziende che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari nipponici.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando lo S&P Japan Mid Small Cap Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Japan Value Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Giappone. Il Comparto privilegia particolarmente quelle società che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate e che presentano pertanto un valore d'investimento intrinseco.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Japan Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Latin American Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in America Latina.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Emerging Markets Latin America Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 5% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento complessivo. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in valute locali con una duration inferiore ai cinque anni, emessi da governi e agenzie, nonché da società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in mercati emergenti. La duration media non deve essere superiore ai due anni. Può essere impiegato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione valutaria viene gestita in maniera flessibile.

A decorrere dal 21 marzo 2013, il nome del Comparto e la politica d'investimento saranno modificati come segue:

L'**Emerging Markets Local Currency Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari

a reddito fisso denominati in valute locali di stati ed enti pubblici, e società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi emergenti. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi i titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando JP Morgan Emerging Local Markets Plus Index quale benchmark idoneo.

A decorrere dal 21 marzo 2013, il benchmark di gestione del rischio del Comparto sarà modificato in JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 480% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **New Energy Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti nel settore delle nuove energie. Con l'espressione nuove energie si intendono le energie alternative e le tecnologie energetiche, tra cui la tecnologia di energie rinnovabili, gli operatori dediti allo sviluppo di energie rinnovabili, i combustibili alternativi, l'efficienza energetica, la messa in opera di infrastrutture ed energie.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il MSCI World Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **North American Equity Income Fund** si propone il raggiungimento di un reddito sopra la media dai propri investimenti azionari, senza sacrificare la crescita del capitale a lungo termine, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti d'America e in Canada. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando lo S&P 500 Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Pacific Equity Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi della regione Asia-Pacifico. L'esposizione al rischio valutario è gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI AC Asia Pacific Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Renminbi Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso emessi o distribuiti al di fuori del continente cinese denominati in renminbi e in liquidità in renminbi. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari a reddito fisso disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Si invitano gli investitori a leggere le relative informazioni contenute nei capitoli "Limitazioni agli investimenti esteri", "Rischio valutario – Valuta della Classe di Azioni" e "Rischi di mercato – Mercati emergenti" nella sezione dedicata ai fattori di rischio intitolata "Caratteristiche generali".

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'HSBC Offshore RMB Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 20% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **Swiss Small & MidCap Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società a bassa e media capitalizzazione, con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Svizzera. Con società a bassa e media capitalizzazione si intendono le società che, al momento dell'acquisto, non sono incluse nello Swiss Market Index.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando lo SPI Extra Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **United Kingdom Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società costituite o quotate nel Regno Unito.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'FTSE All-Share Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Basic Value Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto punta in particolare a investire in società che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate e che presentano pertanto un valore d'investimento intrinseco.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Russell 1000 Value Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Dollar Core Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto viene investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in dollari USA. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays US Aggregate Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 300% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Dollar High Yield Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento denominati in dollari USA. Il Comparto potrà anche investire in titoli a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays US High Yield 2% Constrained Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 20% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Dollar Reserve Fund** si propone di massimizzare il reddito corrente salvaguardando nel contempo capitale e liquidità e investendo almeno il 90% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade denominati in dollari USA o in liquidità in dollari USA. La Vita residua media ponderata del patrimonio del Comparto sarà pari o inferiore a 60 giorni.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Dollar Short Duration Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto verrà investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in dollari USA con una durata inferiore ai cinque anni. La durata media non supererà i tre anni. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 70% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Flexible Equity Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono

la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti. Il Comparto investe di norma in titoli che, secondo il Consulente per gli Investimenti, presentano caratteristiche d'investimento basate sulle prospettive di crescita o sulla sottovalutazione dei titoli, tenendo conto volta per volta delle prospettive del mercato.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Russell 1000 Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo *US Government Mortgage Fund* si propone il raggiungimento di un elevato livello di rendimento, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso emessi o garantiti dal governo, da enti pubblici e parastatali degli Stati Uniti, compresi i certificati garantiti da ipoteca della Government National Mortgage Association ("GNMA") e altri titoli pubblici statunitensi che rappresentano quote in raggruppamenti di mutui ipotecari, come i titoli garantiti da ipoteca emessi da Fannie Mae e Freddie Mac. Tutti i titoli in cui il Comparto investirà saranno denominati in dollari USA.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Citigroup Mortgage Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 240% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo *US Growth Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti, privilegiando particolarmente le società che, secondo l'opinione del Gestore per gli Investimenti, mostrano caratteristiche di crescita quali tassi di crescita superiori alla media a livello di utili o fatturato, oppure una remunerazione del capitale elevata o in via di miglioramento.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Russell 1000 Growth Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo *US Small & MidCap Opportunities Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società a bassa e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti. Si considerano a bassa e media capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari statunitensi.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando lo S&P US Mid Small Cap Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Agriculture Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società agricole. Con società agricole si intendono quelle società impegnate nell'agricoltura, nella produzione di prodotti chimici per l'agricoltura, attrezzature e infrastrutture, prodotti agricoli e alimenti, combustibili biologici, scienze delle colture, terreni agricoli e forestali.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il DAX Global Agribusiness Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays Global Aggregate USD Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 150% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Energy Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di energia.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI World Energy Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Financials Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore dei servizi finanziari.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI World Financials Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Gold Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore delle miniere d'oro. Il Comparto può inoltre investire in azioni di società che svolgano la loro attività principale nei settori dei metalli preziosi, dei metalli

e minerali di base e minerario. Il Comparto non detiene materialmente oro o altri metalli.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'FTSE Gold Mines Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Healthscience Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nei settori sanitario, farmaceutico, delle tecnologie e delle forniture mediche, nonché di società impegnate nello sviluppo delle biotecnologie. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI World Healthcare Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 45% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Income Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, una parte consistente del quale può provenire dal reddito. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari internazionali a reddito fisso denominati in numerose valute. Inoltre il Comparto può investire in valori mobiliari a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il JP Morgan Global Government Bond Index Broad quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 200% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Mining Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti nei settori dei metalli e minerario la cui attività principale sia la produzione di metalli di base e minerali industriali quali il ferro e il carbone. Il Comparto può inoltre detenere azioni di società operanti prevalentemente nei settori aurifero, dei metalli preziosi e minerario. Il Comparto non detiene materialmente oro o altri metalli.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'HSBC Global Mining Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 5% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Real Estate Securities Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale investendo globalmente almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società la cui attività economica principale sia nel settore immobiliare. Questo può includere le società focalizzate sul

settore immobiliare residenziale e/o commerciale nonché le società operative e le società holding del settore immobiliare (ad esempio, i real estate investment trust).

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando FTSE EPRA/NAREIT Developed Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Resources Equity Income Fund* si propone di generare un reddito superiore alla media dai propri investimenti azionari. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei settori delle risorse naturali, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, società che operano nel settore minerario, dell'energia e dell'agricoltura. Il Comparto fa uso di strumenti derivati in maniera potenzialmente significativa per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento, al fine di generare ulteriore reddito. Il Comparto distribuisce il reddito al lordo delle spese.

A decorrere dal 21 marzo 2013, il nome del Comparto e l'obiettivo d'investimento saranno modificati come segue:

Il *Natural Resources Growth & Income Fund* si propone di ottenere crescita di capitale e un reddito superiore alla media dai propri investimenti azionari. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei settori delle risorse naturali, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, società che operano nel settore minerario, dell'energia e dell'agricoltura. Il Comparto fa uso di strumenti derivati in maniera potenzialmente significativa per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento, al fine di generare ulteriore reddito. Il Comparto distribuisce il reddito al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando S&P Global Natural Resources Index come benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *World Technology Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore tecnologico.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI AC World Information Technology Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 0% del Valore Patrimoniale Netto.

Nuovi Comparti o Nuove Classi di Azioni

Gli Amministratori possono creare nuovi Comparti o emettere ulteriori Classi di Azioni. Il presente Prospetto Informativo verrà integrato con i nuovi Comparti o Classi di Azioni.

Classi e Tipologie di Azioni

Le Azioni dei Comparti sono suddivise in Azioni di Classe A, Classe B, Classe C, Classe D, Classe E, Classe I, Classe J, Classe Q e Classe X, caratterizzate da nove diverse strutture di commissioni. Le Azioni sono ulteriormente suddivise in Classi di Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione. Le Azioni ad Accumulazione non pagano dividendi, mentre le Azioni a Distribuzione distribuiscono dividendi. Per approfondimenti si consulti la Sezione "Dividendi".

Le classi di Azioni ad Accumulazione sono inoltre contrassegnate dal numero 2, ad es. Classe A2.

Le Azioni a Distribuzione che pagano dividendi mensili sono inoltre suddivise nelle seguenti tipologie di Azioni:

- ▶ le Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza giornaliera sono denominate Azioni a Distribuzione (D), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 1, ad es. Classe A1.
- ▶ le Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza mensile sono denominate Azioni a Distribuzione (M), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 3, ad es. Classe A3.
- ▶ le Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza mensile sulla base del reddito lordo previsto sono denominate Azioni a Distribuzione (S), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 6, ad es. Classe A6.
- ▶ le Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza mensile sulla base del reddito lordo previsto e di un eventuale Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni sono denominate Azioni a Distribuzione (R), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 8, ad es. Classe A8. Si noti che, alla data del presente Prospetto, la Classe A8 non era ancora disponibile per la sottoscrizione.

Le Azioni a Distribuzione che pagano dividendi trimestrali e annuali sono le seguenti:

- ▶ le Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza trimestrale sono denominate Azioni a Distribuzione (Q), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 5, ad es. Classe A5.
- ▶ le Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza annuale sono denominate Azioni a Distribuzione (A), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 4, ad es. Classe A4.

Le Azioni a Distribuzione con pagamento del dividendo al lordo delle spese sono inoltre denominate Azioni a Distribuzione (G), ad es. Classe A4(G).

Le Classi di Azioni che hanno ottenuto la qualifica di Comparti Reporting nel Regno Unito saranno anche indicate con l'abbreviazione RF, ad es. A4 (RF).

La maggior parte dei Comparti deduce i rispettivi oneri dai redditi prodotti dagli investimenti; tuttavia, alcuni Comparti possono dedurre una parte o la totalità dei rispettivi oneri dal capitale. Sebbene ciò possa tradursi in distribuzioni di reddito più elevate, ciò può altresì equivalere a una minore crescita del capitale.

Azioni di Classe A

Le Azioni di Classe A sono disponibili a tutti gli investitori come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse in forma nominativa e in forma di certificato globale. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe A saranno emesse come azioni nominative.

Azioni di Classe B

Le Azioni di Classe B non sono disponibili per i nuovi investitori. Tuttavia, i detentori di Azioni di Classe B di altri Comparti o i detentori di Azioni di Classe Q hanno la facoltà di convertire le Azioni di Classe B emesse, oppure possono essere emesse Azioni di Classe B per i detentori di Azioni di Classe B che abbiano deciso di reinvestire i rispettivi dividendi nell'acquisto di altre Azioni di Classe B. Le Azioni di Classe B sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione ai clienti di determinati distributori (i quali forniscono agli investitori servizi di intestazione fiduciaria) e ad altri investitori a discrezione della Società di Gestione. Le Azioni di Classe B sono disponibili unicamente come azioni nominative. A decorrere dal 31 marzo 2014, gli Amministratori intendono trasferire tutte le Azioni di Classe B in circolazione nella tipologia equivalente di Azioni di Classe A. Poiché, entro tale data, dovrebbero essere state assolte le eventuali CDCV insolute, tale trasferimento non comporterà l'addebito di alcuna CDCV.

Gli Azionisti partecipanti al servizio Merrill Lynch Global Funds Advisor ("MLGFA") potranno finanziare tali partecipazioni con le rispettive Azioni di Classe B, a Distribuzione o ad Accumulazione. In tale eventualità le loro Azioni di Classe B saranno convertite in Azioni di Classe A a Distribuzione o di Classe A ad Accumulazione, a seconda dei casi. Il Comparto non addebiterà per queste conversioni alcuna commissione di conversione, CDCV o commissione di sottoscrizione. Tali conversioni potrebbero essere considerate come operazioni imponibili. Inoltre gli Azionisti partecipanti al servizio MLGFA dovrebbero informarsi sulle commissioni eventualmente richieste per usufruire del servizio.

Azioni di Classe C

Le Azioni di Classe C sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione ai clienti di determinati collocatori (che forniscono agli investitori servizi di intestazione fiduciaria) e ad altri investitori a discrezione della Società di Gestione. Le Azioni di Classe C sono disponibili unicamente come azioni nominative.

Azioni di Classe D

Le Azioni di Classe D sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe D saranno emesse come azioni nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente per quei distributori che abbiano sottoscritto un contratto per commissioni distinto con i loro clienti e per altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

Azioni di Classe E

Le Azioni di Classe E sono disponibili in alcuni paesi, subordinatamente alle autorizzazioni applicabili, attraverso distributori specificatamente selezionati dalla Società di Gestione e dal Collocatore Principale (i dettagli al riguardo possono essere ottenuti presso il team locale di Assistenza agli Investitori). Tali Azioni sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione, e sono emesse in forma di azioni nominative e certificati globali per tutti i Comparti. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe E saranno emesse come azioni nominative.

Azioni di Classe I

Le Azioni di Classe I sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione per gli Investitori Istituzionali e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe I saranno emesse come azioni nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente a discrezione della Società di Gestione.

Le Azioni di Classe I sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010. Gli investitori sono tenuti a dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi del loro stato alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe I, gli Investitori Istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe J

Inizialmente le Azioni di Classe J saranno offerte unicamente ai fondi di fondi in Giappone, paese in cui non saranno invece offerte al pubblico. In futuro tuttavia le Azioni potranno essere offerte, a discrezione della Società di Gestione, anche ad altri fondi di fondi. Le Azioni di Classe J sono disponibili sia come Azioni a Distribuzione che come Azioni ad Accumulazione. Nessun pagamento di commissioni sarà richiesto per le Azioni di Classe J (un contratto prevede tuttavia il pagamento di una commissione alla Società di Gestione e alle sue affiliate). Salvo altrimenti richiesto, tutte le Azioni di Classe J saranno emesse come azioni nominative.

Le Azioni di Classe J sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010. Gli investitori devono dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi del loro stato alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe J, gli Investitori Istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe Q

Le Azioni di Classe Q sono disponibili a discrezione della Società di Gestione come Azioni ad Accumulazione e Azioni a Distribuzione e derivano da una precedente Classe di Azioni destinate agli investitori che detenevano azioni in altri comparti sponsorizzati da organizzazioni del Gruppo ML o del Gruppo BlackRock. Passando ad altri Comparti saranno mantenute tutte le CDCV che si applicavano al comparto precedente. Salvo quanto diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe Q saranno emesse come azioni nominative. Gli Amministratori intendono che dopo il 31 marzo 2014 qualsiasi Azione di Classe Q in emissione venga trasferita all'equivalente tipologia di Azioni di Classe A. Poiché, entro tale data, dovrebbero essere state assolte tutte le eventuali CDCV insolute, tale trasferimento non comporterà l'addebito di alcuna CDCV.

Azioni di Classe X

Le Azioni di Classe X, disponibili come Azioni ad Accumulazione e Azioni a Distribuzione, sono emesse come azioni nominative unicamente a discrezione del Consulente per gli Investimenti e delle sue affiliate. Non è dovuta alcuna commissione in relazione alle Azioni di Classe X (una commissione sarà invece dovuta al Consulente per gli Investimenti e alle sue affiliate in base a uno specifico accordo).

Le Azioni di Classe X sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010 sugli organismi d'investimento collettivo del risparmio e successive modifiche ed integrazioni, che abbiano concluso accordi separati con l'entità preposta di BlackRock Group. Gli investitori devono dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi del loro stato alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe X, gli Investitori Istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

Le strategie di copertura adottate variano a seconda del Comparto. I Comparti adottano una strategia di copertura volta a ridurre il rischio di fluttuazioni valutarie tra il Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la valuta della Classe di Azioni con Copertura, tenendo conto di elementi concreti, come ad esempio i costi dell'operazione. Tutti gli utili/le perdite o spese derivanti da operazioni di copertura saranno sostenute separatamente dagli azionisti delle rispettive Classi di Azioni con copertura del rischio valutario.

Informazioni generali

Gli investitori che acquistino qualsiasi Classe di Azioni tramite un collocatore dovranno soddisfare i normali requisiti per l'apertura del conto previsti dal collocatore. La titolarità delle azioni nominative è attestata dall'iscrizione nel registro delle Azioni della Società. Gli Azionisti riceveranno una conferma delle loro operazioni; non vengono emessi certificati rappresentativi delle azioni nominative.

I certificati globali sono messi a disposizione ai sensi di un accordo avente ad oggetto certificati globali operativo con Clearstream International ed Euroclear. Le Azioni detenute in forma di certificato globale vengono registrate nel registro delle azioni del Comparto a nome del depositario comune di Clearstream International ed Euroclear. Non verranno emessi certificati azionari materiali in relazione ai certificati globali. I certificati globali possono essere scambiati con azioni nominative, ai sensi di accordi tra Clearstream International, Euroclear e l'Agente Centrale per i Trasferimenti.

Le informazioni sui certificati globali e sulle rispettive procedure di negoziazione sono disponibili su richiesta presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

Negoziazione di Azioni dei Comparti

Negoziazione giornaliera

Di norma le negoziazioni di Azioni possono essere effettuate in qualsiasi giorno che sia un Giorno di Negoziazione del Comparto interessato. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori prima delle 12 antimeridiane ora di Lussemburgo di ogni Giorno di Negoziazione interessato (il "Punto di Cut-Off"). Tali ordini saranno evasi il giorno stesso e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal team locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. A discrezione della Società, gli ordini di negoziazione trasmessi da un agente per i pagamenti, da una banca corrispondente o altro operatore incaricato delle negoziazioni per conto dei clienti sottostanti prima del Punto di Cut-Off, ma ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti o dal team locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off, possono essere trattati come se fossero stati ricevuti prima del Punto di Cut-Off. A discrezione della Società, i prezzi applicati agli ordini garantiti da fondi indisponibili possono essere quelli calcolati nel pomeriggio del giorno seguente alla ricezione dei fondi disponibili. Ulteriori dettagli ed eccezioni sono descritti di seguito nei paragrafi intitolati "Sottoscrizione di Azioni", "Rimborso di Azioni" e "Conversione di Azioni". Una volta presentate, le richieste di sottoscrizione e le disposizioni di rimborso o di conversione sono irrevocabili ad eccezione del caso di sospensione o di rinvio (si vedano i paragrafi dal 29 al 32 dell'Allegato B) e delle richieste di annullamento pervenute prima delle ore 12 (ora di Lussemburgo). Gli ordini di negoziazione, diversi dalla sottoscrizione iniziale, possono essere collocati telefonicamente, chiamando il team locale di Assistenza agli Investitori; le telefonate saranno registrate.

Gli ordini impartiti tramite i distributori anziché direttamente all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori possono essere evasi con procedure diverse, che potrebbero ritardarne la ricezione da parte dell'Agente per i Trasferimenti o del team locale di Assistenza agli Investitori. Si consiglia agli investitori di consultare il proprio collocatore prima di impartire ordini d'investimento in qualsiasi Comparto.

Qualora gli azionisti sottoscrivano o richiedano il rimborso di Azioni con un valore specifico, il numero delle Azioni derivante dalla divisione del valore specifico per il Valore Patrimoniale

Netto per Azione applicabile viene arrotondato a due cifre decimali. Tale arrotondamento potrebbe risultare a vantaggio del Comparto o dell'azionista.

Si ricorda agli Azionisti che gli Amministratori possono decidere di limitare l'acquisto di Azioni in taluni Comparti, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi Comparto e/o strategia di investimento di qualsiasi Comparto che sia divenuto un "elemento provvisto di un limite di capacità", qualora ciò fosse nell'interesse di tale Comparto e/o dei rispettivi azionisti, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il caso in cui un Comparto o la strategia di investimento di un Comparto raggiunga dimensioni che, a parere della Società di Gestione e/o dei Consulenti per gli Investimenti, possano compromettere la rispettiva capacità di implementare la strategia di investimento, individuare investimenti idonei o gestire efficientemente gli investimenti esistenti. Quando un Comparto raggiunge il rispettivo limite di capacità, gli Amministratori sono di volta in volta autorizzati a deliberare la chiusura del Comparto o di qualsiasi Classe di Azioni a nuove sottoscrizioni, per un periodo predefinito o fino a nuovo ordine. Laddove un Comparto scendesse al di sotto del rispettivo limite di capacità, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in conseguenza di rimborsi od oscillazioni del mercato, gli Amministratori potranno decidere, a loro assoluta discrezione, di riaprire il Comparto o qualsiasi Classe di Azioni su base temporanea o permanente. Presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori sono disponibili le informazioni circa eventuali restrizioni all'acquisto di Azioni di un Comparto in un determinato momento.

Giorni di chiusura per le negoziazioni nel 2013

Nel 2013 sono previsti giorni di chiusura delle borse valori di alcune giurisdizioni, durante i quali non sarà possibile effettuare contrattazioni. In aggiunta, per alcuni Comparti, anche il giorno precedente alla chiusura del mercato è interessato da tale principio. Nel caso in cui il Punto di Cut-Off cada in un giorno in cui le borse valori nelle giurisdizioni interessate sono già chiuse alle contrattazioni, il Comparto non sarà in grado di intraprendere le opportune azioni sui mercati sottostanti per riflettere gli investimenti o i disinvestimenti di Azioni dei Comparti effettuati in quel giorno, fino alla riapertura di tali borse valori. Tali giorni sono contrassegnati con un asterisco (*).

Gli Amministratori hanno deciso di trattare tali date come giorni di chiusura per le negoziazioni ai fini delle operazioni in Azioni di alcuni Comparti, ai sensi della sezione precedente "Negoziazione giornaliera". I giorni di chiusura per le negoziazioni e i Comparti interessati sono riportati di seguito. Si prega di tenere a mente che l'elenco indicato di seguito non può intendersi esaustivo e che gli Amministratori possono stabilire altri giorni di chiusura per le negoziazioni, attualmente non specificati nel presente Prospetto Informativo, o in alternativa cancellare un giorno di chiusura per le negoziazioni specificato nel presente Prospetto Informativo e/o precedentemente notificato agli azionisti. Laddove ciò accadesse, gli azionisti dei Comparti interessati saranno informati per iscritto in via anticipata. Le informazioni più recenti relativamente ai giorni di chiusura per le negoziazioni stabiliti o cancellati sono disponibili nella sezione Library, al capitolo "BlackRock

Comparto	Giorni di chiusura per le negoziazioni
Japan Fund	2 maggio 2013*, 3 maggio 2013 e 6 maggio 2013.
Japan Small & MidCap Opportunities Fund	2 maggio 2013*, 3 maggio 2013 e 6 maggio 2013.
Japan Value Fund	2 maggio 2013*, 3 maggio 2013 e 6 maggio 2013.

Disposizioni generali

Il rischio connesso alla spedizione per posta delle conferme e degli altri documenti inviati per posta sarà a carico dell’investitore.

Prezzi delle Azioni

Tutti i prezzi vengono determinati dopo il termine ultimo per la ricezione degli ordini di negoziazione (12 antimeridiane ora di Lussemburgo) nel relativo Giorno di Negoziazione interessato. I prezzi vengono calcolati nella Valuta o nelle Valute di Negoziazione del relativo Comparto. Nel caso di Comparti per i quali ci sono due o più Valute di Negoziazione disponibili, se un investitore non specifica la sua scelta riguardo alla Valuta di Negoziazione al momento della negoziazione, verrà allora usata la Valuta di Denominazione del relativo Comparto.

I prezzi delle Azioni al giorno precedente di quello di negoziazione possono essere ottenuti in orario d’ufficio presso il team locale di Assistenza agli Investitori e sul sito Web di BlackRock. Inoltre, essi vengono pubblicati nei paesi dove sia richiesto dalle leggi applicabili e, a discrezione degli Amministratori, in alcuni quotidiani o piattaforme elettroniche in tutto il mondo. La Società declina ogni e qualsiasi responsabilità per errori o ritardi o mancata pubblicazione dei prezzi. I prezzi storici di negoziazione per tutte le Azioni sono disponibili presso il Responsabile della Contabilità o il team locale di Assistenza agli Investitori.

Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe E, di Classe I, di Classe J e di Classe X

Le Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe E, di Classe I, di Classe J e di Classe X possono di solito essere acquistate o rimborsate al loro Valore Patrimoniale Netto. I prezzi possono includere, o essere maggiorati di, ove opportuno: (i) una Commissione di Sottoscrizione; (ii) una commissione di distribuzione; e (iii) in limitate circostanze, rettifiche che rispecchiano gli oneri fiscali e i costi di negoziazione (si veda il paragrafo 17(c) dell’Allegato B).

Azioni di Classe B, di Classe C e di Classe Q

Le Azioni di Classe B, di Classe C e di Classe Q possono di norma essere acquistate o rimborsate al loro rispettivo Valore Patrimoniale Netto. Nessuna commissione viene aggiunta o inclusa nell’importo pagabile all’acquisto o al rimborso, ma, ad eccezione delle Azioni dei Reserve Fund, un’eventuale CDCV verrà dedotta dai ricavi dei rimborsi, come descritto nella Sezione “Commissioni e Spese” e al paragrafo 18 dell’Allegato B. I prezzi possono includere, o essere maggiorati di, ove opportuno: (i) una commissione di distribuzione; e (ii) in limitate circostanze, rettifiche che riflettono gli oneri fiscali e i costi di negoziazione (si veda il paragrafo 17(c) dell’Allegato B).

Gli importi specifici delle commissioni e delle spese applicabili a ciascuna Classe di Azioni sono spiegati più dettagliatamente nella Sezione “Commissioni e Spese” e negli Allegati B, C ed E.

Sottoscrizione di Azioni

Sottoscrizioni

Le richieste relative a prime sottoscrizioni di Azioni devono essere inoltrate tramite il modulo di sottoscrizione all’Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Alcuni distributori possono consentire che gli investitori sottostanti presentino le richieste di sottoscrizione direttamente a loro per poi inoltrarle all’Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Per le prime sottoscrizioni di Azioni inviate a mezzo fax o per telefono verrà spedito ai sottoscrittori un modulo di sottoscrizione da compilare e restituire per posta all’Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori a conferma della sottoscrizione. In caso di mancata consegna del modulo di sottoscrizione originale, l’esecuzione dell’operazione, e di conseguenza anche la possibilità di effettuare successive negoziazioni delle Azioni, subiranno ritardi. Le successive sottoscrizioni di Azioni potranno essere effettuate per iscritto, a mezzo fax o per telefono. All’investitore che non specifichi nella richiesta di sottoscrizione la Classe di Azioni desiderata verranno automaticamente assegnate Azioni ad Accumulazione di Classe A.

Le sottoscrizioni di azioni nominative devono indicare un valore definito. Qualora opportuno potranno essere emesse frazioni di Azioni, ma i certificati globali saranno rappresentativi solo di Azioni intere.

La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi sottoscrizione di Azioni o di accettare qualsiasi richiesta solo in parte. Inoltre, le emissioni di Azioni di ciascuno dei Comparti possono essere rimandate al Giorno di Negoziazione successivo o sospese laddove il valore complessivo degli ordini per tutte le Classi di Azioni di quel Comparto superi un dato valore (attualmente fissato dagli Amministratori al 5% del valore del Comparto in questione) e gli Amministratori ritengano che l’esecuzione di tali ordini nel relativo Giorno di Negoziazione possa compromettere gli interessi degli azionisti esistenti. Ciò potrà avere come risultato il rinvio a un determinato Giorno di Negoziazione degli ordini di sottoscrizione di alcuni azionisti e non di altri. Le richieste di sottoscrizione così posticipate verranno evase con priorità rispetto alle richieste successive.

Gli investitori sono tenuti ad adempiere ai requisiti d’investimento relativi alla Classe di Azioni in cui intendono investire (ad es. investimento minimo iniziale e tipologia di investitore specifica, secondo quanto precisato nella sezione “Classi e Tipologie di Azioni”). Qualora un investitore acquistasse Azioni in una Classe di Azioni per cui detto investitore non adempia ai requisiti stabiliti, gli Amministratori si riservano il diritto di rimborsare l’allocazione dell’investitore. In tal caso, gli Amministratori non sono obbligati a fornire all’investitore un preavviso relativo alle azioni intraprese. Gli Amministratori possono altresì decidere, previa consultazione e approvazione del

rispettivo azionista, di trasferire l'investitore in una classe più appropriata del rispettivo Comparto (ove disponibile).

Gli investitori riconoscono che le informazioni personali e quelle relative ai loro investimenti fornite a un membro del Gruppo BlackRock possono essere utilizzate da o trasferite a o divulgate a qualsiasi società del Gruppo BlackRock o qualsiasi agente designato da quest'ultimo (o rispettivo agente o delegato), compreso l'Agente per i Trasferimenti (ove appropriato) a livello mondiale al fine di gestire i servizi che gli investitori hanno richiesto o potranno richiedere in futuro.

Ciò potrebbe implicare il trasferimento di dati tramite mezzi elettronici tra cui Internet. Le informazioni relative all'investitore saranno confidenziali e come tali potranno essere condivise unicamente nelle modalità specificate, ossia con l'autorizzazione dell'investitore o ai sensi di legge. In qualsiasi momento gli investitori potranno richiedere informazioni in relazione alle società del Gruppo BlackRock e ai paesi in cui esse operano. Gli investitori danno il loro consenso per l'utilizzo, il trasferimento o la divulgazione delle informazioni che li riguardano all'interno del Gruppo BlackRock. In qualsiasi momento gli investitori possono richiedere una copia delle informazioni che li riguardano nonché la correzione di eventuali errori. Nel caso in cui l'investitore desiderasse richiedere la protezione dei propri dati personali ai sensi della legislazione lussemburghese, egli dovrà farne richiesta direttamente all'Agente per i Trasferimenti.

Regolamento dei Corrispettivi

Per tutte le Azioni, il regolamento dei corrispettivi effettuato con fondi disponibili, al netto degli oneri bancari, deve essere eseguito entro tre Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Negoziazione, salvo quanto diversamente specificato nella nota contrattuale per i casi in cui la normale data di regolamento coincida con una festività nel paese in cui è in vigore la valuta di regolamento. Se il regolamento dei corrispettivi non viene eseguito in tempo (o se non viene ricevuto un modulo di sottoscrizione completo relativamente alla sottoscrizione iniziale) l'assegnazione delle Azioni può venire annullata e al sottoscrittore può essere richiesto di risarcire il relativo collocatore e/o la Società (si veda paragrafo 26 dell'Allegato B).

Le istruzioni per il pagamento sono riassunte sul retro del presente Prospetto Informativo. Non saranno accettati contanti o assegni.

Il regolamento dei corrispettivi deve essere effettuato nella Valuta di Negoziazione del relativo Comparto o, se ci sono due o più Valute di Negoziazione per lo stesso Comparto, in quella specificata dall'investitore. Un investitore può, previo accordo con l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori, consegnare all'Agente per i Trasferimenti qualsiasi principale valuta liberamente convertibile e l'Agente per i Trasferimenti provvederà alla necessaria operazione di cambio di valuta. Eventuali cambi di valuta verranno effettuati a spese e a rischio dell'investitore.

La Società di Gestione può accettare, a sua discrezione, sottoscrizioni in titoli, o effettuate in parte in contanti e in parte in titoli, fermi restando gli importi minimi di sottoscrizione iniziale e gli importi per le sottoscrizioni

aggiuntive e a condizione che, inoltre, il valore di tale sottoscrizione in titoli (al netto di qualsiasi commissione e spesa relativa) sia pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni. Tali titoli saranno valutati nel relativo Giorno di Negoziazione e, nel rispetto della legge lussemburghese, potranno essere oggetto di una relazione speciale della Società di Revisione. Ulteriori dettagli relativi ai rimborsi in titoli sono descritti ai paragrafi 23 e 24 dell'Allegato B.

Sottoscrizione minima

L'importo minimo delle prime sottoscrizioni di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto è attualmente pari a 5.000 dollari USA (eccettuate le Azioni della Classe D, per le quali l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 100.000 dollari USA e le Azioni delle Classi I, J e X, per le quali l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 10 milioni di dollari USA), o all'importo approssimativamente equivalente nella Valuta di Negoziazione. L'importo minimo per le successive sottoscrizioni in aggiunta agli investimenti esistenti in qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto è di 1.000 dollari USA, o l'importo approssimativamente equivalente. Tali importi minimi possono essere variati in casi particolari, in base al collocatore o in generale. Dettagli circa gli attuali importi minimi sono disponibili presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

Conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili

Gli investitori che desiderano sottoscrivere Azioni devono fornire all'Agente per i Trasferimenti e/o alla Società di Gestione e/o alla Banca Depositaria tutte le informazioni necessarie che essi possano ragionevolmente richiedere al fine di verificare l'identità dei medesimi in conformità ai regolamenti applicabili in Lussemburgo sulla prevenzione dell'uso del settore finanziario a fini di riciclaggio di denaro e, in particolare, in conformità alla circolare 08/387 della CSSF, e successive modifiche, riformulazioni o integrazioni apportate di volta in volta. La mancata trasmissione di tali informazioni può tradursi nel rifiuto da parte della Società di Gestione di un ordine di sottoscrizione.

Inoltre, in conseguenza di qualsiasi altra legge o regolamento applicabile, ivi compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, altre leggi pertinenti contro il riciclaggio di denaro, leggi fiscali e requisiti normativi, gli investitori possono essere tenuti, in talune circostanze, a fornire una documentazione aggiuntiva al fine di confermare la loro identità o altre informazioni pertinenti ai sensi di tali leggi e regolamenti, secondo quanto possa essere richiesto di volta in volta, anche in caso di investitori già esistenti. Qualsiasi informazione fornita dagli investitori sarà utilizzata solo ai fini della conformità con questi requisiti e tutta la documentazione sarà debitamente restituita al relativo investitore. Fino a che l'Agente per i Trasferimenti e/o la Società di Gestione e/o la Banca Depositaria non riceva la documentazione o le informazioni aggiuntive richieste, potrà esservi un ritardo nell'elaborazione di qualsiasi successiva richiesta di rimborso e la Società di Gestione si riserva il diritto, in tutti i casi, di trattenere i proventi da rimborso fino a che non riceva la documentazione o le informazioni aggiuntive richieste.

L'Agente per i Trasferimenti dovrà sempre osservare gli obblighi imposti da qualsiasi legge, norma e regolamento applicabile con riferimento alla prevenzione del riciclaggio di denaro e,

in particolare, dalla legge del 12 novembre 2004 in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento al terrorismo e dalla Circolare della CSSF 08/387 del 19 dicembre 2008, e successive modifiche, riformulazioni o integrazioni apportate di volta in volta. L'Agente per i Trasferimenti dovrà inoltre adottare procedure atte a garantire, per quanto possibile, che sia esso che i propri agenti osserveranno gli impegni summenzionati. In aggiunta, l'Agente per i Trasferimenti è tenuto legalmente a identificare l'origine dei fondi trasferiti, a condizione che tali doveri possano essere delegati, fermo restando il suo controllo e la sua responsabilità, a professionisti degli investimenti e a istituzioni del settore finanziario a cui sarà richiesto di attivare una procedura di identificazione equivalente a quella richiesta dalla legge lussemburghese. L'Agente per i Trasferimenti così come la Banca Depositaria che agiscono per conto della Società possono richiedere in qualsiasi momento una documentazione aggiuntiva relativamente all'ammissione di un investitore come azionista.

Rimborso di Azioni

Richieste di Rimborso

Gli ordini di rimborso delle azioni nominative devono essere inoltrati a mezzo fax o telefono o in forma scritta all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Alcuni distributori possono consentire agli investitori sottostanti di sottoporre gli ordini di rimborso a loro per poi inoltrarli all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. In alternativa, possono essere inviati per iscritto, a mezzo fax o telefonicamente all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori, facendoli seguire in ogni caso da una conferma scritta spedita per posta all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori, salvo sia stata concordata una rinuncia generale contenente disposizioni di pagare i proventi di rimborso in un conto bancario specificato. In assenza della conferma scritta, la liquidazione dell'operazione potrebbe subire dei ritardi (si veda il paragrafo 26 dell'Allegato B). Le richieste di rimborso scritte (o le conferme scritte di tali richieste), che devono indicare il nome o i nomi completi e l'indirizzo del titolare, il nome del Comparto, la Classe azionaria (indicando se si tratta di Azioni a Distribuzione o ad Accumulazione) e il valore o il numero delle Azioni di cui si chiede il rimborso nonché le istruzioni dettagliate di regolamento dei corrispettivi, devono essere sottoscritte da tutti i titolari. In caso di ordini di rimborso il cui importo o numero di Azioni sia di valore superiore rispetto al conto del richiedente, tali ordini verranno automaticamente evasi come se riguardassero la totalità delle Azioni presenti sul conto di quest'ultimo.

I rimborsi possono essere sospesi o differiti secondo quanto disposto ai paragrafi da 29 a 32 dell'Allegato B.

Regolamento dei corrispettivi

Fatto salvo il paragrafo 22 dell'Allegato B, i pagamenti dei rimborsi saranno normalmente eseguiti nella relativa Valuta di Negoziazione il terzo Giorno Lavorativo successivo al relativo Giorno di Negoziazione, a condizione che siano stati ricevuti i relativi documenti sopra elencati e qualsiasi informazione applicabile riguardante le disposizioni antiriciclaggio. Dietro richiesta scritta fatta pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza

agli Investitori, il pagamento può essere effettuato in un'altra valuta che può essere liberamente acquistata dall'Agente per i Trasferimenti con la relativa Valuta di Negoziazione e tale cambio tra valute sarà effettuato a spese dell'azionista.

I pagamenti dei rimborsi delle Azioni sono eseguiti tramite bonifico sul conto bancario dell'azionista a spese dell'azionista. Gli investitori con conti bancari presso istituti dell'Unione Europea sono tenuti a fornire i codici IBAN (International Bank Account Number) e BIC (Bank Identifier Code, noto anche come codice SWIFT) del proprio conto.

Gli Amministratori possono effettuare un pagamento di proventi da rimborso in titoli, purché abbiano ricevuto il previo consenso di un azionista e fermi restando gli importi minimi di negoziazione e partecipazione. Tale rimborso in titoli sarà valutato nel relativo Giorno di Negoziazione e, nel rispetto della legge lussemburghese, potrà essere oggetto di una relazione speciale della Società di Revisione. Ulteriori dettagli relativi ai rimborsi in titoli sono descritti al paragrafo 24 dell'Allegato B.

Conversione di Azioni

Conversioni tra Comparti e Classi Azionarie

Gli Azionisti possono richiedere la conversione delle loro partecipazioni azionarie in Azioni della stessa Classe di Azioni di altri Comparti, modificando in tal modo la composizione dei rispettivi portafogli per adeguarla alla variabile dinamica dei mercati.

Gli Azionisti possono altresì richiedere la conversione da una Classe di Azioni di un Comparto a un'altra Classe di Azioni del medesimo Comparto o di un Comparto diverso, o tra Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione della stessa Classe o tra Azioni dotate di copertura valutaria o sprovviste di copertura valutaria della stessa Classe (laddove disponibili).

Inoltre gli investitori possono convertire una Classe di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito, espressa in una valuta di denominazione, nell'equivalente Classe di Azioni a Distribuzione di un Comparto Non-reporting nel Regno Unito denominata nella stessa valuta. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la conversione di una Classe di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito in una Classe di Azioni non appartenente a un Comparto Reporting nel Regno Unito potrebbe configurarsi come "reddito percepito all'estero" derivante dall'eventuale cessione della relativa partecipazione nel Comparto. In questo caso, qualsiasi plusvalenza realizzata dagli investitori sulla cessione del relativo investimento (ivi compresa qualsiasi plusvalenza maturata in relazione al periodo in cui detenevano una Classe di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito) potrebbe essere assoggettata a un'imposta sui redditi calcolata in base alla percentuale di imposizione adeguata. A questo proposito si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti fiscali.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che una conversione tra Azioni di diversi Comparti può dare origine a un evento immediatamente imponibile.

Considerate le notevoli differenze esistenti tra le normative fiscali nei diversi paesi, si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti fiscali per conoscere quali siano le

implicazioni di tale conversione tenuto conto delle loro circostanze particolari.

Gli investitori possono richiedere la conversione della totalità o di una parte delle loro partecipazioni azionarie, fermo restando che l'azionista soddisfi le condizioni applicabili all'investimento nella Classe di Azioni di destinazione (si veda la precedente sezione "Classi e tipologie di Azioni"). Tali condizioni comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ▶ soddisfare il requisito dell'importo minimo di investimento;
- ▶ dimostrare i requisiti di ammissibilità in qualità di investitore ai fini dell'investimento in una determinata Classe di Azioni;
- ▶ dimostrare l'idoneità della struttura di commissioni della Classe di Azioni di destinazione; e
- ▶ soddisfare qualsiasi onere di conversione che possa essere applicato

a condizione che la Società di Gestione, a sua discrezione, possa decidere di rinunciare ad uno qualsiasi di questi requisiti laddove ritenga che tale azione sia ragionevole e adeguata in virtù delle circostanze.

In linea generale nessuna commissione di conversione è dovuta alla Società di Gestione dai titolari di Azioni di qualsiasi Classe. Tuttavia in taluni casi potrebbero essere addebitati alcuni oneri di conversione (si consultino i paragrafi da 19 a 21 dell'Allegato B).

La conversione da una Classe di Azioni con CDCV, laddove quest'ultima sia ancora insoluta, non sarà considerata alla stregua di una conversione, bensì di un rimborso, pertanto sarà dovuta l'eventuale CDCV applicabile all'atto della conversione. Quanto precede non si applica ai detentori di Azioni di Classe Q che desiderano convertire le proprie azioni in Azioni di Classe B (ove disponibili), in quanto in tal caso gli eventuali pagamenti di CDCV ancora da saldare saranno trasferiti alle nuove azioni e la conversione non sarà considerata alla stregua di un rimborso. La conversione e l'investimento in e da talune Classi di Azioni sono a discrezione della Società di Gestione. E' consentita la conversione da qualsiasi Classe di Azioni in Azioni di Classe I, Classe X o Classe J a discrezione della Società di Gestione e sempre a condizione che gli investitori siano Investitori Istituzionali.

La Società di Gestione, a sua discrezione, può respingere determinate richieste di conversione qualora lo ritenga necessario al fine di assicurare che le Azioni non siano detenute da, o per conto di, soggetti che non soddisfino le condizioni applicabili all'investimento in una specifica Classe di Azioni, ovvero che in seguito alla conversione deterrebbero le Azioni in circostanze che darebbero luogo a una violazione delle leggi o dei requisiti di qualsiasi paese o autorità governativa o competente da parte di detto soggetto o della Società, o che potrebbero avere conseguenze fiscali o pecuniarie negative per la Società stessa, ivi compreso qualsiasi requisito di registrazione previsto ai sensi delle leggi o delle normative in materia di strumenti finanziari o d'investimento di qualsiasi paese o autorità. In particolare,

gli Amministratori hanno deciso di non consentire le conversioni tra una Classe di Azioni denominata in Renminbi e Classi di Azioni non denominate in Renminbi, quando sia richiesta una conversione tramite una diversa valuta.

Disposizioni per la conversione

Di norma le disposizioni per la conversione di azioni nominative devono essere impartite all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori in forma scritta o mediante fax (in un formato ritenuto accettabile dalla Società) o telefono. Le disposizioni impartite a mezzo fax o telefono devono essere seguite, in ogni caso, da una conferma scritta inviata a mezzo e-mail all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Il mancato invio di idonea conferma scritta potrebbe ritardare la conversione. Alcuni distributori possono consentire agli investitori sottostanti di sottoporre gli ordini di conversione a loro per poi inoltrarli all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Le disposizioni possono inoltre essere inviate per fax, telefonicamente o per iscritto all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Le richieste scritte di conversione (o le conferme scritte di tali richieste) devono indicare il nome o i nomi completi e l'indirizzo dell'Azionista o degli Azionisti, il nome del Comparto, la Classe azionaria (indicando se si tratta di Azioni a Distribuzione o ad Accumulazione), il valore o il numero delle Azioni di cui si richiede la conversione e il Comparto nel quale devono essere convertite (nonché la Valuta di Negoziazione del Comparto, laddove ve ne sia più di una) e se si tratta di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito.

Nel caso in cui un Comparto interessato da una conversione abbia una diversa Valuta di Negoziazione, tale valuta sarà convertita al tasso di cambio del Giorno di Negoziazione nel quale viene effettuata la conversione.

Le conversioni possono venire sospese o differite secondo quanto descritto ai paragrafi da 29 a 32 dell'Allegato B e un ordine di conversione in un Comparto che ecceda il 10% del valore dello stesso può non essere accettato, secondo quanto previsto al paragrafo 31 dell'Allegato B.

Diritto di conversione tramite Merrill Lynch

Merrill Lynch permette agli azionisti che hanno acquistato Azioni per suo tramite di convertire le loro Azioni in azioni di alcuni altri comparti con una struttura di commissioni analoga, sempre che Merrill Lynch ritenga che la conversione sia consentita dalla legge e dalla normativa vigente. I dettagli relativi a tale diritto di conversione possono essere ottenuti dai consulenti finanziari Merrill Lynch.

Trasferimento di Azioni

Gli azionisti che detengono Azioni di qualsiasi Classe tramite un distributore o altro intermediario possono richiedere il trasferimento delle proprie partecipazioni a un altro distributore o intermediario che abbia un accordo con il Collocatore Principale. Il tal caso, il trasferimento di Azioni di Classe B, Classe C o Classe Q è soggetto al pagamento, a favore del distributore o intermediario preesistente, di eventuali CDCV ancora da saldare.

Importi minimi di negoziazione e d'investimento

La Società può rifiutarsi di adempiere alle disposizioni di rimborso, conversione o trasferimento se tali disposizioni

sono date in relazione a una percentuale di investimento nella relativa Classe di Azioni il cui valore sia inferiore a 1.000 dollari USA o all'importo approssimativamente equivalente nella relativa Valuta di Negoziazione, o se, eseguendo le suddette disposizioni, il valore di tale investimento diventi inferiore a 5.000 dollari USA (eccettuate le Azioni della Classe D, della Classe I, della Classe J e della Classe X laddove non sia previsto alcun importo minimo d'investimento dopo che sia stato versato l'importo minimo di sottoscrizione). Tali importi minimi possono essere variati in casi particolari, in base al distributore o in generale. I dettagli su qualsiasi variazione degli attuali importi minimi precedentemente specificati sono disponibili presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

Qualora, in seguito a rimborso, conversione o trasferimento, un Azionista detenga un quantitativo minimo di Azioni per un importo pari o inferiore a 5 dollari USA (o equivalente in altra valuta), la Società di Gestione, a sua assoluta discrezione, potrà realizzare detto importo minimo e donare gli utili derivanti a un ente di beneficenza avente sede legale nel Regno Unito e selezionato dalla Società di Gestione stessa.

Dividendi

Politica dei dividendi

L'attuale politica degli Amministratori consiste nel non distribuire e nel reinvestire l'utile netto totale, fatta eccezione per i profitti attribuibili alle Classi di Azioni a Distribuzione. Per le Classi di Azioni a Distribuzione, la politica prevede la sostanziale distribuzione dell'intero reddito prodotto dagli investimenti nell'esercizio, previa deduzione delle spese. Gli Amministratori possono inoltre decidere se e in quale misura i dividendi possano includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate. Quando le Classi di Azione a Distribuzione riconoscono dividendi che comprendono plusvalenze nette realizzate o non realizzate o, in caso di Comparti che effettuano distribuzioni al lordo delle spese, i dividendi possono comprendere il capitale sottoscritto iniziale. Si fa presente agli Azionisti che, in base alla legislazione locale in materia fiscale, i dividendi così distribuiti possono essere considerati come reddito imponibile; a tale proposito gli Azionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali di fiducia.

Nel caso in cui il reddito dichiarato da un Comparto Reporting nel Regno Unito superi le distribuzioni effettuate, le eccedenze saranno trattate alla stregua di dividendi e saranno assoggettate all'imposta sui redditi conformemente allo status fiscale dell'investitore.

La frequenza di distribuzione dei dividendi dei Comparti che offrono Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito dipende generalmente dal tipo di Comparto, secondo quanto descritto alla Sezione "Classi e Tipologie di Azioni".

Un elenco delle Valute di Negoziazione, delle Classi di Azioni con Copertura, delle Classi di Azioni a Distribuzione e ad Accumulazione e delle Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito può essere richiesto presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

A discrezione degli Amministratori potranno essere introdotte Azioni a Distribuzione con frequenze dei pagamenti diverse.

La conferma delle altre frequenze di distribuzione e della data della loro entrata in vigore può essere ottenuta presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori.

La Società potrà procedere ad accordi di perequazione del reddito al fine di assicurare che il livello del reddito netto maturato nell'ambito di un Comparto (ovvero del reddito lordo in caso di Azioni a Distribuzione (G), Azioni a Distribuzione (S) e del reddito lordo e dell'eventuale Differenziale dei tassi d'interesse per Azioni a Distribuzione (R)) e attribuibile a ciascuna Azione non sia inficiato dall'emissione, dalla conversione o dal rimborso di azioni nell'arco di un periodo contabile.

In caso di acquisto di Azioni da parte di un investitore nel corso di un periodo contabile, il prezzo di sottoscrizione corrisposto per tali Azioni potrà intendersi comprensivo di un importo di reddito netto maturato a decorrere dalla data dell'ultima distribuzione. Di conseguenza, in relazione alle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (R), Azioni a Distribuzione (Q) o Azioni a Distribuzione (A), la prima distribuzione ricevuta da un investitore successivamente all'acquisto potrà includere un risarcimento di capitale. Le Azioni ad Accumulazione non dovrebbero subire tali effetti in quanto non distribuiscono reddito.

In caso di vendita di Azioni da parte di un investitore nel corso di un periodo contabile, il prezzo di riscatto in relazione alle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (R), Azioni a Distribuzione (Q) o Azioni a Distribuzione (A) potrebbe intendersi comprensivo di un importo di reddito netto maturato dalla data dell'ultima distribuzione. In caso di Azioni a Distribuzione (G) e Azioni a Distribuzione (S), la perequazione sarà calcolata sul reddito lordo del Comparto; in caso di Azioni a Distribuzione (R), la perequazione sarà calcolata sul reddito lordo del Comparto e sull'eventuale Differenziale dei tassi d'interesse attribuibile alle Azioni. Le Azioni ad Accumulazione non dovrebbero subire tali effetti in quanto non distribuiscono reddito.

L'elenco dei Comparti che procedono ad accordi di perequazione del reddito con il rispettivo importo di reddito maturato compreso nel prezzo giornaliero delle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (R), Azioni a Distribuzione (Q) e Azioni a Distribuzione (A) sarà disponibile su richiesta presso la sede legale della Società.

Calcolo dei dividendi

Il calcolo dei dividendi di ciascun tipo di Classe di Azioni a Distribuzione viene effettuato con le modalità indicate di seguito.

	Metodo di calcolo
Azioni a Distribuzione (D)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza giornaliera in base al reddito maturato giornalmente (dedotte le spese) e al numero di Azioni in circolazione in quel giorno.</p> <p>Successivamente verrà distribuito agli azionisti un dividendo complessivo mensile in base al numero di Azioni possedute e al numero di giorni di possesso nel periodo di competenza. I titolari delle Azioni a Distribuzione (D) avranno diritto di percepire i dividendi dalla data della sottoscrizione a quella del rimborso.</p>
Azioni a Distribuzione (M)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza mensile in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (S)	<p>Il calcolo del dividendo viene effettuato a discrezione degli Amministratori in base al reddito lordo previsto in un dato periodo (tale periodo sarà determinato di volta in volta dagli Amministratori) con l'obiettivo di fornire agli azionisti distribuzioni di dividendi compatibili su base mensile nel periodo di competenza.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da capitale, plusvalenze nette realizzate e non realizzate.</p> <p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza mensile e il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (R)	<p>Il calcolo del dividendo viene effettuato a discrezione degli Amministratori in base al reddito lordo previsto e al Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni in un dato periodo (tale periodo sarà determinato di volta in volta dagli Amministratori) con l'obiettivo di fornire agli azionisti distribuzioni di dividendi compatibili su base mensile nel periodo di competenza.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da capitale, plusvalenze nette realizzate e non realizzate. L'inclusione dell'eventuale Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni nel calcolo del dividendo verrà considerata come distribuzione dal capitale o dalle plusvalenze in capitale.</p> <p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza mensile e il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (Q)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza trimestrale in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del trimestre.</p>
Azioni a Distribuzione (A)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza annuale in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del periodo di un anno.</p>

In caso di emissione di Azioni a Distribuzione (G), il metodo di calcolo riportato in precedenza viene modificato tenendo conto che la distribuzione del reddito avviene al lordo delle spese, come indicato per tutte le Azioni a Distribuzione (S) e le Azioni a Distribuzione (R) riportate nella tabella precedente.

Dichiarazione, pagamento e reinvestimento dei dividendi

La seguente tabella descrive le modalità per la dichiarazione e il pagamento dei dividendi, nonché le opzioni di reinvestimento a disposizione degli azionisti.

Classificazione dei dividendi*	Dichiarazione	Pagamento	Reinvestimento automatico del dividendo	Modalità di pagamento
Azioni a Distribuzione (D)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese solare nella(e) Valuta(e) di Negoziazione del relativo Comparto.	Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti detentori di Azioni durante il periodo successivo alla dichiarazione precedente.	I dividendi verranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni dello stesso tipo e della stessa Classe del Comparto in oggetto, fatto salvo se diversamente richiesto dall'azionista, per iscritto, al team locale di Assistenza agli Investitori o tramite il modulo di sottoscrizione compilato.	I dividendi (ove l'azionista abbia debitamente informato per iscritto il team locale di Assistenza agli Investitori o tramite il modulo di sottoscrizione compilato) sono versati direttamente sul conto corrente bancario dell'azionista tramite bonifico telegrafico nella valuta di negoziazione prescelta da quest'ultimo, il quale si farà altresì carico dei costi (salvo qualora diversamente concordato fra un investitore sottostante e il relativo distributore).
Azioni a Distribuzione (M)		Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti iscritti nel relativo registro alla data corrispondente al Giorno Lavorativo che precede la data di dichiarazione.		
Azioni a Distribuzione (S)				
Azioni a Distribuzione (R)				
Azioni a Distribuzione (Q)	20 marzo, 20 giugno, 20 settembre e 20 dicembre (a condizione che tale giorno sia un Giorno Lavorativo ovvero, in caso contrario, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo).	Entro 1 mese solare dalla data della dichiarazione agli azionisti.		
Azioni a Distribuzione (A)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun esercizio nella(e) Valuta(e) di Negoziazione del relativo Comparto.	Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti iscritti nel relativo registro alla data corrispondente al Giorno Lavorativo che precede la data di dichiarazione.		

* Le opzioni illustrate nel presente grafico si applicheranno altresì alle rispettive Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito.

Le dichiarazioni e i pagamenti dei dividendi sono pubblicati nel d'Wort in Lussemburgo.

Non sarà richiesta alcuna commissione di sottoscrizione o CDCV per le Azioni a Distribuzione di Classe A, Classe B o Classe Q emesse per effetto del reinvestimento di dividendi.

Sarà bene ricordare che ai fini tributari nella maggior parte dei paesi i dividendi reinvestiti potranno essere considerati come redditi percepiti dagli azionisti. **A tale proposito si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti fiscali.**

Commissioni e spese

Si rimanda all'Allegato E per consultare il prospetto sintetico delle commissioni e delle spese.

Ulteriori informazioni sulle commissioni e sulle spese sono fornite nei paragrafi dal 18 al 25 dell'Allegato C.

Le informazioni che seguono devono essere lette unitamente a tali paragrafi.

Commissioni di Gestione

La Società corrisponde le commissioni di gestione annue descritte nell'Allegato E. Le commissioni di gestione variano in base al Comparto e classe di azioni in cui l'azionista investe. Queste commissioni maturano quotidianamente, dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto e sono pagate mensilmente. Alcuni costi e commissioni, tra cui le commissioni ai Consulenti per gli Investimenti, sono corrisposte a valere sulla commissione di gestione.

Al fine di agevolare la realizzazione degli obiettivi di investimento dei Comparti di Riserva, in talune circostanze, incluso il caso in cui le condizioni di mercato determinino una diminuzione dei rendimenti sugli investimenti sottostanti del Comparto, la Società di Gestione può decidere di rinunciare al proprio diritto di percepire totalmente l'importo delle commissioni di gestione a cui ha diritto in qualsiasi giorno o giorni specifici. La Società di Gestione può esercitare la propria discrezione a questo proposito senza pregiudicare il proprio diritto a percepire l'importo totale della commissione di gestione in qualsiasi giorno futuro.

Commissioni di Distribuzione

La Società corrisponde le commissioni annuali di distribuzione, così come dettagliato nell'Allegato E. Tali commissioni sono pagabili mensilmente, maturano quotidianamente e dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto (riflettendo, ove applicabile, qualsiasi rettifica al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, secondo quanto descritto al paragrafo 17(c) dell'Allegato B).

Commissioni per le Operazioni di prestito titoli

In relazione alle proprie attività, l'agente per le operazioni di prestito titoli, BlackRock Advisors (UK) Limited, ha diritto a percepire un compenso, in misura non superiore al 40% dei proventi netti delle attività stesse, con tutti i costi operativi decurtati dalla quota di BlackRock.

Commissione di Amministrazione

La Società corrisponde una Commissione di Amministrazione alla Società di Gestione.

Il livello della Commissione di Amministrazione può variare a discrezione degli Amministratori, secondo quanto concordato con la Società di Gestione, e saranno applicati tassi diversi a seconda dei vari Comparti e delle varie Classi di Azioni emessi dalla Società. Gli Amministratori e la Società di Gestione hanno tuttavia concordato che la Commissione di Amministrazione attualmente corrisposta non potrà superare lo 0,25% annuo. Tale commissione matura giornalmente, sulla base del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di Azioni, ed è esigibile mensilmente.

Gli Amministratori e la Società di Gestione fissano il livello della Commissione di Amministrazione a un tasso il cui

obiettivo è quello di garantire che il total expense ratio di ciascun Comparto rimanga competitivo se confrontato con un ampio mercato di prodotti di investimento simili a disposizione degli investitori nei Comparti, tenuto conto di una serie di criteri quali il settore di mercato di ciascun Comparto e la performance del Comparto con riferimento al proprio gruppo di pari.

La Commissione di Amministrazione viene utilizzata dalla Società di Gestione per coprire tutte le spese e tutti i costi amministrativi e operativi, fissi e variabili, sostenuti dalla Società, ad eccezione delle Commissioni di Custodia, delle Commissioni di Distribuzione e delle Commissioni per le Operazioni di prestito titoli, più eventuali imposte maturate sulle stesse e qualsiasi imposta in capo all'investimento o alla Società.

Queste spese operative e di amministrazione comprendono tutte le spese di terzi e gli altri costi recuperabili sostenuti da o per conto della Società di volta in volta, ivi comprese, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le commissioni del responsabile contabile del comparto, le commissioni per l'agente per i trasferimenti (ivi compreso il subagente per i trasferimenti e i costi di negoziazione associati alla piattaforma), tutti i costi professionali, quali le spese per consulenze, le spese legali, le spese per consulenze fiscali e per revisioni contabili, le commissioni per gli Amministratori (per quegli Amministratori che non sono dipendenti del Gruppo BlackRock), le spese viaggio, le spese vive in misura ragionevole, i costi di stampa, pubblicazione, traduzione e tutti gli altri costi relativi alla reportistica agli Azionisti, di deposito secondo quanto previsto dalle norme vigenti e le commissioni concernenti la concessione di licenze, gli oneri per le banche corrispondenti e altri istituti di credito, i costi per software e manutenzione informatica, i costi e le spese operativi attribuiti al Team Locale di Assistenza agli Investitori e altri servizi globali di amministrazione prestati dalle varie società del Gruppo BlackRock.

La Società di Gestione si accolla il rischio di garantire che il total expense ratio del Comparto rimanga competitivo. Di conseguenza, la Società di Gestione ha diritto a trattenere qualsiasi importo della Commissione di Amministrazione ad essa corrisposto che sia superiore alle spese effettive sostenute dalla Società in qualsiasi periodo, mentre qualsiasi costo e spesa sostenuto dalla Società in qualsiasi periodo che sia superiore all'importo della Commissione di Amministrazione corrisposta alla Società di Gestione dovrà essere sostenuto dalla Società di Gestione o da un'altra società del Gruppo BlackRock.

Altre Commissioni

La Società paga anche le commissioni della Banca Depositaria. Questa commissione (più le eventuali imposte applicabili) è generalmente distribuita tra i rispettivi Comparti in modo equo, a discrezione degli Amministratori.

Commissione di Sottoscrizione

In caso di sottoscrizione, una Commissione di Sottoscrizione, pagabile al Collocatore Principale, non superiore al 5% può essere aggiunta al prezzo delle Azioni di Classe A e delle Azioni di Classe D. Una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 3% può essere aggiunta, nel rispetto dei termini

previsti dai distributori, al prezzo di alcune Azioni di Classe E (si veda l'Allegato E per i relativi dettagli). Non è prevista alcuna commissione di sottoscrizione per l'acquisto di Azioni dei Comparti Reserve Fund.

Commissione Differita Condizionata di Vendita

Una CDCV sarà dedotta dai proventi del rimborso e dovuta in caso di rimborso di tutte le Azioni di Classe B e Q di ogni Comparto (ad eccezione dei Reserve Funds), a meno che non si sia avuta la titolarità di tali Azioni per più di quattro anni. Nel caso in cui il periodo di detenzione delle Azioni sia inferiore, la seguente tabella indica il tasso massimo di CDCV applicabile, che consiste in una percentuale dell'importo minore tra il prezzo originale di acquisto e il prezzo di rimborso delle Azioni di Classe B o Q rimborsate:

Periodo di Titoralità	CDCV
Fino a un anno	4,0%
Più di un anno e fino a due anni	3,0%
Più di due anni e fino a tre anni	2,0%
Più di tre anni e fino a quattro anni	1,0%
Più di quattro anni	Zero

Una CDCV pari all'1% sarà dedotta dai proventi dei rimborsi e dovrà essere pagata in caso di rimborso da tutte le Azioni di Classe C di tutti i Comparti (ad eccezione dei Reserve Funds), salvo qualora la titolarità di tali Azioni si sia protratta per oltre un anno.

Ulteriori informazioni sulla CDCV sono contenute nel paragrafo 18 dell'Allegato B.

Commissioni di Conversione

Distributori selezionati possono applicare commissioni di conversione a ogni conversione di Azioni da un Reserve Fund in Azioni di un altro Comparto della Società o in caso di conversioni eccessivamente frequenti (si vedano i paragrafi da 19 a 21 dell'Allegato B per ulteriori dettagli).

Commissioni di Rimborso

Qualora gli Amministratori lo ritengano opportuno, a un azionista può essere chiesto di corrispondere una commissione di rimborso massima del 2% se gli Amministratori hanno fondate ragioni di sospettarlo di eccessiva frequenza delle operazioni ai sensi della Sezione "Politica sull'Eccessiva frequenza delle operazioni". Tale commissione sarà attribuita ai Comparti, e gli azionisti passibili di corrispondere tale commissione verranno informati nelle loro note contrattuali in merito a tale applicazione. Tale commissione andrà ad aggiungersi a qualsiasi commissione di conversione o di vendita differita applicabile.

Informazioni generali

Col passare del tempo, i suddetti diversi sistemi di commissioni possono far sì che Classi di Azioni diverse dello stesso Comparto che erano state comprate nello stesso momento producano redditi da investimento diversi. In questo contesto gli investitori potrebbero anche voler prendere in considerazione i servizi forniti dal loro collocatore in relazione alle loro Azioni.

La Società di Gestione può corrispondere commissioni e spese al Collocatore Principale, il quale a sua volta può corrispondere commissioni ad altri distributori, secondo quanto previsto al paragrafo 22 dell'Allegato C, laddove consentito dalle legislazioni locali applicabili.

Regime tributario

Il seguente sommario si basa sulle procedure e sulle leggi attualmente applicabili, che sono soggette a cambiamenti.

Gli Azionisti sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell'acquisto, della partecipazione, del rimborso, della conversione o della vendita di Azioni, nonché degli effetti di eventuali politiche di perequazione applicabili in relazione alle azioni, ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Per ulteriori informazioni sul regime tributario della Società Controllata e di India Fund, si rimandano gli investitori alla sezione "Regime tributario della Società Controllata e dell'India Fund" all'Allegato C.

Lussemburgo

Ai sensi della legge e della prassi attualmente vigenti in Lussemburgo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze, né i dividendi pagati dalla Società sono soggetti ad alcuna ritenuta d'acconto in Lussemburgo. Tuttavia, la Società è soggetta in Lussemburgo a una tassa annua dello 0,05%, o, nel caso dei Reserve Funds e delle Azioni di Classe I, di Classe X e di Classe J, dello 0,01% annuo, del Valore Patrimoniale Netto, pagabile trimestralmente sulla base del valore del patrimonio netto dei relativi Comparti alla fine del trimestre di competenza. L'emissione di Azioni in Lussemburgo non richiede il pagamento di alcuna imposta di bollo o altra tassa.

Alle Azioni di Classe I, di Classe X e di Classe J spetta l'agevolazione fiscale dell'aliquota allo 0,01%, in virtù di disposizioni legali e fiscali lussemburghesi, per quanto di conoscenza della Società alla data del presente Prospetto informativo ed al momento dell'accettazione di successivi investitori. Questo regime fiscale è comunque soggetto ad interpretazioni sullo stato di Investitore Istituzionale da parte delle autorità competenti e potrebbe non essere permanente. L'eventuale riclassificazione dello stato d'investitore ad opera di un'autorità competente può assoggettare tutte le Azioni di Classe I, di Classe X e di Classe J all'aliquota fiscale dello 0,05%.

Ai sensi della legge fiscale in vigore in Lussemburgo alla data del presente Prospetto informativo, gli Azionisti non sono soggetti in Lussemburgo ad alcuna ritenuta fiscale o imposta sulle plusvalenze, sul reddito, tassa di successione o altre imposte (eccettuati gli Azionisti domiciliati, residenti o che dispongano di una stabile organizzazione in Lussemburgo). Gli Azionisti non residenti non sono soggetti, in Lussemburgo, ad alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2011, in seguito alla cessione di Azioni detenute nella Società.

Regno Unito

La Società non è domiciliata nel Regno Unito ai fini fiscali ed è intenzione degli Amministratori continuare a svolgere le attività della Società in modo che essa non sia domiciliata fiscalmente nel Regno Unito. Di conseguenza, non dovrebbe essere soggetta al regime fiscale vigente nel Regno Unito (ad eccezione dei redditi per i quali ciascun investitore sia intrinsecamente soggetto al suddetto regime tributario). Ogni utile realizzato da un Azionista residente nel Regno Unito tramite la vendita delle Azioni della Società non appartenenti a un Comparto Reporting nel Regno Unito sarà considerato un "reddito percepito all'estero" e quindi soggetto ad imposta. Gli azionisti residenti nel Regno Unito saranno probabilmente soggetti ad imposta sul reddito su qualsiasi dividendo dichiarato in relazione al possesso di azioni della Società, anche qualora si avvalgano dell'opzione di reinvestimento dei dividendi.

I dividendi da comparti esteri percepiti dagli investitori e soggetti a imposta sul reddito nel Regno Unito daranno in genere diritto a un credito d'imposta sui dividendi non rimborsabile pari al 10%, a condizione che il comparto non detenga, in qualsiasi momento durante il periodo di distribuzione, più del 60% del proprio patrimonio in attività fruttifere di interessi (o economicamente analoghe). I contribuenti soggetti all'aliquota fiscale di base non saranno assoggettabili a ulteriore imposizione. Ai contribuenti soggetti ad aliquota fiscale maggiorata e ad aliquota fiscale maggiorata addizionale sarà applicato un tasso d'imposta effettivo rispettivamente pari al 25% e 36,1%.

Laddove il comparto detenga più del 60% del proprio patrimonio in attività fruttifere di interessi (o economicamente analoghe), le eventuali distribuzioni percepite da investitori britannici soggetti a imposta sui redditi saranno trattate alla stregua di pagamenti di interessi annui e non daranno diritto a un credito d'imposta sui dividendi. A tali distribuzioni si applicheranno le aliquote d'imposta previste per gli interessi (Sezione 378A ITTOIA 2005).

Si richiama l'attenzione delle persone fisiche abitualmente residenti nel Regno Unito sugli articoli da 714 a 751 della Legge sull'Imposta sui Redditi del 2007, che contengono disposizioni volte a impedire l'elusione dell'imposta sui redditi mediante operazioni di trasferimento di redditi a persone fisiche o giuridiche estere (ivi comprese le società), le quali possono pertanto incorrere nell'imposta sui redditi non distribuiti e sugli utili della Società.

Le disposizioni dell'articolo 13 TCGA (Legge sulla tassazione degli utili imponibili) del 1992 possono essere applicate agli investimenti nella Società. Nel caso in cui almeno il 50% delle Azioni sia detenuto da non più di cinque azionisti, i soggetti britannici eventualmente in possesso di oltre il 10% delle Azioni (congiuntamente a parti correlate) saranno tassati in base alle rispettive quote di utile imponibile realizzato dal Comparto, calcolato ai fini tributari nel Regno Unito.

In caso di decesso di un azionista persona fisica residente e domiciliato nel Regno Unito, il patrimonio di tale azionista (escluse le Classi di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito) potrà essere utilizzato per pagare l'imposta sul reddito su tutti gli utili maturati. L'imposta di successione può

essere dovuta, tenendo conto di qualsiasi valida esenzione dalla medesima, sul valore dell'investimento dopo la deduzione dell'imposta sul reddito.

Un azionista persona giuridica con sede nel Regno Unito può essere soggetto a imposizione fiscale nel Regno Unito in relazione al proprio investimento nel Comparto. Ai sensi delle disposizioni del Capitolo 3 Parte 6 del Corporation Tax Act del 2009, a tale azionista potrebbe essere richiesto di misurare il valore del suo investimento raffrontandolo con il valore equo contabile, cosicché qualsiasi aumento o diminuzione del valore delle Azioni potranno essere considerati quali ricavi o deduzioni ai fini dell'imposizione tributaria sulla società.

Si richiama l'attenzione degli investitori societari sulle disposizioni relative alle "società estere controllate" di cui al Capitolo IV della Parte XVII dell'ICTA (Income & Corporation Tax Act, Legge delle imposte sul reddito e sulle società) (la "Legge del 1988"). Queste disposizioni potrebbero essere essenziali per quelle società residenti nel Regno Unito che, da sole o unitamente a determinati soggetti associati, si ritiene che partecipino ad almeno il 25% degli utili imponibili di una società non residente controllata da residenti nel Regno Unito, e che non distribuisca sostanzialmente tutto il proprio reddito su base annua. La legislazione non è diretta alla tassazione delle plusvalenze di capitale.

A livello generale, la Società intende detenere gli attivi dei Comparti per fini di investimento e non di negoziazione. Anche laddove l'Amministrazione tributaria e doganale britannica (Her Majesty's Revenue & Customs, "HMRC") argomentasse con successo che un Comparto effettua negoziazioni commerciali ai fini fiscali del Regno Unito, si prevede che vengano soddisfatte le condizioni di esenzione della Società di Gestione (Investment Management Exemption, "IME"), sebbene non possa essere fornita alcuna garanzia a tal proposito. Presupponendo che i requisiti IME vengano soddisfatti, il Comparto non dovrebbe essere soggetto alle imposte vigenti nel Regno Unito con riferimento ai proventi/ utili conseguiti sui propri investimenti (ad eccezione dei redditi per i quali ciascun investitore sia intrinsecamente soggetto al regime tributario vigente nel Regno Unito). E ciò sulla base del fatto che gli investimenti detenuti dai Comparti soddisfano la definizione di "operazione specifica" contenuta nel The Investment Manager (Specified Transactions) Regulations (Regolamento sulle Operazioni Specifiche del Gestore degli Investimenti) del 2009. Si prevede che gli attivi detenuti dalla Società soddisfino la definizione di "operazione specifica", sebbene non possa essere fornita alcuna garanzia a tal proposito.

Laddove la Società non soddisfacesse le condizioni IME o gli investimenti detenuti non venissero considerati "operazioni specifiche", ciò potrebbe condurre a una dispersione fiscale nei Comparti.

Oltre a quanto summenzionato, laddove la HMRC argomentasse con successo che un Comparto effettua negoziazioni commerciali ai fini fiscali del Regno Unito, i rendimenti conseguiti dal Comparto in virtù della propria partecipazione nel sottostante potrebbero dover essere ricompresi nel calcolo dei "redditi" del Comparto con l'obiettivo di conteggiare il relativo importo da distribuire

agli investitori al fine di soddisfare i requisiti per i Comparti Reporting nel Regno Unito. Si presume tuttavia che gli investimenti detenuti dai Comparti dovrebbero rispondere ai requisiti della definizione di "operazione d'investimento" contenuta nella normativa The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009 (la "Normativa"), entrata in vigore il 1° dicembre 2009. Pertanto, si presume che questi investimenti debbano essere considerati "operazioni non commerciali" secondo quanto sottolineato nel regolamento. Tale ipotesi si fonda sul fatto che la Società soddisfa sia il requisito di "equivalenza" che quello dell'effettiva diversificazione nell'assetto proprietario ("genuine diversity of ownership") definiti nella Normativa. Sulla base del fatto che la Società è un OICVM, si prevede che sarà considerata "equivalente". Le Azioni di ciascun Comparto dovranno essere ampiamente disponibili. I Comparti sono rivolti alle categorie di investitori retail e Investitori Istituzionali. Le Azioni dei Comparti dovranno essere commercializzate e rese disponibili in modo sufficientemente ampio per raggiungere le categorie di investitori previste e con modalità adeguate per attrarre dette categorie di investitori. Su questa base, si prevede che sarà soddisfatto il requisito dell'effettiva diversificazione nell'assetto proprietario.

Comparti Reporting nel Regno Unito

Nel mese di novembre 2009, il Governo del Regno Unito ha adottato lo Statutory Instrument 2009 / 3001 (The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009), che definisce un nuovo quadro per la tassazione degli investimenti in comparti esteri e che si basa sulla possibilità di un comparto di optare per un regime di reporting ("Comparti Reporting nel Regno Unito") o meno ("Comparti Non-reporting nel Regno Unito"). Ai sensi del regime, gli investitori in Comparti Reporting nel Regno Unito sono assoggettati alle imposte sulla quota di reddito del Comparto Reporting nel Regno Unito ascrivibile alla loro partecipazione nel Comparto, sia esso distribuito o meno, ma qualsiasi utile derivante dalla cessione di detta partecipazione è soggetto alla tassa sui capital gain. Il regime dei Comparti Reporting nel Regno Unito si applica alla Società a decorrere dal 1° settembre 2010.

L'elenco dei Comparti ai quali è stata attualmente attribuita la qualifica di Comparto Reporting nel Regno Unito è disponibile sul sito www.blackrock.co.uk/reportingfundstatus.

In caso di ottenimento della certificazione, i proventi percepiti da azionisti che siano contribuenti britannici (ovvero residenti o abitualmente residenti nel Regno Unito ai fini fiscali) in seguito alla cessione o alla conversione di Azioni della Società (tranne se tali operazioni non rientrano nell'attività di intermediazione mobiliare) saranno considerati una plusvalenza e soggetti all'imposta britannica sulle plusvalenze. Diversamente, saranno assoggettati all'imposta sui redditi. Nel caso di persone fisiche fiscalmente domiciliate al di fuori del Regno Unito, le implicazioni fiscali in relazione ai proventi da cessioni dipenderanno dal fatto che tali proventi siano stati o meno percepiti nel Regno Unito. Si richiama l'attenzione sulla complessità degli emendamenti apportati al Finance Bill 2008 in merito all'imposizione nel Regno Unito delle persone fisiche residenti nel Regno Unito ma domiciliate all'estero. Pertanto, gli investitori soggetti a imposizione in base al percepimento dovranno consultare il proprio consulente.

Ai sensi della Regulation 90 del The Offshore Funds (Tax) Regulations (Regolamento (Fiscale) dei fondi offshore) 2009, le relazioni per gli investitori sono consultabili entro sei mesi a decorrere dalla chiusura del periodo contabile interessato all'indirizzo www.blackrock.co.uk/reportingfundstatus. Obiettivo dei regolamenti sulla Rendicontazione dei Comparti Offshore consiste nel mettere a disposizione, su un sito Web accessibile agli investitori britannici, i dati relativi al reddito da dichiarare. In alternativa, gli Azionisti possono richiedere una copia cartacea dei dati relativi al Comparto Reporting per l'esercizio desiderato. Le richieste devono essere inoltrate per iscritto al seguente indirizzo:

Head of Product Tax, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 12 Throgmorton Avenue, London, EC2N 2DL.

Le suddette richieste devono pervenire entro tre mesi a decorrere dalla chiusura del periodo contabile interessato. Salvo diversa indicazione opportunamente fornita alla Società di Gestione nelle modalità sopra indicate, resta inteso che gli investitori non desiderano ricevere la relazione se non tramite accesso al suddetto sito Web.

Hong Kong

L'imposta sui profitti di Hong Kong viene addebitata sui profitti percepiti a Hong Kong da un fondo offshore che svolga attività commerciali, fanno affari o conducono attività professionali a Hong Kong. Il Comparto ritiene di avere diritto, in quanto comparto estero, all'esenzione da questa imposta con riferimento ai profitti derivanti da (i) "operazioni specifiche" (secondo la definizione della Revenue Ordinance 2006 (l'"Ordinanza")) predisposta da BlackRock (Hong Kong) Limited, un "soggetto specifico" (secondo la definizione dell'Ordinanza), e (ii) operazioni "occasionalmente" effettuate nell'esecuzione di operazioni specifiche. Tuttavia, anche altre tipologie di operazioni in cui il Comparto è impegnato possono essere soggette a questa imposta e laddove le operazioni "occasionalmente" del Comparto superassero il 5% delle operazioni totali effettuate, tali operazioni occasionali sarebbero soggette all'imposta sui profitti.

Repubblica Popolare Cinese ("RPC")

Nonostante l'Enterprise Income Tax Law, emanata nella Repubblica Popolare Cinese ed entrata in vigore il 1° gennaio 2008, prevedesse l'applicazione di una ritenuta fiscale pari al 10% per i non residenti con riferimento alle plusvalenze, permangono tuttora incertezze significative. Tali incertezze possono tradursi nell'applicazione della ritenuta fiscale alle plusvalenze registrate dal Comparto relativamente a società che abbiano sede, siano gestite o quotate in Cina, o si ritiene che abbiano sede, siano gestite o quotate in Cina. Il Consulente per gli Investimenti anticipa che una quota del portafoglio comprenderà emittenti aventi quel livello di connessione con la RPC e pertanto a rischio di applicazione della ritenuta fiscale. Finché l'applicazione e l'imposizione della presente legge con riferimento al Comparto non sarà ulteriormente chiarita, nella misura in cui tale ritenuta alla fonte venga applicata a qualsiasi plusvalenza registrata dal Comparto relativamente a società che abbiano sede, siano gestite o quotate in Cina, o si ritiene che abbiano sede, siano gestite o quotate in Cina, tale ritenuta alla fonte inciderà negativamente sul Valore Patrimoniale Netto o sui rendimenti del Comparto. Attualmente il Comparto

non intende effettuare accantonamenti per queste incertezze a livello fiscale.

Legge per la conformità fiscale dei conti esteri (Foreign Account Tax Compliance Act, "FATCA")

La Legge sugli incentivi alle assunzioni finalizzati a ripristinare l'occupazione (Hiring Incentives to Restore Employment Act, "Hire Act") è stata approvata negli Stati Uniti nel mese di marzo del 2010. Essa comprende le disposizioni generalmente conosciute come FATCA. In conformità a tali disposizioni, gli istituti finanziari saranno tenuti a comunicare all'agenzia delle entrate statunitense (Internal Revenue Service, "IRS") i dati degli investitori statunitensi che detengano attivi al di fuori degli Stati Uniti, e ciò per contrastare l'evasione fiscale. In ottemperanza all'Hire Act e al fine di scoraggiare gli istituti finanziari non statunitensi a non osservare tale regime, tutti i titoli statunitensi detenuti da un istituto finanziario che non sottoscriva e osservi detto regime saranno soggetti a una ritenuta fiscale del 30% sui proventi lordi delle vendite, oltre che su qualsiasi reddito. Tale regime entrerà in vigore in fasi successive comprese tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2017. Stando a quanto ad oggi conosciuto, i termini di base dell'Hire Act sembrano ricomprendere la Società tra gli "Istituti Finanziari" e, pertanto, al fine di osservare il suddetto regime, la Società potrebbe richiedere a tutti gli Azionisti di fornire prove documentali obbligatorie della loro residenza fiscale. Tuttavia, l'Hire Act concede al Segretario del Tesoro statunitense ampi poteri per ridurre o ignorare tali requisiti laddove ritenga poco probabile che un determinato istituto finanziario venga utilizzato a fini di evasione fiscale. Allo stato attuale non sono ancora state finalizzate informazioni precise in merito a tali ampi poteri e al relativo esercizio e, di conseguenza, la Società non è attualmente in grado di valutare in che misura i requisiti del FACTA possano incidere su di essa.

Pertanto si fa presente in particolare ad azionisti e intermediari agenti per conto di azionisti che – come illustrato in dettaglio nella sezione "Regolamento Interno della Società" dell'Allegato B – l'attuale politica della Società preclude l'investimento nei Comparti alle Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi, e che gli investitori che diventino Persone Fisiche o Giuridiche Statunitensi saranno passibili di rimborso obbligatorio delle rispettive partecipazioni. Inoltre, ai sensi del FATCA, la definizione di conto imponibile per gli Stati Uniti comprende una gamma di investitori più ampia rispetto all'attuale definizione di Persona Fisica o Giuridica Statunitense. Di conseguenza, quando vi sarà maggiore chiarezza in merito all'adozione e agli effetti del FATCA, gli Amministratori potrebbero deliberare, nell'interesse della Società, di estendere il divieto di investimento nei Comparti a ulteriori categorie di investitori e di avanzare proposte riguardo alle partecipazioni di azionisti esistenti che rientrino nella definizione, più ampia, del FATCA.

Disposizioni generali

I dividendi e gli interessi percepiti dalla Società sui rispettivi investimenti possono essere soggetti nei paesi di origine a ritenute fiscali generalmente non recuperabili poiché la Società stessa è esente dall'imposta sui redditi. Tuttavia, in base alla recente giurisprudenza dell'Unione Europea può risultare ridotto l'importo di tale imposta non recuperabile.

Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell'acquisto, della partecipazione, del rimborso, della conversione o della vendita di Azioni ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese vigente e ferma restando l'applicazione della legge datata 21 giugno 2005 ("Legge"), che recepisce la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio (European Union Savings Directive, "EUSD"), non è prevista alcuna ritenuta fiscale sui pagamenti effettuati dalla Società o dal relativo Agente Incaricato dei Pagamenti agli Azionisti.

Ai sensi della Legge, un Agente Incaricato dei Pagamenti con sede in Lussemburgo (secondo la definizione della EUSD) è tenuto, dal 1° luglio del 2005, ad applicare una ritenuta fiscale sugli interessi e altri redditi analoghi che corrisponda a (o in talune circostanze, a beneficio di) una persona fisica residente in un altro Stato Membro dell'Unione Europea ("UE") o una società ai sensi dell'Articolo 4.2. della EUSD ("Società Residua") costituita in un altro Stato Membro dell'UE, salvo nei casi in cui il beneficiario del pagamento di interessi opti per uno scambio di informazioni o una procedura di certificazione fiscale. Il medesimo regime si applica ai pagamenti effettuati a favore di persone fisiche o Società Residue residenti in uno qualsiasi dei seguenti territori dipendenti o associati all'UE: Antille olandesi, Aruba, Guernsey, Jersey, Isola di Man, Montserrat e Isole Vergini britanniche.

La ritenuta fiscale è pari al 35% dal 1° luglio 2011. Il sistema della ritenuta fiscale si applicherà solo per un periodo transitorio, che terminerà a seconda della conclusione di determinati accordi relativi allo scambio di informazioni con taluni paesi terzi.

Il termine interessi secondo la definizione della Legge e della EUSD indica i redditi realizzati dalla vendita, nonché dai rimborsi di azioni o quote detenute in taluni Comparti della Società, qualora, in conformità alla relativa politica di investimento, oppure in mancanza di una chiara politica di investimento, a seconda dell'effettiva composizione del portafoglio di investimento di tali Comparti, detti Comparti investano, direttamente o indirettamente, più del 25% dei loro patrimoni in titoli di debito, nonché qualsiasi reddito distribuito da detti Comparti nel caso in cui gli investimenti in titoli di debito dei medesimi superino il 15% dei relativi patrimoni. Fermo restando il raggiungimento delle soglie del 15% e/o del 25%, la ritenuta fiscale sarà pertanto applicata nel caso in cui un Agente Incaricato dei Pagamenti con sede in Lussemburgo effettui pagamenti disponibili sul conto di una distribuzione di dividendi (un dividendo reinvestito si considera una distribuzione di dividendi) e/o un rimborso di Azioni (ivi compresi i rimborsi in natura) a beneficio immediato di un Azionista che sia una persona fisica o una Società Residua residente in un altro Stato Membro dell'UE o in taluni territori dipendenti o associati all'UE.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la Commissione Europea ha presentato proposte di modifica della EUSD. Se recepite, le modifiche proposte estenderebbero, tra l'altro, l'ambito di applicazione della EUSD (i) ai pagamenti effettuati tramite talune strutture intermediarie (siano esse o meno costituite in uno Stato Membro) a beneficio ultimo di una persona fisica residente nell'UE e (ii) a un'ampia gamma di redditi analoghi agli interessi.

Assemblee e Bilanci d'esercizio

Assemblee

L'assemblea annuale generale degli azionisti della Società si tiene a Lussemburgo alle 11.00 antimeridiane (ora di Lussemburgo) il 20 febbraio di ogni anno (o, se tale giorno non è un Giorno Lavorativo in Lussemburgo, il successivo Giorno Lavorativo in Lussemburgo). Le altre assemblee generali degli azionisti saranno tenute nei tempi e nei luoghi indicati negli avvisi di convocazione di tali assemblee. Gli avvisi vengono spediti agli azionisti registrati e (quando legalmente richiesto) vengono pubblicati su alcuni quotidiani secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione e nel *Recueil des Sociétés et Associations du Mémorial* in Lussemburgo.

Bilanci d'esercizio

Gli esercizi finanziari della Società si chiudono il 31 agosto di ogni anno. Il bilancio annuale contiene i rendiconti finanziari certificati della Società e di ciascuno dei Comparti in relazione al precedente esercizio finanziario ed è reso disponibile entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio relativo. Una relazione semestrale non certificata è resa disponibile entro due mesi dalla fine del semestre relativo. Le copie di tutti i bilanci sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società e i team locali di Assistenza agli Investitori. Agli azionisti nominativi verrà spedito un rendiconto personale due volte l'anno.

Allegato A – Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito e Relative Limitazioni

Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito

1. Lo Statuto consente alla Società di investire in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide nella misura massima consentita dalla legge lussemburghese. Lo Statuto stabilisce che gli Amministratori possono, nel rispetto della legge, determinare discrezionalmente qualsiasi restrizione all'investimento, al ricorso al debito o al vincolo dei beni della Società a fini di garanzia.
2. Lo Statuto della Società consente la sottoscrizione, l'acquisto e il possesso di titoli emessi o da emettersi da parte di uno o più altri Comparti della Società alle condizioni dettate dalla legislazione e dai regolamenti lussemburghesi.

Limitazioni all'Investimento e al Ricorso al Debito

2. Le seguenti limitazioni previste dalla legge lussemburghese e (ove applicabile) dagli Amministratori si applicano attualmente alla Società:

- 2.1. Gli investimenti di ogni Comparto devono consistere in:

- (a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale nelle Borse valori degli Stati Membri dell'Unione Europea (in seguito "l'Ue"),
- (b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Ue che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico,
- (c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale nelle Borse valori di qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, America e Africa,
- (d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico in qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, America e Africa,
- (e) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione a condizione che i termini dell'emissione prevedano l'impegno a effettuare le debite domande d'ammissione alla quotazione ufficiale in una delle Borse valori di cui ai precedenti punti a) e c) o in uno dei mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico specificati ai punti b) e d), e che tale ammissione sia fissata entro un anno dall'emissione,
- (f) quote di OICVM e/o altri organismi d'investimento collettivo ("OIC") così come definiti all'Art. 1(2), punti (a) e (b) della Direttiva 2009/65/EE e successive modifiche, aventi sede in uno Stato Membro o altrove, a condizione che:
 - ▶ tali OICR siano legalmente autorizzati e soggetti a un livello di supervisione che la Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF") ritenga equivalente a quello previsto dalla normativa dell'Ue e che sia garantita un'adeguata cooperazione tra le rispettive autorità;
 - ▶ il grado di tutela dei detentori di quote in altri OICR sia equivalente a quello fornito ai detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le norme sulla

separazione degli attivi, i prestiti o la concessione di finanziamenti e la vendita allo scoperto di valori monetari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti a quelle disposte dalla Direttiva 2009/65/EE e successive modifiche;

- ▶ l'attività degli altri OICR è documentata nelle relazioni semestrali e nei bilanci d'esercizio, che riportano la valutazione delle attività, delle passività e della gestione economica nel periodo considerato;
 - ▶ gli OICVM o gli altri OICR nei quali sia possibile investire (ovvero qualsiasi comparto degli stessi, purché sia rispettato il principio della separazione delle passività dei singoli comparti nei confronti di terzi) siano autorizzati dai rispettivi atti costitutivi a investire i propri attivi in quote di altri OICVM o altri OICR in misura complessivamente non superiore al 10%;
- (g) depositi presso istituti di credito rimborsabili a prima richiesta o con diritto di revoca e con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell'Ue o, se la sede si trova in uno Stato non facente parte dell'Ue, che sia soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell'Ue,
 - (h) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un mercato regolamentato; e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato non regolamentato ("strumenti derivati OTC"), a condizione che:
 - ▶ i valori sottostanti siano costituiti dagli strumenti descritti nei precedenti sottoparagrafi da (a) a (g), indici di Borsa, tassi d'interesse o di cambio in cui la Società può investire coerentemente con i propri obiettivi d'investimento;
 - ▶ le controparti delle transazioni in strumenti derivati siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
 - ▶ gli strumenti derivati OTC siano valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile e possano essere ceduti, liquidati o controbilanciati in qualsiasi momento su iniziativa della Società con una transazione di compensazione conclusa al valore equo;
 - (i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati sui mercati regolamentati, contemplati dall'Art. 41(1)(a) della Legge del 2010, se l'emissione o l'emittente di tali strumenti è sottoposto a regolamentazione allo scopo di tutelare gli investitori e il risparmio e a condizione che siano:
 - ▶ emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'Ue, dalla Banca centrale europea, l'Ue o la Banca europea degli investimenti, uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri della federazione, ovvero da un ente pubblico internazionale cui aderiscano uno o più Stati Membri;
 - ▶ emessi da organismo i cui titoli siano trattati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti sottoparagrafi (a), (b) o (c);

Allegato A

- ▶ emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza prudenziale conformemente a criteri definiti dalla legislazione dell'Ue o da un istituto soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute dalla CSSF almeno al pari di quelle previste dalla legislazione dell'Ue; oppure
 - ▶ emessi da altri organismi che rientrino nelle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che le tutele previste per gli investitori in tali strumenti siano equivalenti a quelle di cui al primo, secondo o terzo paragrafo e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno € 10 milioni e che rispetti le regole di presentazione e pubblicazione del bilancio previste dalla Direttiva 78/660/CEE (1), un soggetto che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, svolga attività di finanziamento a favore del gruppo oppure un soggetto che svolga attività di finanziamento a favore di società veicolo per progetti di cartolarizzazione che godono di una linea di credito bancaria.
- 2.2. Inoltre, ciascun Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti al paragrafo 2.1, punti da (a) a (i).
- 2.3. Ciascun Comparto può sottoscrivere quote di altri Comparti della Società, di OICVM e/o di altri OICR di cui al paragrafo 2.1 (f). Il valore complessivo dell'investimento di ciascun Comparto in OICVM, altri Comparti della Società e altri OIC non supererà il 10% del suo patrimonio netto affinché tale Comparto possa essere ritenuto idoneo per l'investimento da parte di altri OICVM.
- Quando un Comparto acquisisce quote di OICVM e/o altri OIC, gli attivi dei rispettivi OICVM o altri OICR possono essere considerati separatamente ai fini dei limiti di cui al paragrafo 2.6.
- Quando un Comparto investe in quote di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso gestore degli investimenti o da altra società cui esso sia legato da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto, non saranno applicabili alla Società le commissioni di sottoscrizione e rimborso sugli investimenti in quote di tali OICVM e/o OIC.
- 2.4. Quando un Comparto investe (il "Comparto investitore") in azioni di un altro Comparto della Società (il "Comparto target"):
- ▶ il Comparto target non può esso stesso investire nel Comparto investitore;
 - ▶ il Comparto target non può investire più del 10% del patrimonio netto in quote di un altro Comparto della Società (come precisato al precedente paragrafo 2.3);
 - ▶ qualsiasi diritto di voto che possa essere collegato alle azioni del Comparto target sarà sospeso per il Comparto investitore per la durata dell'investimento;
 - ▶ eventuali commissioni di gestione o sottoscrizione o rimborso dovute in relazione al Comparto target non potranno essere addebitate al Comparto investitore; e
 - ▶ il valore patrimoniale netto delle azioni del Comparto target non potrà essere preso in considerazione ai fini del requisito previsto dalla Legge del 2010 secondo cui
- il capitale della Società deve essere superiore al minimo legale, attualmente pari a € 1.250.000.
- 2.5. I Comparti possono detenere liquidità in via subordinata.
- 2.6. Un Comparto non può investire in un singolo emittente in misura superiore ai limiti di seguito riportati:
- (a) fino al 10% del patrimonio netto del Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto;
 - (b) fino al 20% del patrimonio netto del Comparto in depositi presso lo stesso soggetto;
 - (c) a titolo derogatorio, il limite del 10% di cui al primo paragrafo della presente sezione può essere incrementato fino a:
 - ▶ un massimo del 35%, se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue, dalle relative autorità locali, da uno Stato non Membro o da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri;
 - ▶ un massimo del 25% nel caso di alcuni titoli obbligazionari che siano stati emessi da un istituto di credito con sede in uno Stato Membro dell'Ue e soggetto per legge a uno speciale regime di vigilanza finalizzato a tutelare gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono per legge essere investite in attivi che, durante la vita del titolo, consentano di far fronte alle richieste di rimborso relative a tali titoli e che, in caso di insolvenza dell'emittente, sarebbero utilizzati in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Se un Comparto investe oltre il 5% del patrimonio netto in titoli obbligazionari aventi le caratteristiche di cui sopra emessi da uno stesso soggetto, il valore complessivo di tali investimenti non può eccedere l'80% del valore del patrimonio netto del Comparto.
 - (d) Il valore complessivo dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in ciascuno dei quali investe oltre il 5% del patrimonio netto non deve eccedere il 40% del valore del patrimonio netto. Tale limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni in strumenti derivati OTC concluse con istituti finanziari sottoposti a vigilanza prudenziale. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai due capoversi rientrati del precedente paragrafo 2.6 (c) non saranno considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui sopra.
- Nonostante i singoli limiti di cui ai punti da (a) a (d) del precedente paragrafo 2.6, un Comparto non può cumulare:
- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un unico soggetto, e/o
 - depositi presso un unico soggetto, e/o
 - esposizioni derivanti da operazioni in strumenti derivati OTC aventi come controparte un unico soggetto, in misura superiore al 20% del patrimonio netto.

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, si deve tener conto di quest'ultimo ai fini del rispetto delle limitazioni sopradescritte.

I limiti di cui ai punti da (a) a (d) del presente paragrafo 2.6. non possono essere cumulati. Perciò gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto o in depositi o strumenti derivati effettuati con tale soggetto secondo quanto previsto ai punti da (a) a (d) del presente paragrafo 2.6 non dovranno in nessun caso superare complessivamente il limite del 35% del patrimonio netto del Comparto.

Le società che ai fini del bilancio consolidato fanno parte dello stesso gruppo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 83/349/CEE o conformemente ai principi contabili riconosciuti a livello internazionale, sono considerate un unico soggetto ai fini dell'applicazione dei limiti d'investimento indicati ai punti da (a) a (d) del presente paragrafo 2.6.

Il Comparto non può investire in modo cumulativo oltre il 20% del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo soggetto alle limitazioni di cui al presente paragrafo 2.6., punto (a) e ai tre limiti elencati al punto (d) dello stesso paragrafo.

Fatti salvi i limiti riportati nel paragrafo 2.8. seguente, il limite del 10% di cui al paragrafo 2.6., punto (a) viene incrementato fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi da uno stesso soggetto laddove la politica d'investimento del Comparto consista nel replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ▶ la composizione dell'indice e il Comparto deve essere sufficientemente diversificata,
- ▶ l'indice è un valore di riferimento rappresentativo del mercato cui si riferisce,
- ▶ l'indice è regolarmente ed adeguatamente pubblicato.

Il limite sale al 35% se ciò appare giustificato dalle eccezionali condizioni di mercato, soprattutto nel caso dei mercati regolamentati, dove alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato sono preponderanti. L'investimento fino a tale limite è autorizzato limitatamente a un solo emittente.

In deroga a quanto riportato sopra, ciascun Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue, dalle relative autorità locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri a condizione che (i) tali titoli provengano da almeno sei diverse emissioni e che (ii) i titoli di ogni singola emissione non rappresentino oltre il 30% del patrimonio netto del Comparto.

2.7. La Società non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa nella gestione dell'emittente.

2.8. La Società non può inoltre:

- (a) acquistare oltre il 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente,

- (b) acquistare oltre il 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente,

- (c) acquistare oltre il 25% delle quote di uno stesso organismo d'investimento collettivo,

- (d) acquistare oltre il 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti indicati ai precedenti punti (b), (c) e (d) del presente paragrafo 2.8. possono essere ignorati se, al momento dell'acquisto, non è possibile determinare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto degli altri titoli emessi.

2.9. I limiti elencati ai precedenti paragrafi 2.7. e 2.8. non si applicano a:

- (a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue o dalle autorità locali dello stesso,

- (b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'Ue,

- (c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri dell'Ue,

- (d) valori mobiliari che un Comparto detiene nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti con sede legale, laddove, in base alla legislazione di quello Stato, questo tipo d'investimento rappresenti l'unica forma d'investimento possibile per il Comparto nei titoli degli emittenti di quello Stato. Il presente punto, tuttavia, si applica solo se la politica d'investimento della società costituita nello Stato non membro rispetta i limiti di cui agli Artt. 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2010. Laddove i limiti di cui agli Artt. 43 e 46 della Legge del 2010 vengano superati, mutatis mutandis si applicherà l'Art. 49; e

- (e) partecipazioni della Società nel capitale di società controllate che svolgono unicamente attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui hanno sede, in relazione a rimborsi di quote richiesti dagli azionisti, esclusivamente per conto proprio o delle stesse.

2.10. Nell'interesse degli azionisti la Società può sempre esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del proprio patrimonio.

Qualora i limiti percentuali ai precedenti paragrafi da 2.2 a 2.8 vengano superati per ragioni indipendenti dalla volontà della Società oppure in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà provvedere, quale obiettivo prioritario, a cedere i valori in eccesso allo scopo di rientrare entro tali limiti, tenendo nella dovuta considerazione gli interessi dei propri azionisti.

2.11. Un Comparto può contrarre prestiti per un importo non superiore al 10% del totale del patrimonio netto (calcolato al valore di mercato), purché tali debiti abbiano carattere temporaneo. Tuttavia, la Società può acquisire valuta estera per conto del Comparto attraverso un finanziamento bilaterale (back-to-back).

2.12. La Società non può concedere finanziamenti, né farsi garante per conto di terzi, fermo restando che, ai fini della presente

Allegato A

restrizione, (i) l'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altre forme d'investimento finanziario di cui ai punti (f), (h) e (i) del paragrafo 2.1., pagato integralmente o parzialmente, e (ii) il prestito autorizzato di titoli in portafoglio non sono considerati una forma di finanziamento.

2.13. La Società s'impegna a non effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati ai punti (f), (h) e (i) del paragrafo 2.1, purché ciò non impedisca alla Società di effettuare depositi o gestire conti in relazione a strumenti finanziari derivati nei limiti sopraindicati.

2.14. Tra gli attivi della Società non possono figurare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi, materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi delle stesse.

2.15. La Società non può acquistare o vendere beni immobili, né opzioni, diritti o partecipazioni negli stessi, fermo restando che essa potrà investire in titoli garantiti da beni immobili o parti di essi ovvero emessi da società che investano in beni immobili o detengano partecipazioni negli stessi.

2.16. La Società rispetterà inoltre le ulteriori limitazioni eventualmente richieste dalle autorità normative in tutti i paesi in cui le Azioni sono commercializzate.

2.17. Fondi del Mercato Monetario a Breve Termine

Un Comparto che sia classificato nel presente Prospetto Informativo come "Fondo del Mercato Monetario a Breve Termine" in conformità alle "Linee guida per una definizione comune dei fondi del mercato monetario europeo" fornite dall'ESMA soddisferà le seguenti condizioni:

- ▶ l'obiettivo di investimento primario del Comparto consiste nel mantenere il capitale e fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario;
- ▶ il Comparto investirà esclusivamente in strumenti del mercato monetario autorizzati (in conformità alla Sezione 2 del presente Allegato) e depositi presso istituti di credito;
- ▶ il Comparto garantirà su base costante che gli strumenti del mercato monetario autorizzati in cui investe siano di "alta qualità", secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti in conformità ai fattori previsti per determinare l'"alta qualità" e fissati nelle Linee guida dell'ESMA;
- ▶ il Comparto calcolerà giornalmente il prezzo e il valore patrimoniale netto e consentirà sottoscrizioni e rimborsi giornalieri di azioni;
- ▶ il Comparto investirà esclusivamente in titoli con una scadenza residua fino alla data legale di rimborso inferiore o pari a 397 giorni e manterrà una scadenza media ponderata non superiore a 60 giorni e una vita media ponderata non superiore a 120 giorni;
- ▶ il Comparto non acquisirà un'esposizione diretta o indiretta a titoli azionari o materie prime, ivi compreso per mezzo di derivati, e si avvarrà di derivati solo in linea con la propria strategia di investimento del mercato monetario. Laddove il Comparto ricorresse all'uso di derivati che forniscono un'esposizione valutaria, ciò avverrà esclusivamente a fini di copertura;

- ▶ il Comparto investirà esclusivamente in titoli denominati in valute diverse dalla valuta di denominazione laddove la propria esposizione fosse integralmente coperta;
- ▶ il Comparto limiterà i propri investimenti in altri organismi di investimento collettivo a quelli consentiti ai sensi della Sezione 2 del presente Allegato e che soddisfino la definizione di "Fondo del Mercato Monetario a Breve Termine" in conformità alle "Linee guida per una definizione comune dei fondi del mercato monetario europeo" fornite dall'ESMA; e
- ▶ il Comparto si prefiggerà di mantenere un valore patrimoniale netto soggetto a fluttuazioni o un valore patrimoniale netto costante.

La Società si assumerà i rischi che riterrà ragionevoli per conseguire gli obiettivi assegnati a ciascun Comparto, ma non può fornire garanzie circa il raggiungimento degli stessi, tenuto conto delle oscillazioni delle quotazioni e degli altri rischi tipici degli investimenti in valori mobiliari.

3. Tecniche e Strumenti Finanziari

- 3.1. La Società deve adottare procedure di gestione del rischio al fine di poter monitorare e valutare in qualsiasi momento il livello di rischio delle posizioni in essere e il relativo concorso al profilo di rischio complessivo del portafoglio; essa deve inoltre adottare procedure per una valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. La Società deve dare regolare comunicazione alla CSSF, nel rispetto delle precise regole da questa stabilite, della tipologia degli strumenti derivati, dei rischi sottostanti, dei limiti quantitativi e dei metodi scelti per stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti derivati.
- 3.2. Inoltre, la Società è autorizzata a impiegare tecniche e strumenti in relazione ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario alle condizioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla CSSF, a condizione che tali tecniche e strumenti siano finalizzati a una gestione efficiente del portafoglio o abbiano fini di copertura.
- 3.3. Quando tali operazioni riguardano l'uso di strumenti derivati, le condizioni e i limiti di cui sopra devono essere conformi alle disposizioni della Legge del 2010.

In ogni caso tali operazioni dovranno essere compatibili con la politica d'investimento della Società e le limitazioni agli investimenti.

- 3.4. La Società dovrà garantire che l'esposizione complessiva degli attivi sottostanti non ecceda il patrimonio netto totale di un Comparto. Agli attivi sottostanti di strumenti derivati legati a un indice non si applicano i limiti d'investimento di cui al paragrafo 2.5, punti da (a) a (d).
- ▶ Quando un titolo o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, si deve tener conto di quest'ultimo ai fini del rispetto delle limitazioni di cui sopra.
 - ▶ L'esposizione viene calcolata tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, del futuro andamento del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le relative posizioni.

3.5. Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine

Le disposizioni applicabili alle operazioni di prestito titoli e pronti contro termine sono contenute nella Circolare CSSF 08/356 e successive modifiche e integrazioni. Le restrizioni agli investimenti riportate nella presente sezione 3.5 e alla sezione 3.6, che illustrano le disposizioni di massima applicabili alle operazioni di prestito titoli e pronti contro termine, non sono da ritenersi a titolo esaustivo.

Le operazioni di prestito titoli e pronti contro termine verranno concluse per uno o più dei seguenti scopi specifici:

- (i) riduzione del rischio;
- (ii) riduzione dei costi; e
- (iii) generazione di reddito o capitale aggiuntivo per la Società con un livello di rischio che sia coerente con il profilo di rischio della Società e dei Comparti interessati, e con le norme di diversificazione del rischio applicabili agli stessi.

Inoltre, tali operazioni possono essere concluse in relazione al 100% degli attivi di un Comparto, a condizione che (i) il volume complessivo di tali operazioni rimanga a un livello accettabile ovvero che la Società abbia la facoltà di richiedere il riscatto dei titoli ceduti in prestito in modo da essere in grado di far fronte, in qualsiasi momento, alle richieste di rimborso; e (ii) che tali operazioni non mettano a rischio la gestione degli attivi della Società conformemente alla politica di investimento del relativo Comparto. I rischi dovranno essere opportunamente monitorati in conformità al processo di gestione del rischio della Società.

Gli eventuali utili conseguiti dalla Società (al netto dei compensi eventualmente spettanti all'Agente per le operazioni di prestito titoli) sulle operazioni di prestito titoli saranno reinvestiti nei rispettivi Comparti.

3.5.1 Operazioni di prestito titoli

La Società può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che queste siano conformi alle seguenti disposizioni:

- (i) la Società può cedere in prestito titoli, direttamente o indirettamente, tramite un sistema standardizzato di prestito organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o un piano di prestito organizzato da un istituto soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell'Ue e specializzato in questo tipo di operazioni;
- (ii) il soggetto beneficiario deve essere sottoposto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell'Ue;
- (iii) le esposizioni nette (ossia le esposizioni di un Comparto al netto della garanzia ricevuta dal medesimo) a una controparte, derivanti da operazioni di prestito titoli, devono essere prese in considerazione entro il limite del 20% previsto dall'articolo 43(2) della Legge del 2010;
- (iv) nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, la Società deve ricevere una garanzia il cui valore, per l'intera durata del prestito, deve essere almeno pari al 90% della valutazione complessiva dei titoli ceduti in prestito (ivi compresi interessi, dividendi e altri diritti eventuali);

- (v) la suddetta garanzia deve essere ricevuta precedentemente o in concomitanza con il trasferimento dei titoli ceduti in prestito. Qualora il prestito di titoli avvenga tramite uno degli intermediari di cui al precedente punto 3.5.1(i), e a condizione che l'intermediario garantisca il corretto completamento dell'operazione, il trasferimento dei titoli potrà essere effettuato precedentemente alla ricezione della garanzia. L'intermediario, in luogo del beneficiario, potrà fornire la garanzia OICVM in sua vece;
- (vi) la garanzia fornita dovrà essere sotto forma di:
 - (a) attività liquide quali denaro contante, depositi bancari a breve termine, strumenti del mercato monetario secondo quanto definito nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, lettere di credito e garanzie a prima richiesta emesse da un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte;
 - (b) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle relative autorità locali ovvero da istituzioni internazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale;
 - (c) azioni o quote emesse da OIC monetari per le quali venga calcolato il valore patrimoniale netto su base giornaliera e alle quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;
 - (d) azioni o quote emesse da OICVM che investono prevalentemente nelle obbligazioni/azioni di cui ai successivi punti (e) e (f);
 - (e) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano un'adeguata liquidità; ovvero
 - (f) azioni ammesse alla quotazione o negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'Unione Europea o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, purché le stesse siano comprese in un indice principale.
- (vii) eventuali garanzie fornite in forma diversa da denaro contante o azioni/quote di OIC/OICVM devono essere emesse da un ente non affiliato a una controparte;
- (viii) le garanzie fornite sotto forma di denaro contante espongono la Società a un rischio di credito nei confronti del fiduciario e tale esposizione sarà soggetta a un limite del 20% ai sensi del precedente paragrafo 2.5;
- (ix) le garanzie fornite in forma diversa da denaro contante saranno detenute in deposito dalla controparte esclusivamente a condizione che siano adeguatamente separate dalle attività proprie della controparte stessa e opportunamente tutelate, a norma di legge, dall'eventuale inadempienza della stessa;
- (x) la Società, su base giornaliera, procederà alla valutazione della garanzia ricevuta. Nel caso in cui il valore della garanzia già concessa risulti insufficiente rispetto all'importo da coprire, la controparte provvederà ad aumentare la garanzia nel più breve tempo possibile. Ove opportuno, si applicheranno margini di sicurezza per tenere conto dei rischi di cambio o dei rischi di mercato inerenti alle attività accettate a titolo di garanzia;

Allegato A

- (xi) la Società dovrà assicurare di essere in grado di far valere i propri diritti sulla garanzia qualora si verifichi un evento che ne richieda l'esecuzione, vale a dire che la garanzia sarà disponibile in qualsiasi momento, direttamente o su intermediazione di un istituto finanziario di prim'ordine o una controllata di quest'ultimo, in modo tale da consentire alla Società, qualora la controparte venga meno all'obbligo di restituire i titoli presi a prestito, di entrare immediatamente in possesso o realizzare gli attivi forniti a titolo di garanzia;
- (xii) per l'intera durata del contratto, salvo qualora la Società disponga di altre forme di copertura, la garanzia non potrà essere venduta, versata a titolo cauzionale né costituita in pegno; e
- (xiii) la Società pubblicherà nei rendiconti finanziari annuali e semestrali la valorizzazione complessiva dei titoli ceduti in prestito.

3.6. Operazioni di pronti contro termine

La Società ha la facoltà di stipulare:

- (i) operazioni di pronti contro termine che conferiscono al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare i titoli dal compratore a un prezzo e a una scadenza concordati dalle due parti nell'accordo contrattuale; e
- (ii) operazioni di pronti contro termine passivi, costituiti da un'operazione a termine a una scadenza in cui il venditore (la controparte) ha l'obbligo di riacquistare i titoli venduti e la Società ha l'obbligo di rendere i titoli ricevuti nell'ambito dell'operazione (collettivamente denominate "operazioni di pronti contro termine").

3.6.1 Nell'ambito delle operazioni di pronti contro termine, la Società può operare in veste di compratore o di venditore. La stipula di tali operazioni da parte della Società è tuttavia subordinata alle seguenti condizioni:

- (a) soddisfacimento delle condizioni di cui ai punti 3.5.1(ii) e 3.5.1(iii);
- (b) per la durata di un'operazione di pronti contro termine in cui la Società rivesta il ruolo di compratore, essa non sarà autorizzata a vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte abbia esercitato la propria opzione o prima della data stabilita per il riacquisto, salvo qualora la Società disponga di altri strumenti di copertura;
- (c) i titoli acquistati dalla Società nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine dovranno essere conformi alla politica e alle restrizioni d'investimento previste per il Comparto interessato e dovranno limitarsi a:
 - (i) strumenti del mercato monetario o certificati bancari a breve termine secondo quanto definito nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007;
 - (ii) obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrano un adeguato livello di liquidità;
 - (iii) attività di cui ai precedenti punti 3.5.1(vi) (b), (c) e (d); e

la Società pubblicherà l'importo complessivo delle operazioni di pronti contro termine in essere alla data di riferimento dei rendiconti finanziari annuali e semestrali.

3.6.2 Reinvestimento della garanzia in contanti

La Società è autorizzata a reinvestire la garanzia ricevuta sotto forma di denaro contante ai sensi di operazioni di prestito titoli e/o di pronti contro termine in:

- (i) azioni o quote di OIC monetari per le quali venga calcolato il valore patrimoniale netto su base giornaliera e alle quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;
- (ii) depositi bancari a breve termine consentiti;
- (iii) strumenti del mercato monetario consentiti secondo quanto definito nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, nel rispetto del presente Allegato A;
- (iv) obbligazioni a breve termine consentite, emesse o garantite da uno Stato Membro dell'Unione Europea, Svizzera, Canada, Giappone o Stati Uniti, o dai relativi enti locali o istituzioni sovranazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale, nel rispetto del presente Allegato A;
- (v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano un adeguato livello di liquidità; e
- (vi) operazioni di pronti contro termine passivi.

Inoltre, le medesime condizioni di cui ai precedenti punti 3.5.1 (vii), (viii), (ix) e (xii) si applicheranno altresì alle attività che costituiscono l'oggetto del reinvestimento della garanzia in contanti. Le esposizioni derivanti dal reinvestimento della garanzia ricevuta da un Comparto devono essere prese in considerazione entro i limiti di diversificazione previsti dalla Legge del 2010. La garanzia in contanti reinvestita in attività finanziarie in grado di generare un rendimento superiore al tasso privo di rischio sarà considerata ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva della Società ai sensi della precedente sezione 3.4. Le attività che costituiscono l'oggetto del reinvestimento della garanzia in contanti saranno pubblicate nei rendiconti finanziari annuali e semestrali della Società.

3.7. Rischi insiti negli strumenti derivati trattati sul mercato non regolamentato (OTC)

Il rischio di controparte associato alle operazioni in strumenti derivati trattati sul mercato non regolamentato (OTC) non può eccedere il 10% degli attivi del Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede nell'Ue o in un paese in cui sono in vigore norme di vigilanza che la CSSF ritiene equivalenti a quelle dell'Ue. Tale limite è fissato al 5% in tutti gli altri casi.

I rappresentanti della Società provvederanno regolarmente alla valutazione del rischio di credito e di controparte oltre che del rischio potenziale, che è riferito alle attività di negoziazione ed è legato all'andamento negativo del livello di volatilità delle quotazioni, e determineranno con regolarità l'efficacia della copertura. Definiranno inoltre specifici limiti interni applicabili a tali operazioni e provvederanno a monitorare le controparti accettate.

Allegato B – Sintesi di alcune Norme dello Statuto e del Regolamento interno della Società

Di seguito viene riportata una sintesi dello Statuto. Essa non deve tuttavia intendersi come completa. E' soggetta ed è qualificata, nella sua interezza, dal riferimento ai contenuti di tale Statuto, dei moduli di sottoscrizione e di altri documenti e, di conseguenza, si invitano gli investitori nella Società a un attento esame della stessa per ottenerne informazioni complete in merito ai rispettivi diritti, privilegi e obblighi. Nel caso in cui la descrizione o i termini del presente Prospetto Informativo siano incongruenti o contrari alla descrizione o ai termini dello Statuto o dei moduli di sottoscrizione, prevarrà lo Statuto e si riterrà che gli investitori abbiano piena conoscenza dello stesso nel presentare le richieste di sottoscrizioni di Azioni.

Statuto Sociale

1. I termini usati in questo sommario che sono definiti nello Statuto hanno lo stesso significato illustrato qui di seguito.

(a) **Natura societaria**

La Società è una società esistente sotto la forma di société anonyme che si qualifica come una société d'investissement à capital variable (SICAV) con la denominazione di BlackRock Global Funds e la forma giuridica di Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) conformemente alla Parte I della Legge.

(b) **Oggetto sociale esclusivo**

L'oggetto sociale esclusivo della Società consiste nel collocare i fondi disponibili in uno o più portafogli di valori mobiliari e altre strumenti finanziari di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010, definiti "Comparti", con il fine di diversificare i rischi d'investimento e di far beneficiare gli Azionisti dei risultati della gestione dei Comparti della Società.

(c) **Il Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dalle Azioni interamente liberate prive di valore nominale e sarà in ogni momento uguale al valore complessivo del patrimonio netto dei Comparti della Società. Qualsiasi variazione del capitale della Società ha effetto immediato.

(d) **Frazioni di Azioni**

Le Frazioni di Azioni possono essere emesse solo in forma di azioni nominative.

(e) **Diritto di voto**

Oltre al diritto a un voto alle assemblee generali per ciascuna Azione intera di cui egli sia titolare, un detentore di qualsiasi particolare Classe di Azioni avrà diritto a un voto, da esercitare in ogni singola Assemblea degli Azionisti di quella Classe, per ciascuna Azione intera di tale Classe di cui egli sia titolare.

(f) **Titolarietà congiunta**

La Società registrerà azioni nominative congiuntamente a nome di non più di quattro titolari, nel caso in cui questi dovessero richiederlo. In tal caso i diritti collegati a tali Azioni devono essere esercitati congiuntamente da tutti i soggetti a nome dei quali sono registrate, ma la Società accetterà istruzioni verbali da uno qualsiasi dei titolari congiunti nei casi in cui siano ammesse istruzioni verbali ai sensi delle norme contenute nel presente Prospetto. Le istruzioni scritte di uno qualsiasi dei titolari congiunti verranno accettate dalla Società quando tutti i titolari abbiano autorizzato per iscritto l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori ad accettare

tali istruzioni. In ambedue i casi le istruzioni accettate vincoleranno tutti i titolari interessati.

(g) **Assegnazione delle Azioni**

Gli Amministratori sono autorizzati in ogni momento e senza alcun limite ad assegnare ed emettere Azioni al prezzo corrente per Azione, senza riconoscere diritti di prelazione relativi alla sottoscrizione agli azionisti già esistenti.

(h) **Amministratori**

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto almeno da tre persone. Gli Amministratori vengono eletti dagli azionisti. Agli Amministratori sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad eseguire tutti gli atti amministrativi e dispositivi che siano nell'interesse della Società. In particolare, gli Amministratori hanno il potere di delegare qualsiasi persona ad agire in veste di funzionario del Comparto.

Nessun contratto o altra operazione tra la Società e qualsiasi altra società o impresa sarà influenzato o annullato dal fatto che uno o più Amministratori o dirigenti della Società abbiano interessi in, o ricoprano la carica d'amministratore, associato, dirigente o impiegato in tale altra società o impresa.

(i) **Risarcimento**

La Società può risarcire a ogni Amministratore o dirigente le spese ragionevolmente sostenute dallo stesso in relazione a qualsiasi procedimento nel quale egli è stato parte in ragione della sua posizione nella Società o in qualsiasi altra società della quale la Società sia un azionista o un creditore e dalla quale egli non abbia diritto a essere risarcito, eccetto nei casi di grave negligenza o dolo da parte sua.

(j) **Scioglimento e liquidazione**

La Società può essere sciolta in ogni momento tramite delibera di un'assemblea generale degli azionisti in conformità alle disposizioni dello Statuto. Gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti se il capitale sociale scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo prescritto dalla legge (il capitale minimo è attualmente equivalente a 1.250.000 EUR).

In caso di scioglimento, la distribuzione agli azionisti del patrimonio disponibile osserverà le seguenti priorità:

- (i) in primo luogo, si procederà al pagamento dell'importo restante nel relativo Comparto ai titolari di ogni Classe di Azioni collegata al Comparto, e tale pagamento verrà effettuato secondo i diritti eventualmente applicabili a tali Azioni, e altrimenti in proporzione al numero totale delle Azioni di tutte le Classi relative di cui si abbia la titolarità; e
- (ii) in secondo luogo, si procederà al pagamento ai titolari di Azioni di qualsiasi ulteriore rimanenza che non sia compresa in nessuno dei Comparti, ripartendo tale rimanenza tra i Comparti proporzionalmente al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto immediatamente prima di qualsiasi distribuzione agli azionisti in occasione dello scioglimento ed effettuando il pagamento degli importi in tal modo distribuiti agli Azionisti di ciascuna Classe legata al Comparto nelle porzioni ritenute eque dai liquidatori a

loro assoluta discrezione, nel rispetto dello Statuto e della legge lussemburghese.

I proventi della liquidazione non reclamati dagli azionisti prima della chiusura della liquidazione di un Comparto saranno depositati presso la Caisse des Consignations in Lussemburgo. I diritti degli azionisti su tali proventi si prescriveranno dopo trent'anni.

(k) Dividendi non reclamati

Qualora un dividendo sia stato dichiarato ma non pagato e nessuna cedola sia stata presentata relativamente a tale dividendo entro un periodo di cinque anni, la Società è autorizzata ai sensi della legge lussemburghese a dichiarare la decadenza di tale diritto a vantaggio del Comparto interessato. Gli Amministratori hanno, tuttavia, adottato la politica di non esercitare tale diritto per almeno dodici anni dopo che il relativo dividendo sia stato dichiarato. Tale politica non verrà modificata senza l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale.

Regolamento Interno della Società

Limitazioni alla titolarità di Azioni

2. Le azioni verranno divise in Classi e ciascuna sarà contenuta in un Comparto. Un Comparto può contenere più di una Classe di Azioni. Attualmente ciascun Comparto contiene fino a nove Classi di Azioni (Azioni di Classe A, B, C, D, E, I, J, Q e X), fatta eccezione per i Comparti a Distribuzione per i quali ci sono fino a 18 Classi di Azioni (Azioni a Distribuzione di Classe A ed Azioni ad Accumulazione di Classe A, Azioni a Distribuzione di Classe B ed Azioni ad Accumulazione di Classe B, Azioni a Distribuzione di Classe C ed Azioni ad Accumulazione di Classe C, Azioni a Distribuzione di Classe D ed Azioni ad Accumulazione di Classe D, Azioni a Distribuzione di Classe E ed Azioni ad Accumulazione di Classe E, Azioni a Distribuzione di Classe I ed Azioni ad Accumulazione di Classe I, Azioni a Distribuzione di Classe J ed Azioni ad Accumulazione di Classe J, Azioni a Distribuzione di Classe Q ed Azioni ad Accumulazione di Classe Q e infine Azioni a Distribuzione di Classe X ed Azioni ad Accumulazione di Classe X). Nessuna di queste Classi ha diritti di prelazione o di opzione e sono liberamente trasferibili, salvo quanto stabilito più avanti. Le Azioni ad Accumulazione sono contrassegnate dal numero 2. Le Azioni a Distribuzione sono contrassegnate dai numeri 1 (distribuzione giornaliera), 3 (distribuzione mensile), 4 (distribuzione annuale), 5 (distribuzione trimestrale), 6 (distribuzione mensile sulla base del reddito lordo stimato) e 8 (distribuzione mensile sulla base del reddito lordo stimato e dell'eventuale Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni) (per maggiori informazioni si veda la sezione intitolata "Classi e tipologie di Azioni").
3. Gli Amministratori possono imporre o attenuare le limitazioni (incluse le limitazioni al trasferimento e/o il requisito che le Azioni siano emesse solo in forma nominativa) in relazione a qualsiasi Azione o Classe di Azioni (ma non necessariamente in relazione a tutte le Azioni della stessa Classe) se lo ritengono necessario ad assicurare che le Azioni non vengano né acquistate né detenute da, o per conto di, qualsiasi persona in circostanze che darebbero luogo a una violazione delle leggi e dei requisiti di qualsiasi paese o autorità governativa o competente da parte di quella persona o della Società, o che potrebbero avere conseguenze fiscali o pecuniarie negative per la Società, ivi incluso qualsiasi requisito di registrazione previsto ai sensi delle leggi o delle normative in materia di strumenti finanziari o d'investimento di qualsiasi paese o autorità. Gli Amministratori possono, in relazione a ciò,

richiedere a un azionista di fornire le informazioni che essi ritengono necessarie per stabilire se l'azionista è il beneficiario effettivo delle azioni di cui è detentore. Inoltre, ove ciò rientri negli interessi del Comparto e/o dei suoi Azionisti, ivi compreso il caso in cui la Società o il Comparto raggiungano dimensioni tali da compromettere la capacità di trovare investimenti idonei per gli stessi, gli Amministratori potranno decidere di limitare l'emissione di azioni e avranno la facoltà di rimuovere tale restrizione in qualsiasi momento a loro discrezione.

Qualora la Società venga a conoscenza del fatto che delle Azioni sono possedute direttamente o beneficiariamente da chicchessia in violazione di qualsivoglia normativa di un paese o di un'autorità governativa o competente, o nelle circostanze altrimenti stabilite in questo paragrafo, gli Amministratori possono richiedere il rimborso di tali Azioni, rifiutarsi di emettere Azioni e di registrarle e negare nelle assemblee degli azionisti il diritto di voto a tutti coloro ai quali non sia consentito possedere Azioni della Società.

4. Gli Amministratori hanno deliberato che le Azioni della Società non potranno essere detenute da Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi. Gli Amministratori hanno stabilito che l'espressione "Persona Fisica o Giuridica Statunitense" si riferisce a qualsiasi persona residente negli Stati Uniti o a qualsiasi altro soggetto indicato nel Regolamento S dello US Securities Act del 1933 come successivamente modificato e come ulteriormente integrato da delibere degli Amministratori.

Se un Azionista allo stato attuale non residente negli Stati Uniti diventa poi residente negli Stati Uniti (e di conseguenza rientra nell'ambito della definizione di Persona Fisica o Giuridica Statunitense), tale azionista sarà tenuto a effettuare il rimborso delle proprie Azioni. Si invitano tutti i cittadini statunitensi e i soggetti residenti negli Stati Uniti a informarsi in merito alla Legge per la conformità fiscale dei conti esteri (Foreign Account Tax Compliance Act, "FATCA"), si veda la precedente sezione "Regime Tributario".

Comparti e Classi di Azioni

5. La Società gestisce distinti "Comparti" d'investimento, ciascuno dei quali contiene distinte Classi di Azioni. Ai sensi dell'Articolo 181 della Legge del 2010, ciascun Comparto è esclusivamente responsabile delle passività a esso attribuibili.
6. Le Azioni possono essere emesse con, o avere collegati, quei diritti privilegiati, differiti o speciali o quelle limitazioni, relative ai dividendi, ai profitti di capitale, alla conversione, al trasferimento, al prezzo pagabile all'assegnazione o di altro tipo che gli Amministratori possono di volta in volta determinare, e tali diritti o limitazioni non devono essere necessariamente collegati a tutte le Azioni della stessa Classe.
7. Lo Statuto autorizza gli Amministratori a emettere più di una Classe di Azioni in relazione a un singolo Comparto. Questo permette, per esempio, l'emissione di Azioni ad accumulazione o con distribuzione di dividendi, di Azioni con diverse valute di negoziazione o di Classi di Azioni aventi caratteristiche diverse in relazione alla partecipazione al capitale e/o al reddito dello stesso Comparto; autorizza anche diversi sistemi di commissioni. Gli Amministratori hanno inoltre la facoltà, in qualsiasi momento, di chiudere una specifica Classe di Azioni ovvero, nel rispetto di un preavviso di almeno 30 giorni ai detentori di Azioni di una determinata Classe, di fondere tale Classe con un'altra Classe di Azioni del medesimo Comparto. Lo Statuto prevede che alcune modifiche dei diritti relativi a una Classe di Azioni possano essere effettuate solo con l'approvazione dell'assemblea di Classe dei titolari delle Azioni di quella Classe.

8. Gli Amministratori possono richiedere il rimborso di tutte le Azioni di un determinato Comparto se il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto scende al di sotto di 50 milioni di dollari USA (o l'importo equivalente in qualsiasi relativa Valuta di Negoziazione). Lo Statuto consente inoltre agli Amministratori di notificare agli azionisti la chiusura di qualsiasi Comparto qualora lo ritengano negli interessi degli azionisti od opportuno a causa di cambiamenti della situazione politica ed economica che influenzino il Comparto, ma in tali circostanze gli Amministratori per politica offrono ai titolari di qualsiasi Classe di Azioni la possibilità di una conversione gratuita nella stessa Classe di Azioni di altri Comparti. Qualsiasi chiusura forzata di un Comparto richiederà un preavviso di almeno 30 giorni ai titolari delle Azioni di tutte le Classi del relativo Comparto. In alternativa, nel rispetto di tale preavviso trasmesso ai detentori di Azioni di tutte le Classi del relativo Comparto, secondo quanto di volta in volta richiesto dalla legge o dai regolamenti, gli Amministratori possono stabilire che il Comparto si fonda con un altro Comparto della Società o con un altro OICVM. Qualsiasi fusione di questo tipo assumerà carattere vincolante nei confronti dei titolari delle Classi di Azioni del relativo Comparto.

Un Comparto può essere chiuso in circostanze diverse da quelle sopra menzionate con il consenso della maggioranza delle Azioni presenti o rappresentate a un'assemblea di tutti gli azionisti delle Classi di Azioni di quel Comparto (per la quale non è richiesto alcun quorum). Nella misura applicabile, se un Comparto viene chiuso, il prezzo di rimborso pagabile alla chiusura sarà calcolato in modo tale da riflettere i costi di realizzazione e di liquidazione sostenuti al momento della chiusura del Comparto. Se un Comparto viene fuso, il prezzo di rimborso pagabile alla fusione rifletterà solo i costi dell'operazione.

Gli Amministratori hanno la facoltà di sospendere la negoziazione di Azioni di qualsiasi Comparto se esso deve essere chiuso in conformità a quanto detto sopra. Tale sospensione può avere effetto in ogni momento dopo il preavviso dato dagli Amministratori come sopra descritto o, se la chiusura o la fusione richiede il consenso dell'assemblea degli azionisti, dopo la relativa delibera. Se le trattazioni di Azioni del Comparto non vengono sospese, i prezzi delle Azioni possono essere rettificati in modo tale da riflettere i suddetti costi di realizzazione e liquidazione o costi dell'operazione.

Modalità di valutazione

9. Ai sensi dello Statuto, la Società eseguirà il calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni al fine di stabilire i prezzi di emissione e di rimborso per Azione. Tale calcolo sarà effettuato sulle Azioni di ciascuna Classe di Azioni con la periodicità decisa dagli Amministratori, ma in nessun caso meno di due volte al mese.
10. La politica degli Amministratori consiste solitamente nel trattare le richieste ricevute prima delle 12,00 ora di Lussemburgo di un Giorno di Negoziazione in quello stesso giorno; le altre richieste sono generalmente evase nel successivo Giorno di Negoziazione. Le richieste con data futura non saranno accettate e verranno rifiutate o elaborate il Giorno di Negoziazione successivo a discrezione degli Amministratori.

Determinazione del Valore Patrimoniale Netto e del Prezzo

11. Tutti i prezzi connessi alle operazioni relative ad Azioni in un Giorno di Negoziazione sono basati sul Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni interessate secondo quanto risulta dalla valutazione fatta a suo tempo dagli Amministratori. Gli Amministratori attualmente applicano un "prezzo a termine" ("forward pricing") per tutti i Comparti e le

Classi di Azioni, vale a dire che i prezzi sono calcolati nel Giorno di Negoziazione interessato dopo che è decorso il termine per l'accettazione degli ordini (si veda la Sezione "Negoziazione di Azioni dei Comparti, Negoziazione giornaliera"). I prezzi relativi a un Giorno di Negoziazione sono generalmente pubblicati il successivo Giorno Lavorativo. Né la Società né la Banca Depositaria possono assumersi la responsabilità per qualsiasi errore nella pubblicazione, o per la mancata pubblicazione dei prezzi, o per qualsiasi inesattezza dei prezzi in tal modo pubblicati o determinati. Nonostante qualsiasi prezzo determinato dalla Società, dalla Banca Depositaria o da qualsiasi distributore, tutte le operazioni sono strettamente effettuate sulla base dei prezzi calcolati come descritto sopra. Se per qualsiasi motivo fosse necessario ricalcolare o modificare tali prezzi, i termini delle operazioni effettuate sulla base di tali prezzi saranno soggetti a modifica e, se opportuno, all'investitore potrà essere richiesto di risarcire ogni pagamento non sufficiente o di rimborsare ogni pagamento eccessivo in modo adeguato. Le valutazioni periodiche degli investimenti in ogni Comparto o Classe di Azioni possono essere fornite dietro accordo con i team locali di Assistenza agli Investitori.

12. Il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, calcolato nella relativa Valuta di Denominazione, è determinato dall'insieme del valore dei titoli e degli altri attivi della Società distribuiti al relativo Comparto, dedotte le passività della Società relative a quel Comparto. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni di un particolare Comparto rifletterà qualsiasi rettifica apportata al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto illustrata nel successivo paragrafo 17(c) e varierà in seguito all'attribuzione di passività diverse a quelle Classi (si veda la Sezione "Commissioni e spese") e in seguito al pagamento dei dividendi.
13. Il valore di tutti i titoli e delle altre attività che formano ogni portafoglio del Comparto è determinato in base agli ultimi prezzi conosciuti alla chiusura della borsa su cui sono negoziati o ammessi allo scambio tali titoli o attività. Nel caso di titoli scambiati su mercati che chiudono dopo l'ora della valutazione, possono essere utilizzati gli ultimi prezzi conosciuti al momento della valutazione o in altro momento. Qualora le operazioni nette relative ad Azioni del Comparto in qualsiasi Giorno di Negoziazione eccedano il limite a cui ci si riferisce al successivo paragrafo 17(c) si applicheranno ulteriori procedure. Il valore di qualsiasi titolo o attivo negoziato in un altro mercato regolamentato è determinato allo stesso modo. Nel caso in cui tali titoli o attivi siano quotati o negoziati in più di una borsa valori o mercato regolamentato, gli Amministratori possono a loro discrezione selezionare una di tali borse valori o mercati regolamentati a tali fini. Ove possibile, gli swap vengono valorizzati mark-to-market sulla base dei prezzi giornalieri ottenuti da agenti di quotazione di terzi e verificati a fronte dell'effettivo valore dei market maker. Ove tali quotazioni non siano disponibili, gli swap vengono valorizzati in base alle quotazioni giornaliere ottenute dai market maker.
14. Inoltre, gli Amministratori avranno la facoltà di valutare i titoli o le attività dei Comparti, ad esempio per quanto concerne determinati Comparti, utilizzando il metodo del costo ammortizzato: esso prevede che i titoli e le attività di tali Comparti siano valutati al rispettivo costo di acquisto, rettificato in modo tale da rispecchiare l'ammortamento del premio o l'incremento del disaggio su detti titoli e attività, piuttosto che all'attuale valore di mercato degli stessi. Gli Amministratori provvederanno a riesaminare periodicamente il valore di detti titoli o attività in funzione del rispettivo valore di mercato. Quest'ultimo metodo di valutazione sarà utilizzato esclusivamente in conformità alle direttive del Committee of European Securities Regulators (CESR) in materia di attivi

ideali all'investimento da parte di OICVM e unicamente in relazione a titoli che abbiano una scadenza all'emissione o una durata residua pari o inferiore a 397 giorni, ovvero titoli il cui rendimento sia rettificato periodicamente almeno ogni 397 giorni, e inoltre a condizione che gli investimenti dei Comparti in questione abbiano una durata media ponderata pari o inferiore a 60 giorni. L'elenco dei Comparti interessati sarà disponibile su richiesta presso la sede legale della Società o consultabile online all'indirizzo www.blackrock.com.

15. Se un titolo non è negoziato o ammesso in alcuna borsa valori ufficiale o mercato regolamentato o nel caso in cui non si ritiene che l'ultimo prezzo conosciuto rifletta il valore reale dei titoli in tal modo negoziati o ammessi, gli Amministratori valuteranno i titoli interessati con prudenza e in buona fede sulla base del prezzo di vendita o di acquisto atteso. Liquidità, conti pagabili su richiesta e altri debiti e spese prepagate sono valutati al loro importo nominale, salvo qualora questo sia ritenuto di difficile realizzazione.
16. Se in nessun caso si riesce ad accertare un particolare valore usando i metodi elencati sopra o se gli Amministratori ritengono che un altro metodo di valutazione rifletta in modo più accurato il valore equo del relativo titolo o attivo ai fini della valutazione, il metodo di valutazione del titolo o dell'attivo sarà quello che gli Amministratori decideranno a loro discrezione. Potrebbero verificarsi differenze nel valore dei titoli, ad esempio, laddove i mercati sottostanti siano chiusi alle contrattazioni all'atto del calcolo del valore patrimoniale netto di determinati Comparti o laddove i governi decidano di imporre oneri fiscali o di transazione sugli investimenti esteri. Gli Amministratori hanno la facoltà di fissare soglie specifiche che, ove superate, condurranno alla rettifica del valore di tali titoli al rispettivo valore equo, applicando una specifica rettifica dell'indice.
17. (a) Ai sensi delle attuali procedure adottate dagli Amministratori il prezzo per tutte le Classi di Azioni di qualsiasi Comparto è pari al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di quel Comparto, calcolato alla più vicina unità monetaria della relativa Valuta di Negoziazione.
- (b) Per i Comparti che hanno più di una Valuta di Negoziazione, i prezzi nelle ulteriori Valute di Negoziazione sono calcolati convertendo il prezzo al relativo tasso di cambio a pronti al momento della valutazione.
- (c) Gli Amministratori possono rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto al fine di ridurre l'effetto di "diluizione" su quel Comparto. Si ha diluizione quando il costo effettivo di acquisto o vendita degli attivi sottostanti di un Comparto si allontana dal valore contabile di tali attività nella valutazione del Comparto a causa dei costi di negoziazione, delle imposte e di qualsiasi differenziale tra i prezzi di acquisto e vendita degli attivi sottostanti. La diluizione può avere un effetto negativo sul valore di un Comparto e pertanto incidere sugli Azionisti. Rettificando il Valore Patrimoniale Netto per Azione questo effetto può essere ridotto od ostacolato e gli Azionisti possono essere protetti dall'impatto della diluizione. Gli Amministratori possono rettificare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto se in un qualsiasi Giorno di Negoziazione l'insieme delle operazioni relative alle Azioni di tutte le Classi di quel Comparto determina un netto aumento o calo di Azioni che ecceda il limite stabilito di volta in volta dagli Amministratori per quel Comparto (relativamente al costo di mercato di negoziazione del Comparto). In tali circostanze, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto può essere

rettificato di un ammontare (che non eccede l'1,50% del Valore Patrimoniale Netto, oppure il 3% in caso di Comparti di reddito fisso) che riflette i costi di negoziazione stimati che possono essere sostenuti dal Comparto e il differenziale stimato dei prezzi di offerta e di domanda degli investimenti del Comparto. Inoltre, gli Amministratori possono concordare di includere nell'importo della rettifica anche gli oneri fiscali anticipati, che variano da mercato a mercato e attualmente non superano il 2,5% del Valore Patrimoniale Netto. La rettifica sarà positiva quando la variazione netta determina un aumento delle Azioni del Comparto, e negativa quando essa ne determina un calo. Poiché in taluni mercati azionari e paesi le commissioni degli acquisti e delle vendite possono avere strutture differenti, le rettifiche dei saldi netti in entrata possono essere diverse da quelle applicate ai saldi netti in uscita. Qualora una parte sostanziale degli investimenti di un Comparto riguardi titoli di Stato o strumenti del mercato monetario, gli Amministratori possono decidere che tali rettifiche non sono opportune. Si ricorda agli Azionisti che a causa di tali rettifiche apportate al Valore Patrimoniale Netto per Azione, la volatilità del Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto potrebbe non riflettere appieno la reale performance degli attivi sottostanti del Comparto.

Commissioni Differite di Rimborso e di Vendita

18. (a) Gli Amministratori sono autorizzati a richiedere agli azionisti di qualsiasi Classe di Azioni il pagamento di una commissione discrezionale di rimborso qualora ritengano che le loro negoziazioni siano eccessivamente frequenti.
- (b) Nel caso di rimborso delle Azioni di Classe B, C e Q, la relativa Commissione Differita Condizionata di Vendita ("CDCV"), sarà dovuta al prezzo più basso tra (i) il prezzo pagato per il rimborso delle azioni rimborsate in un Giorno di Negoziazione e (ii) il prezzo pagato dall'azionista per l'acquisto delle azioni rimborsate o per le azioni dalle quali esse sono state convertite o scambiate, in entrambi i casi calcolato nel relativo Giorno di Negoziazione delle azioni rimborsate.
- (c) Nessuna CDCV sarà applicata al rimborso (a) delle Azioni di Classe B, C e Q risultanti dal reinvestimento dei dividendi; o (b) delle Azioni di Classe B, C e Q dei Reserve Funds (a condizione che queste non siano state convertite da Azioni di un Comparto diverso da un Reserve Fund).
- (d) La CDCV viene applicata con riferimento al Periodo di Titolarità, che risulta dall'insieme dei periodi in cui (a) le azioni rimborsate e (b) le eventuali azioni dalle quali esse derivano a seguito di conversione o scambio facevano parte del portafoglio di qualsiasi Comparto ad eccezione di un Reserve Fund o qualsiasi altro comparto monetario scambiabile.

Con riferimento alle azioni rimborsate, non sarà applicata alcuna CDCV ove il Periodo di Titolarità superi i quattro anni.

Nei casi in cui le azioni rimborsate siano solo una parte di un più ampio investimento in Azioni di Classe B, C e Q, qualsiasi Azione acquistata tramite il reinvestimento del dividendo sarà rimborsata per prima; e nel caso in cui l'investimento consista di Azioni di Classe B, C e Q acquistate in tempi diversi, quelle acquistate per prime verranno rimborsate per prime (e quindi si applicherà la CDCV più bassa possibile).

Nel caso in cui le azioni rimborsate abbiano una valuta di negoziazione diversa dalle Azioni (o da azioni simili) da cui sono state convertite o scambiate o acquistate originariamente, ai fini

della determinazione della CDCV, il prezzo pagato per il rimborso di queste ultime sarà convertito al tasso di cambio a pronti di un Giorno di Negoziazione.

La CDCV può essere ridotta o annullata dal relativo distributore a sua discrezione o nel caso di azionisti che, dopo aver acquistato Azioni di Classe B, C e Q diventino Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi e di conseguenza debbano rimborsare le loro Azioni (si veda il precedente paragrafo 4).

Conversione

19. Lo Statuto autorizza gli Amministratori, in caso di emissione di nuove Classi di Azioni, a collegarvi i diritti di conversione che essi riterranno opportuni, secondo quanto descritto al precedente paragrafo 6. Le conversioni si effettuano sulla base dei rispettivi Valori Patrimoniali Netti per Azione della relativa Classe dei due Comparti interessati.
20. Gli Amministratori hanno previsto che il numero delle Azioni della Classe nella quale un azionista desidera convertire le sue Azioni sarà calcolato dividendo (a) il valore del numero delle Azioni che devono essere convertite, calcolato facendo riferimento al Valore Patrimoniale Netto per Azione, per (b) il Valore Patrimoniale Netto per Azione della nuova Classe. Questo calcolo sarà eventualmente rettificato da una commissione di conversione (si veda il successivo paragrafo 21), o da una Commissione di Sottoscrizione differita sulle Azioni di Classe A, D o E (si veda il successivo paragrafo 21). Nessuna commissione di conversione verrà addebitata qualora sia dovuta una commissione di sottoscrizione differita. Ove applicabile, il relativo tasso di cambio tra le relative Valute di Negoziazione delle Azioni dei due Comparti sarà applicato al calcolo.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione utilizzato per questo calcolo può riflettere le eventuali rettifiche apportate al Valore Patrimoniale Netto dei relativi Comparti di cui al precedente paragrafo 17(c).

21. La conversione tra Azioni di differenti Classi di Azioni dello stesso Comparto o di Comparti diversi sarà consentita subordinatamente ai limiti indicati nella sezione "Conversione tra Comparti e Classi di Azioni" e purché gli investitori e/o la partecipazione in questione (a seconda dei casi) soddisfino gli specifici criteri di ammissibilità per ciascuna Classe di Azioni riportati sopra (si veda la sezione "Classi e tipologie di Azioni").

I distributori selezionati possono imporre una commissione per ogni conversione di Azioni acquistate per loro tramite, che sarà dedotta al momento della conversione e corrisposta al relativo distributore. Mentre le altre conversioni tra la stessa Classe di Azioni di due Comparti sono normalmente effettuate senza applicazione di commissione, la Società di Gestione potrebbe, a sua discrezione (e senza preavviso), applicare una commissione di conversione aggiuntiva che aumenta l'importo corrisposto fino a un massimo del 2% nel caso di conversioni eccessivamente frequenti. Ciascuna di tali commissioni verrà dedotta al momento della conversione e pagata al relativo distributore o al Collocatore Principale (come di volta in volta applicabile).

Qualora le Azioni di Classe A, D o E di un Reserve Fund derivanti da un investimento diretto in quel Comparto o in un altro Reserve Fund ("Azioni dirette") vengano convertite per la prima volta in Azioni di Classe A, D o E di un Comparto che non sia un Reserve Fund, potrebbe essere dovuta alla Società di Gestione una Commissione di Sottoscrizione differita non superiore al 5% del prezzo delle nuove Azioni di Classe A o di Classe D, oppure non superiore al 3% del prezzo delle nuove Azioni di Classe E. Se un investimento in un Reserve Fund comprende sia le Azioni

acquistate direttamente sia le Azioni acquisite in seguito alla conversione di Azioni in qualsiasi altro Comparto diverso da un Reserve Fund ("Azioni ordinarie"), la conversione parziale dell'investimento azionario sarà trattata come una conversione prima delle Azioni acquistate direttamente e poi delle Azioni ordinarie.

Gli Amministratori si riservano la facoltà di annullare o di modificare tali disposizioni e anche di modificare la loro politica qualora lo ritengano opportuno, sia generalmente che in circostanze particolari.

Regolamento dei corrispettivi dei rimborsi

22. Il pagamento di un importo superiore ai 500.000 dollari USA a un singolo Azionista potrebbe venire posticipato di sette Giorni Lavorativi rispetto alla normale data di regolamento dei corrispettivi. Il prezzo di rimborso può essere pagato in titoli, secondo quanto specificato nel successivo paragrafo 24. In caso di mancato rispetto delle disposizioni antiriciclaggio i proventi del rimborso potrebbero non essere pagati. La Società si riserva il diritto di prorogare la scadenza del pagamento dei proventi dei rimborsi per il numero di Giorni Lavorativi, comunque non superiore a otto, che si renderà necessario per far tornare nel paese d'origine i ricavi della vendita di investimenti qualora nei mercati in cui è investita una parte rilevante del patrimonio della Società si presentino ostacoli a causa di normative sui controlli valutari o vincoli di natura analoga, oppure in situazioni eccezionali in cui le disponibilità liquide della Società non siano sufficienti per soddisfare le richieste di rimborso.

Sottoscrizioni e rimborsi in titoli

23. La Società di Gestione può accettare sottoscrizioni in titoli, o effettuate in parte in contanti e in parte in titoli, fermi restando gli importi minimi di sottoscrizione iniziale e gli importi per le sottoscrizioni aggiuntive e a condizione che, inoltre, il valore di tale sottoscrizione in titoli (al netto di qualsiasi commissione e spesa relativa) sia pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni. Tali titoli saranno valutati nel relativo Giorno di Negoziazione e, nel rispetto della legge lussemburghese, potranno essere oggetto di una relazione speciale della Società di Revisione.
24. La Società di Gestione, previo consenso di un azionista e fermi restando gli importi minimi di negoziazione e partecipazione, può effettuare un pagamento di proventi da rimborso in titoli assegnando all'azionista investimenti appartenenti al portafoglio del relativo Comparto il cui valore (calcolato nelle modalità di cui ai precedenti paragrafi da 13 a 15) è equivalente al prezzo delle relative Azioni che devono essere rimborsate (al netto di qualsiasi CDCV applicabile nel caso di Azioni di Classe B, C e Q). La natura e il tipo di bene da trasferire in tal caso saranno determinati in modo equo e senza pregiudizio per gli interessi degli altri titolari di Azioni della stessa Classe e saranno valutati nel relativo Giorno di Negoziazione. In conformità alla legge lussemburghese, tale valutazione potrà essere oggetto di una relazione speciale della Società di Revisione. Le sottoscrizioni e i rimborsi in titoli possono comportare imposte sull'operazione, a seconda degli attivi interessati. Nel caso di un rimborso in titoli, tali imposte sono a carico dell'investitore. Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali del riscatto della propria partecipazione azionaria con tale modalità, ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Le richieste di sottoscrizione e rimborso in titoli potrebbero non essere sempre possibili o efficienti dal punto di vista dei costi e avere un effetto negativo sugli azionisti esistenti. La Società

di Gestione ha discrezione assoluta di rifiutare le richieste di sottoscrizione e rimborso in titoli.

Operazioni su Azioni effettuate dal Collocatore Principale

25. Il Collocatore Principale può acquistare in nome proprio ed essere titolare di Azioni e può a sua esclusiva discrezione soddisfare, in tutto o in parte, la domanda o la richiesta di emissione, rimborso o conversione di tali Azioni vendendo le Azioni al, e/o comprandole dal, richiedente, se del caso, a condizione che il richiedente acconsenta a tale operazione. Si riterrà che gli Azionisti abbiano acconsentito a trattare con il Collocatore Principale, a meno che essi non abbiano espressamente informato del contrario l'Agente per i Trasferimenti o i team locali di Assistenza agli Investitori. Tutte queste operazioni verranno effettuate alle stesse condizioni, in termini di prezzo e di regolamento, che si applicherebbero nel caso di una corrispondente emissione, rimborso o conversione di Azioni (come di volta in volta applicabile) effettuata dalla Società. Il Collocatore Principale è autorizzato a non distribuire i profitti derivanti da tali operazioni.

Inadempienza di pagamento

26. Nel caso in cui un sottoscrittore di Azioni non adempia al pagamento dell'importo dovuto per la sottoscrizione, o non fornisca un modulo di sottoscrizione compilato per la sottoscrizione iniziale entro la data stabilita, gli Amministratori possono, in conformità allo Statuto della Società, cancellare l'assegnazione o, eventualmente, rimborsare le Azioni. Le disposizioni di rimborso o conversione di Azioni possono essere rifiutate o trattate come se fossero state ritirate qualora il pagamento non venisse effettuato o la Società non ricevesse un modulo di sottoscrizione completo. Inoltre, non sarà eseguita alcuna operazione sulla base delle disposizioni di conversione e i proventi di rimborso non saranno corrisposti fino a che tutti i documenti richiesti in relazione all'operazione non saranno forniti alla Società. **A un sottoscrittore può essere richiesto di risarcire la Società o, secondo quanto descritto in seguito, il Collocatore Principale, per tutte le perdite, i costi o le spese sostenute direttamente o indirettamente a causa dell'inadempienza del richiedente a pagare le Azioni richieste o depositare i documenti richiesti entro la data stabilita.**

Nel calcolare le perdite coperte dal presente paragrafo 26, occorre tenere eventualmente conto di qualsiasi movimento del prezzo delle Azioni interessate tra la data dell'operazione e la cancellazione dell'operazione o del rimborso delle Azioni, e dei costi sostenuti dalla Società o, eventualmente, dal Collocatore Principale per intentare procedimenti giudiziari contro il richiedente.

Il Collocatore Principale ha convenuto di far uso della propria discrezionalità al fine di evitare perdite alla Società derivanti da un ritardo di pagamento da parte del richiedente. Nei casi in cui il pagamento relativo alle Azioni non viene effettuato in tempo, il Collocatore Principale può assumersi la titolarità delle Azioni e, negli stessi termini in cui potrebbe farlo la Società, avrà anche la facoltà di dare istruzioni alla Società in ordine a qualsiasi successiva modifica da apportare al registro degli azionisti, di ritardare il completamento della relativa operazione, di rimborsare le Azioni in questione, di rivendicare il risarcimento dal richiedente, e/o di intentare procedimenti giudiziari per far valere qualsiasi risarcimento applicabile.

La Società ha dato istruzioni alla Banca Depositaria affinché qualsiasi interesse attivo eventualmente derivante da un pagamento anticipato delle sottoscrizioni di Azioni e da un ritardo nella disponibilità dei proventi del rimborso venga usato per compensare qualsiasi interesse passivo eventualmente sostenibile dal Collocatore Principale per via dei suoi accordi in

ordine alla copertura della Società da perdite dovute a ritardi nel pagamento delle sottoscrizioni di Azioni. Gli interessi maturati sui saldi dei conti monetari dei clienti andranno a beneficio del Collocatore Principale, il quale non corrisponderà interessi agli azionisti in relazione agli importi relativi a singole operazioni.

Rimborso obbligatorio

27. Se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto della Società risulta inferiore a 100 milioni di dollari USA (o un importo equivalente), tutte le Azioni non precedentemente rimborsate possono venire rimborsate con preavviso dato agli azionisti. Tale facoltà di rimborsare le Azioni di qualsiasi Classe sussiste anche qualora il Valore Patrimoniale Netto del Comparto al quale quella Classe appartiene scenda al di sotto di 50 milioni di dollari USA (o un importo equivalente), o nelle circostanze descritte nei precedenti paragrafi 3, 4 e 8.

Limiti al rimborso e alla conversione

28. La Società non sarà obbligata a rimborsare o a convertire in un qualsiasi Giorno di Negoziazione più del 10% del valore di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto in quel momento emesse o considerate come emesse, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo 31.

Sospensione e differimenti

29. Il calcolo del valore (e le conseguenti emissioni, rimborsi e conversioni) di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto può essere sospeso in talune circostanze, tra le quali:

- ▶ la chiusura (salvo per normale festività), la sospensione o la limitazione delle negoziazioni nella Borsa valori o nel mercato nel quale è quotata una parte sostanziale degli investimenti di quel Comparto;
- ▶ qualsiasi situazione ritenuta d'emergenza, per effetto della quale risulterebbe impossibile cedere o calcolare il valore degli investimenti della Società attribuibili a quelle Classi di Azioni;
- ▶ qualsiasi avaria dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per il calcolo del prezzo o del valore degli investimenti di tali Classi di Azioni del Comparto, o i prezzi o valori di tali investimenti in qualsivoglia Borsa valori o altro mercato;
- ▶ qualsiasi periodo in cui la Società non sia in grado di far tornare nei paesi d'origine le somme di denaro necessarie per pagare i proventi dei rimborsi delle Azioni, oppure in cui a giudizio degli amministratori non sia possibile effettuare ai normali tassi di cambio trasferimenti di denaro legati a realizzazioni o acquisti di investimenti oppure necessari per eseguire i pagamenti dei rimborsi;
- ▶ qualsiasi periodo in cui non sia possibile calcolare con precisione il valore patrimoniale netto per azione di una società controllata dalla Società;
- ▶ qualora siano state comunicate, o siano state approvate da una delibera, la chiusura o la fusione di un Comparto, come illustrato nel paragrafo 8;
- ▶ solo nel caso di sospensione dell'emissione di Azioni, qualsiasi periodo in cui sia stata comunicata la messa in liquidazione dell'intera Società;
- ▶ inoltre, per i Comparti che investono una porzione rilevante dei propri attivi al di fuori dell'Unione Europea, la Società di Gestione può anche valutare se siano aperte le rispettive Borse valori locali e decidere di considerare le eventuali

chiusure (ivi compresi i normali giorni festivi) come giorni non lavorativi per tali Comparti. Si veda la definizione di "Giorno Lavorativo" nel Glossario.

30. Qualora ciò si renda opportuno, la Società curerà la pubblicizzazione di tutti i periodi di sospensione, di cui dovranno essere informati anche gli azionisti che abbiano presentato una richiesta di rimborso o di conversione di Azioni.
31. La Società non sarà inoltre tenuta ad accettare istruzioni di sottoscrizione e si riserva il diritto di rinviare le istruzioni di rimborso o conversione delle Azioni di un Comparto in un determinato Giorno di Negoziazione se quel giorno sono previsti ordini di rimborso o conversione in uscita per tutte le Classi di Azioni di quel Comparto il cui valore complessivo supera un determinato livello (attualmente stabilito al 10%) del valore approssimativo del Comparto. Inoltre, la Società può ritardare i rimborsi e le conversioni in circostanze eccezionali che possono, nell'opinione degli Amministratori, influenzare negativamente gli interessi dei titolari di qualsiasi Classe o Classi di Azioni di quel Comparto. In ambedue i casi, gli Amministratori possono dichiarare che le operazioni di rimborso o conversione possano essere posticipate fino a che la Società avrà, non appena possibile, realizzato la liquidazione delle attività del Comparto, o fino a che le circostanze eccezionali avranno cessato di sussistere. I rimborsi e le conversioni così posticipati verranno evasi proporzionalmente e con priorità rispetto alle richieste successive.
32. Durante un periodo di sospensione o di differimento un azionista può ritirare la propria richiesta relativa a qualsiasi operazione che sia stata sospesa o differita, tramite comunicazione scritta inviata alla Società. Tale comunicazione avrà efficacia solo se ricevuta prima che l'operazione venga effettuata.

Gli Azionisti non possono richiedere il rimborso delle Azioni della Società fino a che quest'ultima non ha ricevuto i fondi disponibili in relazione a tale investimento.

Trasferimenti

33. Il trasferimento di azioni nominative può di norma essere effettuato tramite consegna all'Agente per i Trasferimenti di uno strumento adeguato al trasferimento. Se un trasferimento o trasmissione di Azioni determina un investimento, da parte del cedente o del cessionario, di un valore inferiore al minimo prescritto, gli Amministratori possono richiedere che l'investimento venga rimborsata. L'importo minimo attuale è di 5.000 dollari USA o importo equivalente, fatta eccezione per le Azioni di Classe D (per le quali è previsto un importo minimo di 100.000 dollari USA), e per le Azioni di Classe I, di Classe J e di Classe X (il cui importo minimo ammonta a 10 milioni di dollari USA).

Testamento legalizzato dal tribunale

34. In caso di decesso di un azionista, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere la produzione di un documento legale che attesti i diritti del legittimo successore dell'azionista. In caso di decesso di un azionista i cui investimenti siano detenuti congiuntamente con un altro azionista, ove consentito dalla legge applicabile, la proprietà degli investimenti sarà trasferita a nome dell'azionista sopravvissuto.

Dividendi

35. Lo Statuto non impone alcuna restrizione sui dividendi oltre a quella di mantenere un livello minimo statutario di capitale (attualmente l'equivalente di 1.250.000 EUR). Gli Amministratori hanno la facoltà di distribuire dividendi nel corso dell'esercizio

a favore di ogni Comparto. L'attuale politica dei dividendi degli Amministratori è illustrata nella Sezione "Dividendi".

Cambiamenti relativi alla politica e alle procedure interne

36. Salvo ove altrimenti previsto dallo Statuto e in conformità a qualsiasi altro requisito legale o normativo, gli Amministratori si riservano il diritto di modificare qualsiasi procedura interna o politica stabilita nel presente Prospetto. Nell'interesse degli azionisti e a discrezione degli Amministratori, la Società di Gestione può decidere di modificare o di non attenersi alle procedure operative della Società.

Accordi con gli intermediari

37. Quando le Azioni sono emesse dalla Società a istituti finanziari (o loro intestatari) che agiscono come intermediari, i vantaggi e gli obblighi descritti nel presente Prospetto possono essere applicati dalla Società a ciascuno dei clienti degli intermediari come se si trattasse di un azionista diretto.

Allegato C – Informazioni supplementari

Storia della Società

1. La Società è registrata al Numero B.6317 nel Registro del Commercio e delle Società in Lussemburgo dove è disponibile in visione lo Statuto e dove copie dello stesso possono essere ottenute su richiesta (si veda anche il successivo paragrafo 36).
2. La costituzione della Società è definita nello Statuto. Lo Statuto originale è stato pubblicato nel Recueil des Sociétés et Associations du Mémorial (il “Mémorial”) del Granducato del Lussemburgo il 21 luglio 1962. Lo Statuto originale è stato emendato e riformulato più volte, tra cui la più recente versione in data 27 maggio 2011, con decorrenza dal 31 maggio 2011, con pubblicazione nel Mémorial 24 giugno 2011.
3. La Società è stata costituita con il nome di Selected Risk Investments S.A. il 14 giugno 1962.
4. Con decorrenza dal 31 dicembre 1985 il nome della Società è stato cambiato in Mercury Selected Trust, la Società ha adottato lo status legale di Società d’investimento a capitale variabile (SICAV) ed è stata ricostituita in modo da essere autorizzata all’emissione di diverse Classi di Azioni. Si qualifica come Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari.

Con decorrenza dal 1° luglio 2002 il nome della Società è stato cambiato in Merrill Lynch International Investment Funds.

Con decorrenza dal 28 aprile 2008 è stata deliberata la modifica della denominazione della Società in BlackRock Global Funds.

Con decorrenza dal 16 settembre 2005 la Società è disciplinata dalla Parte I della legge del 20 dicembre 2002, che recepisce le Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE.

Con decorrenza dal 16 settembre 2005 la Società ha designato BlackRock (Luxembourg) S.A. (in precedenza denominata Merrill Lynch Investment Managers (Luxembourg) S.A.) quale società di gestione.

5. Alla data del presente Prospetto le Azioni sono offerte esclusivamente sulla base del presente Prospetto, il quale sostituisce tutte le versioni precedenti.

Remunerazione degli Amministratori e altri emolumenti

6. Lo Statuto non contiene alcuna esplicita clausola che disciplini il compenso (inclusi la pensione o altri benefit) degli Amministratori. La Società corrisponde agli Amministratori le remunerazioni e il rimborso delle spese vive. Per gli Amministratori che non sono dipendenti del Gruppo BlackRock, il compenso annuo da essi percepito viene riportato di volta in volta nel bilancio annuale della Società.

Società di Revisione

7. Il revisore della Società è PricewaterhouseCoopers, con sede in 400, route d’Esch, L-1471 Lussemburgo.

Organizzazione Amministrativa

8. I Consulenti per gli Investimenti

La Società di Gestione è autorizzata a delegare l’attività di gestione degli investimenti a qualsiasi delle sue controllate o associate e a qualsiasi altra persona. La Società di Gestione ha delegato alcune funzioni ai Consulenti per gli Investimenti, BlackRock Financial Management, Inc., BlackRock Institutional Trust Company N.A., BlackRock International Limited, BlackRock Investment Management, LLC, BlackRock Investment Management (UK) Limited e BlackRock (Singapore) Limited secondo quanto descritto nella Sezione “Gestione degli

investimenti dei Comparti”, “Gestione”. Per determinati Comparti, BlackRock Investment Management (UK) Limited ha a sua volta subdelegato alcune funzioni a BlackRock Japan Co., Ltd., la cui sede legale è 1-8-3 Marunouchi, Chiyoda-ku, Tokyo 100-8217, Giappone e a BlackRock (Hong Kong) Limited, la cui sede legale è 16/F Cheung Kong Center, 2 Queen’s Road Central, Hong Kong e a BlackRock Investment Management (Australia) Limited of Level 18, 120 Collins Street, Melbourne 3000, Australia. BlackRock Financial Management, Inc. ha subdelegato alcune funzioni a BlackRock Investment Management (Australia) Limited of Level 18, 120 Collins Street, Melbourne 3000, Australia, e a BlackRock Investment Management (UK) Limited.

DSP BlackRock Investment Managers Private Limited (“DSPBIM”) fornisce alla Società Controllata, BlackRock India Equities Fund (Mauritius) Limited, consulenze non vincolanti sugli investimenti. DSPBIM è regolarmente registrata con la SEBI (Securities and Exchange Board of India) come società di gestione di DSP BlackRock Mutual Fund. DSPBIM è una delle principali società di gestione indiane, in grado di offrire agli investitori un’ampia gamma di opzioni di investimento in diverse classi di attivi e con diversi parametri di rischio. DSPBIM offre altresì Servizi di Gestione del Portafoglio e di Consulenza Offshore. DSPBIM è stata costituita in India nel 1997, e al 31 luglio 2012 amministrava patrimoni e forniva consulenze per circa 6,95 miliardi di dollari USA (ivi comprese la gestione di attivi nazionali e le consulenze offshore).

La Società Controllata è registrata come una filiale di BlackRock Investment Management (UK) Limited, a sua volta registrata come Investitore Istituzionale Estero presso la Securities and Exchange Board of India ai sensi del Regolamento della SEBI sugli Investitori Istituzionali esteri del 1995, e investe in India conformemente alle direttive del suddetto regolamento.

BlackRock Advisors Singapore Private Limited detiene una partecipazione del 40% in DSPBIM.

9. Il Collocatore Principale

Il Collocatore Principale è una società con responsabilità limitata costituita nello stato del Jersey il 10 agosto 1972 per un periodo illimitato, con capitale sociale emesso e completamente liberato pari a 530.000 sterline britanniche. Gli amministratori del Collocatore Principale sono: G. D. Bamping, E. Bellew, F. P. Le Feuvre, D. Hellen, D. McSparran e I. A. Webster. La Società di Gestione ha concluso un contratto con il Collocatore Principale per la prestazione di servizi di distribuzione, promozione e marketing.

La sede legale del Collocatore Principale è One Waverley Place, Union Street, St. Helier, Jersey JE1 0BR, Isole del Canale. Il Collocatore Principale è regolato dalla Jersey Financial Services Commission.

10. Assistenza agli Investitori

La Società di Gestione ha concluso un Contratto con varie società del Gruppo BlackRock per la prestazione di servizi di negoziazione e altre attività correlate di assistenza agli investitori.

11. La Banca Depositaria

La Società ha concluso un Contratto di Banca Depositaria con la Banca Depositaria in base al quale la Banca Depositaria ha acconsentito ad agire in qualità di custode dei beni della Società e ad assumersi le funzioni e le responsabilità di banca depositaria ai sensi della Legge del 2010.

La Banca Depositaria e Responsabile della Contabilità (si veda il seguente paragrafo 12) è The Bank of New York Mellon

(International) Limited, Filiale di Lussemburgo. La sua sede si trova in 2-4, rue Eugène Ruppert, L-2453 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. The Bank of New York Mellon (International) Limited è stata costituita con responsabilità limitata in Inghilterra il 9 agosto 1996 con un capitale sociale emesso e completamente liberato pari a 200 milioni di sterline britanniche. La sua sede legale è in One Canada Square, E14 5AL Londra, Regno Unito, mentre la Società capogruppo è The Bank of New York Company, Inc. ("BNY"), che è stata costituita negli Stati Uniti d'America. La principale attività della Banca Depositaria e del Responsabile della Contabilità consiste nel fornire servizi di custodia e d'amministrazione degli investimenti e della tesoreria.

12. **Responsabile della Contabilità**

La Società di Gestione ha concluso un contratto con il Responsabile della Contabilità in base al quale il Responsabile della Contabilità ha acconsentito a fornire servizi di contabilità per i comparti, di determinazione del Valore Patrimoniale Netto nonché servizi correlati a tali funzioni. In osservanza alla legge e alla normativa lussemburghese il Responsabile della Contabilità è autorizzato a delegare funzioni specifiche a un'altra persona, impresa o società (con l'approvazione della Società di Gestione e dell'autorità competente).

13. **Agente per i Trasferimenti**

La Società di Gestione ha stipulato un Contratto di Agenzia per i Trasferimenti ai sensi del quale l'Agente per i Trasferimenti accetta di compiere tutte le funzioni essenziali proprie di un agente per i trasferimenti compresa l'esecuzione di richieste e operazioni, la custodia del libro soci, nonché tutti gli altri servizi relativi a tali funzioni.

14. **Relazioni della Banca Depositaria e del Responsabile della Contabilità con il Gruppo BlackRock**

Le Società associate della Banca Depositaria e del Responsabile della Contabilità forniscono servizi di custodia e di contabilità per i comparti a BlackRock Investment Management (UK) Limited e ad alcune delle sue collegate in relazione alla loro attività di gestione degli investimenti. Ai sensi degli accordi tra le società del gruppo BNY e alcune società del Gruppo BlackRock in relazione alla fornitura di questi servizi, i pagamenti dovuti dalle relative società del Gruppo BlackRock alle società del gruppo BNY verranno ridotti dalle commissioni corrisposte dalla Società alla Banca Depositaria e al Responsabile della Contabilità in relazione ai servizi di custodia e di contabilità per i comparti.

15. **Agenti per i Pagamenti**

La Società ha nominato i seguenti Agenti per i Pagamenti:

Austria

Raiffeisen Bank International AG
Am Stadtpark 9
1030 Vienna

Belgio

J.P. Morgan Chase Bank, Brussels Branch
1 Boulevard du Roi Albert II
Bruxelles
B-1210 Belgio

Lussemburgo

(Agente Principale per i Pagamenti)
J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6, route de Trèves, Building C
L-2633, Senningerberg

Italia

Allfunds Bank, S.A., Milan branch
Via Santa Margherita 7
20121 Milano

State Street Bank S.p.A.
Sede legale
Via Ferrante Aporti, 10
20125 Milano

RBC Investor Service Bank S.A.
– Succursale di Milano,
Via Vittor Pisani, 26
20121 Milano

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Sede legale
Con Piazza Salimbeni 3
53100 Siena

Société Générale Securities Services S.p.A.,
Sede legale
Via Benigno Crespi,
19/A, MAC II,
20159 Milano

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano – Via Ansperto 5
20123 Milano

Polonia

Bank Handlowy w Warszawie S.A.
ul. Senatorska 16
00-923 Varsavia

Svizzera

JPMorgan Chase Bank, National Association,
Columbus, Succursale di Zurigo
Dreikönigstrasse 21
CH-8002 Zurigo

Regno Unito

J.P. Morgan Trustee and Depositary Company Limited
Hampshire Building, 1st Floor
Chaseside
Bournemouth
BH7 7DA

16. **La Società Controllata**

Il Comparto India Fund può investire in titoli tramite la sua controllata, BlackRock India Equities Fund (Mauritius) Limited (la "Società Controllata"). La Società Controllata è titolare di una Licenza commerciale generale di categoria I (Category 1 Global Business Licence) ai sensi del Financial Services Act 2007 ed è disciplinata dalla Financial Services Commission, Mauritius ("FSC"). La Società Controllata investirà in titoli indiani. È opportuno precisare che la concessione di tale autorizzazione non implica da parte della FSC la garanzia dell'affidabilità finanziaria o della correttezza di alcuna dichiarazione o parere espressi sulla Società Controllata. Gli investitori nella Società Controllata non sono tutelati da alcun accordo statutario di remunerazione vigente nelle Mauritius in caso di fallimento della Società Controllata.

La Società Controllata è stata costituita con durata illimitata il 1° settembre 2004 ed è interamente controllata dalla Società. La Società Controllata è iscritta al Registro delle Imprese di

Allegato C

Mauritius (Registrar of Companies, Mauritius) con il n° 52463/C1/GBL. Lo Statuto della Società Controllata può essere consultato presso la sede sociale.

La Società Controllata ha un capitale dichiarato di un massimo di 5.000.000.100 dollari USA, suddiviso in 100 azioni di gestione del valore nominale di 1,00 dollaro USA cadauna emessa a favore della Società; in 4.000.000.000 di azioni di partecipazione redimibili di classe A del valore nominale di 1,00 dollaro USA, ciascuna delle quali può essere emessa come azione di classe A (le "Azioni di Classe A") unicamente a favore della Società; e in 1.000.000.000 di azioni di partecipazione redimibili del valore nominale di 1,00 dollaro USA, ognuna delle quali può essere emessa a favore della Società in quelle Classi di azioni di partecipazione che gli amministratori potranno stabilire attribuendo loro privilegi, limitazioni o altri diritti o restrizioni particolari in materia di voto, dividendi, rendimenti del capitale o in qualsiasi altro aspetto. Altre Classi di Azioni potranno essere emesse successivamente a favore della Società ai sensi dello Statuto della Società Controllata. La Società Controllata emette unicamente azioni nominative.

Gli Amministratori della Società Controllata potranno, per rendere più efficiente la gestione, autorizzare un comitato di amministratori a emettere azioni di partecipazione della Società Controllata alle condizioni che gli Amministratori riterranno opportuno approvare.

Le gestione delle attività e degli affari della Società Controllata sono di competenza degli amministratori. Gli amministratori della Società Controllata sono i signori Geoffrey Radcliffe, Frank Le Feuvre e Nicholas Hall (amministratori non residenti) e Couldip Basanta Lala e Kapildeo Joory (amministratori residenti). Nel consiglio d'amministrazione della Società Controllata la maggioranza dei consiglieri sarà sempre composta da Amministratori della Società. Agli amministratori spettano, tra le altre responsabilità, la definizione degli obiettivi d'investimento e della politica della Società Controllata e il monitoraggio degli investimenti e della performance della Società Controllata.

La Società Controllata svolge esclusivamente attività relative alla Società.

La Società Controllata si attiene alle limitazioni agli investimenti stabilite dalla Società.

La Società Controllata ha affidato a BlackRock Investment Management (UK) Limited e a DSP BlackRock Investment Managers Private Limited i rispettivi incarichi di gestore degli investimenti e di Consulente per gli Investimenti in India.

La Società Controllata ha nominato agente amministrativo e segretario (l'"Agente Amministrativo a Mauritius") International Financial Services Limited ("IFSL"). IFSL è una società di gestione di primo piano, costituita a Mauritius e autorizzata dalla Financial Services Commission (FSC) a offrire servizi di consulenza e di gestione a società titolari di una licenza commerciale generale.

L'Agente Amministrativo a Mauritius svolge l'amministrazione generale della Società Controllata e tiene o fa tenere la contabilità della Società Controllata nonché quei registri o archivi richiesti dalla legge o da altri ai fini del corretto svolgimento dei suoi affari finanziari. Il valore patrimoniale netto per azione, i prezzi di sottoscrizione e di rimborso sono calcolati in ciascun giorno di calcolo ai sensi dello Statuto della Società Controllata.

L'Agente Amministrativo a Mauritius convoca le assemblee degli amministratori, tiene i libri obbligatori nonché gli archivi e i registri degli azionisti della Società Controllata e adempie a tutti gli obblighi che la legge di Mauritius pone a carico della Società Controllata. L'Agente Amministrativo a Mauritius è responsabile della presentazione a Mauritius di tutte le dichiarazioni tributarie attinenti alla Società Controllata.

La Società Controllata ha stipulato un Contratto di Banca Depositaria con la Banca Depositaria e con la Società, in virtù del quale Banca Depositaria si è impegnata a svolgere le funzioni di Banca Depositaria della Società Controllata e della Società.

La Società Controllata, conformemente alle disposizioni di legge in materia vigenti a Mauritius, ha affidato alla Società di Revisione di Mauritius l'incarico di revisore contabile della Società Controllata di Mauritius. La Società e la Società Controllata presentano un bilancio consolidato. Tutte le attività e passività nonché le entrate e le spese della Società Controllata sono consolidati nel conto profitti e perdite della Società. Tutti gli investimenti della Società Controllata sono riportati nei bilanci della Società. Tutte le disponibilità liquide, i titoli e gli altri beni della Società Controllata sono depositati presso la Banca Depositaria per conto della Società.

Consulente per gli Investimenti in India della Società Controllata

DSP BlackRock Investment Managers Private Limited
Mafatlal Chambers, 10th Floor, Nariman Point,
Mumbai – 400 021, India

Società di Revisione della Società Controllata a Mauritius

PricewaterhouseCoopers
18, Cybercity, Ebene, Mauritius

Agente Amministrativo della Società Controllata a Mauritius

International Financial Services Limited
IFS Court, Twenty Eight, Cybercity, Ebene, Mauritius

17. Regime tributario della Società Controllata e dell'India Fund Mauritius

La Società Controllata, che ai fini del Financial Services Act 2007 deve essere titolare di una Category 1 Global Business Licence (Licenza commerciale generale di categoria I), a Mauritius è tenuta al pagamento di un'imposta del 15% sul reddito netto. Tuttavia la Società Controllata ha diritto a un credito fiscale estero pari all'importo maggiore tra l'imposta estera effettivamente versata e il credito fiscale previsto, pari all'80% dell'imposta di Mauritius sui suoi redditi di origine estera. In tal modo l'aliquota massima effettiva dell'imposta sui redditi netti sarà pari al 3%. La Società Controllata non è soggetta all'imposta sulle plusvalenze a Mauritius.

La Società Controllata non è tenuta al pagamento di alcuna imposta sui redditi a Mauritius sui proventi e sugli utili da cessioni di titoli indiani. A Mauritius non vige alcuna ritenuta d'acconto sui dividendi distribuiti agli azionisti né sui rimborsi o conversioni di azioni detenute dalla Società Controllata.

La Società Controllata rinnova annualmente il proprio certificato di residenza fiscale presso l'autorità di Mauritius previsto per taluni organismi e detto certificato ha valore ufficiale ai fini dello status previsto dal Trattato. Pertanto la Società Controllata è considerata come un residente di Mauritius ai fini del Trattato di abolizione della doppia tassazione stipulato da India e Mauritius (il "Trattato"). In base a tale Trattato la Società

Controllata usufruisce di talune esenzioni fiscali in India, sempre che le attuali clausole del Trattato rimangano in vigore.

A Mauritius gli Azionisti non sono tenuti al pagamento di alcuna imposta patrimoniale, sulle plusvalenze, sui redditi, d'acconto, sulle donazioni, sulla proprietà e sulle successioni (eccettuati gli azionisti domiciliati, residenti o titolari di una stabile organizzazione a Mauritius).

India

Le seguenti informazioni sono precise al momento della redazione definitiva di questo testo. Il processo di revisione della legislazione fiscale indiana menzionato di seguito è attualmente in corso. Pertanto, quanto segue è soggetto a modifiche e incertezze. Si informano i potenziali investitori e gli Azionisti che intercorre un lasso di tempo tra la redazione definitiva del testo e la data di pubblicazione del Prospetto Informativo. Di conseguenza, le informazioni riportate di seguito potrebbero non essere più precise alla data del Prospetto Informativo. Si raccomanda ai potenziali investitori e agli Azionisti di rivolgersi ai loro consulenti fiscali per avere informazioni in merito alle conseguenze fiscali e di altra natura in India su un investimento nell'India Fund applicabili alla data del loro investimento.

Di seguito viene riportata una sintesi generale basata sulle disposizioni e sulla prassi della Legge indiana sulle imposte sui redditi (Indian Income Tax Act) del 1961 e sulle disposizioni dell'Accordo di abolizione della doppia tassazione stipulato da India e Mauritius (Trattato). La Legge indiana sulle imposte sui redditi viene emendata ogni anno dalla legge finanziaria del relativo anno. Il Ministro delle Finanze indiano ha presentato il Disegno di legge della Finanziaria per il 2012 (il Disegno di legge) innanzi alla Camera del Popolo (Lok Sabha, ossia la camera più bassa del parlamento indiano) in data 16 marzo 2012. La sintesi riportata di seguito riflette le implicazioni tributarie/aliquote d'imposta derivanti dal Disegno di legge approvato il 28 maggio 2012. Le aliquote riportate nel presente si riferiscono all'esercizio fiscale 2012-2013. Le aliquote fiscali indicate nel documento sono nello specifico una sovrainposta e una education cess. Si applica una sovrainposta pari al 2% alle società non residenti nel caso in cui il reddito imponibile superi i 10 milioni di INR e una education cess pari al 3% sulle imposte e sovrainposte a tutte le categorie di contribuenti.

Questa sintesi fornisce informazioni di carattere generale sulle implicazioni tributarie sui redditi indiani per gli investitori non residenti, ma non deve intendersi come una trattazione esaustiva di tutte le conseguenze fiscali per i non residenti ai sensi della Legge indiana sulle imposte sui redditi, né come una descrizione completa di tutti i potenziali costi fiscali, incidenze e rischi fiscali inerenti all'acquisto, alla titolarità e alla vendita di titoli indiani.

In aggiunta, i commenti forniti nel presente documento non sono vincolanti per le autorità tributarie indiane e non può essere fornita alcuna garanzia che le autorità non adottino posizioni contrarie ai commenti qui riportati. Si sottolinea che né la Società Controllata, India Fund, né qualsiasi altro soggetto coinvolto nella redazione del presente Prospetto informativo si assume la responsabilità di qualsivoglia effetto o passività fiscale derivante dall'acquisto, dalla titolarità o dalla cessione di azioni o di qualsiasi altro titolo ad opera della Società Controllata, India Fund. I potenziali investitori devono consultare i propri consulenti in merito alle conseguenze tributarie per le loro situazioni specifiche.

Regime fiscale della Società Controllata

Disposizioni di carattere generale – Le imposte sui redditi e sulle plusvalenze in India sono soggette alla legge fiscale

indiana. La base di calcolo delle imposte sui redditi indiani dipende dallo status di residenza del contribuente durante l'esercizio fiscale, nonché dalla natura dei redditi guadagnati. Un soggetto che sia trattato come non residente ai fini delle imposte sui redditi indiane è generalmente soggetto a imposte in India solo per i redditi percepiti in India (o che si ritiene siano percepiti in India), ivi compresi i redditi ascrivibili a una stabile organizzazione mantenuta da quel soggetto in India.

Non Residenza – Una società si ritiene non residente in India se non costituita in India o se il controllo e la gestione dei rispettivi affari non vengono totalmente in India. I soggetti che non siano residenti indiani saranno trattati come non residenti ai fini della Legge indiana sulle imposte sui redditi. Tale legge prevede che la tassazione dei redditi guadagnati da un soggetto non residente debba essere disciplinata dalle disposizioni della medesima o dell'accordo applicabile di abolizione della doppia tassazione, se del caso, qualunque sia il più vantaggioso.

Regime fiscale delle distribuzioni di dividendi

Attualmente gli azionisti (siano essi residenti o non residenti) non sono soggetti a imposte con riferimento ai dividendi percepiti sulle azioni di una società indiana né tali dividendi sono soggetti ad alcuna ritenuta fiscale. Tuttavia, la società indiana che distribuisce i dividendi è soggetta a un'imposta sulle distribuzioni di dividendi pari al 15% (a cui aggiungere una sovrainposta sulle società del 5% e una education cess del 3% sulle imposte e sovrainposte), che si aggiunge alle normali imposte societarie. Quanto sopra si applicherà anche ai dividendi su certificati di deposito sottostanti alle azioni in seguito distribuiti dalla Banca Depositaria Estera ai titolari di certificati di deposito.

Regime fiscale degli interessi

I redditi da interessi percepiti in India saranno soggetti a imposta in India. I redditi da interessi guadagnati su titoli da un Investitore Istituzionale Estero o sottoconto saranno tassati al 20% in base al reddito lordo. Tuttavia, i redditi da interessi guadagnati da un soggetto non residente (ivi compreso un Investitore Istituzionale Estero o sottoconto) su Obbligazioni convertibili in valuta estera emesse da una società indiana saranno tassati al 10% in base al reddito lordo.

Regime fiscale degli utili registrati su investimenti in titoli indiani

Caratterizzazione dei redditi – Gli utili registrati sulla vendita di titoli indiani possono essere tassati come reddito d'impresa o plusvalenze, a seconda dei fatti e delle circostanze del caso. La caratterizzazione dei redditi registrati sulla vendita di titoli indiani è stata oggetto di dibattito legale. La Commissione centrale delle imposte dirette (Central Board of Direct Taxes, "CBDT") ha emanato la Circolare n. 4/2007 in data 15 giugno 2007, nella quale sottolinea alcuni principi giudiziari pronunciati da vari tribunali in merito al fatto di determinare se le azioni siano detenute come titoli in vendita (stock-in-trade) o investimenti. La Circolare dichiara che nessun singolo principio può ritenersi determinante e che è necessario prendere in considerazione i fatti e le circostanze specifici di ciascun caso al fine di determinare se le azioni detenute debbano essere considerate come titoli in vendita o investimenti.

Abituamente i Comparti esteri registrati con la SEBI (Securities and Exchange Board of India) come un Investitore Istituzionale Estero o sottoconto e che investono in titoli indiani offrono utili/perdite sulla vendita dei rispettivi investimenti in titoli indiani come plusvalenze. In questo contesto, si sono avuti più casi in cui i Comparti si sono rivolti all'Autorità di regolamentazione avanzata (Authority of Advance Rulings, "AAR") per avere la conferma del fatto che i redditi registrati sulla vendita di titoli

azionari indiani debbano considerarsi come reddito d'impresa o plusvalenze. Sebbene, in alcuni casi, l'AAR abbia ritenuto che tali utili dovessero essere considerati come reddito d'impresa, la normativa più recente della medesima autorità ha stabilito che i redditi guadagnati sulla vendita di titoli azionari indiani debbano essere considerati come plusvalenze e di conseguenza essere tassati come tali. Nella pratica, le autorità tributarie indiane hanno sino ad oggi accettato la posizione degli Investitori Istituzionali Esteri o sottoconti che offrono tali redditi da tassare come plusvalenze. Si prega di fare riferimento anche alle analisi riportate nei capitoli seguenti "Aliquote d'imposta applicabili alle plusvalenze" e "Trattato".

In aggiunta a quanto summenzionato, nei casi in cui i Comparti si sono rivolti all'AAR per avere la conferma specificatamente alla caratterizzazione degli utili guadagnati sulle operazioni in derivati indiani negoziati in borsa, l'AAR ha ritenuto che gli utili registrati sulla vendita di derivati indiani negoziati in borsa debbano essere considerati come reddito d'impresa. Nella pratica, le autorità tributarie indiane sono andate nella direzione di tassare gli utili guadagnati da diversi Investitori Istituzionali Esteri o sottoconti su derivati negoziati in borsa come reddito d'impresa. Tuttavia, vale la pena ricordare che una normativa emanata in proposito dalla Corte d'appello sulle imposte sui redditi (Income Tax Appellate Tribunal) ha stabilito che i redditi guadagnati su derivati indiani negoziati in borsa debbano essere considerati come plusvalenze. Si prega di fare riferimento anche alle analisi riportate nei capitoli seguenti "Regime fiscale degli altri redditi" e "Trattato".

La normativa dell'AAR è vincolante solo per la parte a cui si rivolga la medesima normativa e le autorità tributarie (per quanto disponga del caso del richiedente). Tuttavia, tale normativa ha valore persuasivo negli altri casi trattati dalle autorità tributarie.

Periodo di detenzione per gli investimenti di capitale – L'imposta sulle plusvalenze dovuta sul trasferimento o la vendita di azioni o altri titoli di una società indiana detenuti come investimenti di capitale varierà a seconda del fatto che gli utili realizzati sulla vendita si qualifichino come utili su capitale a breve termine o utili su capitale a lungo termine.

Gli utili registrati sulla vendita di azioni, o altri titoli quotati su una borsa valori indiana riconosciuta o quote di un fondo comune registrato con la SEBI detenuti per un periodo fino a 12 mesi vengono considerati come utili su capitale a breve termine. Se le azioni o altri titoli quotati su una borsa valori indiana riconosciuta o quote di un fondo comune registrato con la SEBI sono detenuti per un periodo superiore a 12 mesi, gli utili registrati sulla vendita dei suddetti strumenti vengono considerati come utili su capitale a lungo termine. Il periodo di 12 mesi viene prolungato a 36 mesi nel caso di titoli di debito e altri titoli che non siano quotati su una borsa valori indiana riconosciuta.

Calcolo delle plusvalenze – Ai sensi della Legge indiana sulle imposte sui redditi, le plusvalenze vengono calcolate deducendo dal valore totale del corrispettivo, il costo di acquisto e le spese sostenute integralmente ed esclusivamente in relazione a tale trasferimento. Nel calcolare le plusvalenze, i benefici dell'inflazione e le oscillazioni delle valute non sono disponibili per gli Investitori Istituzionali Esteri o i sottoconti.

Aliquote d'imposta applicabili – L'aliquota d'imposta applicabile varia a seconda che tali utili si configurino come utili a breve termine o utili a lungo termine. Le plusvalenze a breve termine conseguite da un Investitore Istituzionale Estero o sottoconto sul trasferimento di titoli azionari quotati su una borsa valori

riconosciuta in India o quote di un fondo comune a orientamento azionario assoggettabili all'Imposta sulle operazioni in titoli (Securities Transaction Tax, "STT") (trattata di seguito nella sezione intitolata "Imposta sulle operazioni in titoli") saranno soggette a un'aliquota d'imposta pari al 15%. Tuttavia, le plusvalenze a lungo termine registrate sul trasferimento di tali azioni e quote sono esenti da imposta.

Le plusvalenze conseguite da un Investitore Istituzionale Estero o sottoconto (i) sul trasferimento di titoli azionari non quotati, (ii) su azioni quotate, il cui trasferimento non venga eseguito su una borsa valori e, pertanto, non assoggettabile alla STT, (iii) su titoli di debito e (iv) su derivati negoziati in borsa saranno inoltre soggette a imposte in India. Le plusvalenze a breve termine registrate sul trasferimento di titoli azionari e quote di un fondo comune a orientamento azionario non assoggettabili alla STT e sulla vendita di altri titoli, ivi compresi derivati negoziati in borsa, saranno tassate a un'aliquota pari al 30%. Le plusvalenze a lungo termine registrate sul trasferimento di titoli azionari e quote di un fondo comune a orientamento azionario non assoggettabili alla STT e sulla vendita di altri titoli saranno tassate a un'aliquota pari al 10%. Le aliquote summenzionate sono soggette alle disposizioni del Trattato (si prega di fare riferimento anche alle analisi riportate nel capitolo seguente "Trattato").

Regime fiscale degli altri redditi

E' probabile che qualsiasi altro reddito guadagnato dalla Società Controllata sull'investimento in titoli in India, ad eccezione di dividendi, interessi e plusvalenze, secondo quanto esaminato in precedenza, si consideri imponibile in base alla normale aliquota applicabile ai soggetti non residenti, ossia il 40%.

Regime fiscale degli utili registrati su investimenti in certificati di deposito

Plusvalenze – I certificati di deposito (quali i certificati di deposito di azioni americane (American Depository Receipts) e i certificati di deposito di azioni globali (Global Depository Receipts)) emessi a fronte di azioni di una società indiana sottoscritte da e trasferite da un soggetto non residente a un altro soggetto non residente al di fuori dell'India non si intendono imponibili in India. La conversione dei certificati di deposito in titoli azionari sottostanti non viene considerata come un trasferimento di un investimento di capitale e, di conseguenza, non è assoggettabile a imposte in India.

Successivamente, quando le azioni sottostanti ricevute sul rimborso dei certificati vengono vendute, le medesime si intendono imponibili in India. Si prega di fare riferimento anche alle analisi riportate in precedenza al capitolo "Periodo di detenzione per gli investimenti di capitale", al fine di determinare se le azioni sottostanti si qualifichino come investimenti di capitale a breve termine o investimenti di capitale a lungo termine. Il periodo di detenzione inizia dalla data di conversione dei certificati di deposito in azioni sottostanti.

Si prega di fare riferimento alle analisi riportate in precedenza al capitolo "Calcolo delle plusvalenze" per calcolare le plusvalenze registrate sul trasferimento di azioni sottostanti. Il costo di acquisto delle azioni sottostanti viene calcolato con riferimento al prezzo di mercato delle azioni quotate sulla borsa valori attraverso la quale la vendita viene avviata, alla data della conversione.

L'aliquota d'imposta applicabile varia a seconda che tali utili si configurino come utili a breve termine o utili a lungo termine. Le plusvalenze a breve termine conseguite da un soggetto non residente sul trasferimento di titoli azionari sottostanti su una borsa valori riconosciuta in India assoggettabili alla STT

(trattata in precedenza al capitolo “Imposta sulle operazioni in titoli”) saranno soggette a un'aliquota d'imposta pari al 15%. Tuttavia, le plusvalenze a lungo termine sul trasferimento di tali azioni sono esenti da imposta.

Le plusvalenze conseguite da un soggetto non residente sul trasferimento di azioni quotate, il cui trasferimento non venga eseguito su una borsa valori e, pertanto, non assoggettabile alla STT, saranno soggette a imposte in India. Si prevede che le plusvalenze a breve termine registrate sul trasferimento di titoli azionari sottostanti non assoggettabili alla STT siano tassate a un'aliquota del 40% (tuttavia, dal momento che le azioni vengono trasferite dalla Società Controllata come sottoconto di un Investitore Istituzionale Estero registrato, si potrebbe adottare la posizione, seppur discutibile, che l'aliquota d'imposta applicabile debba essere pari al 30%). Le plusvalenze a lungo termine registrate sul trasferimento di titoli azionari sottostanti non assoggettabili alla STT sono tassate a un'aliquota del 10%.

Si prega di fare riferimento anche alle analisi riportate nel capitolo seguente “Trattato”.

Regime fiscale degli utili registrati su investimenti in obbligazioni convertibili in valuta estera

Plusvalenze – Si prega di fare riferimento alle analisi riportate nel capitolo precedente “Regime fiscale degli utili registrati su investimenti in certificati di deposito – Plusvalenze”. Per quanto riguarda il calcolo delle plusvalenze registrate su azioni emesse sulla conversione di obbligazioni convertibili in valuta estera, si prega di fare riferimento alle analisi riportate nel capitolo precedente “Calcolo delle plusvalenze”. In relazione a ciò, vi è un dibattito sull'interpretazione delle attuali disposizioni della Legge indiana sulle imposte sui redditi con riferimento alla determinazione del costo di acquisto delle azioni acquisite in conseguenza delle conversioni di obbligazioni convertibili in valuta estera. Sebbene una delle interpretazioni preveda che il costo delle obbligazioni convertibili in valuta estera debba essere considerato come il costo di acquisto delle azioni acquisite in conseguenza della conversione delle obbligazioni convertibili in valuta estera, la pratica prevalente è stata quella di calcolare il costo di acquisto delle azioni acquisite in conseguenza della conversione delle obbligazioni convertibili in valuta estera con riferimento al prezzo di mercato delle azioni quotate sulla borsa valori attraverso la quale la vendita viene avviata, alla data di risoluzione della conversione delle obbligazioni convertibili in valuta estera.

Si prega di fare riferimento anche alle analisi riportate nel capitolo seguente “Trattato”.

Trasferimento indiretto di investimenti di capitale

Ai sensi della Legge indiana sulle imposte sui redditi, i redditi, fra cui, quelli che maturano o derivano, direttamente o indirettamente, dal trasferimento di investimenti di capitale situati in India si intendono come maturati o derivati in India. Recentemente, nella causa di *Vodafone International Holdings BV contro Union of India & ANR*, la Corte Suprema dell'India ha ritenuto che, sulla base dei fatti, gli utili di una società estera derivanti dal trasferimento di azioni di una capogruppo estera che deteneva indirettamente attivi sottostanti indiani non corrispondevano al trasferimento di investimenti di capitale situati in India e pertanto non fossero imponibili in India.

Il Disegno di legge recentemente implementato comprende un emendamento chiarificatore (con decorrenza dal 1° aprile 1961 – talune interpretazioni del Disegno di legge ritengono che questa data sia il 1° aprile 1962) per stabilire, tra l'altro, che un attivo o un investimento di capitale che sia un'azione

o una partecipazione in una società o un'entità registrata o costituita al di fuori dell'India si riterrà essere situato in India nel caso in cui l'azione o la partecipazione derivi, direttamente o indirettamente, il proprio valore in misura sostanziale dagli attivi ubicati in India. Di conseguenza, gli utili o le perdite ottenuti dal trasferimento di tali attivi (che siano azioni o partecipazioni in società al di fuori dell'India) si riterranno essere utili o perdite che maturano o derivano in India nelle mani di cedenti non residenti e pertanto soggetti alla tassazione indiana secondo le varie aliquote applicabili alle società diverse da FII. Il Disegno di legge comprende inoltre ulteriori variazioni aggiuntive alle definizioni di “investimenti di capitale”, “trasferimento” e all'espressione “mediante” di cui all'articolo 9 della Legge indiana sulle imposte sui redditi. Le variazioni implementate dal Disegno di legge renderebbero in effetti nulla la logica della Suprema Corte alla base della decisione di *Vodafone*.

Il Disegno di legge, tuttavia, non fornisce un orientamento per determinare i redditi derivati dal trasferimento di un'azione o partecipazione in una società estera che detenga in misura sostanziale attivi indiani oltre che altri attivi, sulla base della proporzione di attivi della società estera in India (x) rispetto agli attivi totali della società estera (y). Il Disegno di legge non fornisce neppure una soglia in merito all'importo di attivi ubicati in India come proporzione degli attivi totali al di fuori dell'India, al fine di determinare se una società non residente derivi il valore delle proprie azioni in misura sostanziale dagli attivi ubicati in India.

Norme generali antielusione (General Anti-Avoidance Rules - GAAR)

Il Disegno di legge introduce inoltre un nuovo Capitolo X-A alla Legge indiana sulle imposte sui redditi in relazione al GAAR. Nonostante la loro implementazione sia stata prorogata di un anno, al 1° aprile 2013, le disposizioni GAAR hanno come data di entrata in vigore il 1° aprile 2012. Esse autorizzerebbero le autorità tributarie indiane a dichiarare che un accordo si configura come accordo di elusione inammissibile laddove il fine principale o uno dei fini principali dell'accordo (o qualsiasi fase o parte dello stesso) fosse quello di ottenere un beneficio fiscale.

Laddove il fine principale (o uno dei fini principali) di un accordo (o qualsiasi fase o parte dello stesso) fosse quello di ottenere un beneficio fiscale, l'accordo può essere dichiarato un “accordo di elusione inammissibile” se lo stesso (o qualsiasi fase o parte dello stesso) soddisfa almeno uno dei quattro criteri precisati di seguito: è un accordo che (i) crea diritti od obblighi che normalmente non vengono creati con accordi tra persone negoziati alle normali condizioni di mercato; (ii) si traduce, direttamente o indirettamente, nel cattivo uso o abuso delle disposizioni della Legge indiana sulle imposte sui redditi; (iii) manca di sostanza commerciale o si ritiene manchi di sostanza commerciale, integralmente o in parte; o (iv) è sottoscritto o perfezionato con mezzi o una metodologia a cui normalmente non si ricorre per fini commerciali in buona fede.

Si presume che un accordo sia stato sottoscritto o perfezionato per il fine principale di ottenere un beneficio fiscale anche se solo una singola fase o parte dell'accordo (e non l'intero accordo) abbia come fine principale l'ottenimento di un beneficio fiscale.

Inoltre, è stato spiegato che un accordo si riterrà mancare di sostanza commerciale se, tra l'altro, (i) la sostanza o l'effetto dell'accordo nel suo complesso è incongruente o differisce significativamente dalla forma o da qualsiasi fase singola o parte dello stesso; o (ii) comporta o comprende formule di round trip financing; una accommodating party; o elementi che hanno l'effetto di compensarsi o cancellarsi reciprocamente; o un'operazione che è condotta mediante una o più persone e cela

il valore, la location, la fonte, la titolarità o il controllo dei fondi che costituiscono l'oggetto di tale operazione; o (iii) comporta la localizzazione di un attivo, un'operazione o il luogo di residenza di qualsiasi parte che non sarebbe stato localizzato per fini commerciali sostanziali diversi dall'ottenimento di un beneficio fiscale per la parte.

Conseguenze fiscali qualora si faccia appello alle disposizioni GAAR. Una volta che un accordo sia ritenuto essere un accordo di elusione inammissibile, le conseguenze in relazione all'imposizione dell'accordo, ivi compreso il diniego dei benefici fiscali o di un beneficio ai sensi del trattato fiscale, saranno determinate prendendo in esame le circostanze del caso. Tali conseguenze potrebbero comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) trascurare, associare o riformulare l'accordo, o qualsiasi fase o parte dello stesso; (ii) trattare l'accordo come se non fosse stato sottoscritto o perfezionato; (iii) trascurare qualsiasi accommodating party o trattare tale accommodating party e qualsiasi altra parte come la stessa persona; (iv) considerare le persone collegate come la stessa persona al fine di determinare il trattamento fiscale di qualsiasi importo; (v) riallocare, tra le parti dell'accordo, qualsiasi rateo, importo percepito (sotto forma di capitale o reddito), spesa, deduzione, esenzione o sconto; (vi) trattare il luogo di residenza di qualsiasi parte dell'accordo, o la sede di un attivo o un'operazione, come un luogo diverso dal luogo di residenza, o localizzazione dell'attivo o dell'operazione secondo quanto previsto dall'accordo; e (vii) esaminare qualsiasi accordo trascurando qualsiasi struttura societaria.

Il Disegno di legge prevede che le disposizioni GAAR vengano applicate in conformità a tali linee guida e subordinatamente alle condizioni e modalità che possano essere prescritte dalla Commissione centrale delle imposte dirette (CBDT). Allo stato attuale tali linee guida non sono state notificate.

Trattato

La Legge indiana sulle imposte sui redditi prevede che la tassazione dei redditi guadagnati da un soggetto residente ai fini fiscali a Mauritius debba essere disciplinata dalle disposizioni della medesima o del Trattato, qualunque sia il più vantaggioso. La CBDT ha emanato, in data 13 aprile 2000, una circolare (Circolare 789) che chiariva che laddove le autorità tributarie di Mauritius avessero rilasciato un certificato di residenza fiscale, tale certificato costituirebbe prova sufficiente per accettare lo status di residenza del residente ai fini fiscali a Mauritius per l'applicazione delle disposizioni del Trattato. In seguito ad alcune controversie sorte a questo proposito, la Corte Suprema Indiana ha stabilito e dichiarato la validità ed efficacia della Circolare 789 e alla data del presente Atto Costitutivo la Circolare è tuttora valida e in vigore. La decisione della Corte Suprema ha inoltre stabilito che le autorità indiane non possono riconsiderare la validità della residenza di un'entità (mediante un esame di dove vengano svolti la gestione e il controllo dell'entità) laddove tale entità avesse ricevuto un certificato di residenza fiscale a Mauritius. Tuttavia, la CBDT ha successivamente emanato una circolare (Circolare 1/2003) ai sensi della quale le autorità tributarie indiane hanno la facoltà di tassare i redditi (ivi comprese le plusvalenze) di società di Mauritius (ivi comprese quelle che abbiano ottenuto un certificato di residenza fiscale a Mauritius) se l'effettiva gestione di tali entità si svolge in India e, di conseguenza, si ritiene che siano residenti sia a Mauritius che in India.

Disposizioni chiave della Legge indiana sulle imposte sui redditi e del Disegno di legge che incidono sulla possibilità di disporre dei benefici previsti dal Trattato – La Legge indiana sulle imposte sui redditi prevede che l'imponibilità dei redditi percepiti da un'entità (a cui si applichi l'Accordo sulla esenzione

dalla doppia imposizione) sia disciplinata dalla Legge indiana sulle imposte sui redditi o da tale Accordo sulla esenzione dalla doppia imposizione, qualunque sia il più favorevole. Il Disegno di legge ha introdotto disposizioni che rendono applicabili le disposizioni GAAR, persino nella misura in cui le stesse possano non essere più favorevoli delle disposizioni di qualsiasi accordo applicabile sulla esenzione dalla doppia imposizione (ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Trattato). In aggiunta, la Legge indiana sulle imposte sui redditi contiene disposizioni che consentono al Governo centrale di assegnare un significato o una definizione (per mezzo di pubblicazione di una notifica) a qualsiasi termine utilizzato nell'accordo sulla esenzione dalla doppia imposizione ma non definito in esso. Il Disegno di legge introduce disposizioni secondo cui qualsiasi significato attribuito a tale termine con la modalità summenzionata si riterrà effettivo dalla data in cui tale accordo sulla esenzione dalla doppia imposizione è entrato in vigore. In aggiunta il Disegno di legge contiene disposizioni secondo cui i residenti fiscali di un paese con cui l'India abbia sottoscritto un accordo di esenzione dalla doppia imposizione sono tenuti a ottenere un certificato di residenza fiscale (contenente le informazioni secondo quanto prescritto) al fine di poter presentare richiesta per i benefici previsti dall'accordo sulla esenzione dalla doppia imposizione.

Supponendo che la Società Controllata sia residente ai fini fiscali a Mauritius, detenga un certificato valido di residenza fiscale, sia efficacemente gestita da Mauritius e non abbia una stabile organizzazione in India e sulla base del fatto che nessuna parte di qualsiasi investimento e/o accordo (o qualsiasi fase o parte dello stesso) sia dichiarata essere un accordo di elusione inammissibile, allora:

- i. Ai sensi delle disposizioni del Trattato, qualsiasi plusvalenza guadagnata dalla Società Controllata sul trasferimento di titoli indiani non dovrà essere soggetta a imposte in India.
- ii. I redditi da dividendi guadagnati dalla medesima sull'investimento in azioni dei titoli indiani saranno esenti da imposte a carico della Società Controllata, come previsto dalle disposizioni della Legge indiana sulle imposte sui redditi (sebbene il dividendo sia soggetto all'imposta sulla distribuzione dei dividendi a livello di entità, secondo quanto riportato in precedenza).
- iii. Gli interessi percepiti in India dalla medesima saranno soggetti a imposte in India, secondo quanto previsto dalle disposizioni della Legge indiana sulle imposte sui redditi, essendo imponibile a un'aliquota del 10/20%.
- iv. Qualsiasi reddito d'impresa o altro reddito guadagnato dalla medesima (che non abbia natura di dividendo, interesse o royalty) dovrebbe essere soggetto a imposte solo in India nella misura in cui sia ascrivibile a una stabile organizzazione in India. Laddove la Società Controllata non avesse una stabile organizzazione in India, tale reddito d'impresa o altro reddito non dovrebbe essere soggetto a imposte in India. Nel caso in cui la Società Controllata avesse una stabile organizzazione in India, qualsiasi reddito ascrivibile a tale stabile organizzazione sarà tassato in India al tasso applicabile in base al reddito netto (ossia al netto di tutte le spese deducibili).

Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che i termini del Trattato non saranno soggetti a rinegoziazione in futuro e che le future modifiche al Trattato o future interpretazioni del medesimo non incideranno negativamente sulla posizione fiscale degli investimenti della Società

Controllata in India. In aggiunta, non può essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che non saranno apportate modifiche alle leggi o alla politica di governo di India o Mauritius, con il conseguente effetto di limitare o eliminare i benefici dello status di residenza della Società Controllata a effettuare investimenti in India.

Si prega di fare riferimento anche alle analisi riportate nella Sezione **“Considerazioni specifiche sui rischi della Società Controllata”**.

Imposta sulle operazioni in titoli

All'atto dell'acquisto o della vendita di azioni, quote di fondi comuni a orientamento azionario o derivati, la Società Controllata è tenuta al pagamento della STT sul valore dell'operazione alle aliquote previste e secondo le modalità previste ed evidenziate di seguito:

Natura dell'operazione	Aliquota della STT a decorrere dal 1° luglio 2012 ¹	Dovuta da	Valore su cui la STT è dovuta
Acquisto di un titolo azionario in una società o quote di un fondo a orientamento azionario – in base alla consegna	0,1%	Acquirente	Prezzo al quale le azioni/quote vengono acquistate
Vendita di un titolo azionario in una società o quote di un fondo a orientamento azionario – in base alla consegna	0,1%	Venditore	Prezzo al quale le azioni/quote vengono vendute
Vendita di un future su titoli	0,017%	Venditore	Prezzo al quale il future viene negoziato
Vendita di un'opzione su titoli	0,017%	Venditore	Il premio dell'opzione
Vendita di un'opzione su titoli, ove l'opzione venga esercitata	0,125%	Acquirente	Il prezzo di regolamento dell'opzione
Vendita di una quota di un fondo a orientamento azionario a Mutual Fund	0,25%	Venditore	Prezzo al quale le quote vengono vendute

¹ Anteriormente al 1° luglio 2012, la STT imputabile all'acquisto e alla vendita di azioni di una società o quote di un fondo a orientamento azionario – in base alla consegna sarebbe dello 0,125% ciascuna, sul prezzo di acquisto o vendita, a seconda dei casi.

Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010

Nell'intento di rivedere, consolidare e semplificare le leggi sulle imposte dirette in un'unica legislazione, il Governo indiano ha proposto il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 innanzi alla Camera del Popolo (Lok Sabha, ossia la camera più bassa del parlamento indiano). Si prevede che il Disegno di legge entri in vigore a decorrere dal 1° aprile 2012. Il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 è stato rinviato al Comitato Permanente per la Finanza del parlamento, il quale ha proposto modifiche significative alle disposizioni del medesimo nella sua relazione presentata innanzi al parlamento. Il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 potrebbe subire un cambiamento sostanziale se le modifiche proposte dal Comitato Permanente fossero prese in considerazione. Si prevede che, se approvato, il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 sostituirà la Legge indiana sulle imposte sui redditi. Il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 propone numerosi cambiamenti al regime fiscale indiano e all'amministrazione dello stesso. Vale la pena ricordare che attualmente il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 è stato presentato al parlamento

sotto forma di proposta di legge e, pertanto, non può essere fornita alcuna garanzia che il medesimo venga trasformato in legge e, in questo caso, con i contenuti ed entro le tempistiche al momento previste per la sua implementazione ad opera del Governo indiano. Disposizioni significative che originariamente si intendevano introdurre con il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010, quali le disposizioni in relazione alla normativa generale antielusione e il trasferimento indiretto di investimenti di capitale situati in India, sono state ora introdotte dal Disegno di legge con una modalità diversa nella Legge indiana sulle imposte sui redditi.

Imposizione dell'India Fund/degli investitori dell'India Fund

Per l'India Fund, in relazione ai suoi investimenti nella Società Controllata, di norma non dovrebbero esservi implicazioni fiscali per i redditi indiani sia sugli utili derivati dalla cessione di partecipazioni in titoli indiani da parte della Società Controllata o da distribuzioni ricevute dalla Società Controllata o sugli utili derivati dal trasferimento di partecipazioni nella Società Controllata.

Per gli investitori dell'India Fund, che siano residenti fiscali al di fuori dell'India e che non svolgano alcuna attività commerciale in India, di norma non dovrebbero esservi implicazioni fiscali per i redditi indiani sia sugli utili derivati dalla cessione di partecipazioni nella Società Controllata da parte dell'India Fund o da distribuzioni ricevute dall'India Fund o sulle distribuzioni della Società Controllata all'India Fund o sugli utili derivati dal trasferimento di partecipazioni nell'India Fund.

Tuttavia, a seconda dei fatti e delle circostanze del caso, laddove tale(i) trasferimento/distribuzioni si traduca(n) in redditi/utili ritenuti imponibili in India ai sensi delle disposizioni dell'articolo 9 della Legge indiana sulle imposte sui redditi, tenuto conto degli emendamenti del nuovo Disegno di legge, i medesimi potrebbero essere soggetti a imposte in India ai sensi della Legge indiana sulle imposte sui redditi.

Tali redditi o utili, se ritenuti imponibili in India, possono essere soggetti a esenzione dall'imposizione secondo quanto previsto da qualsiasi accordo applicabile sulla esenzione dalla doppia imposizione (a meno che non si faccia appello alle disposizioni GAAR).

Considerazioni specifiche sui rischi della Società Controllata/dell'India Fund e dei suoi investitori

Le seguenti informazioni sono precise al momento della redazione definitiva di questo testo. Il processo di revisione della legislazione fiscale indiana menzionato di seguito è attualmente in corso. Pertanto, quanto segue è soggetto a modifiche e incertezze. Si informano i potenziali investitori e gli Azionisti che intercorre un lasso di tempo tra la redazione definitiva del testo e la data di pubblicazione del Prospetto Informativo. Di conseguenza, le informazioni riportate di seguito potrebbero non essere più precise alla data del Prospetto Informativo. Si raccomanda ai potenziali investitori e agli Azionisti di rivolgersi ai loro consulenti fiscali per avere informazioni in merito alle conseguenze fiscali e di altra natura in India su un investimento nell'India Fund applicabili alla data del loro investimento.

GAAR (General Anti Avoidance Rules, Norme generali antielusione)

Il Disegno di legge recentemente implementato introduce inoltre un nuovo Capitolo X-A alla Legge indiana sulle imposte sui redditi in relazione al GAAR. Nonostante la loro implementazione sia stata prorogata di un anno, le disposizioni GAAR hanno come data di entrata in vigore il 1° aprile 2012.

Esse autorizzerebbero le autorità tributarie indiane a dichiarare che un accordo si configura come accordo di elusione inammissibile laddove il fine principale o uno dei fini principali dell'accordo (o qualsiasi fase o parte dello stesso) fosse quello di ottenere un beneficio fiscale. Si prega di fare riferimento anche alle analisi riportate nella Sezione "Regime fiscale della Società Controllata – GAAR". La natura estesa delle disposizioni GAAR introdotte dal Disegno di legge, l'attuale mancanza di criteri pubblicati o sviluppati per stabilire che l'ottenimento del beneficio fiscale non era l'obiettivo principale dell'accordo (o qualsiasi fase o parte dello stesso) e la mancanza di specifici precedenti giudiziari nell'interpretazione del Disegno di legge introducono rischi significativi, ossia che le autorità fiscali indiane debbano rivedere tutti gli investimenti e/o accordi in relazione ai quali sia stato rivendicato un trattamento favorevole ai sensi dell'Accordo di abolizione della doppia tassazione, al fine di determinare se tale investimento e/o accordo possa essere ritenuto un accordo di elusione inammissibile.

Applicabilità del trattamento favorevole delle plusvalenze ai sensi del Trattato

Sulla base del fatto che la Società Controllata ha diritto ai benefici del Trattato e che non si fa appello alle disposizioni GAAR, ai sensi del Trattato, non sarà dovuta alcuna imposta indiana con riferimento a qualsiasi plusvalenza realizzata dalla medesima sui rispettivi investimenti indiani. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che qualsiasi modifica futura del Trattato o futura interpretazione o rinegoziazione del medesimo non incida negativamente sulla posizione fiscale degli investimenti della Società Controllata in India. **Laddove il Trattato fosse interpretato, emendato, cessato, rinegoziato o potenzialmente sovrascritto dalle disposizioni GAAR di recente introduzione, i cui dettagli sono in attesa di un ulteriore parere da parte delle autorità competenti, in modo da poter incidere negativamente sulla posizione fiscale della Società Controllata in India, tale interpretazione, emendamento, rinegoziazione o sovrascrittura potrebbe tradursi nell'obbligo per la Società Controllata di sostenere imposte sulle plusvalenze in India e pertanto ridurre il valore patrimoniale netto della Società Controllata. Qualsiasi effetto sul valore patrimoniale netto della Società Controllata avrà un conseguente effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto dell'India Fund.**

Trasferimento di partecipazioni nella Società Controllata e nell'India Fund Si consulti inoltre la trattazione di questo tema nella precedente sezione "Trasferimento indiretto di investimenti di capitale". Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'impatto delle modifiche implementate dal Disegno di legge è tuttora incerto e potenzialmente lontano dall'essere raggiunto.

Ai sensi delle disposizioni della Legge indiana sulle imposte sui redditi, i redditi, fra cui, quelli che maturano o derivano, direttamente o indirettamente, dal trasferimento di investimenti di capitale situati in India si intendono come maturati o derivati in India. Recentemente, nella causa di *Vodafone International Holdings BV contro Union of India & ANR*, la Corte Suprema dell'India ha ritenuto che, sulla base dei fatti, gli utili di una società estera derivanti dal trasferimento di azioni di una capogruppo estera che deteneva indirettamente attivi sottostanti indiani non corrispondevano al trasferimento di investimenti di capitale situati in India e pertanto non fossero imponibili in India.

Il Disegno di legge recentemente implementato introduce un emendamento retroattivo (con decorrenza dal 1° aprile 1961 – talune interpretazioni del Disegno di legge ritengono che questa data sia il 1° aprile 1962) per stabilire, tra l'altro, che un attivo o un investimento di capitale che sia un'azione o una partecipazione in una società o un'entità registrata o

costituita al di fuori dell'India si riterrà essere situato in India nel caso in cui l'azione o la partecipazione derivi, direttamente o indirettamente, il proprio valore in misura sostanziale dall'attivo o dall'investimento di capitale ubicato in India. Di conseguenza, gli utili o le perdite ottenuti dal trasferimento di tale attivo o investimento di capitale (che siano azioni o partecipazioni in società al di fuori dell'India) si riterranno essere utili o perdite che maturano o derivano in India nelle mani di cedenti non residenti.

Il Disegno di legge non fornisce un orientamento per determinare i redditi derivati dal trasferimento di un'azione o partecipazione in una società estera che derivi in misura sostanziale il proprio valore da attivi indiani oltre che altri attivi, sulla base della proporzione di attivi della società estera in India (x) rispetto agli attivi totali della società estera (y). In mancanza di tale orientamento, i redditi totali sul trasferimento di tale azione o partecipazione in una società estera potrebbero essere soggetti a imposizione in India.

Il Disegno di legge non fornisce neppure una soglia in merito all'importo di attivi ubicati in India come proporzione degli attivi totali al di fuori dell'India, al fine di determinare se una società non residente derivi il valore delle proprie azioni in misura sostanziale dagli attivi ubicati in India. Inoltre, il Disegno di legge è privo di un'esclusione per i proventi da vendita o rimborso dal trasferimento di un attivo o investimento di capitale che sia un'azione o partecipazione in una società non indiana dall'essere ritenuti ubicati in India, laddove tale società non indiana abbia trasferito una parte (ma non tutti) i propri attivi indiani e i proventi della vendita di tali attivi indiani siano già stati assoggettati a imposte in India.

Dalla pubblicazione del Disegno di legge, la Società di Gestione ha richiesto un parere professionale a diversi consulenti esterni, i quali hanno confermato, per mezzo di svariati incontri con le autorità indiane, che gli investitori esteri del portafoglio non devono intendersi come soggetti a emendamenti retroattivi. Tuttavia, tale rassicurazione non è sufficiente per qualsiasi emendamento del testo del Disegno di legge implementato, o per la pubblicazione di un parere ufficiale in bozza. Sebbene i consulenti indiani sperino che tale parere ufficiale (favorevole) possa essere pubblicato entro la fine del 2012, il governo indiano non ha preso alcun impegno formale in proposito e non può essere fornita alcuna garanzia che ciò si verificherà.

Di conseguenza, le disposizioni summenzionate, se applicate alle strutture del portafoglio di investimento, potrebbero tradursi nel fatto che qualsiasi trasferimento/rimborso di partecipazioni nella Società Controllata da parte dell'India Fund o distribuzione effettuata dalla Società Controllata all'India Fund sia soggetto a imposte in India, il che avrebbe conseguenze negative sul Valore Patrimoniale Netto dell'India Fund. Inoltre, le disposizioni summenzionate, come approvate, potrebbero anche tradursi nel fatto che qualsiasi trasferimento/rimborso di Azioni dell'India Fund da parte dei suoi investitori o distribuzioni effettuate dall'India Fund ai suoi investitori sia soggetto a imposte in India.

Tali redditi o utili, se ritenuti imponibili in India, possono essere soggetti a esenzione dall'imposizione secondo quanto previsto da qualsiasi accordo applicabile sulla esenzione dalla doppia imposizione (a meno che non si faccia appello alle disposizioni GAAR).

Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010

Nell'intento di rivedere, consolidare e semplificare le leggi sulle imposte dirette in un'unica legislazione, il Governo indiano ha proposto il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 innanzi alla Camera del Popolo (Lok Sabha, ossia la camera

più bassa del parlamento indiano). Si prevede che il Disegno di legge entri in vigore a decorrere dal 1° aprile 2012. Il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 è stato rinviato al Comitato Permanente per la Finanza del parlamento, il quale ha proposto modifiche significative alle disposizioni del medesimo nella sua relazione presentata innanzi al parlamento. Il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 potrebbe subire un cambiamento sostanziale se le modifiche proposte dal Comitato Permanente fossero prese in considerazione. Si prevede che, se approvato, il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 sostituirà la Legge indiana sulle imposte sui redditi. Il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 propone numerosi cambiamenti al regime fiscale indiano e all'amministrazione dello stesso. Vale la pena ricordare che attualmente il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010 è stato presentato al parlamento sotto forma di proposta di legge e, pertanto, non può essere fornita alcuna garanzia che il medesimo venga trasformato in legge e, in questo caso, con i contenuti ed entro le tempistiche al momento previste per la sua implementazione ad opera del Governo indiano.

Disposizioni significative che originariamente si intendevano introdurre con il Disegno di legge sulle imposte dirette del 2010, quali le disposizioni in relazione alla normativa generale antielusione e il trasferimento indiretto di investimenti di capitale situati in India, sono state ora introdotte dal Disegno di legge con una modalità diversa nella Legge indiana sulle imposte sui redditi.

Commissioni e spese

18. Le commissioni di gestione annue, spettanti alla Società di Gestione in base al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, sono riportate nell'Allegato E.
19. La Banca Depositaria percepisce le commissioni di gestione, che maturano giornalmente, e le commissioni sulle operazioni. Le commissioni di custodia annue variano da un minimo dello 0,005% a un massimo dello 0,441%, mentre le commissioni sulle operazioni variano da 8,8 a 196 dollari USA ad operazione. Gli importi di ambedue le categorie di commissioni variano a seconda dei paesi d'investimento e in alcuni casi del tipo di titolo. Agli investimenti in obbligazioni e nei mercati azionari avanzati si applicheranno le commissioni più basse tra quelle citate, mentre a taluni investimenti in mercati emergenti o in via di sviluppo saranno applicate le commissioni più elevate. Pertanto il costo della custodia dei titoli a carico di ciascun Comparto dipenderà dalla ripartizione degli investimenti attuata di volta in volta.

La Società corrisponde commissioni di amministrazione non superiori allo 0,25% annuo. L'importo della commissione può variare a discrezione degli Amministratori, sulla base di accordi con la Società di Gestione, nonché a seconda dei singoli Comparti e Classi di Azioni. Queste commissioni maturano quotidianamente, dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto e sono pagate mensilmente. Le commissioni di amministrazione comprendono, senza limitazioni, tutte le spese e i costi di gestione sostenuti dalla Società, escluse le commissioni per la Banca Depositaria e le eventuali imposte applicabili su queste ultime. Inoltre, le imposte dovute dalla Società, quali le tasse di sottoscrizione, rimangono a carico della stessa. La commissione di amministrazione non supererà lo 0,25% annuo; eventuali costi e spese eccedenti tale quota saranno a carico di una Società del Gruppo BlackRock. Per ulteriori informazioni, si consulti la sezione "Commissioni e spese".

20. Il Collocatore Principale ha diritto di percepire:
- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% del prezzo delle Azioni di Classe A e delle Azioni di Classe D, se riscossa;

- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 3% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe E emesse, ove applicabile e se riscossa;
- ▶ la CDCV sui rimborsi;
- ▶ ogni Commissione di Sottoscrizione differita o Commissione Differita Condizionata di Vendita sulle Azioni di Classe A o E, rispettivamente;
- ▶ la commissione della Società di Gestione nel caso di conversioni eccessivamente frequenti di ogni Classe di Azioni (si veda il paragrafo 21 dell'Allegato B);
- ▶ eventuali commissioni di distribuzione.

21. Previa approvazione degli Amministratori, la commissione di gestione e la Commissione di Amministrazione di qualsiasi Comparto potranno essere aumentate, complessivamente, fino ad un massimo del 2,25%, dando agli azionisti un preavviso di almeno 3 mesi. Per qualsiasi aumento delle commissioni di gestione e di Amministrazione superiore a tale importo sarà necessaria l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale straordinaria. Agli azionisti sarà dato un preavviso di almeno un mese in caso di qualsiasi aumento dei tassi di altre commissioni e spese specificate nel presente Prospetto, a meno che non sia richiesto il previo consenso dell'azionista ai sensi dello Statuto della Società nel qual caso sarà necessario almeno un mese di preavviso dalla data di tale consenso.
22. Il Collocatore Principale ha diritto, a sua esclusiva discrezione e senza costi per la Società o possibilità di rivalsa nei confronti della stessa, a rinunciare a tutte o parte delle commissioni iniziali, ovvero a stabilire o effettuare un pagamento ridotto in relazione a eventuali commissioni applicabili al possesso di Azioni, agli investitori (inclusi gli sconti su commissioni degli amministratori e dipendenti del Collocatore Principale e delle sue controllate del Gruppo BlackRock) o ai suoi distributori, intermediari autorizzati o altri agenti in relazione a qualsiasi sottoscrizione, rimborso o titolarità di Azioni.

Gli sconti sulle commissioni di gestione annue o di distribuzione non supereranno l'importo delle medesime commissioni dovute in relazione a ciascun Comparto, secondo quanto disposto nell'Allegato E, e varieranno in funzione della Classe di Azioni interessata; ad esempio, per le Azioni di Classe A, lo sconto medio non supererà il 45% di tali commissioni, mentre potrebbe essere superiore per le Classi di Azioni riservate a determinati collocatori. Gli sconti non sono disponibili per tutte le Classi di Azioni.

I termini degli sconti saranno di volta in volta concordati fra il Collocatore Principale e l'investitore. Ove le disposizioni applicabili lo richiedano, l'investitore provvederà a comunicare ai clienti sottostanti l'importo dell'eventuale sconto sulla commissione di gestione annua ricevuta dal Collocatore Principale. La Società di Gestione provvederà inoltre a comunicare agli azionisti, su richiesta, i dettagli di eventuali sconti corrisposti dal Collocatore Principale a un intermediario autorizzato in relazione alla detenzione di Azioni, ove detto intermediario agisca per conto dell'Azionista interessato. Detti pagamenti sono subordinati all'incasso, da parte della Società di Gestione e del Collocatore Principale, delle commissioni e degli oneri di gestione dovuti dalla Società.

Successivamente alla Retail Distribution Review dell'Autorità di vigilanza del Regno Unito, né la Società di Gestione né il Collocatore Principale avranno la facoltà di versare una commissione iniziale o rinnovata né di ridurre la spesa di

Allegato C

gestione annuale degli intermediari autorizzati o di distributori terzi o agenti, relativamente alle sottoscrizioni o detenzioni di quote di investitori retail britannici, con riferimento a investimenti effettuati dopo che l'investitore aveva ricevuto una raccomandazione personale in data, o in seguito al, 31 dicembre 2012.

23. Qualora un Comparto venga chiuso quando qualsiasi spesa precedentemente imputata a tale Comparto non è stata ammortizzata completamente, gli Amministratori stabiliranno in che modo dovranno essere trattate le spese insolite, e possono, ove appropriato, decidere che le spese insolite debbano essere sostenute dal Comparto come spese di liquidazione.
24. I costi di gestione della Società Controllata, comprese le commissioni dell'Agente Amministrativo a Mauritius stimate tra 50.000 e 60.000 dollari USA annui, esclusi gli esborsi, e le commissioni degli Amministratori non affiliati, sono a carico della Società Controllata.
25. L'offerta dell'India Fund è iniziata contestualmente alla sua fusione con Merrill Lynch Specialist Investment Funds – India Fund. Le spese non ammortizzate di tale comparto, pari a 120.241,50 dollari USA, sono state riportate a nuovo nell'India Fund nell'ambito della procedura di fusione.

Conflitti di Interessi e Relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC

26. La società capogruppo della Società di Gestione, del Collocatore Principale e dei Consulenti per gli Investimenti è BlackRock, Inc., una società costituita nel Delaware, Stati Uniti d'America. PNC Financial Services Group Inc. è un azionista rilevante di BlackRock, Inc.
27. Nel rispetto di qualsiasi politica stabilita dagli Amministratori, nella predisposizione delle operazioni d'investimento per la Società, il Consulente per gli Investimenti cercherà di conseguire i risultati migliori per la Società, tenendo conto di fattori quali il prezzo (inclusa la commissione applicabile di intermediazione o il margine per l'operatore di Borsa), la dimensione dell'ordine, la difficoltà nell'esecuzione e le facilitazioni operative dell'impresa coinvolta e il rischio dell'impresa nel posizionare un insieme di titoli. Perciò, sebbene i Consulenti per gli Investimenti generalmente cerchino tassi di commissione ragionevolmente competitivi, la Società non necessariamente paga la commissione o il differenziale più bassi disponibili. In alcuni mercati in via di sviluppo, le commissioni sono fissate ai sensi della normativa locale, perciò non sono soggette a negoziazione.
28. Nell'organizzare operazioni mobiliari per la Società, le Società del Gruppo PNC possono fornire servizi di intermediazione mobiliare, di cambio di valuta, servizi bancari e altri servizi, o possono agire in conto proprio alle loro normali condizioni e possono trarne conseguentemente beneficio. Le commissioni verranno pagate agli intermediari e agli agenti in conformità alla prassi di mercato e il vantaggio di qualsiasi sconto sui volumi o qualsiasi altro sconto sulle commissioni o riduzioni delle commissioni procurate dagli intermediari o agenti verrà passato alla Società. I servizi delle Società del Gruppo PNC possono essere usati dai Consulenti per gli Investimenti quando lo si consideri opportuno a condizione che (a) le loro commissioni e gli altri termini siano generalmente paragonabili a quelli disponibili da intermediari e agenti non collegati nei mercati interessati, e (b) questo sia conforme alla suddetta politica di conseguire i migliori risultati. Nel rispetto delle politiche sopra menzionate, si anticipa che in parte le operazioni d'investimento della Società saranno eseguite tramite distributori intermediari del Gruppo PNC e che essi saranno ricompresi in un gruppo relativamente ristretto di imprese globali alle quali può essere

assegnata una parte di operazioni più consistente rispetto alla parte assegnata a qualsiasi altra impresa.

29. Nel rispetto di quanto sopra esposto e di qualsiasi restrizione prevista dagli Amministratori o stabilita nello Statuto, i Consulenti per gli Investimenti e ogni altra società del Gruppo BlackRock o del Gruppo PNC e ogni amministratore di tali Società possono (a) avere un interesse nella Società o in qualsiasi operazione eseguita con o per essa o una relazione di qualsiasi natura con un'altra persona, che può implicare un potenziale conflitto con i loro rispettivi doveri verso la Società e (b) trattare con o altrimenti usare i servizi delle Società del Gruppo PNC in relazione all'adempimento di tali doveri; e nessuno di essi dovrà rendere conto di qualsiasi profitto o compenso da ciò derivante.

Per esempio, tali potenziali conflitti possono sorgere perché la società in questione del Gruppo BlackRock o Gruppo PNC:

- (a) opera con altri clienti;
- (b) ha amministratori o dipendenti che sono amministratori, hanno o trattano titoli di, o sono altrimenti interessati in, qualsiasi società i cui titoli sono detenuti o trattati per conto della Società;
- (c) può trarre vantaggio da una commissione, un compenso, un margine di profitto o ribasso altrimenti dovuto dalla Società in relazione a un'operazione di investimento;
- (d) può agire come agente per la Società in relazione ad operazioni nelle quali essa agisce anche per conto di altri suoi clienti;
- (e) può trattare in titoli e/o in valute in conto proprio con la Società o con uno qualsiasi degli azionisti della Società;
- (f) opera in quote o azioni di un organismo d'investimento collettivo o di qualsiasi società della quale qualsiasi Società del Gruppo BlackRock o Gruppo PNC sia gestore, operatore, banchiere, consulente o fiduciario;
- (g) può eseguire operazioni per la Società che implicano collocamenti e/o nuove emissioni con un'altra società del gruppo che potrebbe agire in qualità di mandante o che può ricevere commissioni come agente.

30. Come descritto sopra, i titoli possono essere detenuti da, o essere un adeguato investimento per, la Società o possono essere anche detenuti da o per altri clienti dei Consulenti per gli Investimenti o di altre società del Gruppo BlackRock. A causa di obiettivi diversi o di altri fattori, un particolare titolo può essere comprato per uno o più di tali clienti, quando altri clienti stanno vendendo lo stesso titolo. Se gli acquisti o le vendite di titoli contro corrispettivo si verificano, per la Società o per tali clienti, quasi contemporaneamente, tali operazioni saranno effettuate, per quanto possibile, per i relativi clienti in un modo considerato equo per tutti. All'atto degli acquisti o delle vendite di titoli per uno o più clienti del Gruppo BlackRock possono verificarsi circostanze che hanno un effetto negativo su altri clienti del Gruppo BlackRock.

31. In relazione ai Comparti (o a una porzione di un Comparto) ai quali forniscono servizi di consulenza e gestione degli investimenti, le società del Gruppo BlackRock possono fare ricorso a intermediari (ivi compresi, in via non esclusiva, intermediari affiliati allo stesso Gruppo BlackRock o Gruppo PNC) che forniscano al Gruppo BlackRock, direttamente o tramite terzi o conti di corrispondenza, servizi di ricerca

o esecuzione a supporto delle decisioni d'investimento o dell'esecuzione delle transazioni operate dalle società del Gruppo e la cui natura sia tale che l'erogazione degli stessi possa ragionevolmente presumersi a beneficio del Comparto nel suo complesso e possa contribuire a un miglioramento della performance del Comparto. Detti servizi di ricerca o esecuzione, che il Gruppo BlackRock dovrà ritenere adeguati e conformi ai sensi di legge, potranno comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo e nella misura consentita dalle normative vigenti in materia: report di ricerca su società, settori e titoli; informazioni e analisi di carattere economico-finanziario; e software per analisi quantitative. I servizi di ricerca o esecuzione così ottenuti possono essere utilizzati non solo per il conto dal quale vengono prelevate le commissioni per il pagamento degli stessi, ma anche in relazione ad altri conti di clienti del Gruppo BlackRock. Per evitare qualsiasi dubbio, detti beni e servizi non includono trasferte, vitto e alloggio, spese di rappresentanza, beni e servizi di carattere amministrativo generale, apparecchiature generali a uso ufficio, hardware o strutture, commissioni di iscrizione, salari e stipendi dei dipendenti o pagamenti diretti di denaro. Ove BlackRock utilizzi le commissioni in dollari versate dai propri clienti per ottenere servizi di ricerca o esecuzione, le società del Gruppo BlackRock non dovranno pagare tali prodotti e servizi. Le società del Gruppo BlackRock possono ottenere servizi di ricerca o esecuzione che siano connessi ai servizi di esecuzione di transazioni, compensazione e/o pagamento forniti da un determinato operatore. In tal caso, l'ottenimento di servizi di ricerca o esecuzione da parte delle società del Gruppo BlackRock può implicare molti potenziali conflitti, in maniera analoga a quanto avviene in caso di ottenimento degli stessi tramite accordi con terzi. Ad esempio, la ricerca verrà di fatto pagata mediante commissioni del cliente che verranno anche utilizzate per pagare i servizi di esecuzione, compensazione e pagamento forniti dall'operatore, e non verrà pagata dalla società del Gruppo BlackRock che ne usufruisce.

Al fine di garantire l'ottenimento continuativo di servizi di ricerca o esecuzione ritenuti utili, da parte delle società del Gruppo BlackRock, nell'ambito dei rispettivi processi decisionali d'investimento o di esecuzione delle transazioni, ciascuna società del Gruppo BlackRock può impegnarsi, fatti salvi i principi di migliore esecuzione, a eseguire transazioni tramite intermediari che offrono servizi di ricerca o esecuzione ai sensi dei suddetti accordi. Per ottenere determinati servizi di ricerca o esecuzione, e laddove ritengano in buona fede che le commissioni così corrisposte siano ragionevoli in relazione al valore dei servizi di cui usufruiscono, le società del Gruppo BlackRock potranno pagare commissioni più elevate rispetto a quanto avrebbero normalmente potuto pagare per ottenere i medesimi servizi. Il Gruppo BlackRock ritiene che l'utilizzo di commissioni in dollari finalizzato a ottenere servizi di ricerca o esecuzione ottimizzi i propri processi di ricerca e negoziazione, incrementando così le prospettive di ottenere rendimenti più elevati dall'investimento.

Ove lo ritenga opportuno, e in ogni caso entro i limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, il Gruppo BlackRock potrà decidere, senza necessità di preventiva notifica ai propri clienti, di modificare o non fare ricorso agli accordi sopra descritti nella misura ritenuta necessaria.

32. La costituzione, detenzione o chiusura di posizioni opposte (ad esempio, long e short) nello stesso titolo, nello stesso momento, per diversi clienti può pregiudicare gli interessi degli stessi e peraltro costituire un conflitto di interessi per il Gruppo BlackRock, in particolare qualora una società del Gruppo BlackRock o i gestori del portafoglio coinvolti ottengano maggiori compensi con un'attività piuttosto che con un'altra.

Ciò può verificarsi quando i diversi team di gestione del portafoglio abbiano pareri differenti in merito a un particolare titolo o durante l'implementazione di strategie di gestione dei rischi; in linea generale, in tali situazioni non si ricorre a politiche e procedure speciali.

Tale situazione può inoltre verificarsi all'interno del medesimo team di gestione del portafoglio quando questi detenga sia mandati solo long e long-short o mandati solo short, o durante l'implementazione di strategie di gestione dei rischi. Laddove il medesimo team di gestione del portafoglio detenga tali mandati, la riduzione in alcuni portafogli a una posizione short di un titolo che in altri portafogli sia detenuta come long o la costituzione in alcuni portafogli di una posizione long di un titolo che in altri portafogli sia detenuta come short può essere effettuata sono in conformità alle politiche e procedure fissate al fine di garantire la presenza di un'ideale logica fiduciaria e di completare operazioni opposte in un modo che non rechi sistematicamente vantaggio o svantaggio a un particolare gruppo di clienti. Il team per la conformità di BlackRock controlla la conformità a queste politiche e procedure e può richiedere la modifica o la cessazione di determinate attività al fine di minimizzare i conflitti. Eventuali eccezioni alle suddette politiche e procedure devono essere approvate dal team per la conformità.

Tra le logiche fiduciarie che possono giustificare l'acquisizione di posizioni opposte nello stesso titolo, nello stesso momento, rientrano pareri differenti in merito alle performance a breve termine e a lungo termine di un titolo, in virtù dei quali può essere inopportuno per i conti solo long vendere il titolo, ma può essere opportuno per i conti short, che detengano mandati di riduzione delle posizioni, ridurre il titolo a breve termine. Un'altra logica può essere quella di tentare di neutralizzare l'effetto della performance di un particolare segmento dell'attività di una società, acquisendo la posizione opposta in un'altra società, la cui attività sia sostanzialmente analoga a quella del segmento in questione.

In taluni casi l'impegno di BlackRock volto a gestire efficacemente tali conflitti può condurre a una perdita di opportunità di investimento per la clientela o può spingere BlackRock a effettuare operazioni in modo diverso da quello a cui sarebbe ricorso in assenza di tali conflitti, il che potrebbe pregiudicare la performance di investimento.

33. Data la presenza di determinati limiti agli investimenti complessivi, le attività di investimento condotte dal Gruppo BlackRock per proprio conto e per conto di altri clienti, gestite dallo stesso o dal Gruppo PNC, possono comportare dei limiti per le strategie di investimento attuabili dai Consulenti per gli Investimenti per conto dei Comparti. Ad esempio, la definizione di proprietà a livello societario e normativo di settori regolamentati in taluni mercati possono imporre determinati limiti sull'importo complessivo dell'investimento da parte di investitori affiliati. Il superamento di detti limiti senza concessione di licenza o altra autorizzazione normativa o societaria può comportare situazioni penalizzanti o limitazioni di attività per il Gruppo BlackRock e per i Comparti. In caso di raggiungimento dei suddetti limiti di proprietà, i Comparti potrebbero essere soggetti a limitazioni, di carattere normativo o altro, nella compravendita di investimenti o nell'esercizio di diritti. Di conseguenza, i Consulenti per gli Investimenti per conto dei Comparti potrebbero limitare gli acquisti, vendere investimenti preesistenti o altrimenti limitare l'esercizio di diritti (ivi compresi i diritti di voto) alla luce di potenziali restrizioni normative sulla proprietà o altra limitazione derivante dal raggiungimento di determinate soglie d'investimento.

Allegato C

34. Nessuna commissione di gestione, di sottoscrizione o di rimborso potrà essere addebitata alla Società per gli investimenti in quote di altri OICVM e/o di altri OICR gestiti (direttamente o per delega) dalla stessa Società di Gestione o da altra società cui essa sia legata da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto superiore al 10% del capitale o del diritto di voto.
35. In riferimento al Paragrafo 3.5 dell'Allegato A, la Società ha nominato suo agente per le operazioni di prestito titoli BlackRock Advisors (UK) Limited, che a sua volta può subdelegare l'erogazione di servizi di agente di prestito titoli ad altre società del Gruppo BlackRock. BlackRock Advisors (UK) Limited ha facoltà di effettuare operazioni di prestito titoli con istituti finanziari altamente specializzati (le "controparti"). Tra le controparti potranno figurare consociate di BlackRock Advisors (UK) Limited. Il valore della liquidità verrà adeguato a quello di mercato ("mark to market") su base giornaliera e i prestiti di titoli saranno rimborsabili a prima richiesta. Per le attività di cui sopra BlackRock Advisors (UK) Limited riceverà un compenso dalla Società, in misura non superiore al 40% dei proventi netti delle stesse.

Informazioni obbligatorie e altri dati

36. Copie dei seguenti documenti (insieme a una traduzione certificata degli stessi ove rilevante) sono disponibili in visione durante le normali ore lavorative ogni giorno della settimana (ad eccezione dei sabati e delle festività pubbliche) presso la sede legale della Società e presso gli uffici di BlackRock (Luxembourg) SA, 6D, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo:
- (a) lo Statuto della Società; e
 - (b) i contratti materiali conclusi tra la Società e i suoi funzionari (come modificati o sostituiti di volta in volta).

Una copia dello Statuto della Società può essere ottenuta gratuitamente ai suddetti indirizzi.

37. Le Azioni della Società sono e continueranno a essere offerte a un'ampia gamma di categorie di investitori, che comprendono sia il pubblico generale che gli Investitori Istituzionali. Le Azioni della Società saranno commercializzate e offerte a una gamma sufficientemente ampia di investitori e in modo da attirare tali investitori.

Allegato D – Autorizzazioni

Il presente Prospetto Informativo non costituisce e non può essere utilizzato a fini di offerta o di invito a sottoscrivere qualsiasi Azione da parte di qualsivoglia persona: (i) in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o invito non sia autorizzato; o (ii) in qualsiasi giurisdizione in cui la persona che effettui tale offerta o invito non sia qualificata per farlo; o (iii) a una qualsiasi persona a cui non sia consentito ai sensi di legge effettuare tale offerta o invito. La distribuzione del presente Prospetto Informativo e l'offerta di Azioni in talune giurisdizioni non elencate di seguito possono essere limitate. Di conseguenza, le persone che entrino in possesso del presente Prospetto Informativo sono tenute a informarsi e a osservare qualsiasi limitazione in merito all'offerta o alla vendita di Azioni e alla distribuzione del presente Prospetto Informativo ai sensi delle leggi e dei regolamenti di qualsiasi giurisdizione non elencata di seguito in relazione a qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni della Società, ivi compreso l'ottenimento di qualsiasi consenso governativo richiesto o di altra natura e l'osservanza di qualsiasi altra formalità prescritta in tale giurisdizione. In alcune giurisdizioni la Società non ha intrapreso né intraprenderà alcuna azione che consenta l'offerta pubblica di Azioni ove siano richieste azioni a tal fine, né è stata intrapresa alcuna azione con riferimento al possesso o alla distribuzione del presente Prospetto Informativo se non in giurisdizioni in cui sia richiesto intraprendere azioni a tal fine. Le informazioni riportate di seguito sono fornite a titolo puramente generale e indicativo ed è responsabilità di qualsiasi potenziale investitore adempiere alle leggi e ai regolamenti applicabili in materia di titoli.

Arabia Saudita

Il presente documento non può essere distribuito nel Regno dell'Arabia Saudita, con eccezione dei soggetti autorizzati e comunque per tramite di soggetti essi stessi autorizzati (ciascuno denominato "Soggetto Autorizzato"), ai sensi dei Regolamenti sui Fondi d'Investimento (i "Regolamenti"). Inoltre, l'offerta e la vendita di azioni della Società sono gestite da e soggette ai Regolamenti, incluse restrizioni per l'attività sul mercato secondario, relativamente a partecipazioni in azioni della Società. Il Soggetto Autorizzato in questione accetta la piena responsabilità per la correttezza delle informazioni contenute nel presente documento e conferma di aver condotto tutte le indagini ragionevolmente necessarie, agendo al meglio delle proprie conoscenze e capacità, per poter dichiarare che non vi siano altri fatti la cui omissione potrebbe rendere fuorvianti le affermazioni quivi contenute.

Australia

Gli investitori sono tenuti a leggere il presente Prospetto o qualsiasi altro documento prima di decidere di acquistare le Azioni della Società. La Società, che ha curato la redazione del presente Prospetto, non è autorizzata a fornire alcuna consulenza finanziaria, ai sensi della Legge sulle Società del 2001 (Corporations Act 2001 Cth) in Australia.

Gli investimenti nella Società sono vietati ai clienti retail, ai sensi della Legge sulle Società del 2001 (Corporations Act 2001 Cth) e, di conseguenza, non sussiste alcuna dichiarazione di divulgazione prodotti o regime di cooling off per la Società.

Si prega di tenere a mente che:

- ▶ gli investimenti nella Società possono essere soggetti a rischi diversi, tra cui il ritardato rimborso del capitale inizialmente investito e la perdita di utili; e
- ▶ salvo quanto diversamente specificato nel presente Prospetto, la Società non fornisce alcuna garanzia con riferimento al suo successo o al conseguimento di un particolare tasso o rendimento di utili o capitale.

Investendo nella Società, l'investitore dichiara di aver letto e compreso quanto sopra.

Austria

La Società ha notificato all'Autorità di vigilanza del mercato finanziario l'intenzione di distribuire le Azioni in Austria ai sensi dell'Articolo 140 paragrafo 1 della Legge sui Fondi d'investimento del 2011 (InvFG 2011). Il presente Prospetto è disponibile in una versione in lingua tedesca che comprende informazioni supplementari per gli investitori austriaci. I KIID sono disponibili anche in lingua tedesca.

Bahrein

Affinché un Organismo di Investimento Collettivo ("OIC") possa essere offerto in Bahrain, è necessario ottenere l'approvazione della Banca Centrale del Bahrain ("BCB") in conformità al Modulo OIC del Rulebook Volume 6 della BCB, entrato in vigore dal 1° giugno 2007. Tale principio si applica a tutti i fondi che attualmente non siano compresi nell'elenco dei fondi approvati, in conformità all'Elenco OIC.

Belgio

La Società è stata registrata presso l'Autorità di vigilanza dei mercati e dei servizi finanziari ai sensi dell'articolo 130 della Legge del 20 luglio 2004 in materia di talune forme di gestione collettiva dei portafogli d'investimento. E' possibile richiedere a titolo gratuito una copia del prospetto informativo, dei KIID, dello Statuto e degli ultimi rendiconti finanziari periodici presso l'Agente incaricato dei pagamenti belga (J.P. Morgan Chase Bank, Filiale di Bruxelles, 1 Boulevard du Roi Albert II, B-1210 Bruxelles, Belgio).

Brunei

L'Agente Amministrativo della Società nel Brunei è The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited, Brunei Darussalam, titolare di una licenza di distribuzione delle Azioni della Società ai sensi della sezione 7 del Mutual Funds Order 2001. Nel Brunei le Azioni possono essere distribuite al pubblico soltanto dall'agente amministrativo della Società per il Brunei.

Canada

Le Azioni non sono state autorizzate, né lo saranno, per la distribuzione al pubblico in Canada, dal momento che nessun prospetto informativo per il Comparto è stato inoltrato ad alcuna Securities Commission o autorità di regolamentazione in Canada o in qualsiasi provincia o territorio canadese. Il presente Prospetto informativo non è inteso, né deve intendersi in alcuna circostanza, come un annuncio pubblicitario o qualsiasi altro provvedimento volto a sostenere l'offerta pubblica di Azioni in Canada. Nessun residente canadese può acquistare o accettare il trasferimento di Azioni, salvo nel caso in cui ciò fosse idoneo ai sensi delle leggi canadesi o provinciali applicabili.

Corea

Per la distribuzione e l'offerta delle Azioni della Società in Corea, la Società è stata registrata presso la Commissione per servizi finanziari (Financial Services Commission, "FSC") e il prospetto di iscrizione dei titoli (secondo la definizione della Legge coreana sui servizi finanziari di investimento e sul mercato dei capitali (Financial Investment Services and Capital Market Act of Korea, "FSCMA")) è stato presentato alla FSC in conformità alla FSCMA.

Danimarca

La Commissione di controllo danese sul settore finanziario (Finanstilsynet) ha autorizzato la Società, ai sensi dell'Articolo 18 della Legge danese in materia di Società d'investimento (Legge n. 456 del 18 maggio 2011), a commercializzare le Azioni presso investitori retail e investitori istituzionali in Danimarca. I KIID e talune informazioni relative agli investitori danesi sono disponibili in danese.

Finlandia

La Società ha inviato comunicazione all'Autorità di Vigilanza Finanziaria in conformità con l'Articolo 127 della Legge sui Fondi comuni (29.1.1999/48) e, in virtù dell'approvazione fornita dall'Autorità di Vigilanza Finanziaria alla Società, può distribuire le Azioni al pubblico in Finlandia. Talune informazioni e documenti che la

Allegato D

Società è tenuta a pubblicare in Lussemburgo, in conformità con la legislazione lussemburghese applicabile, sono tradotti in finlandese e sono disponibili agli investitori finlandesi presso la sede dei distributori designati in Finlandia.

Francia

La Società è stata autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers ("AMF") a commercializzare taluni Comparti in Francia. CACEIS Bank presterà il servizio di Banca Corrispondente in Francia. Il presente Prospetto è disponibile in una versione in lingua francese che include ulteriori informazioni per gli investitori francesi che dovranno essere lette insieme al presente Prospetto. Tutta la documentazione relativa alla Società può essere visionata presso gli uffici di CACEIS Bank, la cui sede legale è 1/3, place Valhubert, F-75013 Parigi, Francia, durante il normale orario lavorativo e copie dei documenti possono essere ottenute dietro richiesta.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che i Comparti European Fund, European Value Fund, European Growth Fund, Euro-Markets Fund e European Focus Fund sono idonei per piani di risparmio in azioni ("plan d'épargne en actions" o "PEA") in Francia. In questo contesto, la Società si impegna affinché i Comparti summenzionati investano su base permanente almeno il 75% del loro patrimonio in titoli o diritti idonei al regime PEA.

Gibilterra

La Società è un OICVM riconosciuto dalla Commissione per i servizi finanziari di Gibilterra in conformità agli Articoli 34 e 35 della Legge sui servizi finanziari (Organismi di Investimento Collettivo) del 2011, essendo un OICVM conforme ai requisiti dei Regolamenti sui servizi finanziari (Organismi di Investimento Collettivo) del 2011 per il riconoscimento di tali organismi a Gibilterra. In virtù di tale riconoscimento da parte della Commissione per i servizi finanziari di Gibilterra, la Società può commercializzare le Azioni a Gibilterra.

Grecia

Il Comitato dei Mercati Finanziari ellenici ha dato alla Società l'autorizzazione per la registrazione e la distribuzione delle Azioni in Grecia, in conformità alle procedure previste dalla Legge 3283/2004. Il presente Prospetto Informativo è disponibile in una versione tradotta in lingua greca. Occorre notare che i regolamenti pertinenti stabiliscono che "i Fondi Comuni non garantiscono un rendimento e che la performance passata non è una garanzia della performance futura".

Hong Kong

La Società è autorizzata a operare quale organismo d'investimento collettivo dalla Commissione sugli Strumenti Finanziari e sui Future (Securities and Futures Commission, la "SFC") di Hong Kong. L'autorizzazione della SFC non deve intendersi come una raccomandazione o garanzia della Società né dei meriti commerciali della Società o delle sue performance. Non significa che la Società è idonea per tutti gli investitori né deve essere intesa come garanzia di idoneità per qualsiasi particolare investitore o classe di investitori. Il presente Prospetto è disponibile per i residenti in Hong Kong sia in inglese che in cinese. Si fa presente che non tutti i Comparti sono disponibili per la distribuzione a Hong Kong e gli investitori sono tenuti a leggere il presente Prospetto insieme alle Informazioni per i Residenti di Hong Kong ("IRHK"), che contiene ulteriori informazioni per i residenti di Hong Kong. Il rappresentante della Società in Hong Kong è BlackRock (Hong Kong) Limited.

Irlanda

Essendo stati soddisfatti i requisiti previsti dai Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011, la Banca Centrale d'Irlanda ha confermato che la Società può distribuire le Azioni in Irlanda. BNY Mellon Fund Services Ireland Limited svolgerà i servizi di agente amministrativo in Irlanda. La documentazione relativa alla Società può essere visionata

presso gli uffici di BNY Mellon Fund Services Ireland Limited in Guild House, Guild Street, IFSC, Dublin 1, Irlanda, durante il normale orario d'ufficio. A richiesta è possibile ottenere copie della documentazione. BNY Mellon Fund Services Ireland Limited inoltre inoltrerà all'Agente per i Trasferimenti tutte le richieste di rimborso o di pagamento dei dividendi e qualsiasi reclamo relativo alla Società.

Islanda

La Società ha presentato all'Autorità di Vigilanza islandese per le attività finanziarie (Fjarmalaeftirlitid) la documentazione richiesta dalla Legge n. 30/2003 sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e sui Fondi di Investimento relativa all'offerta di vendita di OICVM/fondi in Islanda. In virtù di una lettera di conferma dell'Autorità di Vigilanza islandese per le attività finanziarie, i seguenti comparti possono essere offerti per la vendita in Islanda:

Asian Dragon Fund
Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund*
European Small & Mid Cap Opportunities Fund
Global Allocation Fund
Global Opportunities Fund
New Energy Fund
Pacific Equity Fund
World Gold Fund
Euro-Markets Fund
Emerging Europe Fund
Emerging Markets Fund
World Income Fund
US Dollar Reserve Fund
Global High Yield Bond Fund
World Healthscience Fund
World Financials Fund
European Fund
Japan Small and Midcap Opportunities Fund
US Growth Fund
Continental European Flexible Fund
Global Dynamic Equity Fund
Euro Short Duration Bond Fund
Euro Bond Fund
Global Government Bond Fund
World Bond Fund
US Government Mortgage Fund

In conformità all'Articolo 13 a della Legge n. 87/1991, e successivi emendamenti apportati con la Legge n. 127/2011, gli investitori islandesi non possono investire in titoli, quote di OICVM e/o fondi d'investimento, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari mobiliari denominati in valute diverse dalla corona islandese (ISK). Tuttavia, le parti che abbiano investito in tali strumenti finanziari prima dell'entrata in vigore delle suddette norme possono convertire i loro investimenti. Gli investitori possono richiedere l'esenzione da tali disposizioni.

Il collocatore della Società per l'Islanda è tenuto a predisporre tutte le informazioni da mettere a disposizione degli investitori retail islandesi ai sensi della Legge n° 30/2003 sugli Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e sui Fondi d'Investimento, e successive modifiche.

Italia

La Società ha notificato la propria intenzione di commercializzare taluni Comparti in Italia ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 e dei relativi regolamenti di attuazione. L'offerta dei Comparti può essere effettuata, conformemente alle procedure illustrate nella documentazione in italiano (Nuovo Modulo di Sottoscrizione), solo dai collocatori

* A decorrere dal 21 marzo 2013, il nome del Comparto sarà modificato in Emerging Markets Local Currency Bond Fund.

autorizzati indicati nell'elenco di cui alla documentazione in italiano. Un azionista che effettui una sottoscrizione o un rimborso di Azioni mediante l'Agente locale Incaricato dei Pagamenti o altre organizzazioni responsabili dell'esecuzione delle operazioni su Azioni in Italia potrà dover sostenere le spese collegate all'attività svolta da tali società. In Italia, le spese aggiuntive sostenute dall'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti o da altre organizzazioni responsabili dell'esecuzione delle operazioni su Azioni per conto degli azionisti italiani (ad esempio, i costi relativi alle negoziazioni in valuta estera e all'intermediazione nei pagamenti) potranno essere addebitate direttamente a detti azionisti. Ulteriori informazioni su tali oneri aggiuntivi saranno fornite nel modulo di sottoscrizione per l'Italia. Ciascun investitore italiano potrà conferire all'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti uno specifico mandato con il quale quest'ultimo sarà autorizzato ad agire in suo nome e per conto dell'investitore italiano. In virtù di tale mandato, in suo nome e per conto dell'investitore italiano, l'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti potrà (i) trasmettere alla Società ordini complessivi di sottoscrizione / rimborso / conversione, (ii) iscrivere le Azioni nel registro degli azionisti della Società e (iii) svolgere qualsiasi altra attività amministrativa ai sensi del contratto di investimento. Ulteriori informazioni in merito a detto mandato saranno fornite nel modulo di sottoscrizione per l'Italia.

In Italia gli investitori possono sottoscrivere Azioni mediante Piani di Risparmio Periodico. Ai sensi di detti piani è altresì possibile rimborsare e/o convertire Azioni periodicamente/regolarmente. Ulteriori informazioni su detti piani saranno fornite nel modulo di sottoscrizione per l'Italia.

Jersey

La Commissione per i Servizi Finanziari del Jersey (Jersey Financial Services Commission) (la "Commissione") ha dato il suo consenso in conformità all'Ordinanza sul Controllo del Ricorso al Credito (Control of Borrowing (Jersey) Order) del 1958, come modificata, all'emissione di Azioni della Società e alla vendita delle stesse e alla distribuzione del presente Prospetto. La Commissione è tutelata dalla Legge sul Controllo del Ricorso al Credito (Control of Borrowing (Jersey) Law) del 1947, come modificata, contro la responsabilità derivante dall'adempimento delle sue funzioni ai sensi di tale legge.

Macao

L'Autoridade Monetária de Macau ("AMCM") ha autorizzato la Società a pubblicizzare e commercializzare a Macao la Società e alcuni comparti registrati ai sensi degli articoli 61 e 62 del Decreto legge n° 83/99/M del 22 novembre 1999. Tali attività di pubblicizzazione e commercializzazione vengono svolte da collocatori titolari di debita licenza e registrazione presso l'AMCM. Per i residenti a Macao il Prospetto Informativo è disponibile nelle lingue inglese e cinese.

Norvegia

La Società ha inviato comunicazione all'Autorità di vigilanza finanziaria norvegese (Kredittilsynet) in conformità alla Legge sui Fondi Mobiliari norvegese applicabile. In virtù di una lettera di conferma dell'Autorità di vigilanza finanziaria datata 5 marzo 2001 la Società può distribuire e vendere le Azioni in Norvegia.

Paesi Bassi

La Società ha inviato comunicazione all'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (Autoriteit Financiële Markten) ai sensi della sezione 2:72 della Legge olandese sulla vigilanza finanziaria (Wet op het financieel toezicht) e può offrire le proprie Azioni al pubblico nei Paesi Bassi. La traduzione olandese dei KIID e tutti i documenti o le informazioni che la Società pubblica in Lussemburgo ai sensi delle leggi applicabili del Lussemburgo possono essere ottenuti da BlackRock Investment Management (UK) Limited, filiale di Amsterdam.

Perù

Le Azioni della Società, che non saranno registrate in Perù ai sensi del Decreto Legislativo 862: Texto Unico Ordenado de la Ley del Mercado de Valores e successive modifiche, potranno essere offerte e vendute agli investitori istituzionali nell'ambito di collocamenti a carattere privato. La Società ha ottenuto dalla Superintendencia de Banca, Seguros y AFP la registrazione in Perù di alcuni comparti ai sensi del Decreto Supremo 054-97-EF Texto Unico Ordenado de la Ley del Sistema Privado del Fondo de Pensiones e successive modifiche nonché dei relativi regolamenti di attuazione, il che consentirà ai Gestori di fondi pensione privati peruviani (AFP) di acquisire azioni di tali Comparti registrati.

Polonia

La Società ha notificato alla Commissione polacca di controllo sui titoli e sulla Borsa (Komisja Nadzoru Finansowego) l'intenzione di distribuire le Azioni in Polonia ai sensi dell'articolo 253 della legge sui fondi d'investimento datata 27 maggio 2004 (Dz. U. 04.146.1546, e successive modifiche). La Società ha nominato un rappresentante e un agente per i pagamenti in Polonia. Il presente Prospetto Informativo e il KIID sono disponibili in polacco, come pure gli altri documenti e informazioni richiesti dalle disposizioni di legge vigenti nello Stato in cui si trova la propria sede centrale. La distribuzione delle Azioni della Società avviene unicamente tramite collocatori autorizzati.

Portogallo

In Portogallo, la Comissão do Mercado dos Valores Mobiliários non ha espresso obiezioni alla distribuzione di determinati Comparti da parte di diversi collocatori (in base all'elenco dei Comparti contenuto nelle relative notifiche di non obiezione) con i quali il Collocatore Principale ha stipulato contratti di distribuzione.

Regno Unito

I contenuti del presente Prospetto Informativo sono stati approvati esclusivamente ai fini dell'articolo 21 dello UK Financial Services and Markets Act 2000 ("Act") dal Distributore della Società nel Regno Unito, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 12 Throgmorton Avenue, Londra EC2N 2DL (il quale è disciplinato dalla Financial Services Authority nella conduzione dell'attività nel Regno Unito). La Società ha ottenuto lo status di "organismo riconosciuto" ai fini dell'Act. Alcune o tutte le protezioni previste dal sistema normativo del Regno Unito non si applicheranno agli investimenti nella Società. La Compensazione ai sensi del Piano di Compensazione degli Investitori (Investors Compensation Scheme) del Regno Unito non sarà di norma disponibile. La Società fornisce i servizi richiesti dalla normativa che disciplina tali piani presso gli uffici di BlackRock Investment Management (UK) Limited, che agisce in veste di agente incaricato dei servizi nel Regno Unito. Gli investitori del Regno Unito possono contattare l'agente incaricato dei servizi nel Regno Unito all'indirizzo summenzionato allo scopo di ottenere informazioni in merito ai prezzi delle quote, rimborsare le Azioni o predisporre il rimborso, ottenere il pagamento e avanzare eventuali reclami. Le informazioni inerenti alla procedura da seguire in relazione alla sottoscrizione, al rimborso e alla conversione di Azioni sono riportate nel presente Prospetto Informativo. Copie dei documenti riportati di seguito saranno disponibili (in lingua inglese) per la consultazione e possono essere richieste, a titolo gratuito, in qualsiasi momento durante il normale orario d'ufficio di qualsiasi giorno (ad eccezione del sabato, della domenica e delle festività pubbliche) all'indirizzo summenzionato dell'Agente incaricato dei servizi nel Regno Unito:

- (a) Statuto;
- (b) Prospetto Informativo, KIID e qualsiasi supplemento o addendum al Prospetto Informativo; e

Allegato D

- (c) ultimi rendiconti finanziari annuale e semestrale pubblicati in relazione alla Società.

Un sottoscrittore di Azioni non avrà il diritto di revocare la richiesta ai sensi del regolamento detto UK Financial Services Authority Conduct of Business Rules. Ulteriori dettagli relativi a BlackRock Global Funds possono essere ottenuti presso il Team locale di Assistenza agli Investitori, telefono: +44 (0)207 743 3300.

Repubblica Popolare Cinese

I titoli della Società non sono offerti o venduti né possono essere offerti o venduti, direttamente o indirettamente, all'interno della Repubblica Popolare Cinese (a tal fine, escluse le Regioni Amministrative Speciali di Macao e Hong Kong o Taiwan), fatto salvo quanto consentito dalle leggi sui titoli e sui comparti vigenti nella Repubblica Popolare Cinese.

Singapore

Alcuni Comparti della Società (i "Comparti limitati") sono stati inseriti nell'elenco degli organismi limitati redatto dall'Autorità monetaria di Singapore (Monetary Authority of Singapore, "MAS") ai fini dell'offerta limitata a Singapore, ai sensi della sezione 305 della Legge in materia di titoli e future (Securities and Futures Act), Capitolo 289, di Singapore ("SFA"); tale elenco è consultabile all'indirizzo: <https://masnetsvc2.mas.gov.sg/cisnetportal/jsp/list.jsp>

Inoltre, taluni Comparti della Società (inclusi alcuni dei Comparti limitati) sono stati riconosciuti a Singapore anche per la distribuzione retail a Singapore (i "Comparti riconosciuti"). Fare riferimento al Prospetto Informativo di Singapore (che è stato registrato da MAS) relativo all'offerta al dettaglio dei Comparti riconosciuti per l'elenco dei Comparti che sono Comparti riconosciuti. Il Prospetto Informativo registrato a Singapore è disponibile presso i collocatori nominati.

Un'offerta o un invito limitati alla sottoscrizione di azioni (le "Azioni") di ciascuno dei Comparti limitati è l'oggetto di questo Prospetto Informativo. Ad eccezione dei Comparti limitati che siano anche Comparti riconosciuti, i Comparti limitati non sono autorizzati o riconosciuti dalla MAS ed è vietato offrire le Azioni al pubblico retail a Singapore. Un'offerta limitata concomitante di Azioni di ciascun Comparto riconosciuto viene effettuata ai sensi e sulla base delle sezioni 304 e/o 305 dell'SFA.

Il presente Prospetto Informativo e qualsivoglia altro documento o materiale pubblicato in relazione a questa offerta o vendita limitata di Comparti Limitati non deve essere ritenuto un prospetto informativo rispondente alla definizione contenuta nell'SFA e non è stato registrato come prospetto informativo presso la MAS. Di conseguenza, la responsabilità legale ai sensi della SFA in relazione al contenuto dei prospetti informativi non è applicabile. Siete invitati a valutare con attenzione l'adeguatezza dell'investimento alle vostre finalità.

Non è consentito far pervenire o distribuire il Prospetto Informativo e qualunque altro documento o materiale connesso all'offerta o alla vendita limitata, o alla sollecitazione, alla sottoscrizione o all'acquisto, di Azioni, né è consentito offrire o vendere Azioni o farne l'oggetto di una sollecitazione alla sottoscrizione o all'acquisto, ai sensi del presente Prospetto Informativo, sia direttamente che indirettamente, a persone fisiche e giuridiche di Singapore, se non (i) a un investitore istituzionale secondo quanto specificato nella Sezione 304 dell'SFA, (ii) a un soggetto rilevante ai sensi della Sezione 305(1), o ad altro soggetto ai sensi della Sezione 305(2), e secondo quanto specificato nella Sezione 305, dell'SFA, o (iii) secondo quanto altrimenti specificato in qualunque altra disposizione applicabile dell'SFA, e conformemente alle condizioni ivi riportate.

Nel caso in cui vengano sottoscritte o acquistate Azioni, di cui alla Sezione 305, da parte di un soggetto rilevante che sia:

- (a) una società di capitali (che non abbia la qualifica di investitore accreditato secondo la definizione fornita nella Sezione 4A dell'SFA), la cui unica attività sia quella di detenere investimenti e il cui capitale sociale complessivo sia detenuto da una o più persone fisiche, ognuna delle quali risulti essere un investitore accreditato; oppure
- (b) una società fiduciaria (laddove il fiduciario non sia un investitore accreditato) il cui unico scopo sociale sia quello di detenere investimenti e ciascun beneficiario della società fiduciaria sia un individuo considerato come investitore accreditato,

i titoli (secondo la definizione contenuta nella Sezione 239(1) dell'SFA) di tale società di capitali o i diritti e gli interessi dei beneficiari (così come sopra descritti) di tale società fiduciaria non potranno essere trasferiti nei primi sei mesi successivi all'acquisto delle Azioni da parte della società di capitali o della società fiduciaria in seguito a un'offerta effettuata ai sensi della Sezione 305, se non:

- (1) a un investitore istituzionale o a un soggetto rilevante in base alla definizione contenuta nella Sezione 305(5) dell'SFA, o ad altra persona in seguito a un'offerta specificata nella Sezione 275(1A) o 305A(3)(i)(B) dell'SFA;
- (2) nel caso in cui non vi sia, né vi sarà, alcun corrispettivo per il trasferimento;
- (3) nel caso in cui il trasferimento avvenga in forza di legge; oppure
- (4) nelle modalità specificate nella Sezione 305A(5) dell'SFA.

Si fa presente agli investitori che i Comparti della Società descritti nel presente Prospetto Informativo diversi dai Comparti riconosciuti limitati non sono disponibili per gli investitori di Singapore e i riferimenti a tali altri Comparti non costituiscono né devono essere considerati un'offerta di azioni di detti Comparti a Singapore.

Spagna

La Società è regolarmente registrata presso la Comisión Nacional de Mercado de Valores in Spagna con il numero 140.

Stati Uniti d'America

Le Azioni non verranno registrate ai sensi della Legge Finanziaria degli Stati Uniti (US Securities Act) del 1933, come modificato (il "Securities Act") e non possono essere direttamente o indirettamente offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o in alcuno dei suoi territori o possedimenti o aree soggette alla sua giurisdizione o a vantaggio di una Persona Fisica o Giuridica Statunitense. La Società non sarà registrata ai sensi dello US Investment Company Act del 1940. Le Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi non possono detenere Azioni della Società. Si richiama l'attenzione sui paragrafi 3 e 4 dell'Allegato B che specificano determinati poteri di rimborso obbligatorio e che definiscono il concetto di "Persona Fisica o Giuridica Statunitense".

Svezia

La Società ha notificato all'Autorità di Vigilanza Finanziaria svedese (Financial Supervisory Authority) la propria intenzione di distribuire Azioni al pubblico in Svezia, in conformità al Capitolo 1, Articolo 7 della Legge sui fondi d'investimento svedese del 2004 (Sw. lag (2004:46) om investeringsfonder) e, in virtù della sua approvazione, potrà distribuire le Azioni al pubblico in Svezia.

Svizzera

L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) ha autorizzato BlackRock Asset Management Switzerland Limited quale Agente rappresentante in Svizzera della Società, ad distribuire al pubblico le Azioni di ciascuno dei Comparti della Società in o dalla

Svizzera in conformità all'articolo 123 della Legge sugli Organismi d'Investimento Collettivo del 23 giugno 2006. È disponibile una versione in lingua tedesca del presente Prospetto, che comprende le informazioni supplementari per gli investitori svizzeri.

Taiwan

Alcuni Comparti sono stati approvati dalla Commissione di Vigilanza Finanziaria (Financial Supervisory Commission) (la "FSC") o debitamente registrati con la FSC per l'offerta pubblica e la vendita mediante agente principale e/o agenti commerciali a Taiwan, in conformità alla Legge sui Servizi di consulenza e investimento in titoli (Securities Investment Trust and Consulting Act), ai Regolamenti che disciplinano i Comparti offshore e ad altre leggi e regolamenti applicabili. I Comparti approvati/registrati a Taiwan saranno soggetti a talune limitazioni di investimento, quali, fra le altre: (1) non sono consentiti investimenti in oro, proprietà immobiliari e materie prime; (2) il valore totale delle posizioni aperte in derivati ai fini di una maggiore efficacia degli investimenti detenute da ciascun Comparto non dovrà superare il 40% del suo valore patrimoniale netto; e (3) il valore totale delle posizioni corte aperte su derivati a fini di copertura detenute da ciascun Comparto non dovrà superare il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti detenuti dal Comparto. Si consiglia agli investitori di leggere il presente Prospetto Informativo unitamente all'opuscolo per gli investitori, che contiene ulteriori informazioni per i residenti di Taiwan.

Ungheria

L'Autorità di Vigilanza Finanziaria ungherese ha autorizzato in data 16 aprile 2007 la distribuzione in Ungheria delle Azioni della Società ai sensi dell'Articolo 288 (1) dell'Hungarian Act CXX del 2001 in materia di Mercato dei Capitali. Il KIID è disponibile per gli investitori anche in lingua ungherese.

Disposizioni generali

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere autorizzate o ristrette in altre giurisdizioni. Le suddette informazioni servono solo come guida generale e ogni persona in possesso del presente Prospetto e ogni persona che desideri sottoscrivere le Azioni ha la responsabilità di informarsi e di osservare la normativa applicabile di ogni giurisdizione.

Allegato E – Prospetto sintetico delle commissioni e delle spese

Tutte le Classi di Azioni sono inoltre soggette al pagamento di una Commissione di Amministrazione, che può ammontare fino allo 0,25% annuo.

ASEAN Leaders Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asia Pacific Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Dragon Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Growth Leaders Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Local Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Tiger Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,55%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

China Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Continental European Flexible Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Europe Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,25%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,55%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Flexi Dynamic Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Investment Grade Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,90%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,90%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,90%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,90%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Reserve Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe D	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe E	0,00%	0,45%	0,25%	0,00%
Classe I	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Short Duration Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

Euro-Markets Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Focus Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Growth Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Small & MidCap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Value Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Fixed Income Global Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Flexible Multi-Asset Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Allocation Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,90%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,90%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,90%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Dynamic Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Enhanced Equity Yield Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Government Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global High Yield Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,25%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,25%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

Global Inflation Linked Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Multi-Asset Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global SmallCap Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

India Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Japan Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Japan Small & MidCap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Japan Value Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Latin American Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund*	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,55%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

New Energy Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

North American Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Pacific Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Renminbi Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Swiss Small & Mid Cap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

United Kingdom Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

* A decorrere dal 21 marzo 2013, il nome del Comparto sarà modificato in Emerging Markets Local Currency Bond Fund.

Allegato E

US Basic Value Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar Core Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,85%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,85%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,85%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,85%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,65%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar High Yield Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,25%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,55%	0,75%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar Reserve Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe D	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe E	0,00%	0,45%	0,25%	0,00%
Classe I	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar Short Duration Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Flexible Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Government Mortgage Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,75%	0,75%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Growth Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Small & MidCap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Agriculture Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,85%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,85%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,85%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,85%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Energy Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Financials Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Gold Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Healthscience Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,85%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,85%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,85%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,85%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

World Mining Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Resources Equity Income Fund*	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Real Estate Securities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Technology Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Nota: Subordinatamente all'autorizzazione degli Amministratori, la commissione di gestione e la Commissione di amministrazione di qualsiasi Comparto potranno essere aumentate complessivamente fino ad un massimo del 2,25% previo invio agli azionisti del preavviso di 3 mesi stabilito dal paragrafo 21 dell'Allegato C. Per qualsiasi aumento oltre tale importo sarà necessaria l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale.

* A decorrere dal 21 marzo 2013, il nome del Comparto sarà modificato in Natural Resources Growth & Income Fund.

Sintesi delle modalità di sottoscrizione e delle istruzioni di pagamento

1. Modulo di sottoscrizione

Chiunque sottoscriva Azioni per la prima volta deve compilare il modulo di sottoscrizione, che può essere richiesto all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori. Il modulo di sottoscrizione deve essere firmato da tutti i cointestatari della sottoscrizione. Le sottoscrizioni successive possono essere effettuate per iscritto oppure tramite fax o telefonicamente, indicando i dati della propria registrazione e la somma da investire. In caso di invio della richiesta tramite un consulente si dovrà compilare la sezione 5 del modulo di sottoscrizione. I moduli di sottoscrizione compilati devono essere spediti all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori.

2. Disposizioni antiriciclaggio

Si prega di leggere le note del modulo di sottoscrizione indicanti i documenti identificativi necessari, che dovranno pervenire all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori unitamente al modulo di sottoscrizione.

3. Pagamento

Una copia delle istruzioni di bonifico bancario deve essere inviata assieme alla richiesta di sottoscrizione (si vedano i successivi paragrafi 4 e 5).

4. Pagamento tramite bonifico bancario

Il pagamento tramite SWIFT/bonifico bancario nella valuta prescritta dovrà essere effettuato su uno dei conti indicati a fianco. L'ordine di pagamento tramite SWIFT o bonifico bancario dovrà contenere i seguenti dati:

- (i) denominazione della Banca
- (ii) codice SWIFT o codice identificativo della Banca
- (iii) intestazione del conto (IBAN)
- (iv) numero del conto
- (v) riferimento del conto: "BGF – Nome del Comparto sottoscritto e numero del conto di BGF/numero di riferimento del contratto"
- (vi) per ordine di nome dell'azionista / agente e codice dell'azionista / agente.

L'obbligo di pagamento di un sottoscrittore sarà ritenuto soddisfatto non appena l'importo dovuto sarà reso disponibile su questo conto.

5. Operazioni in valuta

Qualora si desidera che il pagamento avvenga in una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione (o da una delle Valute di Negoziazione disponibili) del Comparto scelto, si prega di segnalare tale richiesta al momento della sottoscrizione.

Coordinate bancarie

Dollari statunitensi:

JP Morgan Chase New York
SWIFT code CHASUS33

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto 001-1-460185, CHIPS UID 359991
Numero ABA 021000021

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Euro:

JP Morgan Frankfurt
Codice SWIFT CHASDEFX
BLZ 501 108 00

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto (IBAN) DE40501108006161600066
(ex 616-16-00066)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Sterline:

JP Morgan London
Codice SWIFT CHASGB2L
Codice banca 60-92-42

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto (IBAN) GB07CHAS60924211118940
(ex 11118940)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Altre valute

Dollari australiani:

A favore di ANZ National Bank Limited Sydney
Codice SWIFT ANZBAU3M
Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB56CHAS60924224466325

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Yuan Renminbi cinese:

A favore di JP Morgan Chase Bank Hong Kong
Codice SWIFT CHASHKHH

Mediante SWIFT diretto avviso a JPMorgan Chase Bank, N.A., CHASGB2L
Per conto di JP Morgan Chase Bank, N.A. (CHASGB2L)
Numero del conto 6748000111

Per ulteriore accredito a Ultimate Beneficiary BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero di conto (IBAN) GB52CHAS6092421001599 (ex 41001599)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Dollari di Hong Kong:

A favore di JP Morgan Hong Kong
Codice SWIFT CHASHKHH
Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB24CHAS60924224466319 (ex 24466319)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Yen giapponesi:

A favore di JP Morgan Tokyo
Codice SWIFT CHASJPJT

Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB69CHAS60924222813405 (ex 22813405)
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Dollari neozelandesi:

A favore di Westpac Banking Corporation Wellington
Codice SWIFT WPACNZ2W
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB83CHAS60924224466324
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto
o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del
Sottoscrittore"

Dollari di Singapore:

A favore di Overseas Chinese Banking Corp Ltd
Codice SWIFT OCBCSGSG
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB13CHAS60924224466323
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto
o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del
Sottoscrittore"

Corone svedesi:

A favore di Svenska Handelsbanken Stockholm
Codice SWIFT HANDSESS
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB80CHAS60924222813401
(ex 22813401)
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto
o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del
Sottoscrittore"

Franchi svizzeri:

A favore di UBS Zürich
Codice SWIFT UBSWCHZH80A
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB56CHAS60924217354770
(ex 17354770)
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto
o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del
Sottoscrittore"

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Tel.: +44 (0)20 7743 3300
blackrockinternational.com

PRISMA 12/1355 BGF PRO ITA 0213

BLACKROCK®